



Relazione Finanziaria Annuale 2018

Emittente: Exprivia SpA
Sito Web: www.exprivia.it



future. perfect. simple.

Indice

Indice	3
Lettera agli azionisti	5
Organi sociali	7
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2018	8
I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato	9
Sintesi della gestione del 2018	10
I dati significativi di Exprivia SpA e indicatori di risultato	12
Profilo del Gruppo Exprivia : Future. Perfect. Simple	14
L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia	49
Rischi e incertezze	57
Eventi significativi del 2018	60
Eventi successivi al 31 dicembre 2018	62
Governo Societario e assetti proprietari	62
Relazione dati non Finanziari	62
Exprivia in Borsa	63
Evoluzione prevedibile della gestione	64
Investimenti	65
Formazione e Sviluppo Manageriale	69
Organico e Turnover	72
Sistema di gestione integrato	72
Modello organizzativo di gestione e di controllo ex D.Lgs. 231/2001	73
Rapporti tra le società del Gruppo	74
Rapporti con le parti correlate	74
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	75
Rapporti del Gruppo con la Controllante	76
Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2018	78
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2018	79
Note esplicative al Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 del Gruppo Exprivia	85
Parti Correlate	162

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98	169
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2018	181
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del D. Lsg. 58/98 ("T.U.F.") e dell'art. 2429 C.C.	176
Bilancio Separato Exprivia SpA al 31 dicembre 2018	181
Prospetti contabili di EXPRIVIA SPA al 31 dicembre 2018	182
Note esplicative al Bilancio separato 2018 di Exprivia SpA	189
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	189
Operazioni di fusione per incorporazione in Exprivia SpA	192
Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione	236
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98	264
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio di Exprivia SpA al 31 dicembre 2018	265

Exprivia S.p.A.
Soggetta a direzione e coordinamento di Abaco Innovazione S.p.A.
Sede legale in Molfetta, via Adriano Olivetti, n°11
Capitale Sociale Euro 26.979.658,16 i.v.
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 0072190298 REA BA481202
Società con azioni quotate all'MTA Segmento Star di Borsa Italiana S.p.A.

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

si chiude con il 2018 un anno molto intenso per obiettivi che ci siamo posti, progetti che abbiamo eseguito e risultati che abbiamo ottenuto.

Il 2018, infatti, è stato l'anno di avvio dell'effettiva collaborazione con Italtel, entrata nel perimetro del gruppo con l'acquisizione dell'81% del capitale perfezionata alla fine di dicembre 2017. Durante questo anno sono state individuate le prime aree di sinergia all'interno del gruppo e avviata la loro implementazione, sia dal punto di vista organizzativo che nell'individuazione delle attività congiunte di servizio ai mercati.

In occasione della presentazione alla comunità degli investitori del piano industriale 2018-2023, avvenuta in Borsa Italiana l'11 luglio scorso, abbiamo presentato la nuova organizzazione di gruppo basata su otto "Digital Factory", come abbiamo chiamato le nostre fabbriche, dove le competenze di Exprivia e Italtel si fondono per generare le nuove soluzioni e i nuovi prodotti software, e cinque mercati "Verticali", Banking Finance & Insurance, Healthcare e Public Sector, Manufactory & Distribution, Telco & Media, International.

Oggi il nostro gruppo si presenta al mercato in grado di affrontare, a tutto tondo, le sfide della trasformazione digitale e di cogliere le opportunità offerte dalla convergenza tra tecnologie dell'Information e delle Communication Technology. L'integrazione fra una società specializzata nella consulenza di processo, nei servizi tecnologici e nelle soluzioni Applicative, e un operatore a forte connotazione industriale, come Italtel, in grado di realizzare prodotti e soluzioni software per le telecomunicazioni e lo sviluppo delle reti intelligenti, rappresenta un soggetto inedito e robusto nel panorama nazionale e internazionale, con circa 4000 collaboratori, presenza in 20 paesi e circa 1000 ricercatori applicati nello sviluppo di nuove soluzioni, in grado di proporre un'offerta innovativa sull'intera catena del valore.

Nelle aree geografiche in cui il gruppo è più presente, EMEA e LATAM, il mercato digitale è atteso in crescita un po' in tutti i paesi e lungo tutte le linee di offerta che lo caratterizzano: 2,30% per i servizi di sviluppo implementazione software, 6,70% per la consulenza IT, 6,59% per i servizi in outsourcing, sono, secondo Gartner Group, i tassi annui di crescita composti al 2023 in EMEA, addirittura più alti in LATAM. L'Italia, pur con tassi meno vistosi, continua tuttavia a confermare la crescita degli investimenti delle imprese, soprattutto per le medie e piccole imprese coinvolte dalla trasformazione digitale.

I risultati ottenuti sono sostanzialmente in linea con gli obiettivi dei piani che ci siamo dati, a conferma della bontà delle premesse dell'operazione Italtel voluta dal Consiglio di Amministrazione e dal Management.

I ricavi consolidati sono stati pari a 623,2 milioni di euro rispetto ai 614 del pro-forma 2017, mentre la marginalità ha raggiunto i 41,8 milioni di euro rispetto ai 26,9 mln del pro-forma 2017.

Il risultato netto, negativo per circa 900 mila euro comunque in forte riduzione rispetto alla perdita dell'anno precedente, è dovuto a circa 5 milioni di euro per perdite su cambi nei paesi dell'America Latina.

La posizione finanziaria netta risulta in miglioramento rispetto al valore previsto nel piano industriale.

Nel mercato della Finanza e delle Assicurazioni abbiamo registrato una performance in linea con quella dello scorso anno, così come anche in quello del Telco & Media. Siamo in significativa crescita nel comparto Energy & Utilities dell'Industria, mentre nel settore manifatturiero sono partite molte iniziative in ambito Industria 4.0. Buona la performance nel mercato della Healthcare e del Public Sector anche grazie alle aggiudicazioni di importanti gare pluriennali. Più a macchia di leopardo i risultati nei mercati internazionali, caratterizzati da difficoltà politico-economica in alcuni dei paesi dell'America Latina e dalla competizione matura e forte nei paesi EMEA.

Anche quest'anno abbiamo redatto la nostra "dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", che ci piace chiamare meglio "rendiconto di sostenibilità" ai sensi del d.lgs. 254 del 2016, con dati più completi rispetto all'intero perimetro di consolidamento.

Il 2018 ha visto l'andamento di Borsa del nostro titolo soffrire a causa della sostanziale presa di benificio dei PIR e dalla condizione di incertezza sulla operazione appena conclusa. Il prezzo è sceso dai massimi di gennaio (1,69 euro) fino al minimo di novembre (0,82 euro) se pur in linea con l'andamento dell'indice FTSE, risalendo in modo importante nei primi mesi del 2019.

Siamo convinti che i buoni risultati presentati produrranno una maggiore confidenza sulla capacità del gruppo di cogliere gli obiettivi del piano industriale e che questo produrrà degli effetti positivi che potranno riverberarsi sul valore del titolo.

Sono certo, insieme a tutto il management, che il buon lavoro che si sta facendo produrrà una crescita robusta e un consolidamento del nuovo gruppo che continuerà anche negli anni a venire. Edo le basi industriali di una crescita robusta per il nostro gruppo. So che il management ha la mia stessa convinzione ed è con questo auspicio che giorno per giorno guardiamo al futuro.

A nome del Consiglio di Amministrazione e di tutto il Management, rivolgo un caloroso ringraziamento a tutti i nostri stakeholder: agli Azionisti, agli Investitori, per il loro sostegno e a tutti i nostri Dipendenti per il continuo impegno profuso e per gli sforzi che ogni giorno compiono per dare continuità e qualità al nostro Gruppo

Il Presidente
Domenico Favuzzi

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Domenico Favuzzi

Consiglieri

Dante Altomare (Vicepresidente)

Angela Stefania Bergantino (2)

Eugenio Di Sciascio (2)

Filippo Giannelli

Marina Lalli (2)

Alessandro Laterza (3)

Valeria Savelli (1)

Gianfranco Viesti (2)

Collegio Sindacale

Presidente

Ignazio Pellecchia

Sindaci effettivi

Anna Lucia Muserra

Mauro Ferrante

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative

(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina
elaborato dal Comitato per la Corporate Governance

(3) Lead Independent Director



Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2018



future. perfect. simple.

I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato

Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo relativi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti” e il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” che hanno comportato modifiche delle politiche contabili e in alcuni casi rettifiche degli importi rilevati in bilancio; l’impatto dell’adozione di questi principi sul bilancio non è significativo.

Si segnala che i dati al 31 dicembre 2018 includono l’effetto del consolidamento del Gruppo Italtel sia per quanto attiene i dati economici, consolidati dal 1° gennaio 2018, che per quelli patrimoniali consolidati dal 31 dicembre 2017.

Importi in migliaia di Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Totale ricavi	623.210	161.204
di cui ricavi netti	590.964	157.122
di cui costi per progetti interni capitalizzati	10.534	2.533
di cui altri ricavi e contributi	21.712	1.549
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	41.822	12.095
% su ricavi	6,7%	7,5%
Margine Operativo Netto (EBIT)	20.998	6.504
% su ricavi	3,4%	4,0%
Risultato netto	(852)	50
Patrimonio netto del Gruppo	72.262	74.392
Totale attivo	667.869	645.099
Capitale sociale	25.083	25.155
Capitale circolante netto (1)	21.631	31.401
Cash flow (2)	20.208	5.197
Capitale fisso (3)	345.898	344.845
Investimenti (4)	16.362	3.735
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie (a)	29.062	44.697
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a breve termine (b)	(62.981)	(77.456)
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a medio/lungo termine (c)	(180.724)	(190.085)
Posizione finanziaria netta (5)	(214.643)	(222.844)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) – Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.

(5) - Posizione finanziaria netta = a+b+c.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici del Gruppo relativi al 31 dicembre 2018 confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

	31.12.2018	31.12.2017
Indice ROE (Risultato di periodo /Patrimonio netto di Gruppo)	-1,18%	0,07%
Indice ROI (Margine operativo netto/Cap. inv. Netto) (6)	6,59%	2,00%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	3,55%	4,14%
Oneri finanziari (7) /Risultato d'esercizio	17,06	-72,09

(6) Capitale inv. Netto: è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(7) Oneri finanziari: calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Gli indicatori riportati nelle precedenti tabelle sono significativamente impattati dal consolidamento dei dati economici del Gruppo Italtel a partire dal 1° gennaio 2018.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali del Gruppo relativi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto Gruppo	2,97	3,00
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto Gruppo)	9,24	8,67

Sintesi della gestione del 2018

Di seguito si riportano i principali risultati dell'esercizio 2018, confrontati con i risultati dell'esercizio precedente sia nella modalità pubblicata ai fini comparativi che nella modalità pro-forma determinato come se l'acquisizione del Gruppo Italtel avesse avuto efficacia in data 1° gennaio 2017; a tale riguardo si rammenta, infatti, che il Gruppo Italtel è stato consolidato nel Gruppo Exprivia a partire dal 31 dicembre 2017 relativamente alla Situazione patrimoniale-finanziaria e dal 1° gennaio 2018 per quanto attiene il Conto Economico.

Dati da Bilancio

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Variazioni %
Totale Ricavi	623.210	161.204	462.006	286,6%
Margine Operativo Lordo	41.822	12.095	29.727	245,8%
Margine Operativo Netto	20.998	6.504	14.494	222,9%
Risultato Ante Imposte	1.780	2.644	(864)	-32,7%
Posizione finanziaria netta	(214.643)	(222.844)	8.201	-3,7%

Gruppo Exprivia dati pro-forma (valori in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Variazioni %
Totale Ricavi	623.210	614.233	8.977	1,5%
Margine Operativo Lordo	41.822	26.929	14.893	55,3%
Margine Operativo Netto	20.998	8.656	12.342	142,6%
Risultato Ante Imposte	1.780	(6.180)	7.960	-128,8%
Posizione finanziaria netta	(214.643)	(222.844)	8.201	-3,7%

Si riporta, inoltre, qui di seguito una tabella che evidenzia i risultati del gruppo Exprivia senza l'inclusione del Gruppo Italtel:

Gruppo Exprivia dati pro-forma in migliaia di Euro)	(valori	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Variazioni %
Totale Ricavi		161.453	161.204	249	0,2%
Margine Operativo Lordo		15.886	12.095	3.792	31,4%
Margine Operativo Netto		11.757	6.504	5.253	80,8%
Risultato Ante Imposte		7.868	2.644	5.224	197,6%
Posizione finanziaria netta		(45.769)	(58.357)	12.588	-21,6%

Come si può notare, i ricavi dell'esercizio 2018 del Gruppo Exprivia al netto del consolidamento del Gruppo Italtel, pari a 161,5 milioni di euro, si mantengono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2017; le marginalità evidenziano invece una importante crescita sul perimetro "Gruppo Exprivia" non inclusivo del Gruppo Italtel. La posizione finanziaria netta, negativa per 45,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 migliora di 12,6 milioni di Euro rispetto al valore negativo di 58,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

I dati significativi di Exprivia SpA e indicatori di risultato

Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari come emergono dal Bilancio separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2018 comparati con i dati al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia che i dati del 2018 riflettono gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione delle società controllate Exprivia Enterprise Consulting Srl ed Advanced Computer Systems A.C.S. Srl, perfezionate rispettivamente il 1° dicembre 2018 e il 27 dicembre 2018. Entrambe le operazioni di fusione hanno effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2018.

Importi in Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Totale ricavi	142.402.400	133.233.324
di cui ricavi netti	137.535.824	130.742.530
di cui costi per progetti interni capitalizzati	2.218.756	1.328.166
di cui altri ricavi e contributi	2.647.820	1.162.628
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	16.149.840	14.970.965
% su ricavi	11%	11%
Margine Operativo Netto (EBIT)	10.141.064	4.914.765
% su ricavi	7%	4%
Risultato netto	4.234.366	548.350
Patrimonio netto	80.380.228	73.766.265
Totale attivo	215.385.832	207.113.976
Capitale sociale	25.082.911	25.154.899
Capitale circolante netto (1)	16.969.765	27.474.304
Cash flow (2)	10.172.181	16.126.711
Capitale fisso (3)	132.711.368	117.662.291
Investimenti (4)	3.477.857	26.801.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie (a)	8.894.752	14.088.855
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a breve termine (b)	1.530.524	7.007.922
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a m/l termine (c)	2.261.811	4.115.838
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a breve termine (d)	(20.464.883)	(31.851.132)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a medio/lungo termine (e)	(37.663.039)	(41.906.696)
Posizione finanziaria netta (5)	(45.440.835)	(48.545.213)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) - Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.

(5) - Posizione finanziaria netta = a+b+c+d+e.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici della Società relativi all'esercizio 2018 confrontati con l'esercizio 2017:

Exprivia	31/12/18	31/12/17
Indice ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)	5,27%	0,74%
Indice ROI (Margine operativo netto/Cap. inv. Netto) (6)	7,55%	3,63%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	7,37%	3,76%
Oneri finanziari (7) / Risultato d'Esercizio	(0,84)	(3,93)

(6) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali della Società relativi all'esercizio 2018 confrontati con l'esercizio 2017:

Exprivia	31/12/2018	31/12/2017
Posizione finanziaria Netta/Patrimonio Netto	0,57	0,66
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto)	2,68	2,81



Profilo del Gruppo Exprivia

Future. Perfect. Simple

Un Gruppo internazionale per abilitare i processi di trasformazione digitale

Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

Exprivia si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

Quotata in Borsa Italiana dal 2000, al segmento STAR MTA (XPR), Exprivia affianca i propri clienti che appartengono ai mercati: Banking, Finance&Insurance, Telco&Media, Energy&Utilities, Aerospace&Defence, Manufacturing&Distribution, Healthcare e Public Sector.

I concetti fondanti della nostra visione

Future

Il futuro è il punto verso cui ci orientiamo nel definire scenari, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

Connessione

È quello che ci rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni inattese creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto diretto quel che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città con le persone che la abitano.

Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficienti in ogni specifico settore.

Affidabilità

È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficacia ed efficienza come requisiti imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.

Simple

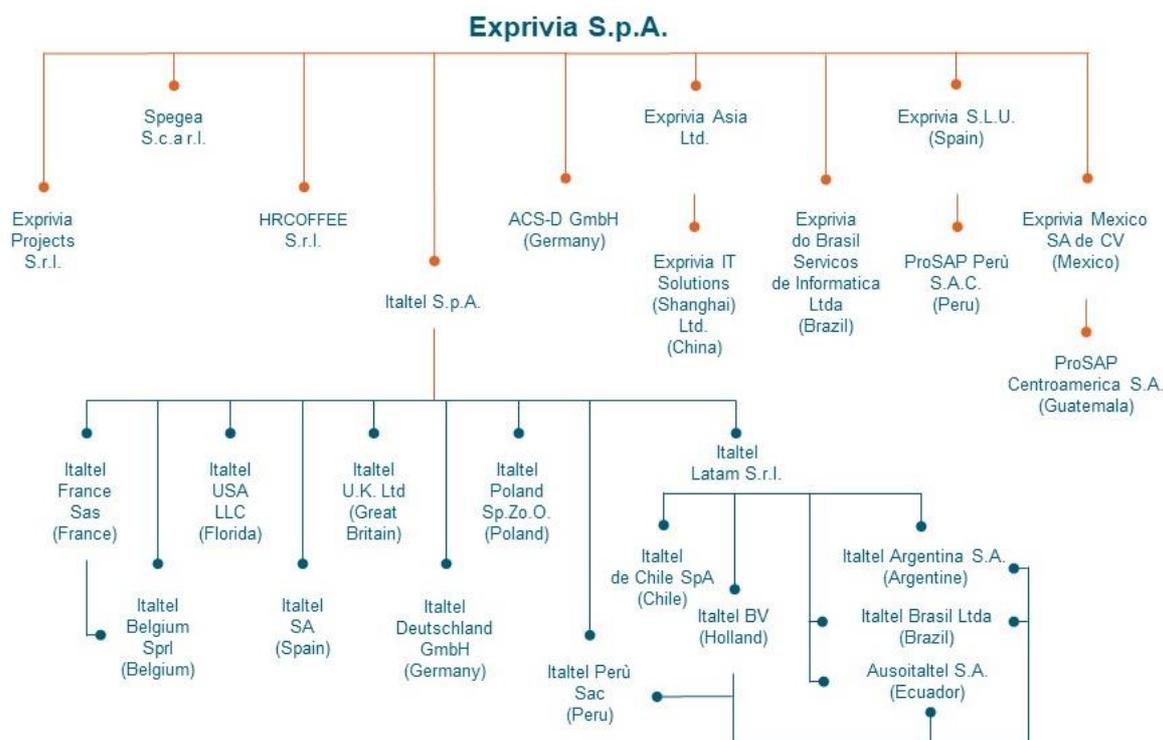
Semplice è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

Semplicità

Significa per noi dispiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.

Il Gruppo

Nel grafico sono riportate le principali società del Gruppo Exprivia:



Si riportano qui di seguito le società componenti il Gruppo Exprivia suddivise fra italiane ed estere:

Società italiane

ITALTEL SpA, posseduta all'81% da Exprivia SpA, è una società multinazionale che opera nel settore dell'Information & Communication Technology (ICT) con una forte propensione all'innovazione che la vede impegnata da anni in progetti di ricerca industriale a livello europeo, nazionale e regionale nel settore delle Telecomunicazioni. Nel portafoglio Italtel sono comprese soluzioni per le reti, i data center, la collaborazione aziendale, la sicurezza digitale, l'internet delle cose. Le soluzioni si compongono di prodotti propri e di terzi, servizi gestiti, servizi di ingegneria e consulenza. Il mercato di riferimento di Italtel è costituito da service provider, imprese pubbliche e private, con un focus specifico su mercati verticali quali Energia, Sanità, Industria, Difesa, Finanza e Smart Cities. Italtel ha headquarter e attività di R&S in Italia e sedi estere in 13 paesi. A Settimo Milanese (Milano), Italtel dispone di oltre 3.000 mq di test plant dedicati a validare le soluzioni fornite ai clienti, per offrire il miglior supporto operativo possibile. I laboratori di Ricerca e Sviluppo sono a Settimo Milanese e Carini (Palermo), mentre a Roma l'azienda è presente con uffici commerciali.

Exprivia Projects Srl, posseduta per il 100% da Exprivia SpA, con sede in Roma e capitale sociale pari a Euro 242.000,00 i.v., è specializzata nella progettazione e gestione di servizi ed infrastrutture di Call Center, Contact Center e di Help Desk.

Consorzio Exprivia Scarl, partecipato da Exprivia SpA per il 95% e per il restante 5% da Exprivia Projects Srl, consorzio stabile tra imprese del Gruppo Exprivia. L'obiettivo del Consorzio è quello di facilitare la partecipazione delle società del Gruppo Exprivia alle gare pubbliche di appalto per sviluppo progetti o erogazione servizi misti.

Spegea Scarl, posseduta da Exprivia SpA per il 60% e capitale sociale pari a euro 125.000,00 i.v., è una scuola di Management con sede in Bari, organizza e gestisce seminari specialistici, corsi di formazione specifici per aziende e Pubblica Amministrazione, oltre al "Master in Management e Sviluppo Industriale" accreditato ASFOR. Nata 29 anni fa su iniziativa della Confindustria di Bari con il sostegno di banche e istituzioni.

HRCOFFEE Srl, società neo-costituita di cui Exprivia SpA possiede il 70% del capitale sociale che è pari ad euro 300.000. La società, costituita in data 31 luglio 2018 con sede in Molfetta, si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto tecnologico nell'ambito della gestione delle risorse umane.

Italtel Latam Srl società di diritto italiano con sede in Italia, posseduta per il 100% da Italtel SpA avente come oggetto la gestione delle partecipazioni societarie di Italtel SpA nei paesi dell'America Latina.

Società estere

Exprivia SLU, società spagnola posseduta per il 100% da Exprivia SpA, è il risultato della fusione per incorporazione delle precedenti società operanti in Spagna, la Exprivia SL e Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos SL (ProSap). La società opera dal 2002 offrendo servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità in Spagna. La società controlla il 99,9% di ProSAP Perú SAC.

Exprivia Mexico SA de CV, società messicana con sede a Città del Messico, posseduta per il 98% da Exprivia SpA e per il 2% da Exprivia SLU, opera dal 2004 e offre servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità nei paesi dell'America Latina, anche attraverso la sua controllata con sede in Guatemala (ProSAP Centroamerica S.A).

Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda, società brasiliana specializzata in soluzioni per l'IT Security, opera dalla sede operativa di Sao Paulo; Exprivia SpA. ne detiene il controllo con una quota del 52,30% mentre la società Simest SpA detiene il 47,70%.

Exprivia Asia Ltd, società operante ad Hong Kong allo scopo di agire per conto di Exprivia SpA., suo socio unico, nell'area dell'estremo oriente in tutti i mercati strategici per il Gruppo Exprivia. Exprivia Asia Ltd ha costituito la Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co. Ltd di cui è socio unico, specializzata nell'erogazione di servizi professionali nell'area delle Infrastrutture IT e in ambiente SAP.

ACS-D GmbH (Germany), società operante in Germania allo scopo di agire per conto di Exprivia SpA., suo socio unico, nel settore aerospazio e difesa.

Italtel B.V. (Netherlands), società localizzata in Olanda con socio unico Italtel Latam Srl. trattasi di portfolio holding con funzione di supporto commerciale operativo al raggruppamento per le attività all'estero. A seguito riorganizzazione societaria, dal secondo semestre 2018 la società detiene unicamente le partecipazioni dirette e indirette di Italtel SpA in area LATAM, eccezion fatta per Italtel Arabia Ltd in liquidazione (posseduta per il 10% da Italtel BV e per il 90% da Italtel SpA).

Italtel Belgium SPRL, società belga posseduta per il 60% da Italtel SpA. e per il 40% da Italtel France SAS. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore

della elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel Deutschland GMBH, società tedesca con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel France SAS, società operante in Francia con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel Poland SP. Zo. O., società polacca con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel S.A. (Spain), società spagnola con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel U.K. LTD, società operante nel Regno Unito con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel Argentina SA., società argentina posseduta per il 71,46% da Italtel B.V. e per il 28,54% da Italtel Latam Srl. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel Brasil LTDA, società operante in Brasile posseduta per il 85,12% da Italtel Latam Srl e per il 14,88% da Italtel B.V. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

AUSOITALTEL S.A. (Ecuador), società operante in Ecuador posseduta per il 99% da Italtel Latam Srl e per il 1% da Italtel B.V. La società si occupa della fornitura ai clienti, sia pubblici che privati, dei servizi relativi a reti e sistemi di telecomunicazione, TLC e tecnologia di informazione "IT".

Italtel Perù SAC, società operante in Perù posseduta per il 90% da Italtel B.V. e per il 10% da Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare degli apparati hardware (Soft Switches) per le telecomunicazioni e software per le reti e i service providers, come pure qualsiasi apparato per l'integrazione dei sistemi di telecomunicazioni (come ad esempio Switches, Routers, etc.). La società potrà altresì somministrare i servizi necessari per il funzionamento delle reti TLC/IT.

Italtel USA LLC, società statunitense con socio unico Italtel SpA. Lo scopo della società è esercitare tutte le attività consentite ad una società a responsabilità limitata nello stato della Florida.

Italtel de Chile SpA., società con socio unico Italtel Latam Srl. La società ha per oggetto la prestazione di servizi di telecomunicazione e tecnologia IT, nonché la programmazione software per le telecomunicazioni e IT.

Altre partecipazioni

Software Engineering Research & Practices Srl, società costituita nel 2006 e partecipata dalla costituzione da Exprivia SpA per il 6% è uno Spin-off dell'Università degli Studi di Bari che ha l'obiettivo di industrializzare i risultati della ricerca universitaria nel campo dell'Ingegneria del Software e il loro trasferimento nei processi d'impresa.

Consorzio Milano Ricerche, in cui Italtel SpA. ha una partecipazione dell'8,3%, ha sede a Milano e persegue i seguenti scopi sociali: effettuazione di ricerche sulle metodologie di trasferimento tecnologico; promozione e sostegno di attività di ricerca in comune tra Università, Enti Pubblici di Ricerca, Imprese e Pubbliche Amministrazioni; promozione e gestione di attività formative e di aggiornamento; trasferimento di know-how verso le piccole e medie imprese; sostegno allo sviluppo di nuove imprenditorialità nell'ambito delle tecnologie avanzate. La presenza di Italtel nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Tecnico Scientifico permette di estendere l'ecosistema di ricerca verso tutti i soci del Consorzio, indirizzare le attività scientifiche del Consorzio verso temi di prevalente interesse di ricerca industriale del Gruppo Exprivia/Italtel, generare nuove iniziative collaborative di ricerca e innovazione.

MIP Politecnico di Milano – Gradual School of Business, è una business school internazionale nella forma di società consortile. Ha sede a Milano e Italtel SpA ne è parte consorziata con una partecipazione del 2,98%. Scopo e oggetto del MIP sono: formazione del capitale umano e delle competenze di management per lo sviluppo delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e del sistema economico nel suo complesso; progettazione, promozione ed erogazione di programmi di formazione post-laurea e post-esperienza nel campo del management, dell'economia e dell'industrial engineering; svolgimento delle attività di ricerca applicata in modo funzionale all'attività di formazione. Negli ultimi anni, la scuola si è molto internazionalizzata e si è dotata di strumenti in grado di renderla un laboratorio di idee in grado di individuare nuovi trend e sfide, agevolando un costante e prezioso scambio di conoscenze, esperienze e know-how e permettendo di anticipare i cambiamenti del contesto competitivo globale e di rispondere in modo più efficace al bisogno di competenze sempre più multidisciplinari richieste dalle aziende.

Iniziative Consortili

Consorzio Biogene, costituito nel 2005 tra partner pubblici e privati per lo sviluppo del progetto denominato "Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di strumenti bio-informatici integrati per la genomica, la trascrittomica e la proteomica (LAB GTP)".

"DAISY – NET" Società cons. a r.l. costituita nel 2008 con lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro di competenza Tecnologica sulle I.C.T., articolato in una rete di Centri di Competenza Regionali.

Distretto Agroalimentare Regionale ("D.A.Re."), società cons. a r.l. costituito nel 2004 con sede a Foggia, rappresenta l'interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l'innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo.

Distretto Tecnologico Pugliese ("DHITECH") società consortile con sede a Lecce costituita nel 2006. Il consorzio intende sviluppare ed integrare un cluster interdisciplinare per NanoScienze, Bioscienze e Infoscienze, secondo gli indirizzi del settimo programma quadro e del piano nazionale della ricerca.

Distretto Tecnologico Nazionale per l'Energia ("DiTNE") con sede a Brindisi, è stato costituito nel 2008 con lo scopo di sostenere lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo dell'Energia, di incoraggiare il trasferimento tecnologico di cui necessitano le realtà produttive nazionali ed internazionali di settore e di favorire il collegamento tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e servizi, mondo del credito e del territorio.

Distretto H-BIO Puglia società cons. a r.l. denominato “Distretto tecnologico pugliese salute dell’uomo e biotecnologie” con sede a Bari costituito nel 2012 per sviluppare le proprie attività nelle aree strategiche dei Prodotti per la diagnostica molecolare e diagnostica integrata, dei Prodotti per la cura e la riabilitazione e dei Prodotti di bioinformatica.

Service Innovation Laboratory by DAISY s.c.ar.l. è un consorzio per la Service Innovation costituito nel 2013 su impulso di Daisy-Net come risultato del progetto di finanziamento MIUR per i nuovi Laboratori Pubblici Privati. Raggruppa aziende ed università pugliesi, ed opera in cluster con analoghi laboratori in Calabria e Sicilia. Il focus del SI-Lab è sulla integrazione di servizi di filiera che verranno sperimentati nel campo dei servizi per la salute. La società è partecipata da Exprivia SpA dalla costituzione con una quota del 18,37%.

Consorzio Italy Care costituito a marzo 2014 da Exprivia SpA assieme a Farmalabor Srl, Gruppo Villa Maria Care & Research, e MASMEC Biomed. Il Consorzio ha l’obiettivo di ottimizzare risultati e investimenti in ambito sanitario. Nella mission di Italy Care assume un ruolo fondamentale la spinta all’internazionalizzazione. Promuovere un’immagine vincente della filiera sanitaria ben oltre i confini nazionali è infatti obiettivo imprescindibile del consorzio.

Cefriel Scarl società consortile a responsabilità limitata. È un consorzio che opera dal 1988 come centro di eccellenza per l’innovazione, la ricerca e la formazione nel settore dell’Information & Communication Technology. L’obiettivo primario è rafforzare i legami tra università e imprese attraverso un approccio multidisciplinare, partendo dalle esigenze dell’impresa, integrando i risultati della ricerca, le migliori tecnologie presenti sul mercato, gli standard emergenti e la realtà dei processi industriali, per innovare o realizzare nuovi prodotti e servizi.

Consel – Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore – S.c.r.l., con sede a Roma. Il consorzio è partecipata da Italtel S.p.A con una quota del 2,5%.

Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A., situato a Palermo, si occupa di ricerca. La società è partecipata da Italtel S.p.A con una quota dello 0,04%.

Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI, situato a Roma, si occupa di gestione degli imballaggi. Il consorzio è partecipata da Italtel SpA con una quota del 0,005%.

Consorzio COFRIDIP, situato a Padova. Il consorzio è partecipata da Italtel SpA con una quota del 9,09%.

Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a.r.l., situato a Palermo. Il distretto è partecipata da Italtel SpA con una quota del 4,55%.

SI-LAB Sicilia S.c.r.l., situata a Palermo. La società è partecipata da Italtel SpA con una quota del 18,50%.

Open Hub Med S.c.a.r.l., situata a Milano. La società è partecipata da Italtel SpA con una quota del 9,52%.



Innovation

La fucina delle idee

Innovation Lab

L'innovazione per esplorare e costruire nuove opportunità di business

L'Innovation Lab è l'asse portante delle attività di ricerca, sviluppo e integrazione di tecnologie di Exprivia.

Una fucina aperta allo scambio di esperienze e di conoscenze con il mondo accademico e della ricerca, che ha portato all'attivazione di diversi progetti con le principali Università della Puglia (Politecnico e Università di Bari, Università del Salento), di Milano (Politecnico di Milano) e Roma (La Sapienza), con il CNR e con il Cefriel, con il quale specificatamente ha avviato un programma di partnership commerciale per promuovere progetti di "frontiera tecnologica".

Innovation Lab identifica e adatta le opportunità di innovazione al modello di business aziendale, coordina i progetti che fruiscono di contributo pubblico, realizza tecnologie e soluzioni innovative da trasferire presso le aree di produzione aziendali, arricchisce il patrimonio di conoscenza dell'azienda, contribuendo a creare nuove competenze distintive.





Forging the future

Ricerca e innovazione

Italtel è impegnata da anni in progetti di ricerca volti ad alimentare il processo di innovazione interno con il primario obiettivo di analizzare e sperimentare nuove tecnologie e nuove soluzioni che possano essere rapidamente adottate nei prodotti in sviluppo, in funzione delle indicazioni provenienti dai clienti e dal mercato.

Italtel lega la sua storia all'innovazione nel campo delle telecomunicazioni. Tra le prime aziende al mondo a sviluppare la tecnologia VoIP (Voice over IP), oggi si posiziona sui segmenti più all'avanguardia della comunicazione. Oggi la ricerca Italtel si focalizza sullo sviluppo di prodotti e soluzioni innovativi per la convergenza di voce, dati e video su reti a larga banda e a qualità del servizio garantita.

Per mantenere il proprio posizionamento in un mercato in perenne trasformazione, spesso anche in modo dirompente, Italtel ha inoltre preso in considerazione l'idea di sviluppare il proprio business come un sistema senza confini, con un modello di collaborazione aperto, contaminandosi con startup e realtà emergenti e creative. Pertanto Italtel si è data la missione di adottare il paradigma della Open Innovation, che consente di mitigare i principali rischi legati alle strategie di innovazione che fanno uso solo di risorse "interne": alti costi, lungo time-to-market, necessità di svariate competenze verticali.





Industries

Un'offerta vincente su ogni mercato

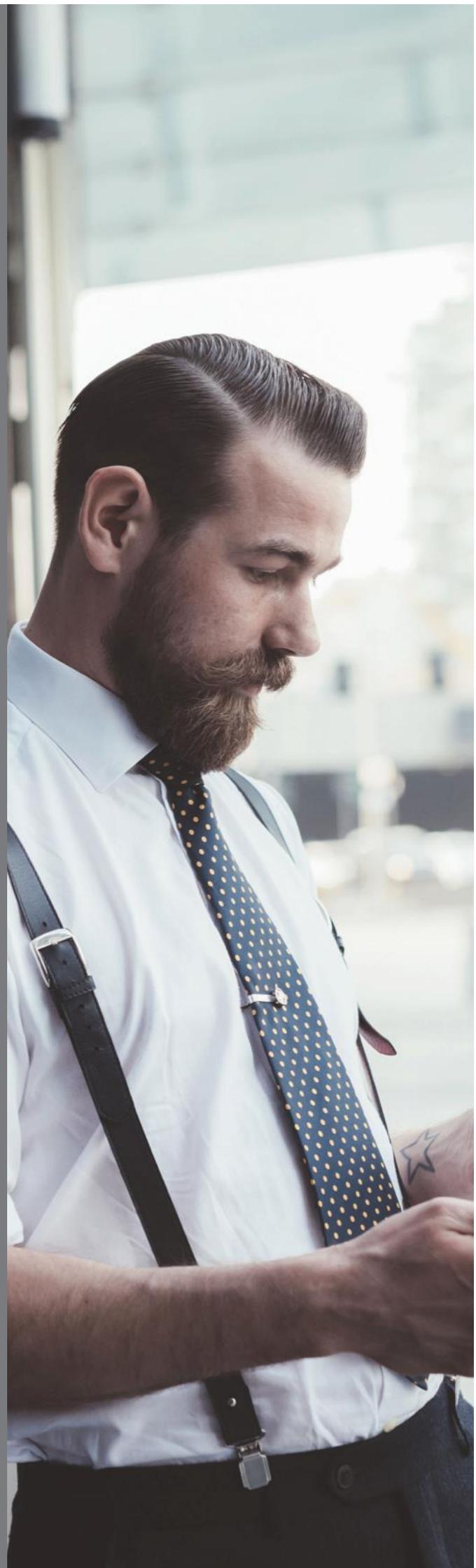


Banking, Finance & Insurance

Progresso digitale e tecnica finanziaria: il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L'esigenza di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all'estero, disponiamo delle specializzazioni e dell'esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omni canale: dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio, dal capital market alla gestione del factoring, dal valore dei dati alla customer experience.





Telco & Media

Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

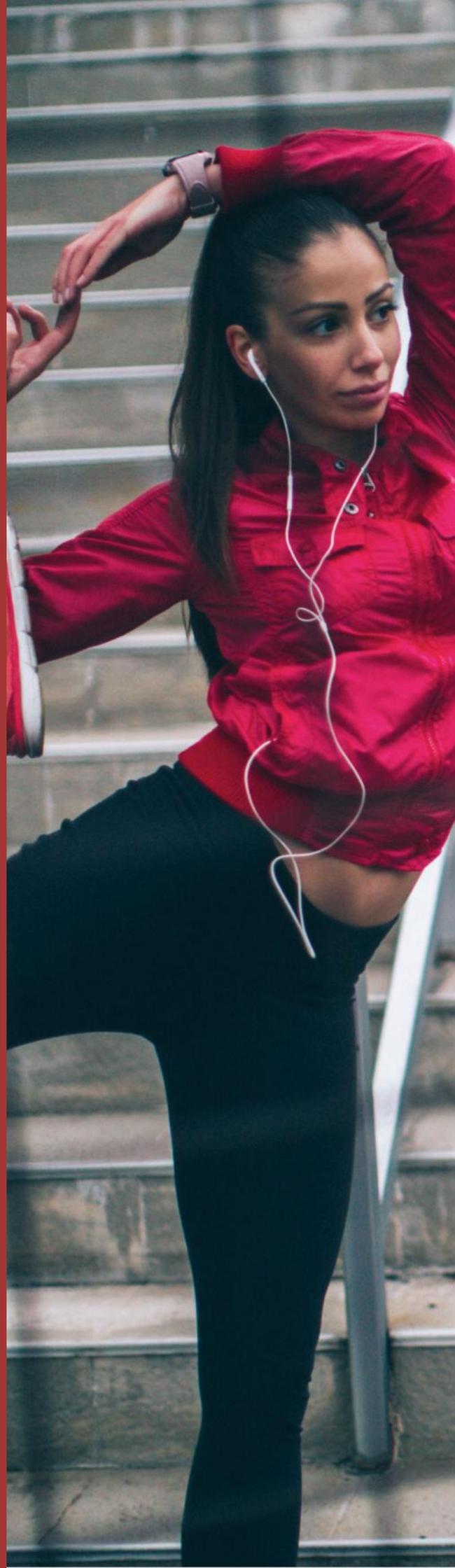
Nel mercato Telco & Media le direttrici su cui gli attori principali del mercato si confrontano sono legate non solo all'innovazione tecnologica ma, di pari passo, all'esigenza di semplificazione e automatizzazione e ancora all'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto. Su tutte queste 3 direttrici, il gruppo Exprivia|Italtel ha gli asset migliori in termini di offerta, know-how e presenza geografica per poter sin da oggi supportare brillantemente i propri clienti in questo percorso.

Proponiamo infatti ai nostri clienti prodotti, soluzioni e servizi:

- relativi alle infrastrutture di rete, reingegnerizzati in logica virtualizzata (NFV e SDN) e in logica accesso a larga banda fibra ed LTE/5G;
- per la semplificazione ed automazione delle reti ed i processi di supporto, il loro monitoraggio e la loro automazione in logica DevOps;
- per la gestione ed ottimizzazione dei processi di business;
- per l'integrazione in cloud di applicazioni B2B dedicate a specifici segmenti di mercato.

Un esempio tangibile, distintivo nella realtà italiana del Telco, è il l'NFV/5G lab di Exprivia Italtel volto ad analizzare e confrontare le diverse soluzioni delle architetture NFV/SDN/5G, a verificare l'interoperabilità fra diverse tecnologie e vendor, a velocizzare l'adozione di metodologie, processi e soluzioni di orchestrazione e automation. Inoltre l'iniziativa permette di veicolare soluzioni innovative Cloud-ready verso specifici mercati verticali (per es. IoT, e-Health, Smart City, Industria, ecc.).

Siamo quindi il partner ottimale per i Service Provider per i Media provider e per i Manifatturieri Telco per supportare al meglio il loro business nei percorsi di innovazione tecnologica e automazione e arricchendo dell'offerta B2B.





Energy & Utilities

La tecnologia che ottimizza l'energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sul lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende dei settori energetico, idrico, ambientale e di pubblica utilità, una maggiore efficienza operativa, alte performance e un'elevata qualità dei servizi al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital channel, social, e-mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di acquisire sempre maggiore autonomia e consapevolezza.





Aerospace & Defence

Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aeronautico, navale e terrestre, civile e militare, una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari.

Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori, indossati, fissi e mobili, in volo, in navigazione, in orbita, su mezzi e su droni.

In particolare sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georeferenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione con scenari sempre più fedeli alla realtà.





Manufacturing & Distribution

Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un' enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.

L'Industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direttrici di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possediamo: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale.

Abbiamo colto questa straordinaria opportunità dedicandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.





Healthcare

Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario teso a un futuro di eccellenza.

Le nostre soluzioni tecnologiche applicate al sistema sanitario consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi e dirigenziali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera, fino ai singoli professionisti e ai servizi online per l'utente, per la massima ottimizzazione di ogni risorsa.

Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assistiti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.





Public Sector

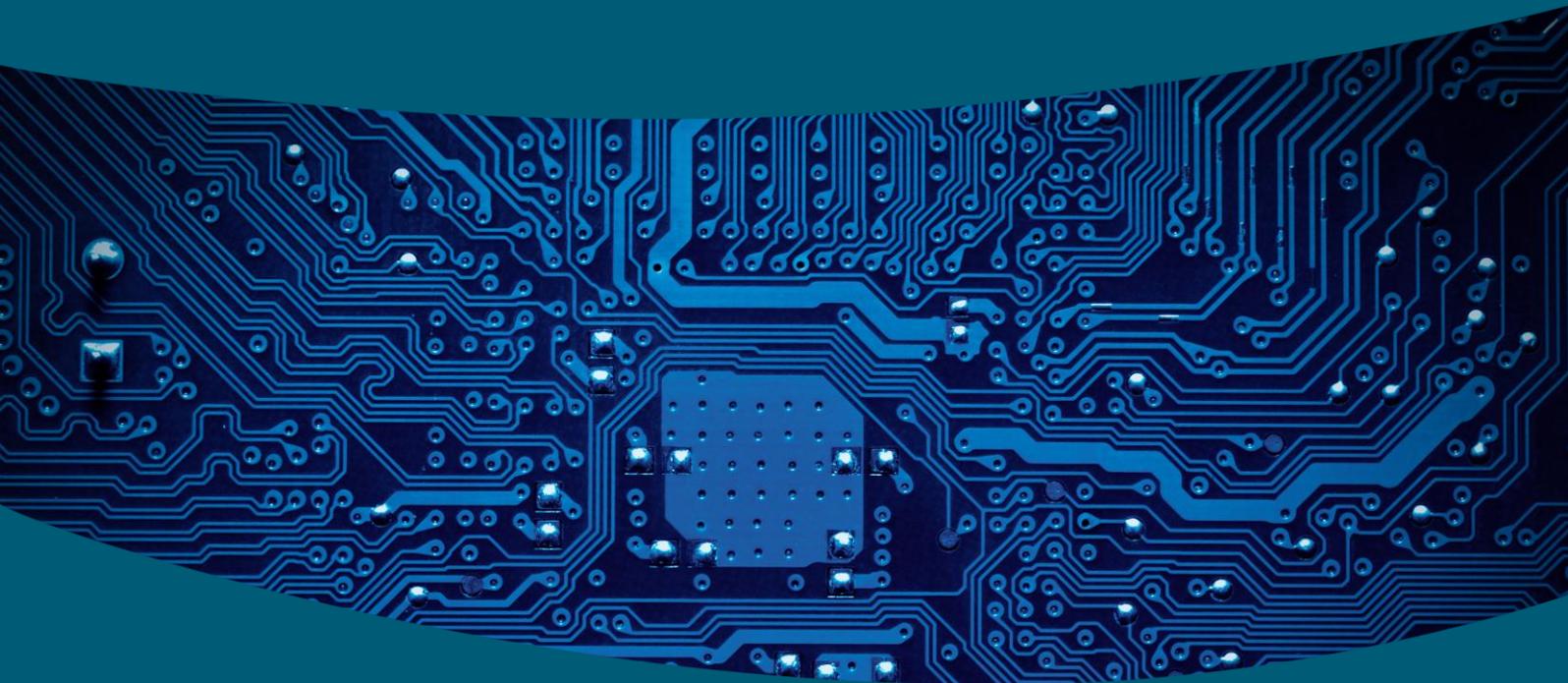
Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata della PA - unitamente ad azioni di rinnovo organizzativo - oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi, poiché fornisce all'utenza una molteplicità di canali di comunicazione rapidi ed efficaci che riavvicinano il cittadino all'ente pubblico e forniscono a quest'ultimo una serie di strumenti per risolvere le procedure amministrative senza affanni e in completa sicurezza.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandole in base alle necessità di Enti centrali e locali con declinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale;
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement;
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica;
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics;
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- system integration per la continuità operativa 24/7 e la riparazione automatica.





Expertise

Per costruire il futuro, bisogna
averlo ben presente



Big Data & Analytics

Gestire il dato per dominare sui mercati

Prima c'erano i prodotti e i servizi.

Oggi sempre più imprese acquisiscono, trasformano e forniscono dati.

Ed è proprio attorno ad essi che la trasformazione digitale crea nuove opportunità di business, lungo le direttrici che riguardano la conoscenza del cliente e la customer experience, la produzione di statistiche e analisi, la realizzazione di architetture e soluzioni agili e flessibili, la disponibilità 24/7 di servizi di security e customer care.

Offriamo tutti i più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività ordinarie basate sul possesso di informazioni. La nostra area Big Data & Analytics è votata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni, finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.

Di particolare rilievo nel percorso Big Data è l'assimilazione e il trattamento dei dati non strutturati, che riorganizzati in quest'ottica diventano una preziosa fonte d'informazioni da cui creare nuovo valore per le imprese.





Cloud

L'avvento del cloud computing ha totalmente modificato le modalità di acquisizione, implementazione ed esecuzione dei servizi IT.

Attraverso il web l'utente può accedere alle risorse di rete, memoria, processo, servizi e applicazioni, i quali possono essere rapidamente richiesti, forniti e rilasciati con minimo sforzo gestionale e interazione sicura con il fornitore.

I nostri servizi in cloud si rifanno a quattro modelli fondamentali:

Public Cloud

Il Public Cloud è caratterizzato da potenza di calcolo, memoria e servizi applicativi secondo i singoli bisogni con soluzioni scalabili e adeguabili a piccole, medie e grandi imprese.

Private Cloud

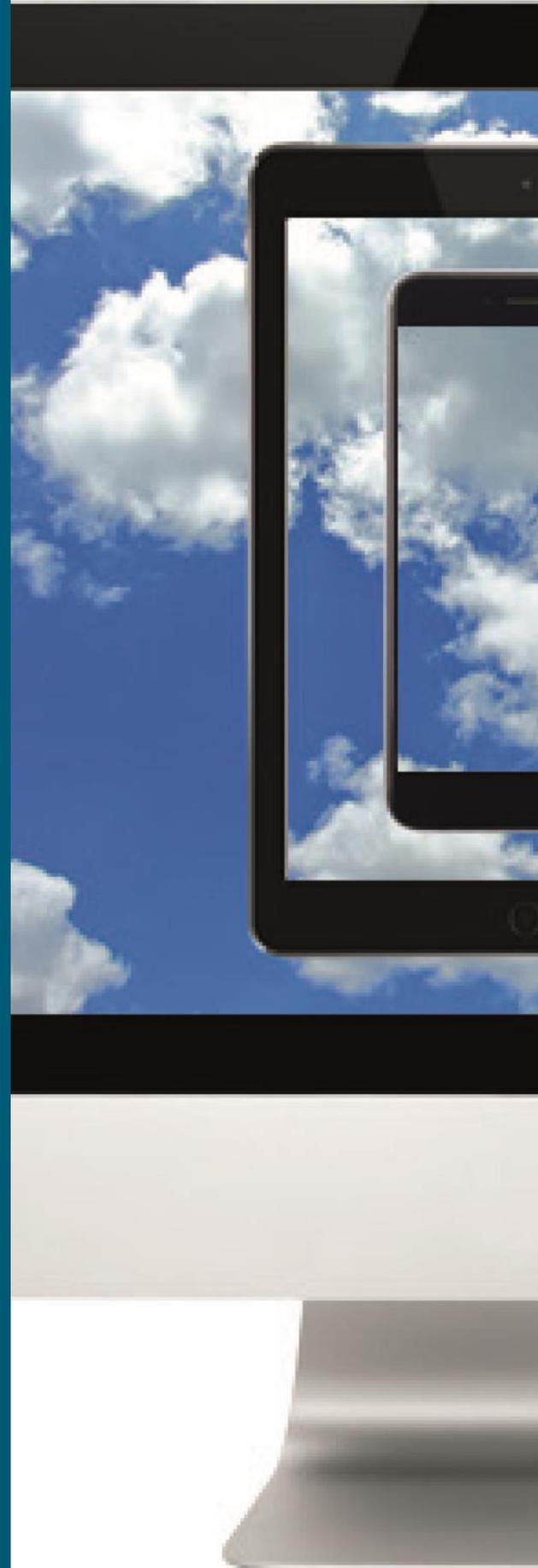
Creare un Private Cloud significa rendere disponibile su un'unica piattaforma la gamma di servizi, soluzioni e capacità computazionale funzionale ad un'organizzazione ampia, distribuita sul territorio, in continua evoluzione organizzativa.

Hybrid Cloud

La terza via è unire Public e Private Cloud per aggiungere una maggiore dinamicità all'organizzazione, superandone i limiti attraverso le potenzialità del cloud aperto e limitando al massimo la perdita della garanzia di sicurezza totale che solo il cloud fisicamente isolato offre.

Community Cloud

Con il Community Cloud l'impresa condivide le piattaforme IT con altre organizzazioni vicine per rafforzare lo scopo e il modello comune di fornitura dei servizi o per sviluppare nuove classi di servizi.





IoT & Contextual Communication

Il futuro prossimo degli oggetti

Il web ha oggi un complemento oggetto: si chiama IoT l'Internet delle cose. La sfida che si pone è dotare gli oggetti di uso comune della capacità di interagire con l'ambiente e di modificare in automatico il loro funzionamento, attraverso l'invio e la ricezione di dati via rete. I dispositivi connessi a Internet saranno 20 miliardi entro il 2020 e i campi d'interazione coinvolgeranno in maniera sempre più capillare i processi produttivi industriali, la logistica, l'infomobilità, l'efficienza energetica, l'assistenza remota, la tutela ambientale. L'IoT è dunque in grado di incidere positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita.

Siamo da tempo impegnati a sviluppare soluzioni IoT in grado di cambiare radicalmente il modo di vivere, di lavorare, di apprendere e di divertirsi delle persone. Le principali aree su cui stiamo sviluppando competenze sono:

- Industry 4.0 (soluzioni per l'interconnessione delle macchine produttive con i sistemi IT, per l'incremento della sicurezza dei lavoratori, per il tracciamento degli asset, per la manutenzione predittiva);
- Digital Healthcare (soluzioni per il supporto remoto di pazienti cronici, fragili o percorsi di de-ospedalizzazione precoce);
- Smart Cities (soluzioni per la gestione energetica degli edifici, per il monitoring della stabilità strutturale di ponti e viadotti, smart metering);
- Smart Grid (soluzioni per l'ammodernamento della rete elettrica).



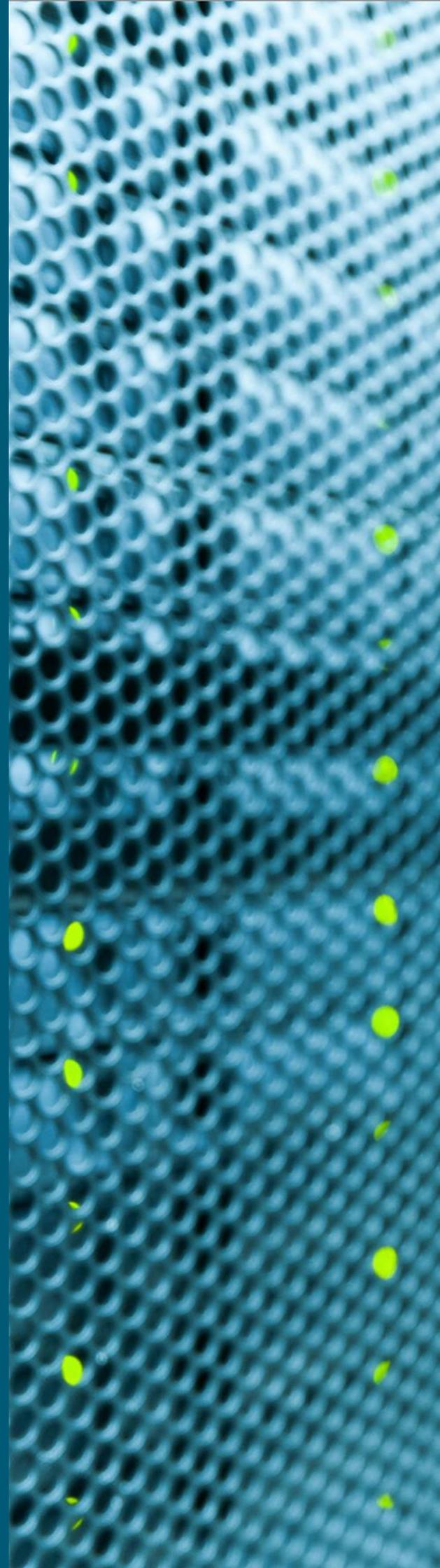


IT Security

La sicurezza è un fattore sempre più determinante per la credibilità degli istituti e delle imprese, costantemente alla ricerca di nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche di security che possano metterli al riparo dai rischi operativi, dai tentativi di frode, dai furti di dati, dalle fughe di informazioni e così via.

Possediamo l'esperienza e la competenza tecnologica necessarie per proporci come partner "globale" per la sicurezza in grado di affiancare il cliente con delivery flessibili che spaziano tra consulenza, integrazione e gestione di servizi dedicati, attraverso centri operativi per rispondere alle esigenze di security a livello strategico, tecnologico e operativo.

Le nostre competenze in termini di protezione dei dati includono tecnologie per la protezione del perimetro aziendale (firewall), per la protezione dei contenuti (mail, web), per la mobilità, per il controllo accessi, per la protezione dei data center, per la protezione delle reti di operatore (contro attacchi DDOS, etc.). Il nostro catalogo dell'offerta include anche servizi di ethical hacking (vulnerability e penetration test), compliance a standard e leggi (quali GDPR).



Mobile

Il domani a portata di mano

Il rapido passaggio dai cellulari di prima generazione ai nuovi terminali mobili, sempre più efficienti e polifunzionali, ha letteralmente stravolto in pochi decenni il mondo della comunicazione mobile e con esso le abitudini dei consumatori, aprendo possibili scenari di interazione finora impensabili.

Le imprese si sono inserite in questo trend per cercare nuovi canali di promozione, comunicazione e vendita e ampliare i confini dello smart working, al fine di rendere più efficiente e sereno il rapporto con le proprie risorse attraverso un'attenta strategia multicanale che, all'insegna del BYOD (Bring Your Own Device), sovrapponga sapientemente i tempi, i luoghi e gli strumenti condivisi tra il lavoro e la vita personale.

Offriamo ad aziende ed enti la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multicanale che comprende il Mobile Device 24 Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018 Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.





SAP

Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni, siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Con un team di oltre 400 professionisti specializzati nelle soluzioni ERP e Extended ERP, di cui oltre 300 risorse certificate distribuite nel territorio nazionale e all'estero, ricerchiamo l'eccellenza nella realizzazione delle soluzioni più innovative per i processi di business aziendali dei nostri clienti, intervenendo sull'intera catena del valore: dall'analisi alla consulenza, dall'implementazione ai servizi di Application e System Management, anche utilizzando soluzioni verticali proprietarie.

Le principali aree d'intervento sono: Amministrazione, Finanza e Controllo, Operation & Logistics, Business Analytics, Human Capital Management.



BPO

Business Process Outsourcing



Quando esternalizzare significa ottimizzare

L'esternalizzazione di interi processi è una tendenza in continua crescita da parte delle aziende, attratte da un lato dalla possibilità di concentrarsi sul proprio core business e dall'altro dalla sensibile riduzione dei costi di gestione. Per proporre servizi di BPO occorrono competenze specifiche, strategie, professionisti adeguati a comprendere le esigenze dell'azienda cliente e pronti a esserne partner nel cambiamento.

Con le conoscenze maturate al fianco di numerose primarie imprese, affianchiamo e sosteniamo l'evoluzione aziendale facendoci carico delle delicate procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni tipicamente interne come le risorse umane, la contabilità e information technology, a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.

Tutti i servizi BPO erogati al cliente vengono regolati da indicatori di performance e di qualità del servizio (Service Level Agreements e Key Performance Indicators).



Network Transformation

Con l'espressione Network Transformation si fa per lo più riferimento a soluzioni che consentono l'evoluzione dei servizi real-time (voce, video, etc.) offerti dagli operatori telefonici verso infrastrutture rivisitate in logica di convergenza completa al protocollo IP.

Le nostre competenze in questo ambito affondano le radici nella storia stessa delle telecomunicazioni Italiane e si concretizzano nella capacità di sviluppo di prodotti originali, così come nella capacità di integrare soluzioni complete mettendo a fattor comune i migliori prodotti di terze parti, a supporto dell'evoluzione digitale dei Telco Operator.

Operiamo attivamente nell'evoluzione degli elementi di bordo della rete (interfacce fra operatori e fra operatori e aziende clienti), nelle funzioni di segnalazione e routing centralizzati, nella messa in campo di soluzioni IMS allo stato dell'arte.

Abbiamo inoltre sviluppato competenze sulle tecnologie NFV (Network Function Virtualization) e SDN (Software Defined Networking), che consentono l'evoluzione delle reti di operatore verso una maggiore dinamicità e agilità.



Network Service & Business Management

Automatizzare per velocizzare

Gli Operatori Telco hanno la necessità di estendere il proprio catalogo di servizi facendo leva sulle nuove tecnologie e sperimentando nuovi modelli di business con l'adozione di portali self-service che consentano di fornire all'utenza i servizi nella modalità on-demand con la relativa configurazione automatica. Ciò richiede il raggiungimento di obiettivi legati alla efficienza operativa e una agilità nella gestione del ciclo di vita dei servizi di rete. La Trasformazione Digitale delle Telco fa sempre più leva sul concetto di OSS (Operation Support Service) Transformation, per il supporto alle Network Operation in una logica di massimizzazione dell'efficienza.

Oggi, grazie all'uso delle tecnologie NFV e SDN, l'esercizio della rete può realizzarsi con una correlazione automatica tra le procedure di "Assurance" e quelle di "fulfillment", in altre parole le nostre competenze abilitano scenari in cui misure ed allarmi rilevati sulla rete sono immediatamente utilizzabili per la sua riconfigurazione e/o per la istanziazione di nuove funzioni.

Abbiamo inoltre sviluppato competenze su soluzioni avanzate di Analytics (comprehensive di metodi di Data Science) che possono contribuire a migliorare la Customer Experience e ridurre i tassi di churn.



People Collaboration and Customer Relationship

Si tratta di tutti gli strumenti utili a migliorare la collaborazione fra i dipendenti della stessa azienda e l'interazione che ciascuna impresa può avere con i propri clienti.

Le architetture su cui operiamo con successo da anni includono soluzioni UC&C (Unified Communication and Collaboration) on premises (centralini telefonici, arricchiti da servizi aggiuntivi, dalla possibilità di eseguire conferenze video anche su web, da strumenti per il controllo della qualità del servizio), soluzioni UC&C in Cloud erogate dall'operatore telefonico, soluzioni di Contact Center e Proximity Marketing.

Abbiamo competenze nella progettazione e messa in campo di tutti gli ambienti applicativi IT dei clienti, con particolare riferimento alle applicazioni di UC&C e agli scenari di Customer Engagement. Le attività includono IT operation e migrazione di applicazioni.



Data Center & Virtualization

Costruiamo l'habitat naturale delle applicazioni

I Data Center sono oggi la culla stessa dell'innovazione digitale nelle aziende. Svolgono un ruolo importante per abilitare un veloce deployment di applicazioni IT, l'apertura al mondo Cloud, la virtualizzazione delle funzioni di rete.

Oggi possediamo tutte le competenze necessarie per mettere in campo, gestire e mantenere le più moderne infrastrutture di Data Center, fondate sul concetto di integrazione fra i layer di computing, storage e networking.

Le nostre competenze si estendono alla capacità di progettare e implementare architetture in disaster recovery, in grado di garantire la continuità del business in ogni situazione, al monitoring energetico delle architetture di data center, al provisioning automatico centralizzato, alla migrazione di applicazioni IT.



IP Network Infrastructure

Si tratta di tutto l'insieme di soluzioni tecnologiche che spaziano dalle reti degli operatori alle reti enterprise, con particolare focus sulle reti mobili e wireless.

Per quanto riguarda le reti dei Telco Operator, abbiamo sviluppato nel tempo competenze sulla convergenza fra reti IP e reti Ottiche e su componenti dell'infrastruttura degli operatori Mobili.

Per quanto riguarda le reti private, possediamo vaste competenze sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless, su soluzioni Private LTE, su servizi per il refresh di reti aziendali.

Tra le nostre competenze vi sono anche la simulazione e misura della Customer Experience, tecnologie SDWAN, soluzioni di Deep Packet Inspection (DPI).



Managed & Advisory Service

Gestire le reti è questione di esperienza

Sempre più spesso per Operatori Telco, grandi imprese e enti della pubblica amministrazione, affidare la gestione delle proprie infrastrutture informatiche in outsourcing si trasforma in un efficace modello di business capace di portare significative riduzioni di costi e aumenti della qualità del servizio.

Oggi siamo in grado di mettere a disposizione dei clienti il grande bagaglio di competenze e conoscenze accumulato negli anni, gestendo reti e infrastrutture informatiche per conto terzi e fornendo servizi consulenziali e ingegneristici specialistici.

Le nostre competenze riguardano un numero eccezionalmente elevato di tecnologie di diversi Vendor di apparati di rete, per i quali siamo in grado di offrire servizi di Assistenza Tecnica che prevedono la manutenzione e la riparazione degli apparati di tutte le diverse tecnologie.

Importanti sono le competenze di Project Management, supportate da un ricco set di certificazioni (ITIL, Prince2, PMP).



UltraBroadBand Design

Il Piano Banda UltraLarga del Governo Italiano sta dando un'importante spinta alla Trasformazione Digitale del nostro paese. Si tratta del più importante deployment a larga scala di UBB FWA in Europa.

Nel corso del 2018, abbiamo sviluppato tramite Italtel rilevanti investimenti per costruire le competenze necessarie all'esecuzione del contratto di progettazione della rete passiva a Banda Ultra Larga, nei cosiddetti Cluster C&D, nell'ambito dei Bandi Infratel che sono stati aggiudicati ad Open Fiber.

Italtel sta pertanto sviluppando competenze che non hanno eguali sul territorio nazionale sulla progettazione civile ed ottica del tracciato della fibra passiva e della rete wireless in tecnologia Fixed Wired Access (FWA).





Corporate Social Responsibility

Ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo Exprivia è una società di servizi ICT, i cui processi produttivi hanno caratteristiche human intensive nei quali prevale il fattore produttivo umano piuttosto che il macchinario. È comunque elevata la sua sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.

Il Gruppo è consapevole del fatto che, ai fini dell'efficacia di qualsiasi strategia di responsabilità d'impresa lungimirante, deve intraprendere attività tese alla valutazione dell'impatto ambientale, in modo da poter agire per assicurare il massimo rispetto dell'ambiente. A tale scopo, Exprivia ha svolto un percorso orientato, da un lato, a individuare i principali impatti dei processi aziendali, delle infrastrutture e delle strutture utilizzate, dall'altro, a monitorare le performance ambientali della propria sede centrale di Molfetta. Il Gruppo Exprivia sin dal 2006 ha compreso che l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) avrebbe consentito di soddisfare i suddetti obiettivi, nonché di facilitare la conformità alla legislazione ambientale vigente e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Il Gruppo Exprivia inoltre è da sempre impegnato nello sviluppo e nella promozione della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Riconosce l'importanza fondamentale della tutela della salute e della sicurezza e assicura la salvaguardia e il benessere dei lavoratori e delle terze parti in tutte le attività presso i propri luoghi di lavoro. Attraverso un sistema di prevenzione e protezione radicato in tutte le sedi, il Gruppo Exprivia ha raggiunto significativi risultati nel corso degli anni, inclusi una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti per il tema della sicurezza, un significativo contenimento degli incidenti sul lavoro e la prevenzione di malattie professionali.





L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

Di seguito vengono riportati gli andamenti per mercato con una vista trasversale rispetto ai due Settori Operativi in cui è organizzato il Gruppo Exprivia.

Banking & Finance

Il mercato Banche, Finanza e Assicurazioni del Gruppo Exprivia chiude il 2018 in linea con il 2017. La performance complessiva di consolidamento è in linea con quanto ha fatto rilevare il mercato nel suo complesso, con un quarto trimestre che conferma l'andamento osservato nella prima parte dell'anno. Gli investimenti nel mondo finance si sono dimostrati limitati e in ogni caso molto mirati a specifici capitoli di spesa lasciando spazio quindi all'attivazione di poche iniziative commerciali, volte essenzialmente a sfruttare le disponibilità residue di budget in modo tattico. Sul fronte bancario si conferma quindi la stima iniziale di ABILab (datata marzo 2018) che proponeva un mercato sostanzialmente stabile +0,3%. Sul versante delle assicurazioni, invece, la spesa si è concentrata ancora una volta sul dominio regolamentare (essenzialmente: IDD) e sul core-business assicurativo, oltre ad alcune e limitate iniziative su big data e IoT.

Permangono in generale importanti elementi esterni a condizionare il mercato, quali la politica italiana ed estera, la crisi di alcuni gruppi bancari nazionali e le nuove richieste del regolatore quali ad esempio lo smaltimento del totale stock NPL. Non si registrano quindi avvii di progettualità importanti, a meno dell'interesse da parte di alcune istituzioni nel voler sfruttare i vantaggi legati all'open banking / PSD2, che fa ben sperare per il 2019.

Di seguito una analisi sui Business Process verticali presidiati:

- In ambito Finanza si registra una buona crescita complessiva. Questa crescita è stata determinata dallo sviluppo e gestione di soluzioni customizzate, in particolare in ambito regolamentare, dai servizi sulle piattaforme di "gestione mercato", dalle attività di Advisory in ambito funzionale e da collaborazioni in ambito PMO, mentre stabile rimane la componente legata alla gestione operativa dei sistemi e in crescita la loro evoluzione.
- Una moderata decrescita complessiva caratterizza i risultati in ambito Credit, Risk Management & Factoring Solution. L'operatività in ambito Factoring ha beneficiato di un ampliamento delle soluzioni e dei servizi proposti, mentre sul fronte Crediti sono state le soluzioni a supporto della definizione del merito di credito a determinare positivamente le attività del 2018 e l'avvio di altri clienti sulle soluzioni proprietarie di credit underwriting, confermano la validità delle stesse.
- In ambito Big Data Analytics, Customer Experience, Cyber Security e Insurance Solution si registra, una leggera crescita.

Le azioni poste in essere in ambito **Digital Infrastructure** sono state premiate da una buona crescita dei volumi. Al consolidamento sui clienti più importanti in ambito networking e collaboration con soluzioni innovative e servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto, si è cumulata la proposizione di rivisitazione dei data center che ha consentito di acquisire un nuovo primario cliente sul panorama nazionale.

In conclusione un anno di costruzione, in cui si sono poste le basi per le attività degli anni successivi, come testimoniano i risultati delle azioni di business development e pipeline definiton poste in essere sulle diverse componenti di offerta.

Telco & Media

Si consolidano anche in Italia i fenomeni della Mobilità, dei Big data e degli Analytics spinti da un'evoluzione tecnologica che va nella direzione della Trasformazione Digitale.

Da questo deriva un mercato ICT italiano pari a 30 Miliardi di euro nel 2018 con una crescita di +0,7% rispetto al 2017. Tale crescita, secondo il rapporto ASSINTEL, è il risultato di due trends. Da un lato il

mercato dei servizi di Telecomunicazione in leggera e continua contrazione (-2,2% rispetto al 2017) dall'altro il mercato dell'Information Technology (IT) che presenta un trend di crescita pari a + 1,6% rispetto al 2018.

il persistere delle sfavorevoli condizioni macroeconomiche e delle dinamiche competitive e sostitutive tra telecomunicazioni ed internet ha determinato una ulteriore flessione negli investimenti degli operatori ed una attenzione sempre più marcata verso la riduzione del TCO (Total Cost Ownership) delle infrastrutture con forte impatto sui prezzi unitari e sulle marginalità.

Nonostante tale contesto gli operatori di Telecomunicazione hanno varato nel corso del 2018 l'avvio di importanti progetti di trasformazione delle reti basati sullo sviluppo delle reti di accesso a banda ultralarga (Fisse e mobili), sulla evoluzione delle reti IP di Backbone e sulla semplificazione delle reti legacy (ad esempio PSTN) che verranno progressivamente sostituite dalle reti ALL IP.

Sul mercato domestico, nonostante la fortissima pressione competitiva, le attività di sviluppo hanno portato ad una sostanziale conferma del ruolo di Top Player del Gruppo Exprivia con un fatturato intorno ai 220 milioni di Euro.

Il rapporto con i clienti sta crescendo in termini di coinvolgimento di Exprivia nei principali progetti che vede spesso coinvolto il Gruppo grazie all'ampio spettro delle proprie competenze.

Nel 2018 sono stati quindi portati avanti una serie di progetti Mission Critical in diversi ambiti a partire da progetti di trasformazione delle reti metropolitane per passare ad importanti progetti di decommissioning o di semplificazione delle reti legacy con obiettivi di saving per i propri clienti. Altri progetti hanno visto il Gruppo impegnato sui processi in ambito Network Management con conseguente analisi del traffico e degli analytics di rete. A questi ed a molti altri si aggiungono anche attività di Joint go to Market con i principali clienti volte a portare i più attuali offering alla clientela.

Nell'ambito della fornitura di prodotti e servizi proprietari, le attività più significative si sono registrate nell'ambito del progetto Full MVNO per l'integrazione dei servizi voce mobile attraverso la soluzione Italtel Gateway MSC, e per l'interconnessione in IP di nuovi OLO attraverso il nuovo prodotto Netmatch S Cloud Insight.

Altri successi significativi sono legati a progetti di system integration volti all'ampliamento e la trasformazione dell'infrastruttura IP Backbone dei clienti piuttosto che allo sviluppo di soluzioni di Intelligent traffic management o all'avvio delle prime sperimentazioni in ambito 5G.

I principali operatori del settore vedono quindi nel Gruppo Exprivia un player solido e capace cui poter affidare progetti strategici in grado di migliorare il proprio go to market e di portare importanti risparmi nella gestione delle proprie infrastrutture.

Energy & Utilities

Il mercato energetico è in un momento di profondo cambiamento, e la chiave per interpretare questo cambiamento ed adeguarvisi prontamente è puntare sempre più sulla ricerca, su nuove tecnologie e sulla sostenibilità, mirando a innovare anche i processi aziendali per poter adottare soluzioni rispondenti ad un'industria in continua evoluzione.

La transizione verso le fonti energetiche rinnovabili, l'apertura del mercato elettrico, la spinta verso l'efficienza energetica sono alcuni degli aspetti che delinearanno il futuro energetico.

Il nuovo protagonista sarà il prosumer (produttore e consumatore), chiamato a produrre energia oltre che a utilizzarla.

Le principali utility hanno dato vita a delle nuove società (e.g. A2Asmart City, ENEL-X, Terna Energy Solutions per citarne alcune) che operano nel mercato diversificando la tradizionale offerta e facendo leva sulla disponibilità di asset e competenze distintive, generando un nuovo impulso alla domanda di soluzioni ICT e infrastrutturali.

Il proliferare del paradigma “smart”, basato su entità che comunicano tra loro scambiandosi informazioni per adattare i sistemi al contesto in cui operano, ha importanti ricadute positive sulle voci di spesa ICT, sia per quelle più tradizionali che per quelle innovative.

Il settore si sta quindi caratterizzando per una forte spinta all’innovazione, con la convergenza tra ICT e digitale: Smart city, Smart home, Smart Metering, l’IoT, Big Data, Cloud.

La sicurezza, in tutte le sue declinazioni, dalla gestione delle infrastrutture, alle applicazioni ed ai dati, sino agli adempimenti per l’adeguamento al nuovo Regolamento Europeo sulla privacy, assume rilevanza determinante.

I risultati del 2018, mostrano una crescita significativa rispetto all’anno precedente.

Il risultato è anche da ascrivere alla conferma di importanti contratti acquisiti nel terzo e quarto trimestre 2018 ed è in linea con i progetti di trasformazione digitale che vedono il gruppo come partner fondamentale di tali iniziative per i principali operatori del settore.

La componente di ricavi legata agli adeguamenti infrastrutturali ha visto crescere i propri volumi rispetto all’anno precedente sia per il consolidamento sui clienti esistenti sia per l’acquisizione di un nuovo importante cliente.

Rilevanti, nell’area di System Integration e servizi, i progetti che coinvolgono i principali processi operativi con impatto sulla componente di Rete TLC che evolve verso i nuovi paradigmi NFV e SDN.

L’attività BPO (Business Process Outsourcing), specializzata nei servizi di Customer Care di Front Office e Back Office, ha visto anch’essa una importante crescita dei ricavi nel 2018.

Il mercato delle Utilities conferma per il 2019 una forte attenzione ai temi di maggiore innovazione: Big Data, Analytics e l’AI/cognitive.

Nel corso del 2019 il Gruppo Exprivia sarà impegnato sia nel consolidamento del proprio posizionamento sui grandi clienti in Italia ed all’estero, che nel programma di ampliamento della “customer base” attraverso la proposta di soluzioni innovative, frutto delle sinergie di offerta e di mercato derivanti dalla complementarità di Exprivia ed Italtel.

Aerospace & Defence

Il mercato del settore Spazio è caratterizzato da programmi pluriennali di dimensione medio grandi, (Agenzie Spaziali, Agenzie internazionali per il monitoraggio ambientale), che vengono implementati attraverso una o più gare internazionali.

Negli ultimi anni sono diminuite le opportunità legate a progetti di sviluppo software ed integrazione di sistemi, in favore di progetti di resa di servizio (elaborazione dati, gestione di infrastrutture informatiche, servizi di manutenzione e supporto alle operazioni). E’ inoltre aumentata sensibilmente la competizione, che vede anche grandi industrie partecipare a gare con budget contenuti.

In un quadro di mercato rallentato dalle riorganizzazioni e dalla forte attenzione al contenimento della spesa da parte dei principali enti ed industrie del settore, il 2018 si chiude in termini di ricavi in linea con i dati dell’esercizio 2017, ma con un buon backlog di ordinato.

Vanno sottolineati i buoni risultati ottenuti ad esempio sul progetto Sentinel 6, sui progetti basati su tecnologie di Realtà Virtuale, sul rinnovo dei contratti pluriennali di manutenzione oltre al successo nella gara per la realizzazione della rete CBRN dei Vigili del Fuoco.

Le attività di sviluppo commerciale, nel 2019, saranno indirizzate principalmente verso una crescita all'estero, in Germania, Olanda, Repubblica Ceca, UK, per gli attuali clienti del settore Spazio e quindi le principali agenzie spaziali oltre che verso clienti nuovi del settore.

Sui clienti della Difesa è in corso una azione di rilancio e di riposizionamento della proposta del gruppo ExpriVia, per cogliere le nuove opportunità frutto dell'integrazione del Gruppo.

Manufacturing & Distribution

Il mercato dell'Industria Italiana ha mantenuto un trend di crescita positivo anche nel 2018. Questo mercato è tuttavia condizionato da due fattori di discontinuità tecnologica ed applicativa rispetto al passato: l'affermarsi delle offerte di soluzioni Cloud e l'innovazione legata al mondo Industry 4.0.

Paradossalmente questi trend anziché favorire una netta ripresa degli investimenti IT stanno rappresentando un freno. Le Aziende utilizzano finanziamenti e agevolazioni fiscali per rinnovare i propri siti produttivi, ma generalmente non affrontano progetti di innovazione di processo e di soluzioni applicative, preoccupate di intraprendere la strada corretta e in difficoltà nel valutare il ritorno dell'investimento.

Unica eccezione è quindi l'automazione Industriale che grazie all'IoT, trasforma le macchine di produzione in sistemi intelligenti connessi in rete, con nuove funzionalità, accrescendone il valore. Nuove Funzionalità che portano efficienza ed innovazione nelle catene produttive.

Le strategie dei software vendor si sono ormai consolidate verso un'offerta "ibrida" o totalmente "cloud" che richiede la rivisitazione delle architetture ICT delle aziende, soluzioni cloud che semplificano i processi di implementazione e di conseguenza i servizi correlati.

Sono sostanzialmente queste le motivazioni per un leggero calo dei ricavi, in area applicativa, rispetto all'anno precedente, calo che ha registrato un cambio di tendenza sul finire dell'anno, ed a cui si contrappone un incremento dei ricavi derivanti da progetti infrastrutturali.

Buoni risultati si sono ottenuti nell'ambito di roll out internazionali per clienti italiani con presenza all'estero, in particolare sul mercato spagnolo, sia per i successi commerciali ottenuti che per le sinergie produttive.

Nel corso del 2019, in ambito manifatturiero, le attività commerciali saranno indirizzate principalmente verso grandi clienti per supportarli nell'aggiornamento delle loro infrastrutture di network ed in ambito Industria 4.0

Nel mercato Retail cresce l'interesse verso i temi di "demand planning" e piattaforme integrate per la digitalizzazione dei processi di vendita e logistici.

Importante sottolineare anche come i servizi di System e Application Management siano competitivi e suscitino interesse.

In questo quadro l'offerta è principalmente basata su soluzioni ERP, SCM, Analytics, su piattaforma SAP, sempre più integrata con sistemi di campo e IOT ed Infrastruttura di rete e Sicurezza.

Healthcare

Nel corso del 2018 si conferma il trend già registrato nello scorso anno circa la concentrazione della domanda a livello regionale e centrale, piuttosto che in capo ai singoli enti, confermato dalla pubblicazione di bandi per forniture e servizi con destinatari intere amministrazioni regionali o aree vaste delle medesime regioni. Tale trend si inserisce in un contesto di lieve crescita attesa (+2,3%) per lo spending healthcare IT nel 2018 rispetto al 2017, sebbene tale tendenza non appaia realmente espansiva ma congiunturale, legata cioè a spending per il completamento in diverse regioni del fascicolo sanitario elettronico e per la realizzazione di infrastrutture centralizzate. Risultano ancora carenti le risorse destinate all'innovazione tecnologica ed all'empowerment del cittadino nel rapporto con il sistema salute.

In tale scenario di mercato sostanzialmente stazionario, che si traduce in un calo in termini assoluti del numero di bandi pubblicati e degli importi a base d'asta, si osservano fra i competitors due tendenze:

nell'immediato, la costituzione di aggregazioni di forze, prevalentemente per conservare le posizioni già acquisite, piuttosto che per aggredire nuove aree di mercato; nel medio e lungo termine, una maggiore polarizzazione conseguita mediante il consolidamento, per aggregazione, di nuovi soggetti di mercato che hanno i requisiti adatti alla competizione ampia determinata dall'attuale scenario.

L'aumento della spesa per consumi privati, unita ad una crescente razionalizzazione dei costi della Sanità in ottica di maggiore digitalizzazione, porta alla diffusione di nuove tecnologie e nuove soluzioni che integrano sempre di più i prodotti in piattaforme più complesse e pertanto il posizionamento del Gruppo Exprivia in questo scenario evolve da IT solution provider e system integrator a full player grazie all'ingresso nel Gruppo di Italtel che completa il portafoglio di offerta allargandolo agli ambiti delle infrastrutture fisiche, cloud e sicurezza.

In tale contesto, solo apparentemente espansivo, il Gruppo Exprivia dimostra di riuscire ad allargare il proprio perimetro di mercato ed il portafoglio ordini proietta una crescita sul 2019. Risultati positivi sono stati raggiunti nell'attività di consolidamento ed incremento del market share con le Aziende Sanitarie di riferimento.

Già nel primo semestre è stato possibile avviare lavorazioni di commesse acquisite nel 2017 sebbene permangano ritardi nella contrattualizzazione di importanti commesse a causa di ricorsi ad oggi non conclusi. Infine, continua il posizionamento delle soluzioni di telemedicina che, anche attraverso lo sviluppo della partnership con primari operatori del settore assicurativo e sanitario/ospedaliero, potranno dare importanti ritorni nei prossimi mesi.

Il comparto sanità ha beneficiato in modo particolare delle sinergie di gruppo registrando una significativa crescita rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di ricavi che di marginalità. Sono stati aperti nuovi cantieri in ambito clinico-diagnostico e completati importanti progetti per enti di rilevanza nazionale e regionale.

Nel comparto sanità nel 2019 sono già programmati avvii di rilevanti cantieri a seguito dell'acquisizione di commesse per il deploy di soluzioni e architetture in ambito regionale.

Public Sector

Nel corso del 2018 il settore pubblico si è focalizzato su una politica di "spending review" che ha frenato gli investimenti per l'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione centrale e locale.

In tale scenario di mercato i motivi principali che rallentano la crescita sono la razionalizzazione della spesa ICT imposta dalla legge di stabilità e il maggior ricorso agli strumenti di acquisto Consip e alle centrali di committenza regionali che consentono economie di scala basate sulla domanda aggregata. Rilevante è il ricorso sempre maggiore al riuso di software messo a disposizione sui cataloghi Agid dalle amministrazioni proprietarie, come anche l'utilizzo di servizi centrali quali NoiPa.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione si è fatto attendere e la sua esecuzione non sta producendo ancora gli impulsi significativi auspicati. Va tuttavia sottolineato come il Piano stia comunque inducendo una timida ripresa degli investimenti. Il Piano definisce infatti il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese in termini di evoluzione dei sistemi informativi della PA: ecosistemi digitali, infrastrutture fisiche e immateriali, sicurezza e interoperabilità. I grandi enti centrali e le regioni, nel ruolo di soggetti aggregatori per le amministrazioni locali, stanno avviando le procedure di procurement per la realizzazione delle infrastrutture e degli ecosistemi digitali. In questo scenario, il consolidamento dei data center, lo sviluppo del cloud, la cybersecurity, l'interoperabilità di sistemi/applicazioni, i big data, i servizi web e lo sviluppo applicativo di "cittadinanza digitale" costituiscono i principali driver del percorso di cambiamento intrapreso.

Il Gruppo Exprivia, oggi, disponendo di competenze di processo e applicative oltre che infrastrutturali, è in grado di sviluppare autonomamente progetti di elevata complessità e dimensione, con una maggiore capacità competitiva e di penetrazione del mercato e, pertanto, rappresenta uno dei principali player per la

digitalizzazione del sistema Paese Italia. Quanto sopra si riflette nei risultati del 2018 che vedono un incremento dei ricavi e delle marginalità. Importante il portafoglio ordini di fine anno che proietta una crescita nel primo semestre del 2019.

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione centrale, si è consolidato ed incrementato la market share, con rapporto contrattuale diretto, sui grandi enti pubblici e con ricavi in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nella pubblica amministrazione locale si rileva un ritardo nella contrattualizzazione di alcune significative commesse e una situazione di incertezza per effetto del ricorso alle convenzioni Consip da parte di alcune amministrazioni.

Nel comparto sanità nel 2019 sono già programmati avvii di rilevanti cantieri a seguito dell'acquisizione di commesse per il deploy di soluzioni e architetture in ambito regionale.

International business

Le problematiche in ambito politico, macroeconomiche e finanziario, particolarmente sentite in Latin America, hanno rappresentato un freno per lo sviluppo del mercato globale ICT ed un fattore di rallentamento per gli investimenti. Questi elementi sfociano in una forte pressione sui prezzi nel mercato dei Service Provider ed un andamento dei ricavi stagnante. Il mercato "delle imprese" mantiene tuttavia il suo dinamismo prevalentemente trainato dai nuovi driver tecnologici e dalle nuove tipologie di offerta di trasformazione digitale pur non facendo apprezzare un concreto aumento nei volumi.

HUB Francia e Belgio: le succitate problematiche sono sicuramente meno presenti nel "Vecchio Continente" che quindi gode di maggiore stabilità anche se, in Francia il mercato dei Service Provider sta lentamente decrementando i propri volumi. La politica commerciale si è quindi focalizzata sull'individuazione di una nuova tipologia di clientela con cui andare a bilanciare la diminuzione di ricavi sui clienti storici. Sul Belgio gli sforzi sono volti alla conquista di fasce di mercato sul mercato Enterprise. Tale strategia viene perseguita attraverso le soluzioni di virtualizzazione ed automazione per le reti IP.

HUB Germania e Polonia: l'economia tedesca sta attraversando un periodo di decelerazione anche se anche se il tasso di disoccupazione continua ad essere basso e la "confidenza dei consumatori" è ancora buona. Il mercato delle Telecomunicazione attraversa una fase di consolidamento dei principali players attraverso operazioni di acquisizione e fusione. In questi paesi i clienti del Gruppo Exprivia sono tradizionalmente gli Operatori di telefonia a cui vengono vendute le competenze consolidate sulle reti e sulla virtualizzazione delle stesse. Contemporaneamente il Gruppo sta puntando all'espansione del parco clienti con attività commerciali sui Regional Service Providers verso cui indirizzare progetti di trasformazione digitale.

Inghilterra: il mercato inglese è tuttora caratterizzato dalle incertezze sul processo di implementazione della Brexit. Le competenze maggiormente indirizzate dal Gruppo su questo mercato sono quelle nell'ambito delle telecomunicazioni grazie alle quali il Gruppo si è aggiudicato una gara pluriennale per il progetto "Routing Data Base" di un primario cliente sul quale sono previste attività commerciali per tutto il 2019.

Spagna: l'economia spagnola mostra una crescita annuale del 2,5% e rappresenta il giusto scenario per attrarre investitori, specialmente all'interno dell'arena digitale. Il mercato dell'ICT rimane molto competitivo con un elevato numero di competitors sia locali che globali. Il mercato delle telecomunicazioni non sfugge anche qui alle forti pressioni sui prezzi ma, d'altro canto, il mercato del Manufacturing o del Public Sector si stanno affacciando ai processi di trasformazione digitale nell'ambito industriale, delle Smart Cities, della Cyber Security e della Customer Experience. La focalizzazione storica su questo mercato è legata alle competenze nell'ambito delle telecomunicazioni ed annovera nella clientela i principali operatori oltre ad una serie di importanti clienti internazionali. Le competenze rinvenienti dal Gruppo Exprivia e dal Gruppo Italtel permetteranno di sfruttare i nuovi trend portando un'offerta end to end alla clientela.

Argentina: la crisi finanziaria e politica che ha scosso il paese continua ad essere molto forte, il Pesos argentino si è deprezzato nei confronti del dollaro americano di più dell'80% nel 2018. Questa situazione ha causato una iper-inflazione che ha congelato tutti i piani di investimento da parte delle imprese. In questo

scenario la prima strategia adottata è stata quella di preservare il business in portafoglio andando a rinegoziare con i principali clienti le condizioni dei principali contratti. La situazione così come descritta offre comunque opportunità per il futuro soprattutto legate al decrescente costo del lavoro ed alla possibilità di approvvigionarsi di competenze pregiate da rivendere in non solo in Argentina ma anche in altri paesi del Latin America.

Brasile: Il 2018 è stato caratterizzato da eventi politici, come le elezioni presidenziali, che hanno avuto un forte impatto sul sistema finanziario brasiliano portando ad un forte deprezzamento della moneta locale nei confronti di Euro e Dollaro e penalizzando quindi le imprese locali che acquistano tecnologia straniera.

Il Gruppo Exprivia, pur continuando a mantenere il presidio all'interno dei grandi service Provider, sta sempre di più rivolgendo la sua attenzione al mercato delle imprese medio-grandi, sia proponendo soluzioni di telecomunicazione, sia offrendo nuovi servizi professionali, come la cybersecurity, che rappresenta un mercato che sta crescendo molto.

Altro mercato di interesse per il Gruppo, riguarda quello delle Utilities, dove si sta posizionando tramite le esperienze già fatte in Italia.

HUB Perù ed Ecuador: il Perù e l'Ecuador, come gli altri paesi dell'America latina, non sono passati indenni rispetto alle turbolenze politiche e finanziarie. Il primo semestre ha rilevato una generalizzata diminuzione degli investimenti nel mercato ICT soprattutto nel settore pubblico. Il secondo semestre ha dato qualche segnale di ripresa soprattutto sui temi della Digital Transformation. Il Gruppo Exprivia si è aggiudicato una importante commessa in ambito energy ed ora sta riposizionando l'offering aziendale in modo da coprire un più ampio portfolio di clienti partendo dai temi infrastrutturali per gli operatori telefonici e le grandi aziende per passare alle soluzioni di trasformazione digitale da portare sul mercato della Pubblica Amministrazione e sul mercato Enterprise. Un mercato su cui si ritiene di puntare nel 2019 è quello della sanità facendo leva sulle elevate competenze del Gruppo.

Colombia: anche in Colombia il contesto paese e le elezioni governative hanno prodotto una battuta di arresto che è durata per tutto il 2018; gli investimenti sia pubblici che privati sono stati ridotti al minimo e se si stima una ripartenza sul 2019. Uno dei temi in agenda del neo insediato governo è la trasformazione digitale a servizio dell'istruzione, della sanità, della imprenditorialità e basata sull'ampliamento della banda larga. Ancora una volta quindi le competenze Telco diffuse nel Gruppo Exprivia potranno diventare un "digital enabler" importante per questo processo. La strategia quindi su questo paese vede da un lato il consolidamento della propria posizione sul mercato delle telecomunicazioni e dall'altro come system integrator di soluzioni in grado di portare la trasformazione digitale.

Messico e Guatemala: il Messico non è rimasto indenne alla crisi finanziaria che ha visto la moneta locale perdere valore contro l'Euro ed il dollaro americano. Nonostante continua l'attività commerciale volta a conquistare una maggiore dimensione attraverso il posizionamento delle proprie competenze in ambito ERP così come sul mercato della Sanità.

Cina: la Cina si presenta tuttora come un mercato in crescita seppur con incrementi minori rispetto al passato a causa della guerra dei dazi con gli Stati Uniti. In questo contesto il Gruppo Exprivia mantiene la propria posizione sul mercato dell'IT infrastructure e delle soluzioni ERP specialmente sulle società cinesi appartenenti a gruppi europei.

Rischi e incertezze

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Exprivia è consapevole che il successo del Gruppo dipende principalmente dalle competenze e dalla professionalità delle sue persone. In affiancamento al gruppo di amministratori esecutivi del Gruppo e delle società controllate, il Gruppo Exprivia è inoltre dotato di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione delle attività.

Proprio per questi motivi, svariati anni fa sono stati istituiti processi per la mappatura e lo sviluppo delle competenze certificate, riducendo così il rischio dell'obsolescenza delle competenze in carico alle figure chiave, ed aumentando la capacità del Gruppo di attrarre figure di primo piano nell'ambito dell'innovazione.

Continua il programma per fidelizzare e trattenere le risorse più capaci e meritevoli, attraverso il processo di Performance Management che prevede sistemi di rewarding riservati alle persone chiave dell'organizzazione.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo Exprivia offre servizi ad aziende operanti in mercati differenti Banking & Finance, Oil&Gas, Telco&Media, Energy & Utilities, Industry, Aerospace & Defence, Healthcare e Public Sector.

I ricavi del Gruppo sono ben distribuiti su di una ampia base clienti; ciò nonostante, l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe avere impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia.

Rischi connessi agli impegni contrattuali

Il Gruppo Exprivia sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo Exprivia.

Il Gruppo Exprivia ha perciò stipulato polizze assicurative con primario ente assicurativo, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale (cosiddetta polizza a copertura di "tutti i rischi dell'informatica"). Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo Exprivia fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore ai massimali previsti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia potrebbe subire significativi effetti negativi, in linea, comunque, con i parametri di rischiosità dell'intero settore.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute. Va tuttavia rilevato che la maggior parte dei ricavi del Gruppo sono conseguiti in mercati dove il rischio paese è sotto controllo e di entità contenuta.

Rischi esterni

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia.

Una fase economica sfavorevole, soprattutto a livello domestico, potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari. Il Gruppo ha mostrato di saper reagire, crescendo e mantenendo la redditività necessaria, anche nei momenti di contrazione dell'economia globale. I rischi in questo senso sono relativi alla durata complessiva del ciclo depressivo e alla numerosità di variabili connesse al sistema politico-economico nazionale e internazionale.

Rischi connessi ai servizi dell'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo Exprivia è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi.

Il Gruppo Exprivia da sempre ha saputo anticipare tali mutamenti facendosi trovare pronto alle esigenze del mercato anche in virtù di cospicui investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo Exprivia compete in mercati composti da società normalmente di grandi dimensioni il cui elemento di confronto è la capacità di economie di scala e politiche adeguate di prezzo. Il Gruppo Exprivia contiene questo rischio attraverso una continua attività di ricerca e sviluppo, incoraggiata dai centri di near shoring di Molfetta e Carini dove è possibile attingere a competenze professionali sempre in linea con le tendenze del settore in considerazione della vicinanza con le Università e gli altri centri di competenza e delle numerose attività in essere con gli stessi.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Exprivia non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Rischi finanziari

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Exprivia ha stipulato nel corso del 2016 un importante finanziamento con un pool di banche a medio-lungo termine a tasso variabile; a questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati oltre ai finanziamenti in capo al Gruppo Italtel rilasciati a seguito dell'operazione di acquisto da parte di Exprivia della partecipazione nel Capitale Sociale. Alle precedenti forme di finanziamento si aggiunge il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel Spa. In relazione ai contratti a tasso variabile, il Gruppo, ha in essere contratti derivati di copertura di tipo interest rate swap o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel Public Sector per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. Ad aprile 2016 il Gruppo ha finalizzato con un pool di Banche un finanziamento a medio termine, riducendo notevolmente il rischio di liquidità. L'operazione di acquisizione della partecipazione in Italtel Spa vede come parte integrante dell'operazione stessa il rifinanziamento della società avvenuto da un lato attraverso la conversione di parte del debito bancario in Strumenti Finanziari Partecipativi, da un altro attraverso l'apporto di capitale fresco ed infine attraverso l'emissione di nuove linee di finanziamento.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se l'ingresso del Gruppo Italtel ha aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile e l'Argentina). Questo potrebbe costituire rischio da monitorare. Sempre nel Gruppo Italtel vengono concluse operazioni di acquisto e, in misura minore, di vendita in Dollari USA. Al fine di ridurre gli effetti della fluttuazione del dollaro americano vengono stipulati contratti derivati di copertura su tale valuta. Nei bilanci tali derivati vengono valutati al Fair Value in accordo ai principi contabili internazionali.

Eventi significativi del 2018

In data 27 aprile 2018, si è tenuta in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Exprivia SpA che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017. Nella stessa seduta assembleare sono state approvate la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123-ter del D.Lgs. 58/98 disponibili sul sito della Società www.exprivia.it sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/ Assemblea ordinaria del 27-30 aprile 2018. L'assemblea ha altresì approvato il Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "Piano di Performance Share 2018-2020" finalizzato alla creazione di valore in un orizzonte di lungo periodo garantendo l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti.

L'Assemblea ha approvato il rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

In data 2 maggio 2018 sono stati firmati da Italtel con Open Fiber SpA le estensioni contrattuali relative alle attività di sviluppo della rete a Banda Ultralarga per le "Aree bianche" dei primi due bandi Infratel. I primi contratti risalgono al 2016 anno in cui Italtel è stata scelta in qualità di progettista indicato. L'importo economico complessivo, riferito all'attività di durata pluriennale è di circa 200 milioni di euro.

In data 12 luglio 2018 il Gruppo Exprivia ha presentato alla Borsa il suo Piano Industriale per il quinquennio 2018-2023. L'intera presentazione è consultabile sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Investor Relation/Presentazioni.

In data 31 luglio 2018 è stato notificato alla pur cessata Exprivia Healthcare it Srl ("EHIT") e all'ex legale rappresentante della stessa, decreto di citazione a giudizio dalla Procura di Trento, per atti conseguenti la risoluzione anticipata di un contratto tra la stessa EHIT e la Motorizzazione Civile di Trento, con conseguente segnalazione all'ANAC e oggetto di opposizione.

In data 11 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia SpA ha deliberato la fusione per incorporazione di Exprivia Enterprise Consulting Srl e di Advanced Computer Systems Srl, entrambe società controllate al 100%. L'atto di fusione per incorporazione della Exprivia Enterprise Consulting Srl nella Exprivia SpA è stato stipulato in data 22 novembre 2018 i cui effetti giuridici e negoziali decorrono dal 1° dicembre 2018, mentre quello per la fusione di Advanced Computer System A.C.S. Srl nella Exprivia SpA è stato stipulato 18 dicembre 2018 i cui effetti giuridici e negoziali decorrono dal 27 dicembre 2018.

In data 22 novembre 2018 è stata altresì deliberata la fusione delle società Exprivia Project Srl, in qualità di incorporante, ed Exprivia Process Outsourcing Srl in qualità di incorporanda. Gli effetti giuridici e negoziali decorrono a far data dal 1° dicembre 2018.

In data 21 dicembre 2018 Italtel SpA ha comunicato la disdetta di una serie di contratti integrativi di secondo livello, alcuni dei quali risalenti alla metà degli anni '70 e quindi eccessivamente onerosi e non più sostenibili nell'attuale situazione di mercato ed aziendale.

Operazione nell'ambito del Gruppo Exprivia

In data 17 aprile 2018 si è tenuta l'assemblea degli azionisti della Exprivia Enterprise Consulting Srl avente come ordine del giorno l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e le delibere ai sensi dell'art. 2482 bis cc. L'assemblea, oltre ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, ha deliberato in merito all'art. 2482 bis cc. La delibera prevede quindi l'utilizzo delle riserve disponibili per la copertura delle perdite e la riduzione proporzionale del Capitale Sociale portandolo da Euro 1.500.000 ad Euro 275.489,59.

In data 5 giugno 2018 è stata costituita la società Italtel Latam Srl, la quale - a seguito di singoli atti di apporto da Italtel SpA a Italtel Latam Srl detiene direttamente e indirettamente l'intero capitale sociale delle

seguenti società: Italtel Brasil LTDA, Italtel Argentina S.A., Ausoitaltel S.A. (Ecuador), Italtel B.V., oltre al 90% di Italtel Perù S.A.C.

In data 12 giugno 2018 è stata costituita la società Italtel de Chile SpA con capitale sociale di Pesos 1.000.000 interamente sottoscritto da Italtel SpA.; la partecipazione nella società è stata conferita in Italtel Latam Srl. La società è stata iscritta al Rol Unico Tributario in data 6 luglio 2018.

In data 26 giugno 2018 il Consiglio di amministrazione di Exprivia SpA ha approvato due distinti progetti di fusione per incorporazione: uno di fusione per incorporazione di Exprivia Enterprise Consulting Srl in Exprivia SpA e l'altro di fusione per incorporazione di Advanced Computer Systems Srl in Exprivia SpA; contestualmente e, per quanto di competenza, ciascun organo amministrativo delle controllate Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems Srl, ha approvato il Progetto di Fusione per incorporazione di proprio interesse. I progetti di fusione sono pubblicati sul sito della Società nella sezione "Investor Relation – Azionisti e operazioni sul capitale".

In data 28 giugno 2018 gli organi amministrativi di Exprivia Projects Srl e di Exprivia Process Outsourcing Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Exprivia Process Outsourcing Srl in Exprivia Projects Srl.

In data 28 giugno 2018 l'Assemblea degli azionisti della società Prosap SA de C.V. ha proposto un aumento di capitale sociale dagli attuali 50.000 pesos messicani composti da n° 50 azioni da 1.000 pesos messicani ciascuna alla cifra di 42.000.000 di pesos messicani composti da n° 42.000 azioni da 1.000 pesos messicani ciascuna. Tale aumento è stato sottoscritto dagli attuali azionisti. Exprivia SpA ha sottoscritto l'aumento per n° 41.159 azioni arrivando così a n° 41.160 azioni pari al 98% del capitale sociale mentre Exprivia SLU ha sottoscritto l'aumento per n° 791 azioni arrivando così a N° 840 azioni pari al 2% del capitale sociale.

In data 31 luglio 2018 è stata costituita con sede in Molfetta in via Adriano Olivetti, 11, la Start up innovativa HRCOFFEE Srl con un capitale sociale di euro 300.000 di cui il 70% detenuto da Exprivia SpA. La società si occuperà dello sviluppo, della produzione e della commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore tecnologico per la gestione delle risorse umane.

In data 22 novembre 2018 sono stati stipulati due distinti atti di fusione per incorporazione; il primo tra Exprivia SpA e la controllata Exprivia Enterprise Consulting S.r.l. per la fusione di quest'ultima in Exprivia ed il secondo tra le controllate Exprivia Process Outsourcing S.r.l. ("EPO") in Exprivia Projects S.r.l. ("EPJ"). Gli effetti giuridici e negoziali delle fusioni decorrono dal 1° dicembre 2018, data convenzionale fissata dal Progetto, successiva al perfezionamento delle iscrizioni dell'atto ai rispettivi registri imprese. Mentre gli effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1° gennaio 2018.

In data 11 dicembre 2018 l'Assemblea degli azionisti della società Prasap SA de CV ha deliberato il cambio della denominazione sociale in Exprivia Messico SA de CV.

In data 18 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Advanced Computer System S.r.l. nella Exprivia SpA. Gli effetti giuridici e negoziali della fusione decorrono dal 27 dicembre 2018, data di perfezionamento della fusione, con l'ultima delle iscrizioni dell'atto al registro imprese dell'incorporante. Mentre gli effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1° gennaio 2018.

Eventi successivi al 31 dicembre 2018

Eventi Societari

Non ci sono eventi significativi da segnalare.

Acquisizioni / Cessioni nell'ambito del Gruppo Exprivia

Non ci sono eventi significativi da segnalare.

Governo Societario e assetti proprietari

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è pubblicata sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 27-30 aprile 2018.

Relazione dati non Finanziari

La dichiarazione non finanziaria sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 27-30 aprile 2019.

Exprivia in Borsa

Le azioni Exprivia sono quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA – segmento STAR) dal mese di agosto 2000 e dal 28 settembre 2007 Exprivia è stata ammessa al segmento STAR.

Le azioni che costituiscono il Capitale Sociale al 31 dicembre 2018 sono 51.883.958 con un valore nominale unitario di 0,52 Euro.

Codice Borsa ISIN: IT0001477402
Sigla: XPR
Specialista Banca Akros

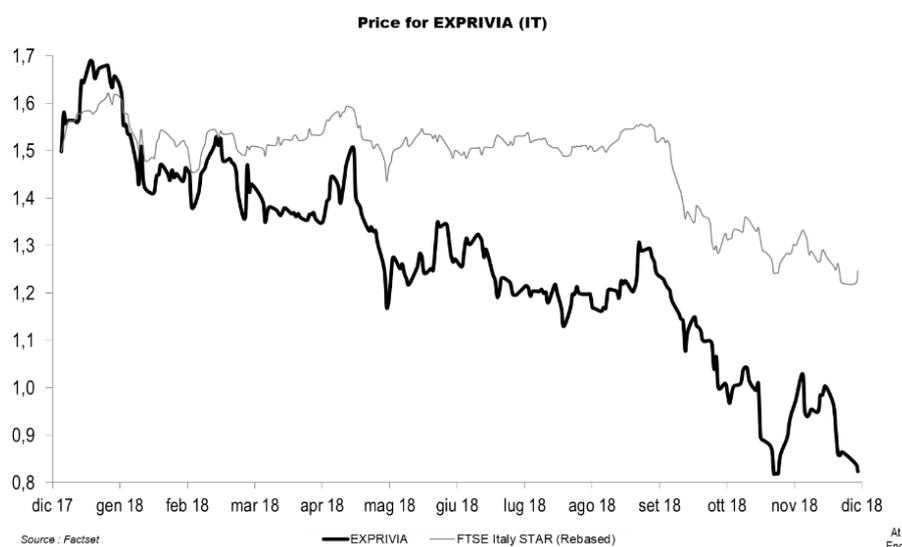
Composizione dell'azionariato

Sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, al 31 dicembre 2018 la composizione dell'azionariato di Exprivia risulta essere:

Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione S.p.A.	24.145.117	46,54%
Azioni Proprie Detenute	3.647.591	7,03%
Altri Azionisti	24.091.250	46,43%
Totale Azioni	51.883.958	100,00%

Andamento della quotazione

Il grafico seguente compara l'andamento della quotazione del titolo Exprivia con l'indice FTSE Italia Star a dicembre 2018 e con riferimento ai dodici mesi precedenti a tale data.



Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2018 si chiude con risultati positivi che confermano la bontà delle direttrici del Piano Industriale 2018-2023, presentato alla comunità degli investitori in Borsa Italiana l'11 luglio scorso, basato sull'integrazione delle competenze tra Exprivia e Italtel e sullo sviluppo di sinergie in linea con i trend tecnologici globali.

La rapida trasformazione dell'Information Technology, grazie allo sviluppo della tecnologia Cloud, alla diffusione delle App-mobile per il tablet e smartphone, alla espansione degli oggetti connessi (IoT) e dei dati da essi generati e le Reti di Telecomunicazioni che riducono il numero di centrali trasformandole in Data Centers e "virtualizzando" gli apparati tramite applicazioni software, sono tutti temi che confermano le direttrici del Piano Industriale che hanno anticipato la spinta verso soggetti in grado di sviluppare e proporre una più ampia gamma di prodotti e servizi, nei processi di digitalizzazione.

In questo scenario è stata avviata, alla fine del 2018, una riorganizzazione dell'intero gruppo che mira a massimizzare le sinergie esprimibili sia sul fronte dei mercati sia su quello dell'offerta.

Con il Piano Industriale 2018-2023 abbiamo presentato la nuova organizzazione di gruppo basata su otto "Digital Factory", come abbiamo chiamato i nostri centri di produzione, dove le competenze di Exprivia e Italtel si fondono idealmente per generare le nuove soluzioni e i nuovi prodotti software, e cinque mercati "Verticali", Banking Finance & Insurance, Healthcare e Public Sector, Manufactory & Distribution, Telco & Media, International.

Le funzioni di Staff sono state riorganizzate esaltando le funzioni strategiche e di promozione dell'offerta a supporto del top management e connotando il gruppo sulla Ricerca e Innovazione.

A conferma della scelta di creare un soggetto capace di interpretare la convergenza IT-Telco, nel corso del 2018 il gruppo ha registrato una significativa crescita nel comparto Industria, in quello della Sanità, ed è in linea con le aspettative in tutti gli altri, registrando stabilità rispetto allo scorso anno anche nei mercati internazionali, pur caratterizzati dalla situazione politico-economica, non ancora in ripresa, in alcuni dei paesi dell'America Latina.

Oggi il gruppo si presenta nel panorama nazionale e internazionale con una forza ricca di 4000 qualificate risorse e una presenza in 20 paesi con un'offerta innovativa per estrarre sempre più valore dai dati raccolti e trasmessi dalle nuove reti intelligenti.

Guardiamo con fiducia al futuro forti delle nostre competenze e del valore che sono in grado di portare nella trasformazione dei modelli di business dei nostri clienti.

Investimenti

Proprietà Immobiliari

Exprivia ha una proprietà immobiliare in Viale PIO XI n. 40 a Molfetta (BA) che è composta da due locali pari a circa 120 mq. La proprietà è stata venduta il 19 febbraio 2019.

L'attuale sede legale e operativa della Società, situata a Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11, si estende su una superficie di circa 15.000 mq su cui sorge un complesso di fabbricati (composto da cinque blocchi di cui quattro multipiano) tutti destinati a uffici e magazzini per un totale di circa 7.500 mq netti di uffici.

In conseguenza della fusione per incorporazione della società Advance Computer Systems A.C.S. Srl, Exprivia SpA è proprietaria della sede di Roma, in via della Bufalotta 378. La sede è composta di due lotti: il primo, di circa 1250 mq, è di proprietà della società, il secondo, di circa 1050 mq, precedentemente in uso attraverso un leasing immobiliare, è stato riscattato a dicembre 2018.

A questi si aggiungono le proprietà immobiliari di Italtel in Settimo Milanese (MI) - Località Castelletto - Via Reiss Romoli, consistente in un Executive Center composto da una villa padronale degli inizi del novecento, una cascina adibita ad aule e Centro Elaborazione Dati ed altri due piccoli edifici il tutto per una superficie di 2.684 mq coperti oltre alla proprietà sita in Carini (PA) - Località Bivio Foresta consistente in un complesso industriale che si estende su un'area totale di mq. 116.700 di cui mq. 38.000 coperti.

Ricerca & Sviluppo

In collaborazione con i referenti dei diversi mercati, si sono attivati nuovi progetti secondo le linee di sviluppo definite in tale piano: Big Data, IOT, Industria 4.0, Sanità.

A fronte dell'ammissione al finanziamento della domanda di **Contratto di Programma "Digital Future"** è stato presentato il relativo progetto esecutivo, la cui approvazione è avvenuta con delibera della Regione Puglia del 26 ottobre 2018. Il progetto prevede un investimento di oltre 9 milioni di euro e le seguenti realizzazioni:

- un Centro di Eccellenza in collaborazione con il Politecnico di Bari per lo sviluppo di soluzioni in ambito Big Data e IOT;
 - una piattaforma *general purpose* per la raccolta di dati da campo (sensori IoT) ed elaborazione degli stessi al fine di costruire servizi applicativi *data centric*;
- una soluzione verticale per la manutenzione predittiva in ambito *Industry 4.0*;
 - una soluzione verticale per la sicurezza ambientale del territorio con focus sulla gestione dei rifiuti urbani in condizioni non ordinarie (eventi eccezionali) e rifiuti industriali;
- una piattaforma di *Telemedicina*.

In collaborazione con *Facility Live* Exprivia ha presentato la domanda di **Contratto di Sviluppo "MATERA DIGITAL HUB"**. Con tale investimento Exprivia realizzerà un *Urban Control Center* (UCC) per la città di Matera basata su tecnologie abilitanti innovative dedicate:

- alla Pubblica Amministrazione, per l'analisi ed il monitoring delle dinamiche dei flussi informativi e fisici di una città;
- ai cittadini per ricevere informazioni utili sulle performance delle infrastrutture e dei servizi;
- al turista per "scoprire" il territorio aiutandolo a individuare siti, eventi, esperienze di interesse tra le innumerevoli possibilità disponibili.

La partecipazione di Exprivia al Bando MISE Grandi progetti è risultata nell'ammissione al finanziamento delle seguenti proposte progettuali:

- **BIG IMAGING:** "*BIG DATA*" ed *Imaging Genomico* per lo sviluppo di biomarcatori e farmaci nano vettoriali innovativi per la diagnosi e terapia dei processi infiammatori in corso di demenza;
- **FINDUSTRY 4.0:** con l'obiettivo ultimo di definire, realizzare e mettere a disposizione una piattaforma in grado di offrire tecnologie, sistemi ICT e competenze, oltre che un supporto

metodologico che abiliti la diffusione e l'adozione delle tecnologie abilitanti l'innovazione digitale nel settore manifatturiero italiano.

Inoltre sul PON MIUR 2017 sono state presentate le seguenti proposte progettuali:

- **DAMPM:** Exprivia contribuirà alla messa a punto di algoritmi per l'analisi di dati omici, modelli di correlazione tra dati di natura eterogenea e dati predittivi per la diagnosi delle se patologie oggetto di studio;
- **ESPERIA:** Exprivia contribuirà al progetto Esperia su diverse attività e con differenti finalità e risultati che vanno dal *profiling real time* alla *mixed reality*, dall'utilizzo della *blockchain* per i micropagamenti alla creazione di agenti conversazionali a supporto della fruizione dei Beni Culturali;
- **ACROSS:** gestione sicura ed efficiente delle operazioni di piccoli droni (sUAS) nello spazio aereo a bassa quota, controllato (aerportuale) o non, dove coesistono il traffico di velivoli con o senza pilota a bordo. Il Progetto studierà e svilupperà capacità e tecnologie innovative, a terra e bordo velivolo, per una più chiara visione delle condizioni del traffico degli sUAS e più accurata gestione di situazioni di emergenza dovute a vincoli dinamici dello spazio aereo o ad eventi imprevisi impattanti sicurezza ed efficacia delle operazioni;
- **QUANCOM:** Realizzazione di sistemi di crittografia quantistica e di una rete ottica che la supporti; integrazione con altri strati di sicurezza convenzionale per la protezione del traffico sensibile IP; sperimentazione su di una rete ottica di tipo metropolitano installata in una grande città del sud Italia.
- **CRESCIMAR:** Analisi del traffico marittimo tramite acquisizione, co-registrazione e visualizzazione 3D di dati telerilevati da drone e acquisiti da sensori a bordo. Il sistema sviluppato contribuirà all'incremento della sicurezza in navigazione.
- **MITIGO:** Sistema per la valutazione e la mitigazione del rischio idrogeologico. Il sistema prevede lo sviluppo di un sistema per la individuazione dei caratteri fondamentali delle frane e delle infrastrutture presenti sul territorio lucano soggette a rischio. Il sistema contribuirà alla definizione delle zone e dei metodi di intervento per la mitigazione del rischio.

Nell'ambito del Programma Europeo per la Ricerca Horizon 2020 è in corso il progetto **EVER-EST** (European Virtual Environment for Research - Earth Science Themes: a solution). EVER-EST, sviluppato da Advanced Computer Systems A.C.S. Srl (fusa per incorporazione in Exprivia SpA in data 27 dicembre 2018) con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e una squadra di partner europei, ha l'obiettivo di creare un ambiente di collaborazione virtuale per gli scienziati della Terra. Elementi caratterizzanti del progetto sono:

- L'uso di Research Object, contenitori digitali che consentono la condivisione di dati ed algoritmi fra gli scienziati che studiano il pianeta;
- Il coinvolgimento diretto di quattro comunità scientifiche tramite INGV, CNR, NERC e European Satellite Centre;
- L'uso intensivo di risorse cloud per lo storage e l'elaborazione dati, nel contesto di una architettura SOA.

Eventi e sponsorizzazioni

Di seguito una selezione delle principali iniziative a cui Exprivia ha partecipato nel corso del 2018.

Mobile World Congress, Barcellona - 26 febbraio 2018

Exprivia e Italtel hanno partecipato al Mobile World Congress 2018, il più grande evento mondiale delle tecnologie di comunicazione mobile, per presentare in anteprima una selezione delle principali soluzioni innovative in Digital Infrastructure, NFV e 5G; Enterprise Services e Industria 4.0; Open Innovation; Customers Experience & Analytics.

STAR Conference 2018, Milano - 27 marzo 2018

Exprivia e Italtel hanno partecipato, per la prima volta assieme, alla "Star Conference 2018" dove hanno incontrato investitori italiani e internazionali in una due giorni di presentazioni plenarie e one-to-one meeting.

Exposanità, Bologna - 18 aprile 2018

Exposanità è la mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza. Exprivia è intervenuta alla Tavola Rotonda dal titolo "Sanità digitale: i vostri prodotti sono veramente sviluppati per le persone?" a cura del Dr. Francesco Guindani, Direttore Commerciale Area Healthcare Exprivia.

BANCHE E SICUREZZA 2018 - 22 maggio 2018

Banche e Sicurezza è l'evento promosso dall'Associazione Bancaria Italiana e organizzato da ABIServizi sulla sicurezza fisica e digitale nel settore finanziario. Exprivia ha partecipato con SecuPi, con uno speech dal titolo: "L'approccio disruptive del GDPR, dal Consenso, all'Oblio, a Data Protection, senza invasità IT" a cura di Hadley Taylor, Security Offering Manager Banking & Insurance Exprivia Group e Alon Rosenthal - CEO Secupi.

Festival dell'economia di Trento - 31 maggio 2018

Il Festival dell'economia ha visto discutere economisti, imprenditori e referenti istituzionali sull'Intelligenza Artificiale e le sue ripercussioni sul mondo del lavoro. Exprivia ha partecipato al confronto sul tema Intelligenza artificiale (AI), lavoro e responsabilità, al quale ha partecipato il Dr. Gianni Sebastiano, Responsabile Pianificazione Strategica & Comunicazione e al Forum dal titolo "Big data: il business della memoria", al quale ha partecipato il Presidente Dr. Domenico Favuzzi.

CEBIT – Hannover - 11 giugno 2018

CEBIT è la più grande fiera commerciale del mondo digitale e soluzioni di telecomunicazioni per gli ambienti del lavoro e della casa. Il Gruppo Exprivia ha partecipato all'evento con uno speech a cura di Luca Ferraris, Head of Strategy, Innovation & Communication at Italtel, dal titolo "European industry reshoring thanks to digitization" finalizzato a presentare la visione dell'azienda sulla digitalizzazione che cambia ormai le nostre vite: dall'industria 4.0 alle reti intelligenti, dall'e-health alle smart cities.

Telco per l'Italia - Roma 14 giugno 2018

Telco per l'Italia è l'evento annuale per tutti i protagonisti dell'ecosistema Telco. Il Gruppo Exprivia|Italtel ha partecipato all'appuntamento con un intervento a cura del Dr. Stefano Pileri, Amministratore Delegato Italtel, alla tavola Rotonda dal titolo "5G: nuova opportunità per le telco".

Accadde domani. Cronache dal Piano Industriale 2018-2023 del Gruppo Exprivia - Borsa Italiana, Milano -12 luglio 2018

È stato presentato in Borsa Italiana il piano industriale 2018-2023 del Gruppo Exprivia predisposto a seguito dell'investimento, perfezionato il 14 dicembre 2018, in una partecipazione pari all'81% del capitale sociale di Italtel.

Congresso Nazionale CNI 2018, Roma - 13 settembre 2018

Il Congresso Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri rappresenta un momento di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria protagonista della modernizzazione del nostro Paese. Il Dr. Domenico Favuzzi, Presidente e AD di Exprivia SpA ha partecipato al dibattito.

Forum Mediterraneo in Sanità, Fiera del Levante di Bari - 14 settembre 2018

Il Forum Mediterraneo della Sanità di Bari studia i servizi sanitari del Sud e le nuove soluzioni di tutela sanitaria e sociale che sappiano cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia. Exprivia è stata protagonista della sessione intitolata "Soluzioni di telemedicina e teleassistenza per lo sviluppo di nuovi modelli assistenziali e della domiciliarità" ove si è tenuto l'intervento del Dr. Francesco Bellifemine - Direttore produzione area Healthcare di Exprivia, dal titolo "Innovazione e telemedicina".

Le "PAURE" raccontate nei Dialoghi di Trani, Bari e dintorni - 18 settembre 2018

Kermesse culturale giunta alla XVII edizione: giornate di confronto fra scrittori, filosofi, giornalisti, scienziati, artisti su temi di pressante attualità. Il Dr Gianni Sebastiano, Direttore Pianificazione Strategica di Exprivia ha

preso parte al dibattito con il dialogo dal titolo “Chi ha paura dell'intelligenza artificiale?” per conversare sulla relazione tra macchine e uomo nell'era digitale.

17° edizione dell'Expo Internazionale della Cina occidentale 2018 - Chengdu (Cina) 20 settembre 2018

Exprivia ha partecipato all'evento il cui tema è stato “La Nuova Epoca della Cina, Nuovi Sviluppi dell'Ovest Cinese”. Tra tutti i Paesi aderenti, l'Italia è stata il Paese Ospite d'onore e ha avuto un'opportunità unica di visibilità per presentare le sue eccellenze e creare future sinergie di sviluppo. Exprivia ha preso parte con uno stand all'interno del Padiglione Cooperazione “Sichuan-Italia”.

SMART CITY NOW 2018 Arese (MI) - 25 settembre 2018

Smart City Now è un'iniziativa rivolta alle aziende e alle pubbliche amministrazioni che si confrontano per discutere i temi dell'innovazione urbana e trovare le soluzioni più efficaci nel settore delle Smart Cities and Communities. Il Gruppo Exprivia ha partecipato con uno spazio espositivo per presentare le proprie soluzioni in ambito 5G e Mobilità agli esperti e al pubblico.

BI-MU - 9-13 ottobre 2018 – Milano - 9 ottobre 2018

BI-MU è la più importante manifestazione italiana, dedicata all'industria costruttrice di macchine utensili a asportazione e deformazione, robot, automazione, digital manufacturing, tecnologie ausiliarie e tecnologie abilitanti. Il Gruppo Exprivia, assieme a Cisco, ha partecipato alla 39° edizione di questa manifestazione per un confronto aperto sui temi della Trasformazione Digitale e l'industria 4.0 e per presentare tre specifiche soluzioni: Macchine di produzione interconnesse e Industrial IoT, Industrial Collaboration e Chatbot e Connected Factory e Infrastrutture Abilitanti.

SAP S/4HANA Cloud per la Digital Transformation - 18 ottobre 2018 – Fiera Milano

SAP NOW 2018 è un evento focalizzato sul tema dell'Impresa Intelligente, promuovendo soluzioni sull'Artificial Intelligence, le potenzialità del Machine Learning, dell'IoT e del Cloud. Il Gruppo Exprivia ha partecipato con un proprio spazio espositivo e con uno speech dal titolo “Exprivia presenta e utilizza SAP S/4HANA Cloud. Abilita la tua Digital Transformation”.

Il ciclo di incontri "Lezioni di Storia" - 21 ottobre 2018- 9 dicembre 2018 - Teatro Petruzzelli di Bari

Con "Romanzi nel Tempo" dal 21 ottobre al 9 dicembre 2018 si è tenuto il ciclo di incontri “Lezioni di Storia” presso il Teatro Petruzzelli di Bari, organizzato da Editori Laterza. Il tema "Romanzi nel Tempo" è stato scelto per raccontare i grandi eventi e il modo di vivere di un'epoca attraverso le pagine di romanzi che per generazioni hanno determinato i modi di pensare e di sentire fino a oggi, lasciando un segno indelebile nell'immaginario collettivo.

Incontro con la delegazione governativa albanese, Molfetta – 24 ottobre

Dal 22 al 24 ottobre si è tenuta a Bari la visita della Vice Premier albanese Senida Mesi, insieme al Ministro Sonila Qato, per la Tutela degli imprenditori. Mercoledì 24 ottobre la delegazione albanese si è recata in Exprivia per assistere alla presentazione dell'offerta in ambito Healthcare & Public Sector.

Vodafone 5G Experience Day: l'Internet of Things in 5G a Milano - 7 novembre

In occasione dell'evento “Vodafone 5G Experience Day” dedicato a partner, start up e imprese coinvolte nella sperimentazione 5G, Vodafone ha presentato la soluzione di IoT per la telemedicina per i pazienti affetti da scompenso cardiaco realizzata dal Gruppo Exprivia con Humanitas e L.I.F.E.

Congresso Nazionale SIRM, Fiera di Genova - 8-11 novembre 2018

Il Congresso Nazionale S.I.R.M. è un punto di riferimento per gli operatori ospedalieri nell'ambito della Radiologia Medica. Il Gruppo Exprivia ha presenziato con un proprio spazio espositivo per illustrare la sua offerta globale sulla Sanità.

Medica 2018, Düsseldorf - 12-15 novembre 2018

MEDICA 2018 è la fiera Internazionale della Medicina e della Tecnica Ospedaliera. In questa occasione abbiamo presentato DoctorLINK, un'innovativa soluzione di e-health, che consente la continuità delle cure a casa, fornendo un dialogo tra il paziente e l'ospedale. Inoltre, nel nostro stand abbiamo offerto una panoramica sulle soluzioni Enterprise PACS.

China High Tech Fair, Shenzhen, China - 12-18 novembre

Dal 12 al 18 novembre, a Shenzhen, in Cina, si è tenuto il China High Tech Fair. Exprivia, forte di una presenza internazionale, oltre che diretta sul territorio cinese, ha partecipato all'evento con un proprio spazio espositivo dove ha raccontato come abilitare la trasformazione digitale grazie alle soluzioni nel mondo della sanità e dell'industria.

AI*IA 2018, Trento - 20-23 novembre 2018

La conferenza dell'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale (AI*IA) promuove lo studio e la ricerca sull'intelligenza artificiale attraverso il suo evento annuale coordinando l'attività nel settore in Italia. L'Intelligenza Artificiale fa parte del nostro quotidiano in maniera sempre più preponderante, per questo il Gruppo Exprivia ha scelto di essere Sponsor della conferenza, quale player del settore IT che ha una chiara visione di come l'Intelligenza Artificiale cambierà il business e la vita di tutti i giorni.

Formazione e Sviluppo Manageriale

Le profonde trasformazioni del mondo dell'Information Technology, caratterizzate da una forte spinta tecnologica e di innovazione, unite alla complessa sfida dell'integrazione delle Società Exprivia ed Italtel (Exprivia | Italtel), richiedono un importante cambiamento di carattere culturale e organizzativo. In tale scenario, tra le tante sfide da affrontare, una decisiva, riguarda senza dubbio la valorizzazione del capitale umano, la gestione delle competenze e lo sviluppo di nuove modalità di lavoro da realizzarsi nell'ambito del più ampio cambio di paradigma costituito dalla trasformazione digitale.

Sviluppo delle capacità e delle competenze, creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti le stesse opportunità, a partire da logiche meritocratiche, sono solo alcuni dei driver su cui Exprivia | Italtel puntano per realizzare i propri ambiziosi obiettivi di crescita. Premialità e valorizzazione in funzione del contributo e del valore individuale costituiscono infatti i presupposti della politica retributiva e del sistema di valutazione delle performance, così come la qualità del processo di selezione e la qualità del processo di formazione per migliorare le competenze aziendali esistenti oltre alla grande attenzione allo sviluppo dei talenti, sono tutte componenti di un modello di gestione, sempre più innovativo, su cui Exprivia|Italtel punta per avere collaboratori qualificati, motivati e coinvolti, per poter così sostenere la creazione di valore nel lungo periodo. Inoltre, Exprivia|Italtel nel corso del 2018 hanno realizzato un nuovo modello di riferimento per l'integrazione organizzativa, tale modello ha lo scopo di valorizzare da un lato il presidio e la tenuta dei mercati e dei clienti, perseguendo la customer satisfaction, dall'altro l'innovazione dell'offerta attraverso Digital Factory specializzate con una forte cultura della open innovation.

In tema di **Formazione** il consuntivo annuale del 2018 vede un monte ore erogato pari a 66.169 ore (di cui 3.032 nelle sedi estere) con 10.058 partecipazioni. La fruizione del monte ore totale dei corsi è avvenuta per il 63% in aula ed il restante 37% in modalità online.

La programmazione della formazione è stata effettuata ad inizio anno e continuamente aggiornata per rendere efficaci e coerenti gli investimenti formativi con gli obiettivi di business e le strategie aziendali. In tal senso la quota principale di investimento è andata a realizzare corsi volti a sviluppare competenze tecnico-specialistiche connesse alle esigenze di mercato. Circa il 25% dei costi di formazione ha beneficiato dell'accesso a finanziamento (Fondimpresa e Fondirigenti). Inoltre sono stati realizzati degli eventi formativi finanziati da Regione Lombardia (Formazione Continua) dedicati a tematiche di virtualizzazione e alla

diffusione delle competenze sulle lingue straniere e da Regione Puglia su percorsi formativi in ambito Cloud e Mobile in quest'ultimo caso in collaborazione con la Corporate School Spegea.

In particolare i programmi di formazione hanno riguardato lo sviluppo di:

- **Competenze tecnico specialistiche:** azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento della certificazione. Tali interventi specialistici hanno avuto piena diffusione, nella convinzione che lavorare sulle competenze significa accresce il valore delle persone e quindi il vantaggio competitivo dell'organizzazione. Gli interventi formativi hanno interessato prioritariamente lo sviluppo delle competenze su:
 - l'IT Governance and Management finalizzati al conseguimento della relativa certificazione, e di percorsi ITIL Intermediate Lifecycle;
 - l'Enterprise Platform & Integration;
 - i temi del Cloud e Mobile: è stato progettato ed erogato un piano formativo in collaborazione con la Corporate School Spegea che ha previsto l'erogazione di 8 percorsi formativi della durata media di 80 ore ciascuno, con la partecipazione di 68 dipendenti.
 - i temi del Data Center, del Wireless Networking, dell'IP Telephony e della Cyber Security su tecnologia Cisco.
 - il tema innovativo della Network Programmability;
 - i temi dell'Internet of Things, della Data Analysis e della virtualizzazione sia su tecnologie VMWare che Openstack;
 - lo sviluppo software, in particolare su Oracle DB Administration, Microsoft Skype for Business, Arduino, Python e Qlik Sense;
 - le reti a Banda Ultra Larga (BUL): si è creata una sorta di "internal academy" volta a diffondere queste competenze a personale senior con l'obiettivo di riconversione su tali tematiche.
- **Competenze gestionali:** orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, gestione dei progetti, sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile leadership da utilizzare nella gestione dei team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale.
- **Competenze linguistiche:** sono state realizzate delle azioni formative d'aula volte all'accrescimento delle capacità linguistiche (inglese) del personale attingendo a finanziamenti della Regione Lombardia e di Fondimpresa. Sono, inoltre, proseguiti i corsi individuali in lingua inglese e francese con modalità flessibile basata su Skype lessons e coaching individuale oltre che in modalità e-learning (Piattaforma FAD).
- **Conformità alla normativa:** gli interventi formativi hanno interessato:
 - lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza delle regole di comportamento collegate ai valori Etici (ai sensi del D. Lgs. 231/01);
 - la formazione volta ad abilitare e diffondere lo smart working in azienda;
 - i processi di gestione fondamentali del SGQ integrato del Gruppo Exprivia.
- **Formazione obbligatoria:** gli interventi formativi hanno interessato le tematiche:
 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08)
 - In Exprivia sono stati realizzati corsi di formazione e aggiornamento per dirigenti e per lavoratori a rischio alto rivolti a lavoratori allocati su particolari cantieri e corsi di formazione sulla sicurezza a rischio basso.
 - In Italtel sono stati erogati corsi di formazione per nuovi dirigenti, preposti e neoassunti, di pronto intervento rischio alto per personale presso i cantieri e di aggiornamento per addetti di primo soccorso. Sono inoltre stati erogati dei corsi con contenuti di tipo giuridico, tecnico

e metodologico/organizzativo per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento nei cantieri.

- GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy

Come noto, a partire dal 25 maggio 2018 è applicabile il nuovo Regolamento europeo UE 2016/679. Sia Exprivia che Italtel hanno predisposto ed avviato un piano di attività con l'obiettivo di raggiungere la piena conformità agli obblighi previsti dal nuovo Regolamento tra cui tre tipologie di azioni formative:

- Corso GDPR Privacy Awareness, in modalità e-learning, rivolto a tutta la popolazione aziendale.
- Formazione specifica rivolta a tutti i Dirigenti, alle risorse afferenti alla Prima Linea organizzativa, ai ruoli Commerciali.
- Formazione specifica rivolta ad alcuni membri di aree aziendali fortemente impattate dalla nuova normativa come: HR, Marketing & Comunicazione, ICT, Ufficio Acquisti.

Complessivamente per l'ambito della Formazione Obbligatoria sono state erogate 10.089 ore di formazione per un totale di 2.685 partecipazioni.

Exprivia e Italtel da sempre puntano alla CERTIFICAZIONE tecnica del proprio personale garantendo ai propri clienti l'attestazione oggettiva delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti.

Nel 2018 sono state conseguite/rinnovate 193 certificazioni e specializzazioni/accreditamenti, incrementandone il numero in ambiti innovativi per sostenere gli investimenti collegati al piano industriale e tralasciando una percentuale di risorse certificate pari al 24% circa dell'organico.

E' stato inserito personale per il potenziamento di competenze sulla progettazione ingegneristica di infrastrutture di reti in fibra ottica (FTTH) e nell'ambito della tecnologia wireless (FWA) per la progettazione di reti a Banda Ultra Larga; è stato inoltre rafforzato il know how in ambito Video, Data Networks, Data Center, Cyber Security e Unified Communication & Collaboration con assunzioni mirate di personale esperto.

In una logica di Talent Acquisition, il Gruppo Exprivia, in continuità con il passato, ha investito anche nel 2018 nel continuo collegamento con Scuole, Università, Politecnici Centri di Ricerca e Consorzi, nella piena consapevolezza del proprio ruolo rispetto all'innovazione e alle opportunità che può generare per i giovani studenti diplomandi, laureandi e neolaureati.

Organico e Turnover

Di seguito si riporta la tabella rappresentante l'organico delle società e la numerosità delle risorse alla data del 31 dicembre 2018, comparato con quello al 31 dicembre 2017 per le quali la componente part-time incide per circa il 16,58%, si tratta di tempo parziale in varie configurazioni di orario contrattuale:

Azienda	Dipendenti		Media dipendenti		Collaboratori		Media collaboratori	
	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18
Exprivia SpA	1.691	1.788	1.623	1.821	2	1	2	1
Exprivia Healthcare IT Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Exprivia Enterprise Consulting Srl	107	-	114	-	-	-	-	-
Exprivia Projects Srl	271	581	258	555	-	-	-	-
Exprivia Process Outsourcing Srl	255	-	255	-	-	-	-	-
Advanced Computer Systems Srl	61	-	62	-	-	-	-	-
Exprivia It Solutions Shanghai	12	10	12	10	1	-	1	-
Exprivia SLU (Spagna)	38	38	41	39	-	-	-	-
Exprivia Messico SA de CV/Prosap Centramerica SA	48	33	45	38	5	1	2	1
Exprivia do Brasil Servicos de Informatica Ltda	23	28	21	27	4	-	5	-
Spegea Scarl	7	7	7	7	-	-	-	-
HRCOFFEE Srl	-	3	-	3	-	2	-	2
Gruppo Italtel	1.432	1.473	1.399	1.473	1	-	1	-
Totale	3.945	3.961	3.837	3.973	13	4	11	4
<i>di cui Dirigenti</i>	88	93						
<i>di cui Quadri</i>	489	515						

Nel dicembre del 2018 le società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems Srl sono confluite in Exprivia Spa mentre la società Exprivia Process Outsourcing Srl è confluita in Exprivia Projects Srl.

Sistema di gestione integrato

La Società ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti delle norme internazionali ISO 9001, ISO 13485, ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001, ISO 22301. Tale sistema è integrato con standard specifici per l'ingegneria del software e dei sistemi con l'obiettivo di sviluppare metodologie di lavoro e processi capaci di coniugare standardizzazione con flessibilità e capacità di auto-miglioramento attraverso il supporto di persone competenti, consapevoli e motivate.

Nel 2014 ha ottenuto il livello 2 di maturità rispetto al modello CMMI-DEV avendo messo a punto un processo per lo sviluppo dei progetti software che consente di migliorare la qualità dei prodotti/servizi, attraverso la riduzione dei disservizi e delle non conformità, oltre che migliorare la soddisfazione del cliente e le prestazioni dei processi. Tale attestazione è scaduta a maggio 2017, ma le best practices del CMMI-DEV continuano ad essere applicate dalle unità di produzione in scope.

Nel primo semestre del 2018 si è svolta regolarmente e con esito positivo la verifica periodica di mantenimento della certificazione ISO 22301 (Gestione della Continuità Operativa).

A giugno 2018 Exprivia Projects ha conseguito la certificazione del Contact Center di Molfetta rispetto alla norma specifica ISO 18295-1 – Requisiti per centri di contatto cliente e con il seguente campo di applicazione: Servizi di Contact Center per inbound e outbound, servizi di back office per il settore Utilities. La verifica certificativa, svolta dall'ente di certificazione DNV GL, ha avuto per oggetto la gestione ed erogazione del servizio di contact center per Enel Energia. Quello di Exprivia Projects è stato il primo certificato emesso in Italia dall'ente di certificazione rispetto alla norma ISO 18295-1.

Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001

A far data dal 31 marzo 2008 Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, i cui membri non ricoprono alcun incarico di amministratore nelle società del Gruppo. Il Modello viene costantemente aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017.

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l'unicità del sistema di governo dei processi e delle policies di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce periodicamente e svolge la propria attività, nel rispetto dei compiti assegnatigli dal Modello e dal Regolamento/Statuto di cui si è autonomamente dotato, con l'obiettivo di vigilare sul funzionamento del modello e di provvedere al suo aggiornamento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è pubblicato sul sito della Società nella sezione "Corporate– Corporate Governance –Informativa Societaria".

Le società italiane del Gruppo Exprivia sono dotate di propri Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo, ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, che ne hanno affidato la verifica e il controllo sull'attuazione ai relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

In particolare la controllata avente rilevanza strategica Italtel SpA fin dal 2002 adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di cui assicura costantemente l'aggiornamento e l'attuazione e la cui versione vigente per Italtel SpA è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2016.

Rapporti tra le società del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo Exprivia integra funzionalmente, ad eccezione di Italtel SpA e sue controllate, tutti i servizi di staff delle Società del Gruppo, facenti parte del perimetro di consolidamento, ottimizzando le strutture operative delle singole società per assicurare efficacia ed efficienza a supporto del business del “Gruppo”, nell’accezione sopra definita che non include il Gruppo Italtel.

La Direzione Amministrazione e Controllo gestisce centralmente tutte le società del “Gruppo”.

La Direzione Finanza unifica le attività finanziarie a livello di “Gruppo”.

La Direzione Risorse Umane riporta direttamente al Presidente del Gruppo Exprivia, che ne è responsabile ad interim.

Al Presidente riportano inoltre le funzioni di Internal Audit, Merge & Acquisition, Affari Societari e International Business.

Tra le società del “Gruppo” sono costantemente realizzate importanti collaborazioni in ambito commerciale, tecnologico ed applicativo. In particolare si segnalano:

- diffuso utilizzo all’interno del Gruppo delle specifiche competenze marketing e comunicazione del Corporate con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo, digitale e Web;
- gestione centralizzata per la fornitura di risorse tecniche specialistiche tra le società del Gruppo per gestire criticità di turn over e rendere fruibili le competenze tecniche altamente specialistiche a tutte le unità operative;
- partecipazione coordinata da parte di Exprivia a bandi di gara pubblici con il contributo di tutte le società a seconda delle specifiche competenze.

La maggior parte delle società Italiane del “Gruppo” aderiscono al consolidato fiscale sulla base di uno specifico regolamento e tra loro è in vigore un rapporto di cash pooling.

Rapporti con le parti correlate

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, ed in particolare a: (i) il "Regolamento operazioni con parti correlate – delibera Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010" così come modificata con delibera n. 17389 del 23 Giugno 2010; (ii) gli esiti della successiva "consultazione" pubblicati da Consob il 24 settembre 2010; (iii) la comunicazione di Consob sugli orientamenti per l'applicazione del regolamento pubblicata lo stesso 24 settembre 2010; (iv) la comunicazione Consob n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento; il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 4 dicembre 2017, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate (“la Procedura”), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il “Gruppo Exprivia”).

Tale nuova Procedura, che ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010, è pubblicata nel sito web della Società nella sezione “Corporate - Corporate Governance - Informativa Societaria”.

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società nel corso del 2018 rientrano nella normale gestione di impresa e sono regolate a condizioni normali di mercato. Non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti.

Italtel SpA ha in essere una procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione della società in data 15 febbraio 2018.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla società controllante Abaco Innovazione SpA con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

Nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento:

- la società Abaco Innovazione SpA non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio del Gruppo Exprivia;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la società Abaco Innovazione SpA sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria intercorsi con la società Abaco Innovazione SpA sono evidenziati nel paragrafo seguente della presente Relazione sulla Gestione "Rapporti del Gruppo con la Controllante".

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 10 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, gli Amministratori attestano che al 31 dicembre 2018 non sussistono in capo alla Società le condizioni previste dall'articolo 37 comma 1 del regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti del Gruppo con la Controllante

Di seguito si evidenziano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra il Gruppo Exprivia e la controllante Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2018 confrontati con il 31 dicembre 2017.

Crediti

Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	1.784	2.258	(474)
TOTALI	1.784	2.258	(474)

Il saldo al 31 dicembre 2018 accoglie per 1.784 migliaia di Euro il credito relativo ad un finanziamento chirografario senza garanzie sottoscritto nel 2016 con la controllante Abaco Innovazione SpA ed erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro quale riqualificazione dei debiti in essere al 31 dicembre 2015.

Attività finanziarie correnti

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti finanziari correnti verso imprese controllanti	461	400	61
TOTALI	461	400	61

Il saldo al 31 dicembre 2018 per 461 migliaia di Euro è relativo alla quota corrente al finanziamento sopraindicato, inclusiva di interessi attivi per 49 migliaia di Euro.

Crediti commerciali

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti commerciali verso imprese controllanti	20	13	7
TOTALI	20	13	7

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta a 20 migliaia di Euro rispetto ai 13 migliaia di Euro del dicembre 2017 e si riferisce a crediti per servizi amministrativi e logistici.

Costi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Costi e oneri finanziari da controllante	433	388	45
TOTALI	433	388	45

Il saldo al 31 dicembre 2018 pari a 433 migliaia di Euro, si riferisce ai costi per la garanzia prestata dalla controllante per l'ottenimento del prestito erogato dal pool di banche ad Exprivia SpA in aprile 2016 per Euro 25 milioni.

Ricavi e proventi

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Ricavi e proventi da controllanti	76	83	(7)
TOTALI	76	83	(7)

Il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce principalmente agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA su un finanziamento erogato da Exprivia SpA (71 migliaia di Euro).

**Bilancio Consolidato
del Gruppo Exprivia
al 31 dicembre 2018**

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2018

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31.12.2018	31.12.2017
Immobili, Impianti e macchinari	1	27.667	28.209
Avviamento	2	191.829	206.979
Altre Attività Immateriali	3	52.615	35.721
Partecipazioni	4	466	589
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	2.700	3.273
Altre Attività non correnti	6	1.673	4.436
Imposte Anticipate	7	68.948	65.638
ATTIVITA' NON CORRENTI		345.898	344.845
Crediti Commerciali	8	155.643	148.487
Rimanenze	9	33.946	41.007
Lavori in corso su ordinazione	10	63.975	36.821
Altre Attività correnti	11	44.629	34.847
Altre Attività Finanziarie correnti	12	3.787	1.914
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	19.558	36.508
Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita	14	327	455
ATTIVITA' CORRENTI		321.865	300.039
ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE	15	106	215
TOTALE ATTIVITA'		667.869	645.099

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31.12.2018	31.12.2017
Capitale Sociale	16	25.083	25.155
Riserva da Sovrapprezzo	16	18.082	18.082
Riserva da Rivalutazione	16	2.907	2.907
Riserva Legale	16	3.959	3.931
Altre Riserve	16	42.638	44.461
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	16	6.953	6.931
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	(852)	50
PATRIMONIO NETTO		98.770	101.517
Patrimonio netto di terzi		26.508	27.125
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		72.262	74.392
Prestiti obbligazionari non correnti	17	22.550	22.413
Debiti v/banche non correnti	18	158.125	167.499
Altre Passività finanziarie non correnti	19	49	173
Altre Passività non correnti	20	3.729	3.354
Fondi per Rischi e Oneri	21	5.887	14.413
Fondi Relativi al Personale	22	25.783	30.025
Imposte Differite Passive	23	13.435	2.469
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		229.558	240.346
Debiti v/banche correnti	24	58.479	70.717
Debiti commerciali	25	195.255	146.584
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	7.492	3.152
Altre Passività Finanziarie	27	4.502	6.739
Altre Passività Correnti	28	73.427	75.655
PASSIVITA' CORRENTI		339.155	302.847
PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE	29	386	389
TOTALE PASSIVITA'		667.869	645.099

Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	30	590.964	157.122
Altri proventi	31	32.246	4.082
TOTALE RICAVI		623.210	161.204
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	32	210.669	9.516
Costi per il personale	33	192.805	101.358
Costi per servizi	34	157.326	29.496
Costi per godimento beni di terzi	35	7.486	3.811
Oneri diversi di gestione	36	5.567	5.544
Variazione delle rimanenze	37	6.223	32
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	38	1.312	(648)
TOTALE COSTI		581.388	149.109
MARGINE OPERATIVO LORDO		41.822	12.095
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	39	20.824	5.591
MARGINE OPERATIVO NETTO		20.998	6.504
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	40	(19.218)	(3.860)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.780	2.644
Imposte	41	2.596	2.594
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(816)	50
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' CESSATE	42	(36)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	43	(852)	50
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		166	(27)
Terzi		(1.018)	77
Utile base/ diluito	44		
Utile (perdita) per azione base		0,0034	(0,0006)
Utile (perdita) per azione diluito		0,0034	(0,0006)

Conto Economico Consolidato Complessivo

Descrizione	Note	31.12.2018	31.12.2017
Utile (perdita) dell'esercizio		(852)	50
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		654	(111)
Effetto fiscale delle variazioni		(157)	27
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	16	497	(84)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Variazione della riserva di conversione		(3.139)	(343)
Utile (perdite) su attività finanziarie FVOCI		(129)	(2)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge		783	12
Effetto fiscale delle variazioni		(187)	
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	16	(2.672)	(333)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		(3.027)	(367)
<i>attribuibile a:</i>			
Gruppo		(1.770)	(318)
Terzi		(1.257)	(49)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva da rivalutaz.	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 31/12/2016	26.980	(1.825)	18.082	2.907	3.931	20.579	2.246	2.838	75.739	994	74.745
Destinazione risultato esercizio precedente						(1.908)	4.747	(2.838)	0		-
Acquisizione minority Exprivia Do Brasil							1		1		1
Distribuzione dividendo Exprivia Do Brasil							(55)		(55)	(27)	(28)
Altri movimenti							(8)		(8)		(8)
Acquisizione partecipazione Italtel						26.207			26.207	26.207	-
Componenti del risultato complessivo											
Utile (perdita) del periodo								50	50	77	(27)
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(84)			(84)	2	(86)
Riserva di conversione						(343)			(343)	(128)	(215)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge						12			12		12
Utile (perdite) su attività finanziarie classificate AFS						(2)			(2)		(2)
Totale Utile (Perdita) Complessivo del periodo									(367)	(49)	(318)
Saldo al 31/12/2017	26.980	(1.825)	18.082	2.907	3.931	44.461	6.930	50	101.517	27.125	74.392
Adozione IFRS 15 / IFRS 9						(811)			(811)	(119)	(692)
Saldo rettificato al 31/12/2017	26.980	(1.825)	18.082	2.907	3.931	43.651	6.930	50	100.707	27.006	73.701
Destinazione risultato esercizio precedente					27		23	(50)	-		-
Effetto fiscale da avviamenti da fusioni						(507)			(507)		(507)
Effetti IAS 29						1.610			1.610	785	825
Valore figurativo stock grant						180			180	19	161
Altri movimenti						(51)			(51)	(48)	(3)
Acquisto azioni proprie		(72)				(72)			(144)		(144)
Variazione area di consolidamento, acquisizioni di minoranze						3			3	3	-
Componenti del risultato complessivo											
Utile (perdita) dell'esercizio								(852)	(852)	(1.018)	166
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						497			497	291	206
Riserva di conversione						(3.139)			(3.139)	(643)	(2.496)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge						595			595	113	482
Utile (perdite) su attività finanziarie FVOCI						(128)			(128)		(128)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio									(3.027)	(1.257)	(1.770)
Saldo al 31.12.2018	26.980	(1.897)	18.082	2.907	3.959	42.638	6.953	(852)	98.770	26.508	72.262

Rendiconto Finanziario Consolidato

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31.12.2018	31.12.2017
Rendiconto Finanziario	45		
Operazioni di gestione reddituale:			
Utile (perdita) dell'esercizio	43	(852) (1)	50 (1)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		22.316	4.943
Accantonamento T.F.R.		8.374	4.739
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(11.961)	(4.549)
Variazione fair value derivati		2.331	14
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale	a	20.208	5.197
Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:			
Variazione rimanenze e acconti		(15.758)	(352)
Variazione crediti verso clienti		(9.576)	(234)
Variazione crediti verso società controllanti/collegate		19	828
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		(9.810)	1.517
Variazione debiti verso fornitori		48.776	5.710
Variazione debiti verso società controllanti/collegate		(105)	(2.151)
Variazione debiti tributari e previdenziali		(2.132)	(2.270)
Variazione debiti verso altri		(554)	1.074
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante	b	10.860	4.122
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	a+b	31.067	9.319
Attività di investimento:			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni		(3.529)	(700)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(12.956)	(3.035)
Variazione delle attività non correnti		(216)	163
Acquisto quote di minoranza			(1)
Acquisto ramo d'azienda			(1.850)
Acquisto quote di maggioranza			(25.000)
Disponibilità liquide società acquisita			23.215
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	c	(16.701)	(7.209)
Attività e passività finanziarie:			
Accensioni di nuovi finanziamenti		21.297 (2)	17.344 (2)
Rimborsi di finanziamenti		(41.851) (2)	(16.449) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari		(4.715) (2)	21.016 (2)
Variazione netta di altri crediti finanziari		(1.129) (2)	1.455 (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(3.246)	(1.056)
Variazioni di fair value dei prodotti derivati			(2)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(144)	
Dividendi pagati			(55)
Variazione patrimonio netto		(1.529)	(351)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	d	(31.316)	21.903
Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	a+b+c+d	(16.950)	24.013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		36.508	12.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		19.558	36.508

(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio

9.503

1.454

(2) La somma dei relativi importi (per il 2018 pari a Euro -26.398 migliaia di Euro e per il 2017 pari a Euro 23.366 migliaia di Euro) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 24 - Debiti verso banche non correnti.

Note esplicative al Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 del Gruppo Exprivia

Riferimento normativi, criteri di redazione e presentazione

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia e il bilancio d'esercizio della controllante Exprivia SpA al 31 dicembre 2018 sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) omologati dall'Unione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) in vigore al 31 dicembre 2018.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2018, predisposti dagli organi amministrativi delle rispettive società consolidate opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo. Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le società consolidate. Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è la valuta funzionale della capogruppo Exprivia SpA (tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro), salvo quanto diversamente indicato. Il Bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Modifica denominazione voci di bilancio

Di seguito si evidenziano le voci di bilancio che sono state rinominate:

- la voce "Avviamento e altre attività a vita non definita" è stata rinominata in "Avviamento", nella voce non sono iscritte attività a vita non definita;
- la voce "Disponibilità liquide" è stata più correttamente rinominata in "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- la voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" è stata rinominata in "Costi per materiale di consumo e prodotti finiti";

- la voce “Accantonamenti” è stata rinominata in “Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti” in quanto nella voce sono iscritti sia accantonamenti su rischi, sia svalutazioni delle voci dell’attivo corrente;
- la voce “Ammortamenti e svalutazioni” è stata rinominata in “Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti” in quanto la voce accoglie sia gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sia le svalutazioni di attività non correnti.

Principi contabili e criteri di valutazione

Informazioni generali

Il Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2018 è stato redatto ai sensi dell’articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia.

Il bilancio consolidato comprende la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

In data 14 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico e di Consob, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti.

Criteri di redazione e presentazione

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo “Applicazione dei nuovi principi contabili”.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2018 ed omologati dall’Unione Europea.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvate dallo IASB ed omologate per l’adozione in Europa e applicati per la prima volta nell’esercizio.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per il Gruppo
IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti che include l'Amendments all'IFRS 15 (Effective Date)	22 sett. '16	29 ott. '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	22 nov. '16	29 nov. '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	31 ott. '17	9 nov. '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen 2018	1 gen '18
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi	3 nov. '17	9 nov. '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016	7 feb. '18	8 feb. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"	26 feb. '18	27 feb. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari-Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari"	14 mar. '18	15 mar. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi"	28 mar. '18	3 apr. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18

Gli IFRS e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l’adozione in Europa nell’esercizio riguardano:

- IFRS 15 e IFRS 9, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo “Applicazione dei nuovi principi contabili”;

- applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi";
- miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016 che modificano l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28;
- modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" che hanno introdotto delle modifiche che chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni;
- modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari"
- interpretazione dell'IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi" che esamina il tasso di cambio da utilizzare per la traduzione quando i pagamenti sono effettuati o ricevuti prima del relativo attivo, costo o reddito.

I principi di nuova adozione, ad esclusione dell'IFRS 15 e IFRS 9, per i quali si rinvia al paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili", non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

Si riportano di seguito gli IFRS e le Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2018.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per il Gruppo
IFRS 16 Leases (issued on 13 January 2016)	31 ott. '17	9 nov. '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Amendments to IFRS 9 prepayment features with negative compensation	22 mar. '18	26 mar. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	23 ott. '18	24 ott. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione europea in data 31 ottobre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 16 "Leasing", emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016, il quale definisce il leasing come un contratto che attribuisce ad un'entità il diritto di utilizzare un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, ed elimina, per il locatario, la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo, introducendo per lo stesso un unico modello contabile di rilevazione del leasing. Applicando tale modello l'entità riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale - finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, ed una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante; (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, è mantenuta la distinzione tra leasing operativo e finanziario. Le disposizioni contenute nell'IFRS 16, che sostituiscono quelle contenute nello IAS 17 "Leasing" e nelle relative interpretazioni, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Sulla base delle analisi condotte i contratti individuati in cui il Gruppo si configura come locatario (o lessee) sono riferibili prevalentemente a locazioni immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi.

Ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha stabilito di applicare il metodo retrospettivo modificato. Pertanto ha applicato il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo alla data di applicazione iniziale, senza rideterminare le informazioni comparative, bensì rilevando l'eventuale effetto cumulativo come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (IFRS 16.C5b) e C7). La passività del leasing viene rilevata al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene rilevata alla data dell'applicazione iniziale al valore contabile, come se il principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza ma attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term e alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- durata del leasing: la durata è stata determinata sulla base del singolo contratto ed è composta dal periodo “non cancellabile” unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e tenuto conto delle clausole del contratto stesso. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività;
- tasso di attualizzazione (incremental borrowing rate): nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, il tasso di interesse implicito non è determinabile, quindi è stato utilizzato un tasso di finanziamento marginale specifico di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto.

Il Gruppo ha inoltre deciso di avvalersi ai seguenti espedienti pratici previsti dalle disposizioni transitorie dell'IFRS 16:

- applicare il principio ai contratti in precedenza classificati come contratti di leasing applicando lo IAS 17 “Leasing” e l'IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing (IFRS16.C3);
- non rilevare attività e passività relative ai leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale; tali contratti verranno contabilizzati quali leasing a breve termine (IFRS 16.C10c);
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale (IFRS 16.C10d).

Si è ritenuto di escludere dall'applicazione del principio IFRS 16 i beni di valore modesto.

I principali impatti sul bilancio consolidato del Gruppo, tuttora in corso di valutazione e affinamento, sono così riassumibili:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del diritto d'uso delle attività prese in locazione per un ammontare compreso tra 22,5 e 25 milioni di Euro; maggiori passività di natura finanziaria rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto per un ammontare compreso tra 24 e 26 milioni di Euro.
- L'impatto sul patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, è conseguentemente compreso tra 0,5 e 1 milione di Euro.
- Conto economico: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'“Ammortamento del diritto d'uso dell'attività” e di “Oneri finanziari per interessi”, in luogo dei “Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo”, come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA compreso tra 6 e 7 milioni di euro in ragione d'anno e a parità di perimetro.
- Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del “diritto d'uso dell'attività” e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri complessivi a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri complessivi decrescenti negli ultimi anni.
- Rendiconto finanziario: i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, saranno riclassificati da «flusso monetario da attività operative» a «flusso monetario da attività di finanziamento».

Il processo di implementazione del nuovo principio contabile comporta aggiornamenti e modifiche significative sui sistemi IT, la modifica e l'aggiornamento dei modelli di controllo e di compliance e dei relativi processi. Gli impatti sono basati sulle risultanze delle analisi alla data di redazione del presente bilancio e potrebbero cambiare in quanto il processo di implementazione è ancora in corso. Gli impatti in sede di transizione non sono indicativi degli sviluppi futuri, in quanto le scelte di allocazione del capitale potrebbero cambiare con conseguenti riflessi economico-patrimoniali sulla rilevazione in bilancio.

Gli impegni per canoni da pagare, relativi a contratti di locazione di carattere operativo aventi ad oggetto essenzialmente uffici, autovetture e apparati informatici, ammontano al 31 dicembre 2018 a 26,5 milioni di Euro.

Il documento “Amendments to IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa” prevede alcune modifiche all'IFRS 9 *Financial Instruments*, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione

anticipata con la cosiddetta “*negative compensation*”. Non si prevedono effetti dall’applicazione di tali modifiche.

L’IFRIC Interpretation 23 chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12. È stato emesso perché lo IASB ha osservato che le entità applicano diversi metodi di reporting quando l’applicazione della normativa fiscale è incerta. L’IFRIC è stato emesso a giugno 2017 ed è applicabile per i periodi contabili che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, sebbene sia consentita l’adozione anticipata. Non si prevedono effetti dall’applicazione di tale interpretazione.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l’adozione in Europa alla data di redazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle (issued on 12 December 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures (issued on 12 October 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19 : plan Amendment, curtailment or settlement (issued on 7 February 2018)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to references to the conceptual Framework in IFRS Standars (issued on 29 March 2018)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to IFRS 3 Definition of Business	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8 Definition of Material	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020
IFRS 17 Insurance Contracts (issued 18 May 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021

Gli “Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 cycle” includono modifiche allo IAS 12 “Income Taxes”, allo IAS 23 “Borrowing Costs”, all’IFRS 3 “Business Combination” e all’IFRS 11.

Gli “Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” chiariscono che il principio IFRS 9 “Financial Instruments”, incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint venture che, in sostanza, fanno parte dell’investimento netto, dello stesso. Per tali strumenti non si applica il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti.

Nella revisione del Conceptual Framework for Financial Reporting, dove è stato introdotto un nuovo capitolo in tema di valutazione, sono stati meglio specificati alcuni concetti (come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni) e sono state ampliate alcune definizioni.

Lo IASB ha emesso la “Definizione di impresa (emendamenti all’IFRS 3)” volta a risolvere le difficoltà che sorgono quando un’entità determina se ha acquisito un’impresa o un gruppo di attività.

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: lo IASB ha emesso la definizione di “material” per allineare la definizione utilizzata nel Conceptual Framework e le norme stesse.

La modifica all’IFRS 17 “Insurance Contracts” mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell’esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Applicazione dei nuovi principi contabili

Dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti” e il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” che hanno comportato modifiche delle politiche contabili e in alcuni casi rettifiche degli importi rilevati in bilancio.

IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”

Il 1° gennaio 2018 il Gruppo Exprivia ha adottato per la prima volta il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti” applicando il principio retroattivamente e contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (modified restrospective approach).

Il principio IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Nell'ambito del Gruppo, l'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato alcune differenze di approccio prevalentemente relative all'identificazione di obbligazioni contrattuali distinte e alla conseguente adozione di specifici e nuovi criteri per l'allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations sulla base degli “stand-alone selling prices” (cd. prezzi di vendita a sé stanti).

In particolare, l'identificazione delle distinte obbligazioni contrattuali ha comportato un diverso riconoscimento dei ricavi relativamente all'identificazione della concessione di licenze software come obbligazione di fare distinta o, alternativamente, come obbligazione unica e inscindibile con i servizi di installazione, personalizzazione e avvio.

Nell'ambito di alcuni contratti nel mercato della sanità, inoltre, l'identificazione delle distinte obbligazioni contrattuali ha comportato l'identificazione di obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing, richiedendo l'applicazione dello IAS 17 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura in luogo della rilevazione dei cespiti e dei relativi ammortamenti.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli “stand-alone selling prices” (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce “Anticipi su lavori in corso su ordinazione” per le attività esposte nei “Lavori in corso su ordinazione” e alla voce “Altri debiti correnti” negli altri casi.

I *contract costs*, ossia i costi per l'acquisizione e l'adempimento del contratto aventi durata pluriennale, vengono capitalizzati. In sede di prima applicazione dell'IFRS 15, così come al 31 dicembre 2018, non sono emersi tali costi.

L'applicazione del nuovo principio ha comportato un impatto poco significativo.

L'effetto cumulativo alla data dell'applicazione iniziale, al netto del relativo effetto fiscale, pari a 88 mila euro è stato rilevato al 1° gennaio 2018 a riduzione del Patrimonio Netto in una riserva di utili/perdite a nuovo per cambio di principio.

L'adozione nell'esercizio in corso del nuovo principio ha determinato a livello consolidato una variazione immateriale dei ricavi dovuta all'esiguo numero di fattispecie contrattuali che richiedevano una diversa modalità di riconoscimento dei ricavi e al differenziale tra il differimento dei ricavi in alcuni casi e il rilascio in altri.

IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” (con l'eccezione delle disposizioni a riguardo dell'hedge accounting, per il quale il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39).

In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basate sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta; (ii) un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese; (iii) le modalità di applicazione dell'hedge accounting e (iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Il criterio generale di classificazione si basa sulla combinazione di due componenti:

il business model (BM) del Gruppo per la gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi di cassa; i flussi contrattuali caratteristici dell'attività finanziaria (Solely Payment of Principle and Interest, SPPI test).

Secondo il criterio generale di classificazione, si possono distinguere le seguenti categorie:

- **Hold to Collect:** trattasi di strumenti finanziari detenuti all'interno di un business model che ha lo scopo di mantenere gli strumenti fino alla scadenza per incassare i flussi di cassa previsti dal contratto, gli strumenti finanziari sono caratterizzati da flussi di cassa che rappresentano quote capitale e interessi maturati sul capitale residuo a scadenze predeterminate. Tale verifica avviene attraverso l'applicazione dell'SPPI test (solely payment of principal and interest test). La valutazione avviene al costo ammortizzato;
- **Hold to Collect and Sell:** trattasi di strumenti finanziari gestiti nell'ambito di un business model il cui obiettivo è sia l'incasso dei flussi di cassa contrattuali che la vendita, come nel caso precedente anche qui lo strumento finanziario è soggetto all'SPPI test. Questa modalità di gestione è solitamente caratterizzata da una maggiore portata e frequenza dell'attività di cessione. La valutazione avviene al fair value through other comprehensive income (FVOCI);
- **Hold to Sell:** in questa categoria residuale sono ricompresi tutti gli strumenti finanziarie che non possono essere classificati nelle categorie precedenti ovvero quelle i cui cash flow non passano l'SPPI test, gli strumenti detenuti con finalità di negoziazione, i derivati, gli strumenti di capitale non designati per l'opzione FVOCI, altre attività finanziarie classificate nella categoria amortised cost o FVOCI che creano accounting mismatching e per le quali viene esercitata la fair value option. La valutazione avviene al fair value through profit and loss (FVTPL);

L'impairment sulle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali viene effettuato seguendo il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito.

L'expected credit loss (“ECL”) è dato dal prodotto tra: (i) valore attuale alla data di reporting dell'attività finanziaria, (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. probability of default, “PD”), (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. loss given default, “LGD”).

I modelli di business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi di crediti generalmente detenuti fino a scadenza che ricadono nella categoria IFRS 9 “Attività valutate al costo ammortizzato”;
- Hold to Collect and Sell: trattasi dei crediti generalmente oggetto di cessione in modalità massiva e ricorrente in attesa di essere ceduti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 “Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo”. Così come previsto dall'IFRS 9, la relativa riserva viene riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione, ovvero in presenza di una riduzione di valore.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (Expected Loss) adottata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi.
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettiche (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.)

Alla data di transizione (1° gennaio 2018) il Gruppo ha scelto di continuare ad iscrivere gli utili e le perdite da “altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e joint ventures)”, classificate secondo lo IAS 39 come “attività finanziarie disponibili per la vendita” e valutate al fair value, nelle altre componenti del conto economico complessivo anche in base all'IFRS 9. A partire dal 1° gennaio 2018, pertanto, le summenzionate “altre partecipazioni” sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI). Solo i dividendi da “altre partecipazioni” sono rilevati a conto economico mentre tutti gli altri utili e perdite sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo senza riclassificazione a conto economico separato, come invece era previsto dallo IAS 39 in sede di derecognition (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva.

Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9, il Gruppo ha stabilito di avvalersi del “Modified retrospective method”, in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9.

In particolare, l'adozione dell'IFRS 9 ha comportato, al netto del relativo effetto fiscale, una riduzione del patrimonio netto consolidato di euro 723 migliaia derivante essenzialmente dall'applicazione del nuovo modello di impairment sulle attività finanziarie.

Per quanto concerne le altre novità introdotte dall'IFRS 9 si segnala che la nuova modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di capitale non ha comportato alcuna modifica come evidenziato nella tabella seguente:

Attività Finanziarie al 31 dicembre 2017	Valutazione IAS 39	Importo (IAS 39)	Valutazione IFRS 9	Importo (IFRS 9)	Variazione
In migliaia di Euro					
Attività non correnti					
Attività finanziarie	Costo ammortizzato	3.253	Costo ammortizzato	3.253	-
Strumenti finanziari derivati	FVTPL	1	FVTPL	1	-
Strumenti finanziari derivati	Hedge Accounting -FVOCI	19	Hedge Accounting -FVOCI	19	-
Partecipazioni in imprese collegate	Costo	194	FVTPL	194	-
Partecipazioni in altre imprese	Costo	395	FVOCI	395	-
Altre attività non correnti	Costo ammortizzato	4.436	Costo ammortizzato	4.436	-
Totale attività non correnti		8.298		8.298	-
Attività correnti					
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	148.487	Costo ammortizzato	148.487	-
Altre attività finanziarie	Costo ammortizzato	1.914	Costo ammortizzato	1.914	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	Available for sale	455	FVOCI	455	-
Altre attività correnti	Costo ammortizzato	34.847	Costo ammortizzato	34.847	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Costo ammortizzato	36.508	Costo ammortizzato	36.508	-
Totale attività correnti		222.211		222.211	-
TOTALE		230.509		230.509	-

Passività Finanziarie al 31 dicembre 2017	Valutazione IAS 39	Importo (IAS 39)	Valutazione IAS 39	Importo (IFRS 9)	Variazione
In migliaia di Euro					
Passività non correnti					
Prestito obbligazionario	Costo ammortizzato	22.413	Costo ammortizzato	22.413	-
Debiti verso banche	Costo ammortizzato	167.499	Costo ammortizzato	167.499	-
Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	173	Costo ammortizzato	173	-
Altre passività non correnti	Costo ammortizzato	3.354	Costo ammortizzato	3.354	-
Totale passività non correnti		193.439		193.439	-
Passività correnti					
Debiti commerciali e anticipi	Costo ammortizzato	149.736	Costo ammortizzato	149.736	-
Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	3.530	Costo ammortizzato	3.530	-
Strumenti finanziari derivati di copertura	Hedge Accounting- FVOCI	3.209	Hedge Accounting- FVOCI	3.209	-
Debiti verso banche	Costo ammortizzato	70.717	Costo ammortizzato	70.717	-
Altre passività correnti	Costo ammortizzato	75.655	Costo ammortizzato	75.655	-
Totale passività correnti		302.847		302.847	-
TOTALE		496.286		496.286	-

Di seguito si riporta un riepilogo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9 sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	Effetti prima adozione		01.01.2018
	Publicato	IFRS 15	IFRS 9	Post adozione
Immobili, Impianti e macchinari	28.209	(31)		28.178
Altre Attività Immateriali	35.721	(28)		35.693
Altre Attività Finanziarie non correnti	3.273	185		3.458
Imposte Anticipate	65.638	67	31	65.736
Crediti Commerciali	148.487	(296)	(754)	147.437
Lavori in corso su ordinazione	36.821	75		36.896
Altre attività correnti	34.847	(28)		34.819
Imposte Differite Passive	(2.469)	(32)		(2.501)
Effetti sul Patrimonio Netto		(88)	(723)	

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio della società Capogruppo Exprivia SpA e i bilanci delle società controllate e collegate ad eccezione delle partecipazioni disponibili per la vendita.

Per società controllate si intendono quelle per le quali: i diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo consentono di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria della società; il controllo è conseguito sulla base del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole

statutarie, che attribuiscono al Gruppo il potere di governo della società; il Gruppo controlla un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Patrimonio netto di terzi" nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nella voce "Terzi" nel Conto economico e nel Conto Economico Complessivo. Il risultato di Conto economico e Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono eliminati. Le perdite derivanti da transazioni infragruppo e non ancora realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse configurino una perdita di valore (impairment) dell'attività trasferita. Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate o joint venture, sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le transazioni inerenti acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate consolidate sono considerate operazioni con soci e pertanto i relativi effetti sono imputati a patrimonio netto.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2018 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2018	Puntuale al 31 dicembre 2018
Peso argentino	32,909	43,159
Real brasiliano	4,3087	4,4440
Sterlina Inglese	0,88471	0,89453
Dollaro USA	1,1815	1,1450
Zloty polacco	4,2615	4,301
Nuevo Sol peruviano	3,8810	3,8630
Riyal Arabia Saudita	4,4286	4,2938
Dollaro Hong Kong	9,2599	8,9675
Renminbi -Yuan (Cina)	7,8074	7,8751
Peso messicano	22,7160	22,4921
Quetzal guatemalteco	8,8832	8,8523

Iperinflazione in Argentina – Applicazione dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione e di altri indicatori, è stato raggiunto un consenso a livello globale relativamente al verificarsi delle condizioni che determinino la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards). Ne consegue che, a partire dal 1° luglio 2018 tutte le società operanti in Argentina sono tenute ad applicare il principio IAS 29 – Financial reporting in Hyperinflationary economies nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Con riferimento al Gruppo, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2018 includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile sopra citato, con effetto dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo presenta i dati finanziari consolidati in Euro e, pertanto, non si è resa necessaria alcuna rideterminazione dei valori presentati nel 2017. Relativamente ai risultati dell'anno 2018, si segnala che i risultati consolidati riflettono gli impatti derivanti dalle rimisurazioni sopra esposte.

Secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione che il Gruppo ha avviato nel corso dell'ultimo trimestre 2018.

In particolare:

- relativamente al conto economico, i costi e ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, al fine di riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale al 31 dicembre 2018. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2018 invece del cambio medio di periodo. L'effetto dell'applicazione dello IAS 29 ha comportato una diminuzione dell'Ebitda pari a 1.121 migliaia di Euro;
- relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate per riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente registrate, alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018;

- l'effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata nel corso del 2018 è un stato un onere di 757 migliaia di Euro ed è stato imputato nel conto economico tra gli oneri finanziari, mentre gli effetti di prima applicazione del principio al 1 gennaio 2018 sono stati registrati direttamente come componenti di patrimonio netto.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (purchase accounting method) previsto dall' IFRS 3. Secondo tale metodo il costo di un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale consegnati al venditore per ottenere il controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di un'aggregazione di imprese viene confrontato con il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al fair value delle attività nette acquisite. Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rappresentata in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione.

Alla data di acquisizione l'avviamento viene rilevato valutandolo per l'eccedenza di (a) su (b), nel modo indicato di seguito:

a) la sommatoria di: **i)** il corrispettivo trasferito valutato in conformità all' IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione; **ii)** l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in conformità all'IFRS 3; e **iii)** in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value (valore equo) alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente;

b) il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Per ogni aggregazione aziendale, vengono valutate alla data di acquisizione, le componenti delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita che rappresentano le interessenze partecipative e conferiscono ai possessori il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione a un valore pari:

(a) al fair value (valore equo); **(b)** alla quota proporzionale degli importi rilevati delle attività nette identificabili dell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi.

Tutte le altre componenti delle partecipazioni di minoranza sono valutate ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione, a meno che gli IFRS non richiedano un diverso criterio di valutazione.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote relative alle call su minorities vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32.

Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo "Applicazione dei nuovi principi".

Il bilancio è stato redatto in base agli IFRS; con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il

periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 – 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Altri beni	4 - 10 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 il Gruppo stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in base al metodo dell'acquisto secondo quanto previsto dal principio IFRS 3, come spiegato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). A tal fine tali valori sono allocati, sin dalla data di acquisizione, o entro 12 mesi, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile, così come la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, il Gruppo ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici, di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce “Costi per progetti interni capitalizzati” solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i “costi per progetti interni capitalizzati”.

Partecipazioni in altre imprese e in imprese collegate

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un’influenza notevole (di seguito società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l’applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l’applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l’iscrizione dell’eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l’influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l’eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Leasing

I macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti come immobilizzazioni in base ai criteri indicati dallo IAS 17. Gli stessi sono ammortizzati secondo la vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono identificati quali leasing operativi. I relativi canoni di leasing sono rilevati in quote costanti a conto economico lungo la durata del contratto.

Il debito verso il locatore è incluso nelle altre passività finanziarie.

Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell’esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti i terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati inizialmente al fair value dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di beni fungibili relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché a prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni – Stock grant

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. e stock grant) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprano posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo al termine del periodo di maturazione.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia SpA nel corso del 2018 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato “Piano di Performance Shares 2018-2020” e riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Exprivia SpA e delle società da questa controllate ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico della Finanza, la cui struttura è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il suddetto piano persegue l’obiettivo dell’allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance del Gruppo ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Il piano si pone altresì quale strumento volto a supportare la capacità di retention delle risorse chiave di Exprivia e delle società controllate, coerentemente con le migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l’implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche del suddetto piano sono illustrate nel documento informativo predisposto da Exprivia SpA ai sensi dell’art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito Internet della Società (www.exprivia.it) corporate- corporate governance – informativa societaria.

Il piano prevede l’attribuzione a titolo gratuito, subordinata al raggiungimento di specifici indicatori di performance e di solidità patrimoniale aziendale, di azioni ordinarie di Exprivia SpA con la finalità di (i) collegare tali incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, allineando così interessi del management a quelli degli Azionisti, (ii) proporre uno strumento di incentivazione che guidi e motivi il management nelle sfide di lungo termine che vedranno la Società proporsi come key player sul mercato e (iii) mantenere le risorse chiave.

I dettagli del piano sono illustrati nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e nel Documento informativo “Performance Share 2018-2020” redatto e pubblicato ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia SpA potrà inoltre individuare ulteriori beneficiari del piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni individuate o di istituzione di cariche equivalenti.

Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l’esborso finanziario relativo all’obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l’effetto dell’attualizzazione è rilevante, l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l’estinzione dell’obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l’impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l’impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione stessa. L’importo rilevato rappresenta la migliore stima dell’onere necessario per l’adempimento dell’obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Strumenti derivati

Il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altri debiti correnti" negli altri casi.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dal Gruppo.

Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto il Gruppo adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando

l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali il Gruppo interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguata e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato *over time* con il *time based method*.

System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azioni è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni.

Valute

Il bilancio del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Exprivia è esposto ai seguenti rischi finanziari:

Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato nel corso del 2016 un importante finanziamento con un pool di banche a medio-lungo termine a tasso variabile; a questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati oltre ai finanziamenti in capo al Gruppo Italtel rimodulati a seguito dell'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia della partecipazione nel capitale sociale di Italtel SpA. Alle precedenti forme di finanziamento si aggiunge il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel SpA. In relazione ai contratti a tasso variabile, il Gruppo, ha in essere contratti derivati di copertura di tipo interest rate swap o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore oltre alla verifica richiesta dall'IFRS 9 sulle "Expected Credit Loss".

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. Attraverso il finanziamento a medio termine, contratto da Exprivia nel 2016, è stato ridotto notevolmente il rischio di liquidità. L'operazione di acquisizione della partecipazione in Italtel SpA vede come parte integrante dell'operazione stessa la ristrutturazione del debito della Italtel SpA avvenuta da un lato attraverso la conversione di parte del debito bancario in Strumenti Finanziari Partecipativi, da un altro attraverso l'apporto di capitale fresco ed infine attraverso l'emissione di nuove linee di finanziamento.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se, l'ingresso del Gruppo Italtel, ha aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile). Questo potrebbe costituire rischio da monitorare. Sempre nel Gruppo Italtel vengono concluse

operazioni di acquisto e, in misura minore, di vendita in Dollari USA. Al fine di ridurre gli effetti della fluttuazione del Dollaro americano vengono stipulati contratti derivati di copertura su tale valuta. Nei bilanci tali derivati vengono valutati al Fair Value in accordo ai principi contabili internazionali.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

Attività finanziarie al 31 Dicembre 2018	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Partecipazioni valutate al "fair value through PL (FVPL)"	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting attività finanziarie valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro							
Attività non correnti							
Attività finanziarie	2.695						2.695
Strumenti finanziari derivati					5		5
Partecipazioni in imprese collegate			76				76
Partecipazioni in altre imprese		390					390
Altre attività non correnti	1.673						1.673
Totale attività non correnti	4.368	390	76	-	5	-	4.839
Attività correnti							
Crediti commerciali	155.643						155.643
Altre attività finanziarie	3.787					327	4.114
Altre attività correnti	44.629						44.629
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.558						19.558
Totale attività correnti	223.617	-	-	-	-	327	223.944
TOTALE	227.985	390	76	-	5	327	228.783

Passività finanziarie al 31 Dicembre 2018	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"			Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico" (FVPL)	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting passività finanziarie valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro							
Passività non correnti							
Prestito obbligazionario	22.550						22.550
Debiti verso banche	158.125						158.125
Altre passività finanziarie	41						41
Strumenti finanziari derivati				8			8
Altre passività non correnti	3.729						3.729
Totale passività non correnti	184.445	-	-	8	-	-	184.453
Passività correnti							
Debiti commerciali e anticipi	202.747						202.747
Altre passività finanziarie	4.383						4.383
Strumenti finanziari derivati				119			119
Debiti verso banche	58.479						58.479
Altre passività correnti	73.427						73.427
Totale passività correnti	339.036	-	-	119	-	-	339.155
TOTALE	523.481	-	-	127	-	-	523.608

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value. Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al fair value di Livello 2.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 comprende le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della capogruppo Exprivia SpA e delle società controllate e varia, rispetto al 31 dicembre 2017, solo per l'inclusione delle società Italtel Latam Srl, HRCOFFE Srl e Italtel de Chile SpA.

Nella tabella seguente vengono riportate le società oggetto di consolidamento; si segnala che le sotto indicate partecipazioni sono tutte controllate direttamente dalla Capogruppo Exprivia SpA fatta eccezione per le società controllate indirettamente, ProSap Perù Sac, Sucursal Ecuador de Exprivia SLU, ProSAP Centroamerica SA, Exprivia IT Solution Shanghai e per le società controllate da Italtel SpA.

Società	Mercato di riferimento
Advanced Computer Systems D - Gmbh	Defence & Aerospace
Consorzio Exprivia S.c.ar.l.	Other
Exprivia Asia Ltd	International Business
Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co Ltd	International Business
Exprivia Projects Srl	Utilities
Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda	International Business
Exprivia SLU	International Business
HR COFFEE Srl	Other
Exprivia Messico SA de CV	International Business
ProSAP Perù SAC	International Business
ProSAP Centroamerica S.A (Guatemala)	International Business
Sucursal Ecuador de Exprivia SLU	International Business
Spegea Scarl	Other
Italtel SpA	Telco & Media
Italtel BV	Telco & Media
Italtel Belgium Sprl	Telco & Media
Italtel Deutschland GmbH	Telco & Media
Italtel Frances Sas	Telco & Media
Italtel S.A.	Telco & Media
Italtel Poland Sp.Zo.O.	Telco & Media
Italtel Tel. Hellas EPE	Telco & Media
Italtel U.K. Ltd	Telco & Media
Italtel Argentina S.A.	Telco & Media
Italtel Brasil Ltda	Telco & Media
Italtel Perù Sac	Telco & Media
Ausoitaltel SA	Telco & Media
Italtel Usa Llc	Telco & Media
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	Telco & Media
Italtel Telecommunication Hellas EPE in liquidazione	Telco & Media
Italtel Latam Srl	Telco & Media

I principali dati al 31 dicembre 2018 delle suddette controllate, consolidate col metodo integrale, sono di seguito riepilogati:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Divisa Sociale	Risultato di periodo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso	
Advanced Computer Systems D- Gmbh	Offenbach (Germania)	Euro	25.000 valori in K Euro	(25)	41	503	255	100,00%	Exprivia SpA
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l	Milano	Euro	20.000 valori in K Euro	0,0	21	6	1.472	95,00%	Exprivia SpA
								5,00%	Exprivia Projects Srl
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro	2.937.850 valori in K Euro	(8)	(59)	26	564	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia It Solutions (Shanghai) Ltd	Shanghai (Cina)	Renminbi	1.730.000 valori in K Euro	(25)	(362)	1.109	352	100,00%	Exprivia ASIA Ltd
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663 valori in K Euro	78	1.562	2.370	1.906	52,30%	Exprivia SpA
								47,70%	Siemest SpA
Exprivia Projects Srl	Roma	Euro	242.000 valori in K Euro	226	626	14.135	4.994	100,00%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	300.000 valori in K Euro	(43)	257	0	275	70,00%	Exprivia SpA
								30,00%	persone fisiche
Succursal Ecuador de Exprivia SLU	Quito (Ecuador)	USD	8.578 valori in K Euro	(5)	(10)	0	3	100,00%	Exprivia SLU
Spegea Scarl	Bari	Euro	125.000 valori in K Euro	23	232	817	1.238	60,00%	Exprivia SpA
								40,00%	Confindustria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904 valori in K Euro	(587)	3.029	1.997	4.759	100,00%	Exprivia SpA
ProSap Centroamerica SA	Città del Guatemala (Guatemala)	Quetzal	5.000 valori in K Euro	(53)	240	311	558	98,00%	ProSap Sa de CV
								2,00%	Exprivia SpA
Exprivia Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999 valori in K Euro	(629)	2.046	1.517	3.062	2,00%	Exprivia SLU
								98,00%	Exprivia SpA
ProSap Perù SAC	Lima (Perù)	Nuevo Sol	706.091 valori in K Euro	0,0	16	0	32	100,00%	Exprivia SLU
Italtel SpA	Settimo Milanese (MI)	valori in Euro	20.000.001 valori in K Euro	(10.458)	35.619	299.534	399.128	81,00%	Exprivia SpA
								19,00%	Cisco Srl
Italtel BV	Amsterdam (Olanda)	valori in Euro	6.000.000 valori in K Euro	541	11.040		11.386	100,00%	Italtel Latam Srl
Italtel S.A:	Madrid (Spagna)	valori in Euro	7.353.250 valori in K Euro	836	9.387	24.446	19.228	100,00%	Italtel SpA
Italtel Argentina S.A.	Buenos Aires (Argentina)	valori in P.A.	4.030.000 valori in K Euro	934	6.646	42.937	12.685	71,46%	Italtel BV
								28,54%	Italtel Latam Srl
Italtel Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	valori in Real brasiliano	6.586.636 valori in K Euro	(1.154)	2.519	32.642	22.547	85,12%	Italtel Latam Srl
								14,88%	Italtel BV
Italtel Deutschland GmbH	Dusseldorf (Germania)	valori in Euro	40.000 valori in K Euro	11	2.640	8.672	9.551	100,00%	Italtel SpA
								0,00%	Italtel BV
Italtel France Sas	Courbevoie (Francia)	valori in Euro	40.000 valori in K Euro	(779)	(751)	6.173	4.093	100,00%	Italtel SpA
Italtel U.K. Ltd	London (Gran Bretagna)	valori in Lira sterlina	26.000 valori in K Euro	(11)	(28)		4	100,00%	Italtel SpA
								0,00%	Italtel BV
Italtel Belgium Sprl	Bruxelles (Belgio)	valori in Euro	500.000 (di cui versato 200.000) valori in K Euro	(6)	700		701	60,00%	Italtel SpA
								40,00%	Italtel France Sas
Italtel Poland Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	valori in Zloty	400.000 valori in K Euro	(225)	(133)	1.070	650	100,00%	Italtel SpA
Italtel Perù Sac	Lima (Perù)	valori in Nuevo Sol	3.028.000 valori in K Euro	347	2.619	29.540	13.766	90,00%	Italtel BV
								10,00%	Italtel SpA
Ausoitaltel S.A.	Quito (Ecuador)	valori in USD	500.000 valori in K Euro	(776)	(698)	2.831	2.065	1,00%	Italtel BV
								99,00%	Italtel Latam Srl
Italtel USA LLC	Miami (Florida)	valori in USD	150.000 valori in K Euro	17	156		216	100,00%	Italtel SpA
Italtel Telecommunication Hellas EPE in liquidazione	Atene (Grecia)	valori in Euro	729.750 valori in K Euro	(286)	129		203	100,00%	Italtel SpA
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	valori in SAR	3.287.980 valori in K Euro		(1.576)		12	90,00%	Italtel SpA
								10,00%	Italtel BV
Italtel Chile Spa	Santiago (Chile)	valori in Peso cileno	1.000.000 valori in K Euro					100,00%	Italtel SpA

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2018 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2018	Puntuale al 31 dicembre 2018
Peso argentino	32,909	43,159
Real brasiliano	4,3087	4,4440
Sterlina Inglese	0,88471	0,89453
Dollaro USA	1,1815	1,1450
Zloty polacco	4,2615	4,301
Nuevo Sol peruviano	3,8810	3,8630
Riyal Arabia Saudita	4,4286	4,2938
Dollaro Hong Kong	9,2599	8,9675
Renminbi -Yuan (Cina)	7,8074	7,8751
Peso messicano	22,7160	22,4921
Quetzal guatemalteco	8,8832	8,8523

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione della partecipazione di controllo in Italtel SpA

Come già evidenziato, a dicembre 2017 si è perfezionata l'operazione di acquisizione attraverso sottoscrizione da parte di Exprivia Spa dell'81% del capitale sociale ordinario di Italtel SpA.

Considerando che l'acquisizione si era perfezionata in prossimità della chiusura dell'esercizio, approssimando al 31 dicembre 2017 la data di acquisizione del controllo da parte di Exprivia SpA, in sede di predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 il fair value delle attività e delle passività acquisite era stato determinato in via provvisoria, così come consentito dall'IFRS 3, rilevando un avviamento provvisorio pari a Euro 15,6 milioni ulteriore rispetto all'avviamento di Euro 122 milioni iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Italtel.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e comunque entro 12 mesi dalla data di perfezionamento dell'operazione come consentito dall'IFRS 3, il Gruppo ha acquisito, con il supporto di un esperto indipendente, le informazioni necessarie a valutare il *fair value* delle attività e passività nette acquisite (*purchase price allocation*) con la conseguente individuazione definitiva dell'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale.

Il processo di *purchase price allocation* ha identificato quale *intangible asset* la "Customer Relationship", ovvero un portafoglio clienti in grado di generare benefici economici futuri grazie alle relazioni con i clienti, contrattualizzate e non, e la loro fidelizzazione commerciale, il cui fair value è stato valutato pari a Euro 20,8 milioni (al lordo delle imposte differite per circa Euro 5,8 milioni).

Al termine del processo di allocazione è emerso, dunque, un avviamento residuo pari ad Euro 122,8 milioni, con una variazione di circa Euro 15 milioni sull'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Exprivia nel 2017.

Nel seguito vengono riportati i valori della *Purchase Price Allocation*:

Importi in migliaia di Euro	Fair value allocazione provvisoria	Purchase Price Allocation	Fair value allocazione definitiva
Immobili, Impianti e macchinari	12.875		12.875
Avviamento	122.215	(122.215)	0
Altre Attività Immateriali	24.192	20.848	45.040
Partecipazioni	421		421
Altre Attività Finanziarie non correnti	792		792
Altre Attività non correnti	2.441		2.441
Imposte Anticipate	63.045		63.045
ATTIVITA' NON CORRENTI	225.981	(101.367)	124.614
Crediti Commerciali	90.519		90.519
Rimanenze	40.112		40.112
Lavori in corso su ordinazione	20.469		20.469
Altre Attività correnti	24.089		24.089
Altre Attività Finanziarie correnti	948		948
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.215		23.215
ATTIVITA' CORRENTI	199.352	0	199.352
ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE	215		215
TOTALE ATTIVITA' (a)	425.548	(101.367)	324.181
Debiti v/banche non correnti	147.195		147.195
Altre Passività finanziarie non correnti	71		71
Altre Passività non correnti	225		225
Fondi per Rischi e Oneri	14.249		14.249
Fondi Relativi al Personale	19.321		19.321
Imposte Differite Passive	1.070	5.817	6.887
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	182.131	5.817	187.948
Debiti v/banche correnti	37.698		37.698
Debiti Commerciali	124.392		124.392
Altre Passività Finanziarie	4.478		4.478
Altre Passività Correnti	40.842		40.842
PASSIVITA' CORRENTI	207.410	0	207.410
PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE	389		389
TOTALE PASSIVITA' (b)	389.930	5.817	395.747
Fair value attività nette acquisite(c=a-b)	35.618	(107.184)	(71.566)
Interessi di terzi (d)	26.207		26.207
Costo dell'acquisizione (e)	25.000		25.000
Avviamento allocazione definitiva (e+d-c)	15.589		122.773

L'allocazione del prezzo d'acquisto a titolo definitivo ha comportato sul conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per effetto dei maggiori ammortamenti registrati sulle attività immateriali ed al netto dell'effetto fiscale, un minor utile dell'esercizio pari a 752 migliaia di Euro (di cui 609 migliaia di Euro di pertinenza del Gruppo).

Si riporta di seguito il conto economico pro-forma 2017 consolidato predisposto come se l'operazione di acquisizione di Italtel fosse avvenuta in data 1° gennaio 2017:

Importi in migliaia di Euro	IT			TLC			Elisioni			CONSOLIDATO		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi	156.345	157.122	(777)	438.362	430.211	8.151	(3.743)	(5.130)	1.387	590.964	582.203	8.761
Altri proventi	5.108	4.082	1.026	27.666	28.063	(397)	(527)	(115)	(412)	32.246	32.030	217
TOTALE RICAVI	161.453	161.204	249	466.028	458.274	7.754	(4.270)	(5.245)	975	623.211	614.233	8.978
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	(4.952)	(9.516)	4.564	(205.741)	(232.223)	26.482	24	0	24	(210.669)	(241.739)	31.070
Costi per il personale	(104.421)	(101.358)	(3.063)	(88.384)	(85.037)	(3.347)	0	0	0	(192.805)	(186.395)	(6.410)
Costi per servizi	(31.133)	(29.496)	(1.638)	(130.323)	(114.271)	(16.052)	4.131	5.245	(1.115)	(157.326)	(138.522)	(18.804)
Costi per godimento beni di terzi	(3.008)	(3.811)	803	(4.478)	(4.240)	(238)	0	0	0	(7.486)	(8.051)	565
Oneri diversi di gestione	(808)	(5.544)	4.736	(4.759)	(5.362)	803	0	0	0	(5.567)	(10.906)	5.339
Variazione delle rimanenze	(42)	(32)	(10)	(6.181)	1.152	(7.333)	0	0	0	(6.223)	1.120	(7.343)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	(1.201)	648	(1.849)	(111)	(3.458)	3.347	0	0	0	(1.312)	(2.810)	1.498
TOTALE COSTI	(145.566)	(149.110)	3.544	(439.977)	(443.439)	3.462	4.154	5.245	(1.091)	(581.389)	(587.304)	5.915
MARGINE OPERATIVO LORDO	15.886	12.094	3.793	26.051	14.835	11.216	(115)	-	(115)	41.822	26.929	14.893
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(4.130)	(5.591)	1.461	(16.728)	(12.682)	(4.046)	34	-	34	(20.824)	(18.273)	(2.551)
MARGINE OPERATIVO NETTO	11.757	6.503	5.254	9.323	2.153	7.170	(81)	-	(81)	20.998	8.656	12.342
Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni	(3.888)	(3.860)	(29)	(15.329)	(10.976)	(4.353)	(1)	-	(1)	(19.218)	(14.836)	(4.383)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.868	2.643	5.225	(6.006)	(8.823)	2.817	(82)	-	(82)	1.779	(6.180)	7.959
Imposte	(3.106)	(2.594)	(512)	510	(1.349)	1.859	-	-	-	(2.596)	(3.943)	1.347
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	-	-	-	(36)	(286)	250	-	-	-	(36)	(286)	250
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.762	49	4.713	(5.533)	(10.458)	4.925	(82)	-	(82)	(853)	(10.409)	9.556

1) Il dato consolidato differisce dall'aggregazione dei dati dei due settori operativi per effetto dell'elisione di rapporti infragruppo.

Nel corso dell'esercizio 2018 ha avuto piena esecuzione il secondo anno del Piano Industriale di Italtel 2017-2023 di cui al nuovo Accordo di ristrutturazione omologato ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare.

Si rammenta che in data 14 dicembre 2017, a seguito dell'intervenuta definitività del decreto di omologa, ha avuto luogo il closing dell'operazione durante il quale è stata data esecuzione alle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria del 27 novembre 2017 e, in particolare:

- Exprivia SpA ha sottoscritto n. 25.000.000 azioni ordinarie di categoria A prive di valore nominale (di cui Euro 2.000.000 tramite conversioni di crediti liquidi certi ed esigibili vantati nei confronti di Italtel SpA);
- Cisco Systems (Italy) Srl. ha sottoscritto n. 6.000.000 azioni ordinarie di categoria B prive di valore nominale (interamente tramite conversioni di crediti liquidi certi ed esigibili vantati nei confronti di Italtel SpA);
- Cisco Systems (Italy) Srl ha sottoscritto n. 16.000.000 azioni speciali prive di valore nominale (interamente tramite conversioni di crediti liquidi certi ed esigibili vantati nei confronti di Italtel SpA);
- le banche finanziatrici (UniCredit SpA, Banco BPM SpA, Banca Popolare di Milano SpA, Banca IFIS SpA e UBI Banca SpA) hanno sottoscritto complessivi n. 66.803.260 SFP C privi di valore nominale (tramite conversione parziale del credito finanziario di pari importo vantato nei confronti di Italtel SpA);
- sono stati sottoscritti i Contratti di Finanziamento;
- sono stati sottoscritti gli atti di garanzia a favore delle banche finanziatrici (pegno sulle azioni di nuova emissione, ipoteca e privilegio) e di liberazione delle garanzie in precedenza offerte da Italtel Group SpA e dai suoi azionisti.

Il capitale sociale di Italtel SpA è quindi pari a Euro 20.000.001.

I nuovi azionisti della Società sono quindi Exprivia SpA, con una quota di partecipazione dell'81% del capitale sociale, e Cisco Systems (Italy) S.r.l., con una quota di partecipazione del 19%.

L'operazione di acquisizione di Italtel SpA è avvenuta nel contesto della ricapitalizzazione e ristrutturazione del debito della società stessa verso istituti di credito, effettuata ex articolo 182 bis della Legge Fallimentare sulla base di un accordo omologato in novembre 2017 che ha anche previsto la conversione di parte dei crediti vantati dagli istituti di credito in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP").

Gli Amministratori di Italtel ritengono che, allo stato attuale, non vi siano elementi di incertezza sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo Italtel.

Informativa di settore

La rappresentazione dei risultati per settori operativi è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la performance del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha identificato i settori oggetto di informativa in base al criterio dell'organizzazione, con riferimento alle relative strutture di coordinamento e controllo e in base al settore di appartenenza nel mercato di riferimento dell'ICT.

Al 31 dicembre 2018 i settori oggetto di informativa sono:

- IT (Information Technology), comprende software, soluzioni e servizi di Information Technology e IT. Il settore corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia antecedente all'acquisizione del controllo di Italtel SpA;
- TLC (Telecomunicazioni), comprende la progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate e servizi nell'ambito delle tecnologie di nuova generazione basate sul protocollo IP. Il settore corrisponde al perimetro subconsolidato del Gruppo Italtel.

Si precisa che il settore operativo TLC è stato identificato a seguito dell'ingresso di Italtel SpA e delle sue controllate nel perimetro di consolidamento. Considerato che i dati economici del Gruppo Italtel sono stati consolidati a partire dal 1° gennaio 2018, differentemente dai dati patrimoniali che sono stati consolidati a partire dal 31 dicembre 2017, le performances economiche del settore TLC riportate nel seguito non includono i dati comparativi riferiti all'esercizio 2017.

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria in una forma riclassificata che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento per ciascun settore operativo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Si riportano nel seguito attività e passività per settore operativo al 31 dicembre 2018.

Situazione Patrimoniale–Finanziaria riclassificata

Importi in migliaia di Euro	IT			TLC			Elisioni			CONSOLIDATO		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobili, Impianti e macchinari	15.039	15.334	(295)	12.653	12.875	(222)	(25)	0	(25)	27.667	28.209	(542)
Avviamento	79.235	84.774	(5.539)	112.594	122.215	(9.621)	0	(11)	11	191.829	206.979	(15.150)
Altre Attività Immateriali	11.127	11.529	(402)	41.630	24.192	17.438	(142)	0	(142)	52.615	35.721	16.893
Partecipazioni	163	168	(5)	303	421	(118)	0	0	0	466	589	(123)
Altre attività non correnti	53	1.995	(1.942)	1.622	2.441	(819)	0	0	0	1.675	4.436	(2.761)
Imposte Anticipate	2.373	2.593	(221)	66.575	63.045	3.530	0	0	0	68.948	65.638	3.309
ATTIVITA' NON CORRENTI	107.989	116.393	(8.404)	235.377	225.189	10.188	(167)	(11)	(157)	343.199	341.571	1.627
Crediti Commerciali	51.238	61.153	(9.915)	107.491	90.519	16.972	(3.085)	(3.185)	100	155.643	148.487	7.156
Rimanenze	766	895	(129)	33.180	40.112	(6.932)	0	0	0	33.946	41.007	(7.061)
Lavori in corso su ordinazione	19.769	16.517	3.252	44.270	20.469	23.801	(65)	(165)	101	63.975	36.821	27.154
Altre attività correnti	11.322	10.404	917	34.912	24.089	10.823	(1.604)	354	(1.958)	44.630	34.848	9.782
ATTIVITA' CORRENTI	83.095	88.969	(5.875)	219.853	175.189	44.664	(4.754)	(2.996)	(1.758)	298.193	261.162	37.031
ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE	0	0	0	106	215	(109)	0	0	0	106	215	(109)
Debiti commerciali	(24.123)	(25.183)	1.060	(174.275)	(124.392)	(49.883)	3.143	2.991	152	(195.255)	(146.584)	(48.671)
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	(5.349)	(3.152)	(2.197)	(2.143)	-	(2.143)	0	0	0	(7.492)	(3.152)	(4.340)
Altre Passività Correnti	(33.029)	(34.813)	1.784	(42.002)	(40.842)	(1.160)	1.604	0	1.604	(73.427)	(75.655)	2.228
PASSIVITA' CORRENTI	(62.501)	(63.148)	647	(218.420)	(165.234)	(53.186)	4.747	2.991	1.756	(276.174)	(225.391)	(50.783)
PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE	0	0	-	(386)	(389)	3	0	0	0	(386)	(389)	3
FONDI E PASSIVITA' NON CORRENTI	(15.680)	(15.395)	(285)	(33.155)	(34.865)	1.710	0	0	0	(48.835)	(50.260)	1.426
CAPITALE INVESTITO NETTO	112.903	126.819	(13.917)	203.375	200.105	3.270	(175)	(16)	(159)	316.103	326.908	(10.805)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	48.460 2)	60.904 2)	(12.445)	168.874	164.487	4.387	0	(0)	0	217.334 2)	225.391 2)	(8.058)

1) Il dato consolidato differisce dall'aggregazione dei dati dei due settori operativi per effetto dell'elisione di rapporti infragruppo.

2) La posizione finanziaria netta sopra indicata differisce da quella riportata nelle note al bilancio per effetto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, le quali non sono esposte nella tabella sopra riportata.

Conto Economico riclassificato

Importi in migliaia di Euro	IT			TLC			Elisioni			CONSOLIDATO		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi	156.345	157.122	(777)	438.362	438.362	0	(3.743)	0	(3.743)	590.964	157.122	433.842
Altri proventi	5.108	4.082	1.026	27.666	27.666	0	(527)	0	(527)	32.246	4.082	28.165
TOTALE RICAVI	161.453	161.204	249	466.028	0	466.028	(4.270)	0	(4.270)	623.211	161.204	462.007
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	(4.952)	(9.516)	4.564	(205.741)	(205.741)	0	24	0	24	(210.669)	(9.516)	(201.153)
Costi per il personale	(104.424)	(101.358)	(3.066)	(88.384)	(88.384)	0	0	0	0	(192.805)	(101.358)	(91.447)
Costi per servizi	(31.133)	(29.496)	(1.638)	(130.323)	(130.323)	0	4.131	0	4.131	(157.326)	(29.496)	(127.830)
Costi per godimento beni di terzi	(3.008)	(3.811)	803	(4.478)	(4.478)	0	0	0	0	(7.486)	(3.811)	(3.675)
Oneri diversi di gestione	(808)	(5.544)	4.736	(4.759)	(4.759)	0	0	0	0	(5.567)	(5.544)	(23)
Variazione delle rimanenze	(42)	(32)	(10)	(6.181)	(6.181)	0	0	0	0	(6.223)	(32)	(6.191)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	(1.201)	648	(1.849)	(111)	(111)	0	(111)	0	(111)	(1.312)	648	(1.960)
TOTALE COSTI	(145.566)	(149.110)	3.544	(439.977)	0	(439.977)	4.154	0	4.154	(581.389)	(149.110)	(432.279)
MARGINE OPERATIVO LORDO	15.886	12.094	3.793	26.051	0	26.051	(115)	0	(115)	41.822	12.094	29.728
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(4.130)	(5.591)	1.461	(16.728)	(16.728)	0	34	0	34	(20.824)	(5.591)	(15.233)
MARGINE OPERATIVO NETTO	11.757	6.503	5.254	9.323	0	9.323	(81)	0	(81)	20.998	6.503	14.495
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(3.888)	(3.860)	(29)	(15.329)	(15.329)	0	(1)	0	(1)	(19.218)	(3.860)	(15.359)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.868	2.643	5.225	(6.006)	0	(6.006)	(82)	0	(82)	1.779	2.643	(864)
Imposte	(3.106)	(2.594)	(512)	510	510	0	0	0	0	(2.596)	(2.594)	(2)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI	0	0	0	(6)	0	(6)	0	0	0	(6)	-	(6)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.762	49	4.713	(5.533)	0	(5.533)	(82)	0	(82)	(853)	49	(902)

1) Il dato consolidato differisce dall'aggregazione dei dati dei due settori operativi per effetto dell'elisione di rapporti infragruppo.

Come richiesto dall'IFRS 8 (paragrafi 32-34) e IFRS 15 nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di prodotto e servizio distintamente per ciascun settore oggetto di informativa:

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/18			31/12/17			Variazioni		
	IT	TLC	Totale	IT	TLC	Totale	IT	TLC	Totale
Progetti e Servizi	133.455	85.825	219.280	129.176	-	129.176	4.279	85.825	90.104
Manutenzioni	13.528	61.224	74.752	17.092	-	17.092	(3.564)	61.224	57.660
HW/ SW terze parti	3.933	-	3.933	7.565	-	7.565	(3.632)	-	(3.632)
Licenze proprietarie	2.165	22.523	24.688	2.478	-	2.478	(313)	22.523	22.210
System Integration	-	267.557	267.557	-	-	-	-	267.557	267.557
Altro	754	-	754	811	-	811	(57)	-	(57)
Totale Ricavi verso Terzi (a)	153.835	437.129	590.964	157.122	-	157.122	(3.287)	437.129	433.842
Ricavi Intersettoriali (b)	2.510	1.233	3.743	-	-	-	2.510	1.233	3.743
Totale Ricavi (a+b)	156.345	438.362	891.639	167.976	-	167.976	(4.779)	728.442	723.663

Nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di cliente, pubblico o privato, e per area geografica.

Gruppo Exprivia (valori in k Euro)	31/12/18	Incidenza%	31/12/17	Incidenza %
Privati	554.072	93,8%	134.070	85,3%
Pubblico	36.892	6,2%	23.052	14,7%
TOTALI	590.964		157.122	

Gruppo Exprivia (valori in k Euro)	31/12/18	Incidenza%	31/12/17	Incidenza %
Italia	424.717	71,9%	140.939	89,7%
Estero	166.247	28,1%	16.183	10,3%
TOTALI	590.964		157.122	

Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari

La consistenza netta relativa alla voce “**immobili, impianti e macchinari**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 27.667 migliaia di Euro rispetto a 28.209 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Categorie	Valore netto al 01/01/2018	Incrementi al 31/12/2018	Decrementi costo storico al 31/12/2018	Amm.to dell'esercizio	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Terreni	1.663	-	-	-	-	1.663
Fabbricati	19.235	114	(141)	(1.045)	13	18.176
Impianti e macchinari	1.311	426	(251)	(581)	76	981
Attrezzature industriali	1.357	1.121	(1.150)	(709)	1.150	1.769
Altri beni	4.511	2.338	(9.851)	(1.711)	9.349	4.635
Immobilizzazioni in corso	132	431	(120)	-	-	443
TOTALI	28.209	4.430	(11.512)	(4.046)	10.588	27.667

L'incremento nella voce “**attrezzature industriali**”, pari a 1.121 migliaia di Euro, si riferisce ad acquisto di apparati utilizzati per lo sviluppo di soluzioni software relative a prodotti destinati al mercato TLC, l'incremento nella voce “**altri beni**”, pari a 2.338 migliaia di Euro, si riferisce principalmente ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche per il rinnovo tecnologico dei sistemi informatici e l'aggiornamento delle rete dati delle società, mentre le Immobilizzazioni in corso si riferiscono ad investimenti dell'esercizio riguardanti la nuova rete di metanizzazione per la sede Italtel di Settimo Milanese, strumentazione per attività di ricerca, apparecchiature informatiche e interventi di manutenzione straordinaria del fabbricato e degli impianti della sede di Settimo Milanese .

I decrementi sono principalmente ascrivibili allo smaltimento di cespiti non più in uso.

Per quanto riguarda la voce “**fabbricati**” si vedano anche i commenti riportati nel paragrafo "Investimenti Immobiliari" nella relazione sulla gestione.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11, posseduto da Exprivia SpA, grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiore dettagli si rinvia alla nota 16).

Si evidenzia che, relativamente ai beni in leasing finanziario, il valore netto contabile ammonta a Euro 292 migliaia di Euro ed è ascrivibile a macchine d'ufficio elettroniche per Euro 88 migliaia di Euro, a mobili e arredi per 204 migliaia di Euro. Si segnala, inoltre, che i pagamenti minimi futuri entro un anno, sono pari a 142 migliaia di Euro, mentre da uno a cinque anni, sono pari a 31 migliaia di Euro.

Nota 2 – Avviamento

La voce “avviamento” riporta un saldo al 31 dicembre 2018 pari a 191.829 migliaia di Euro rispetto a 206.979 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

DESCRIZIONE	01.01.2018	Movimenti 2018	31.12.2018
Avviamento Exprivia Projects Srl	1.335		1.335
Avviamento Exprivia SLU	694		694
Avviamenti Exprivia	64.912	(18)	64.894
Avviamento Exprivia Do Brasil	339		339
Avviamento Italtel	137.804	(15.031)	122.773
Avviamento ESJET VAS Srl	1.894	(100)	1.794
Totale	206.978	(15.149)	191.829

La variazione è quasi esclusivamente dovuta all’allocazione definitiva del prezzo pagato per l’acquisizione di Italtel.

Inoltre la voce è variata per 100 migliaia di Euro in conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi in base ai quali riconoscere un aggiustamento prezzo per l’earn out dell’acquisizione ramo di azienda Esiet Vas.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell’avviamento: impairment test

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l’esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell’avviamento, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di “impairment test”.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato completato il processo di Purchase Price Allocation (PPA) relativo all’acquisizione della partecipazione di controllo in Italtel SpA, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo “Allocazione definitiva del prezzo pagato per l’acquisizione della partecipazione di controllo in Italtel SpA”. Al termine del processo di Purchase Price Allocation, l’allocazione iniziale ad avviamento è stata determinata in via definitiva in 122,8 milioni di Euro.

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell’avviamento

Non rappresentando l’avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un’attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l’avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all’ IFRS 8.

Le CGU, identificate secondo la specificità delle strutture di direzione e coordinamento del business nonché del settore di appartenenza nel mercato dell’ICT, sono:

- **CGU IT**, software e servizi IT corrispondente al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia con esclusione del Gruppo Italtel;
- **CGU TLC**, infrastrutture e servizi di rete TLC corrispondente al perimetro subconsolidato del Gruppo Italtel.

L'allocazione degli avviamenti alle CGU di riferimento è stata fatta in base alle operazioni da cui sono derivati, in particolare gli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali sono state acquisite attività confluite da un punto di vista operativo in specifiche CGU sono stati imputati alle rispettive CGU di riferimento.

Alla CGU IT è allocato un avviamento pari a 79,2 milioni di Euro così composto:

- 69 milioni di Euro pari al valore complessivo degli avviamenti attribuiti alla CGU Software, Soluzioni e Servizi IT coincidente con il perimetro del Gruppo Exprivia anteriormente all'acquisizione di Italtel SpA. Si tratta di avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali si sono acquisite attività confluite nel precedente perimetro di Gruppo;
- 10,2 milioni di Euro relativi all'allocazione di parte dell'avviamento di complessivi 122,8 milioni di Euro derivante dall'acquisizione di Italtel SpA così come determinato in via definitiva al termine del processo di Purchase Price Allocation. L'allocazione alla CGU IT è stata fatta in base al valore delle sinergie della CGU dovute sia a incrementi della quota di mercato che a risparmi di costi conseguenti all'aggregazione aziendale.

Alla CGU TLC è allocato un avviamento pari a 112,6 milioni di Euro relativi all'allocazione di parte dell'avviamento di complessivi 122,8 milioni di Euro derivante dall'acquisizione di Italtel SpA così come determinato in via definitiva al termine del processo di Purchase Price Allocation. L'allocazione alla CGU TLC è stata fatta sulla base del portafoglio clienti non separabile e non contrattuale, nonché in base al valore delle sinergie della CGU dovute sia a incrementi della quota di mercato che a risparmi di costi conseguenti all'aggregazione aziendale.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile delle singole CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo di ogni singola CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali Paesi in cui le CGU operano.

I tassi di attualizzazione Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzati per l'attualizzazione dei flussi finanziari di ciascuna CGU sono stati determinati come media dei tassi di attualizzazione specifici per i principali Paesi in cui le CGU operano, ponderati sulla base del rispettivo peso previsto nell'ultimo anno di piano.

I coefficienti Beta sono stati stimati sulla base di un panel di società comparabili specifico per ciascuna CGU.

Il costo medio ponderato del capitale è stato incrementato per incorporare un execution risk dei piani, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi tre anni.

Con riferimento alla CGU IT le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2019-2023 sono di seguito riportate:

- per il 2019 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2020-2023 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 3,5 % (CAGR 2019-2023) e una marginalità media del 12,4%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del value in use della CGU IT:

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico
Risk free rate	2,73%	0,24%	0,24%	1,41%	0,24%
Market risk premium	6%	6%	6%	6%	6%
D/E	32%	32%	32%	32%	32%
Beta unlevered	68%	68%	68%	68%	68%
Beta levered	85%	82%	86%	84%	83%
Risk Premium	5,1%	4,9%	5,2%	5,1%	5,0%
Country Risk Premium	0,0%	6,0%	0,7%	0,0%	1,7%
Premio per il rischio addizionale	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%
Costo del capitale proprio (Ke)	8,99%	12,34%	7,29%	7,66%	8,09%
Kd (IRS 10 anni)	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Spread	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%
Costo del debito (Kd Pre tax)	6,21%	6,21%	6,21%	6,21%	6,21%
Aliquota IRES / IS	24,0%	34,0%	16,5%	25,0%	30,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	4,72%	4,10%	5,19%	4,66%	4,35%
D/D+E	24,2%	24,2%	24,2%	24,2%	24,2%
E/D+E	75,8%	75,8%	75,8%	75,8%	75,8%
WACC	7,96%	10,34%	6,78%	6,93%	7,18%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	94,7%	2,1%	0,5%	0,4%	2,3%
WACC Medio ponderato per Paese	7,98%				

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico
G Rate (CPI di lungo termine per paese)	1,9%	3,8%	2,0%	1,8%	3,1%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	94,7%	2,1%	0,5%	0,4%	2,3%
G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese	1,9%				

Con riferimento alla CGU TLC le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano sul piano del Gruppo Italtel approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2017 e sottoposto ad asseverazione nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis l.f.. Tale Piano è stato considerato ancora idoneo allo svolgimento dell'impairment test al 31 dicembre 2018. Il management, infatti, ha ritenuto ancora valide le assunzioni di Piano relative agli esercizi successivi.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2019-2023 sono di seguito riportate:

- per il 2019 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2020-2023 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale ricavi pari a 3,1 % (CAGR 2019-2023) e una marginalità media del 9%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del value in use della CGU TLC:

Parametri	Italia	Brasile	Francia	Argentina	Perù	Colombia	Spagna	Germania
Risk free rate	2,73%	0,24%	0,71%	0,24%	0,24%	0,24%	1,41%	0,24%
Market risk premium	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%
D/E	11%	11%	11%	11%	11%	11%	11%	11%
Beta unlevered	95%	95%	95%	95%	95%	95%	95%	95%
Beta levered	103%	102%	102%	103%	102%	104%	103%	102%
Risk Premium	6,2%	6,1%	6,1%	6,2%	6,1%	6,2%	6,2%	6,1%
Country Risk Premium	0,0%	6,0%	0,0%	7,6%	1,7%	2,6%	0,0%	0,0%
Premio per il rischio addizionale	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%
Costo del capitale proprio (Ke)	10,70%	14,12%	8,62%	15,85%	9,82%	10,90%	9,38%	8,17%
Kd (IRS 10 anni)	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Spread	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%
Costo del debito (Kd Pre tax)	6,21%	6,21%	6,21%	6,21%	6,21%	6,21%	6,21%	6,21%
Aliquota fiscale	24,0%	34,0%	25,0%	25,0%	29,5%	33,0%	25,0%	30,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	4,72%	4,10%	4,66%	4,66%	4,38%	4,16%	4,66%	4,35%
D/D+E	10,2%	10,2%	10,2%	10,2%	10,2%	10,2%	10,2%	10,2%
E/D+E	89,8%	89,8%	89,8%	89,8%	89,8%	89,8%	89,8%	89,8%
WACC	10,09%	13,09%	8,21%	14,70%	9,26%	10,21%	8,89%	7,78%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	60,5%	8,5%	1,2%	13,1%	6,9%	1,9%	4,2%	3,7%
WACC Medio ponderato per Paese	10,73%							

Parametri	Italia	Brasile	Francia	Argentina	Perù	Colombia	Spagna	Germania
G Rate (CPI di lungo termine per paese)	1,9%	3,8%	1,9%	5,0%	2,5%	3,0%	1,8%	2,0%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	60,5%	8,5%	1,2%	13,1%	6,9%	1,9%	4,2%	3,7%
G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese	2,5%							

Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale fino a 1 punto percentuale;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" fino a 1 punto percentuale;
- una variazione dell'ebitda stimato nelle proiezioni fino ad un decremento del 10%;
- la variazione combinata di tutti e tre le variabili sopra riportata.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

Nota 3 – Altre Attività immateriali

Alla voce **Altre attività immateriali** figura un saldo, al netto degli ammortamenti operati, pari a Euro 52.615 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 rispetto a 35.721 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Il riepilogo della voce è riportato nella tabella esposta di seguito.

Categorie	Valore netto al 01/01/2018	Incrementi al 31/12/2018	Allocazione definitiva PPA Italtel	Decrementi costo storico al 31/12/2018	Quota ammortam. dell'esercizio	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Altre attività immateriali	3.586	111	20.848	(3.845)	(1.905)	3.815	22.611
Costi per progetti interni capitalizzati	22.247	11.549	-	(9.367)	(13.417)	9.367	20.379
Brevetti e diritti util. Opere dell'ingegno	1.743	1.428	-	(2)	(1.440)	-	1.729
Concessioni, marchi	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e Acconti	8.145	1.187	-	(1.436)	-	-	7.896
TOTALI	35.721	14.275	20.848	(14.649)	(16.762)	13.181	52.615

La voce "**allocazione definitiva PPA Italtel**" è relativa al fair value delle attività immateriali, pari a Euro 20.8 milioni di Euro, identificate a seguito del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Italtel (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione della partecipazione di controllo in Italtel SpA").

L'incremento della voce "**costi per progetti interni capitalizzati**" è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito dei mercati TLC, Banking & Finance, Healthcare e Defence & Aerospace, mentre l'incremento della voce "**brevetti e diritti utilizzazione opere dell'ingegno**" si riferisce principalmente all'acquisto di licenze d'uso a tempo illimitato di software applicativi acquisiti e a progetti di sviluppo interno di software.

Si evidenzia che la voce “**immobilizzazioni in corso**” è relativa a “costi per progetti interni capitalizzati” inerenti progetti che non sono ancora entrati in produzione attribuibili principalmente alla società Exprivia SpA.

Nota 4 - Partecipazioni

Il saldo della voce “**partecipazioni**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 466 migliaia di Euro rispetto a 589 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

La composizione delle partecipazioni è descritta di seguito.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo della voce “**partecipazioni in imprese collegate**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 76 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione	76	76	-
Consorzio Hermes in liquidazione	-	118	(118)
TOTALE	76	194	(118)

Si segnala che la sopracitata partecipazione è detenuta da Italtel SpA ed è valutata con il metodo del Patrimonio Netto. In data 3 dicembre 2018 il Consorzio Hermes in liquidazione (di cui Italtel SpA deteneva il 24% del capitale sociale) è stato cancellato dal Registro Imprese.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce “**partecipazioni in altre imprese**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 390 migliaia di Euro rispetto a 395 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Ultimo Miglio Sanitario	3	3	-
Certia	1	1	-
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI	1	1	-
Software Engineering Research & Practices	12	12	-
Consorzio Biogene	3	3	-
Consorzio DARE	1	1	-
Consorzio DHITECH	17	17	-
H.BIO Puglia	12	12	-
Consorzio Italy Care	10	10	-
Consorzio DITNE	6	6	-
SELP	0	0	-
Partecipazione Consorzio Daisy-Net	14	14	-
Cattolica Popolare Soc. Cooperativa	23	23	-
Banca di Credito Cooperativo	0	0	-
Innoval Scarl	3	3	-
Partecipazione Consorzio SILAB-Daisy	7	7	-
Partecip. ENFAPI CONFIND	1	1	-
Part. Moda Mediter	0	0	-
Partecipazione Consorzio GLOBAL ENABLER	2	2	-
Consorzio Campus Virtuale	0	0	0
Consorzio CLIO COM	0	0	0
Centro di Competenza ICT	0	0	0
Consorzio Heath Innovation HUB/Consorzio Semantic Valley	-	3	(3)
Cefriel Scarl	69	69	-
Consorzio Semantic Valley	0	0	0
Consorzio Azimut	-	2	(2)
Banca di Credito Cooperativo di Roma	9	9	-
Consorzio Createc	7	7	-
Consorzio Milano Ricerche	15	15	-
Consel- Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore Scarl	1	1	-
SISTEL - Comunicacose Automacoe e Sistemas SA	36	36	-
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia ScpA	2	2	-
MIP - Politecnico Milano Scrl	0	0	-
Consorzio COFRIDIP	3	3	-
Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi Scarl	27	27	-
SI-LAB Sicilia Scarl	6	6	-
Open Hub Med Scarl	100	100	-
TOTALE	390	395	(5)

Nota 5 – Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce “altre attività finanziarie non correnti”, al 31 dicembre 2018, è pari a 2.700 migliaia di Euro rispetto ai 3.273 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso imprese con	1.784	2.258	(474)
Crediti finanziari non correnti verso altri	911	995	(84)
Strumenti finanziari derivati	5	20	(16)
TOTALI	2.700	3.273	(574)

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce “**crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti**”, al 31 dicembre 2018, è pari a 1.784 migliaia di Euro rispetto a 2.258 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia SpA vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA a seguito del contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari complessivamente a 2.985 migliaia di Euro, è stato erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro mediante riquilibratura di debiti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La terza rata scade il 4 aprile 2019 per un valore di 413 migliaia di Euro. L'importo, riclassificato nella voce “altre attività finanziarie correnti”, è stato incrementato di 49 migliaia di Euro a fronte degli interessi maturati.

Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce “**crediti finanziari non correnti verso altri**”, al 31 dicembre 2018, è pari a 911 migliaia di Euro rispetto a 995 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

La voce si riferisce, per 471 migliaia di Euro, a depositi cauzionali a lungo termine; per 343 migliaia di Euro a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato lo IAS 17 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura; infine, per 97 migliaia di Euro si riferiscono alla quota a lungo termine, con scadenza 2020, delle spese sostenute per l'erogazione dei finanziamenti per progetti di ricerca denominati PAIMS e SIS erogati nel corso del 2015.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli “**Strumenti finanziari derivati**”, al 31 dicembre 2018, è pari a Euro 5 migliaia rispetto a Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2017.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il fair value di tali strumenti è stato determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione Shifted Lognormal Model (“Dispaced Diffusion Model”).

Nel seguito si riporta il fair value di tali strumenti derivati alla data di bilanci:

Hedge Accounting	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento	Fair value
Interest Rate Cape - BNL	06/05/16	30/06/16	31/12/22	EUR	3.015	2
Interest Rate Cape - BPM	11/05/16	30/06/16	30/12/22	EUR	1.692	1
Interest Rate Cape - UNICREDIT	09/05/16	30/06/16	30/12/22	EUR	3.015	2
TOTALI					7.722	5

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che Exprivia SpA ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (cash flow hedge), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 14 migliaia di Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe pari a circa 42 migliaia di Euro;
- con variazione -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

Nota 6 – Altre Attività non correnti

Il saldo della voce “**Altre attività non correnti**” al 31 dicembre 2018 è pari a 1.673 migliaia di Euro rispetto a 4.436 del 31 dicembre 2017.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in oggetto con il confronto con la composizione al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti verso Erario	370	1.078	(708)
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	163	1.825	(1.662)
Altri crediti	1.140	1.533	(393)
TOTALI	1.673	4.436	(2.763)

I “**Crediti verso Erario**”, pari a 370 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l’Erario per ritenute d’acconto subite all’estero la cui scadenza è prevista nel medio-lungo termine, in un periodo compreso fra 2 e 8 anni. Si precisa che i crediti verso Erario ammontano a complessivi 2.470 migliaia di Euro e sono stati svalutati per 2.100 migliaia di Euro a fronte del rischio di recuperabilità.

Il decremento, rispetto al saldo al 31 dicembre 2017, è dovuto alla cancellazione di crediti per ritenute d’acconto subite all’estero dal Gruppo Italtel in quanto è trascorso il periodo di otto anni previsto dalla normativa fiscale per la recuperabilità nella dichiarazione dei redditi.

I “**crediti verso Erario chiesti a rimborso**” di 163 migliaia di Euro si riferiscono, per 111 migliaia di Euro a crediti vari del Gruppo Italtel, e per 53 migliaia di Euro, alla parte non corrente del credito per l’istanza di rimborso relativa alla deducibilità dell’Irap calcolata sul costo del personale. Nella voce, al pari dei precedenti esercizi, sono riportati i crediti relativi ai rimborsi per le annualità che vanno dal 2009 al 2011, mentre quelli relativi al 2007 e 2008 sono stati inseriti nella voce “**Crediti tributari correnti**”. La variazione intervenuta è principalmente riferita agli incassi ricevuti nell’esercizio.

La voce “**Altri crediti**” di 1.140 migliaia di Euro si riferisce alla sospensione di costi di competenza di esercizi successivi; il saldo afferisce per 833 di Euro a canoni anticipati per l’affitto degli uffici di Castelletto della controllata Italtel SpA.

Nota 7 - Imposte Anticipate

Il saldo della voce “**Imposte anticipate**”, al 31 dicembre 2018, pari a 68.948 migliaia di Euro rispetto alle 65.638 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, si riferisce ad imposte su variazioni temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri.

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2018	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31 dicembre 2017
Ammortamenti	199	48	99	24
Avviamenti	37	11	42	12
Fondo svalutazione crediti	4.689	1.125	5.292	1.270
Fondo rischi	5.519	1.529	3.421	947
Lavori in corso e rimanenze	47.576	12.455	48.645	12.754
Perdite fiscali	198.498	47.842	191.744	46.145
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	4.299	1.025	5.380	1.285
Diversi	20.356	4.913	13.259	3.201
TOTALI	281.173	68.948	267.882	65.638

Le imposte anticipate iscritte a fronte delle perdite fiscali sono relative, per 46.857 migliaia di Euro, a perdite fiscali del Gruppo Italtel la cui previsione di recuperabilità è in linea con il Piano Industriale 2017-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italtel del 9 gennaio 2017, successivamente modificato con delibera del 19 luglio 2017, e con il Probability Test. Al 31 dicembre 2018 la società Italtel SpA presenta un ammontare di imposte anticipate non iscritte a bilancio, relative a differenze temporanee e perdite fiscali, per Euro 22,1 milioni (Euro 23 milioni al 31 dicembre 2017).

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 si riferisce al Gruppo Italtel per Euro 67 milioni (Euro 65 milioni Italtel SpA ed Euro 2 milioni società estere del Gruppo Italtel).

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8 – Crediti Commerciali

Il saldo della voce “**Crediti commerciali**”, al 31 dicembre 2018, è pari a 155.643 migliaia di Euro rispetto ai 148.487 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è così composto:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti commerciali verso Clienti	155.564	148.388	7.176
Crediti commerciali verso imprese collegate	59	86	(27)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	20	13	7
Totale crediti commerciali	155.643	148.487	7.156

Crediti verso clienti

Il saldo dei “**Crediti verso clienti**”, al 31 dicembre 2018, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 155.564 migliaia di Euro rispetto a 148.388 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

La tabella seguente mostra il dettaglio della voce in oggetto con il confronto rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Verso Clienti Italia	95.629	98.226	(2.597)
Verso Clienti Estero	64.029	52.432	11.597
Verso Clienti Enti Pubblici	4.718	6.048	(1.330)
Subtotale crediti verso clienti	164.376	156.706	7.670
Meno: fondo svalutazione crediti	(8.812)	(8.318)	(494)
Totale crediti verso clienti	155.564	148.388	7.176

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Verso terzi	146.434	132.130	14.304
Fatture/note credito da emettere a terzi	17.942	24.576	(6.634)
TOTALI	164.376	156.706	7.670

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui operano le società del Gruppo, per cui, sebbene molti contratti possono essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo al maturato fino al mese di chiusura dell'esercizio e che sarà fatturato nei mesi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti per data di scadenza al netto delle fatture/note credito da emettere e al lordo dei crediti iscritti al fondo svalutazioni.

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazi	Crediti al netto del
	a	scaduto	1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre		
146.434	113.046	33.388	3.779	2.714	2.359	1.657	2.182	1.999	1.875	16.823	808	147.242
100,0%	77%	23%	3%	2%	2%	1%	1%	1%	1%	11%		

Crediti verso imprese collegate

Il saldo dei “**crediti verso imprese collegate**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 59 migliaia di Euro rispetto a 86 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce a crediti commerciali vantati nei confronti della società collegata Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione.

Crediti verso imprese controllanti

Il saldo dei “**crediti verso imprese controllanti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 20 migliaia di Euro rispetto a 13 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce al credito vantato da Exprivia SpA verso la sua controllante Abaco Innovazione SpA relativi ad addebiti per servizi amministrativi e logistici regolati da un accordo quadro in essere tra le parti.

Nota 9 - Rimanenze

Le “**rimanenze**” ammontano al 31 dicembre 2018 a 33.946 migliaia di Euro rispetto a 41.007 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferiscono a prodotti software e hardware acquistati e destinati alla rivendita in periodi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione di dettaglio

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Lavori in corso e prodotti in corso di lavorazione	7.382	9.251	(1.869)
Prodotti finiti e merci	26.564	31.756	(5.192)
TOTALI	33.946	41.007	(7.061)

I “**lavori in corso e prodotti in corso di lavorazione**” rappresentano i costi sospesi relativi alla fornitura di beni e servizi a fronte dei contratti stipulati con clienti. Al 31 dicembre 2018 la voce si riferisce al Gruppo Italtel per un ammontare di Euro 33,2 milioni.

Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

I “**lavori in corso su ordinazione**” ammontano al 31 dicembre 2018 a 63.975 migliaia di Euro (di cui Euro 44, 3 milioni riferibili al Gruppo Italtel) rispetto a Euro 36.821 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 (di cui Euro 20,5 milioni riferibili al Gruppo Italtel) e si riferiscono allo stato avanzamento lavori per commesse in corso di lavorazione. La variazione più significativa è relativa al contratto stipulato da Italtel con il cliente Open Fiber sulla base dello stato di avanzamento delle attività, pari a 27.775 migliaia di Euro.

Nota 11 – Altre Attività correnti

Le “**altre attività correnti**” ammontano al 31 dicembre 2018 a 44.629 migliaia di Euro rispetto a 34.847 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e sono composti come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti tributari correnti	16.603	8.291	8.312
Crediti per imposte correnti	760	2.877	(2.117)
Crediti per contributi	20.483	15.967	4.516
Anticipi su contributi per progetti terminati	1	-	1
Crediti diversi	2.472	1.641	831
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	378	1.349	(971)
Crediti verso dipendenti	650	1.461	(811)
Costi competenza futuri esercizi	3.282	3.261	21
TOTALI	44.629	34.847	9.782

I “**Crediti tributari correnti**” e i “**crediti per imposte correnti**” ammontano al 31 dicembre 2018 a 17.363 migliaia di Euro rispetto a 11.168 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017. L’incremento è principalmente dovuto all’effetto dell’applicazione per l’intero esercizio del regime dello Split payment alle transazioni realizzate con società quotate, società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o società controllate da enti pubblici territoriali, secondo quanto disposto dall’art. 17 ter comma 1-bis del DPR 633/72 in vigore dal 1° luglio 2017.

La voce “**Crediti per contributi**” di 20.483 migliaia di Euro si riferisce a crediti verso lo Stato, Regioni, Enti pubblici per contributi in conto esercizio e in conto capitale per progetti di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 del principio contabile internazionale IAS20. Il saldo è relativo al Gruppo Italtel per Euro 14,4 milioni ed ad Exprivia per Euro 6 milioni.

La voce “**Crediti diversi**” di 2.472 migliaia di Euro subisce un incremento di 831 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

I “**Crediti verso istituti previdenziali/INAIL**”, pari a 378 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 142 migliaia di Euro, al credito verso l’Inps per le somme anticipate dalla controllata Italtel SpA a titolo di integrazione salariale al personale in contratto di solidarietà per il periodo 1° gennaio 2017 - 31

dicembre 2018; tale credito si è ridotto nel corso dell'esercizio di 763 migliaia di Euro per effetto dell'autorizzazione al conguaglio da parte dell'INPS di Palermo, valida per gli importi erogati nell'intero anno 2017, e del conguaglio effettuato nel mese gennaio 2018 per il personale di tutte le sedi aziendali delle quote TFR accantonate a carico dell'INPS;

- per 161 migliaia di Euro si riferiscono a crediti verso INPS per importi anticipati a titolo di integrazione salariale anticipata da Exprivia SpA;
- e per 75 migliaia di Euro si riferiscono a crediti verso enti previdenziali della controllata argentina di Itatel SpA.

I "**Crediti verso dipendenti**" pari a 650 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a crediti del Gruppo Itatel verso il personale dipendente per anticipi erogati per trasferte di lavoro, per 500 migliaia di Euro (599 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017), e ad anticipi ai dipendenti per il Contratto Di Solidarietà effettuato nel mese di dicembre e trattenuti a gennaio 2019, per 123 migliaia di Euro (493 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017).

La voce "**Costi di competenza futuri esercizi**" di 3.282 migliaia di Euro si riferisce a costi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

Il saldo della voce "**altre attività finanziarie correnti**", al 31 dicembre 2018, è pari a 3.787 migliaia di Euro rispetto ai 1.914 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

La tabella seguente mostra il dettaglio della posta di bilancio esponendo anche il confronto con il 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso altri	3.325	1.514	1.812
Crediti finanziari correnti verso controllanti	461	400	61
TOTALI	3.787	1.914	1.873

Crediti finanziari correnti verso altri

Il saldo "**crediti finanziari correnti verso altri**" ammonta al 31 dicembre 2018 a 3.325 migliaia di Euro rispetto a 1.514 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce a crediti principalmente di Exprivia verso primarie società di factoring relativi a contratti pro soluto per 1.559 migliaia di Euro (533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e a crediti finanziari diversi per 1.766 migliaia di Euro, di cui 1.315 migliaia di Euro (875 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) relativi a investimenti del Gruppo Itatel in fondi monetari costituiti da titoli del debito pubblico dello stato argentino liquidabili ed esigibili a brevissimo termine.

Crediti finanziari correnti verso controllanti

Il saldo dei "**crediti finanziari correnti verso controllanti**" al 31 dicembre 2018 ammonta a 461 migliaia di Euro rispetto a Euro 400 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario (capitale e interessi) della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA.

Nota 13 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "**disponibilità liquide e mezzi equivalenti**" ammonta al 31 dicembre 2018 a 19.558 migliaia di Euro rispetto a 36.508 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 ed è relativa per 19.180 migliaia di Euro a banche attive (di cui Euro 13,4 relativi al Gruppo Itatel e Euro 5,7 milioni relativi ad Exprivia SpA e sue controllate dirette) e per 378 migliaia di Euro ad assegni e valori in cassa.

Gli assegni sono principalmente detenuti dalla società Italtel Argentina SA per 331 migliaia di Euro e sono titoli incassabili entro sessanta giorni dalla data di bilancio; tali assegni possono essere prontamente convertiti in cassa e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si segnala inoltre che nel saldo delle banche sono compresi depositi vincolati di Exprivia SpA per impegni di garanzia di 490 mila Euro assunti nei confronti di istituti bancari.

Nota 14 – Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita

La voce “**altre attività finanziarie disponibili per la vendita**” ammonta al 31 dicembre 2018 a 327 migliaia di Euro rispetto a 455 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- (i) 35.998 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2018 pari a 194 migliaia di Euro;
- (ii) 200.562 obbligazioni “Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II” del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2018 pari a 133 migliaia di Euro.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

Nota 15 – Attività non correnti cessate

Le “**Attività non correnti cessate**” pari a 106 migliaia di Euro (215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono alla società Italtel Telecommunication Hellas EPE in liquidazione e alla società Italtel Arabia Ltd in liquidazione.

La società Italtel Telecommunication Hellas EPE, con effetto dal 7 aprile 2017, a seguito delibera del 31 marzo 2017, è stata posta in liquidazione e viene rappresentata nel bilancio consolidato come destinata alla cessazione. L’incarico di liquidatore è stato affidato al precedente direttore della società. La società ha terminato il processo di liquidazione e in data 4 dicembre 2018 è stata cancellata dal locale registro delle imprese. Viene ancora rappresentata tra le attività cessate nel presente bilancio in quanto il capitale finale di liquidazione, pari a 94 migliaia di Euro è stato incassato in data 25 gennaio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel SpA del 24 luglio 2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società Italtel Arabia Ltd. Conseguentemente è stato conferito a un legale locale l’incarico di liquidatore per espletare le necessarie attività in ottemperanza alla legge locale.

L’attività di liquidazione della società è tuttora in corso.

Le attività, per complessive 106 migliaia di Euro (215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), sono costituite da disponibilità liquide, 94 migliaia di Euro della società greca e 12 migliaia di Euro della società araba.

PATRIMONIO NETTO

Nota 16 - Capitale sociale

Il “**Capitale Sociale**”, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2018 a 25.083 migliaia di Euro rispetto a 25.155 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; la variazione di 72 migliaia di Euro è attribuibile all’acquisto di azioni proprie. Il capitale sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di 26.980 migliaia di Euro ed è esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2018, pari a n. 3.647.591, del valore di 1.897 migliaia di Euro.

Nota 16 - Riserva da Sovrapprezzo

La “**Riserva da sovrapprezzo**”, al 31 dicembre 2018, ammonta a 18.082 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Nota 16- Riserva da Rivalutazione

La “**Riserva da rivalutazione**”, al 31 dicembre 2018, ammonta a 2.907 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Nota 16 - Riserva Legale

La “**Riserva legale**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 3.959 migliaia di Euro rispetto a 3.931 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017; la variazione intervenuta, pari a 28 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017 di Exprivia SpA come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2018.

Nota 16 - Altre Riserve

Il saldo della voce “**Altre riserve**” ammonta al 31 dicembre 2018 a 42.638 migliaia di Euro rispetto a 44.461 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2018 sono relativi:

- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 29 per 1.610 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla prima adozione dei principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 pari a 811 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo della variazione della riserva di conversione per 3.139 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo relativo a strumenti derivati di cash flow hedge per 595 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto pari a 507 migliaia di Euro derivante dall'effetto fiscale degli avviamenti acquisiti dalla Capogruppo Exprivia SpA a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione realizzate nell'esercizio precedente;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2018 per l'acquisto di azioni proprie per 72 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di utili attuariali al netto dell'effetto fiscale per 497 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'iscrizione di una riserva pari a 180 migliaia di Euro rappresentante il valore figurativo delle azioni che verranno attribuite ai destinatari del “Piano di Performance Share 2018-2020”;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalle attività finanziarie valutate FVOIC per 129 migliaia di Euro.
- altre variazioni negative per 47 migliaia di Euro.

Nota 16 - Utili/ (Perdite) esercizi precedenti

La voce “**Utili/(Perdite) esercizi precedenti**” al 31 dicembre 2018 è pari a 6.953 migliaia di Euro rispetto a 6.931 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si incrementa di 22 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato.

Nota 16 – Patrimonio netto di terzi

Il **Patrimonio netto di terzi** pari a 26,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 è principalmente relativo al Gruppo Italtel; nella determinazione della quota dei Non Controlling Interest si è tenuto conto delle previsioni in merito a diritti economico- patrimoniali di azionisti di minoranza e detentori di SFP di Italtel SpA.

Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del Risultato di esercizio risultante dal bilancio separato della Capogruppo Exprivia SpA con quelli risultati dal bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	Risultato al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
Exprivia SpA	548	73.766	4.234	80.380
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	(7.106)	42.449	(5.840)	37.163
Elisione partecipazioni	7.014	(41.895)	2.061	(35.732)
Avviamenti		27.120		2.823
Eliminazione dividendi	(278)		(435)	
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle partecipate			(752)	14.280
Altre rettifiche di consolidamento	(128)	77	(121)	(144)
Patrimonio netto di terzi	(77)	(27.125)	1.018	(26.508)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	(27)	74.392	166	72.262

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 17 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a 22.550 migliaia di Euro ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia SpA - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia SpA dell'81% del capitale sociale in Italtel SpA.

Il prestito obbligazionario, di tipo unsecured, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA.;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA.;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c..
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo www.exprivia.it, sezione Investor Relation.

Si segnala che l'importo è di totale pertinenza del perimetro del Gruppo Exprivia nella composizione antecedente all'acquisizione di Italtel SpA.

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2018	≤ 1,1	≤ 5,5
31.12.2019	≤ 1,0	≤ 5,0
31.12.2020	≤ 1,0	≤ 4,5
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel SpA e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2018 i parametri risultano rispettati.

Nota 18 - Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce “**Debiti verso banche non correnti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 158.125 migliaia di Euro rispetto a 167.499 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Il saldo è ascrivibile all'apporto del Gruppo Italtel per 142.827 migliaia di Euro, mentre 15.298 migliaia di Euro si riferiscono al residuo perimetro del Gruppo Exprivia.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (158.125 migliaia di Euro) e corrente (43.570 migliaia di Euro) del debito.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale (importi in Euro)	Importo erogato al 31.12.2018 (importi in Euro)	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2018	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	2.019.162	2.019.162	27/12/09	27/12/19	annuale	0,87%	233	233	-
Monte dei Paschi di Siena	Finanziamento	2.000.000	2.000.000	30/07/18	31/01/19	mensile	1,20%	666	666	-
Banco BPM	Finanziamento	2.000.000	2.000.000	30/07/18	31/01/19	mensile	Euribor + 1,65%	335	335	-
Banco BPM	Finanziamento	2.000.000	2.000.000	03/12/18	03/06/19	mensile	Euribor + 1,65%	1.999	1.999	-
Pool – Capofila Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000.000	25.000.000	01/04/16	31/12/22	semestrale	Euribor + 2,65%	15.079	3.737	11.342
Simest	Finanziamento	1.955.000	1.198.063	19/04/13	19/04/20	semestrale	0,50%	360	240	120
Banca del Mezzogiorno	Finanziamento	3.500.000	3.500.000	23/06/17	23/06/27	trimestrale	Euribor + 2,75%	2.954	347	2.607
Deutsche Bank	Finanziamento	1.250.000	1.250.000	01/10/18	01/10/19	unica rata	Euribor + 0,75%	1.240	1.240	-
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000.000	2.000.000	24/03/17	a revoca	unica rata	2,07%	2.000	2.000	-
Banca Popolare di Bari	Finanziamento	500.000	500.000	04/12/14	31/12/19	trimestrale	Euribor + 2,20%	105	105	-
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	863.478	863.478	14/09/16	17/11/25	annuale	0,31%	707	93	614
Banca di Credito Cooperativo di Roma	Mutuo	1.130.000	1.130.000	11/08/14	31/10/19	mensile	Euribor+ 4,25%	205	205	-
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	929.129	387.894	16/02/17	30/06/26	semestrale	0,80%	429	41	388
Banco de Santander	Finanziamento	95.000	95.000	17/10/18	17/01/19	mensile	4,95%	32	32	-
Banco Popular	Finanziamento	300.000	300.000	25/02/15	25/02/20	mensile	5,40%	71	60	11
Banco Popular	Finanziamento	100.000	100.000	25/04/12	10/05/19	mensile	4,25%	7	7	-
Banco Popular	Finanziamento	610.000	610.000	29/07/16	29/07/21	mensile	6,61%	340	125	215
Pool – Capofila Unicredit	Finanziamento	132.005.030	132.005.030	14/12/17	31/12/24	amortizing non lineare	Euribor + 2,5%	132.005	5.000	127.005
Pool – Capofila Unicredit	Finanziamento	2.024.819	(*)	14/12/17	31/12/24	amortizing non lineare	Euribor + 3,00%	2.025	-	2.025
Pool – Capofila Unicredit	Finanziamento	152.512	(*)	14/12/17	31/12/24	amortizing non lineare	Euribor + 3,00%	153	-	153
Pool – Capofila Unicredit	Finanziamento	827.501	(*)	14/12/17	31/12/24	amortizing non lineare	0,50%	828	-	828
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	1.230.705	822.517	10/10/17	31/12/20	amortizing non lineare	0,50%	822	410	412
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	1.272.580	1.272.580	25/08/15	30/12/20	amortizing non lineare	Euribor + 4,00%	1.273	635	638
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	141.398	141.398	10/10/17	31/12/20	amortizing non lineare	Euribor + 4,00%	141	-	141
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	11.453.217	4.615.632	25/08/15	31/12/20	amortizing non lineare	0,50%	4.616	2.302	2.314
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	1.272.580	850.503	10/10/17	31/12/20	amortizing non lineare	0,50%	850	424	426
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	1.230.705	1.230.705	25/08/15	30/12/20	amortizing non lineare	Euribor + 4,00%	1.231	614	617
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	136.745	136.745	10/10/17	31/12/20	amortizing non lineare	Euribor + 4,00%	137	-	137
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	11.076.346	4.463.753	25/08/15	31/12/20	amortizing non lineare	0,50%	4.463	2.226	2.237
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Finanziamento	6.233.536	1.490.607	22/02/12	01/02/20	amortizing non lineare	0,50%	1.491	743	748
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Finanziamento	572.480	165.613	05/11/13	01/07/20	amortizing non lineare	0,50%	166	83	83
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	2.645.116	2.645.116	27/07/18	30/06/28	amortizing non lineare	0,17%	2.585	-	2.585
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	2.536.779	2.536.779	27/07/18	30/06/28	amortizing non lineare	0,17%	2.479	-	2.479
Pool – Capofila Unicredit	Finanziamento revolving	17.208.612	17.200.000	14/12/17	31/03/19	amortizing non lineare	Euribor + 3,5%	17.200	17.200	-
Pool – Capofila Unicredit	Finanziamento revolving	6.314.939	2.468.000	14/12/17	30/04/19	amortizing non lineare	Euribor + 3,5%	2.468	2.468	-
Totale								201.695	43.570	158.125

(*) 3.005 migliaia di Euro relativi agli interessi passivi maturati sulle linee sopra elencate per il periodo dal 14 dicembre 2018, data del closing del contratto di finanziamento, al 31 dicembre 2018. Tali interessi non incrementano il valore delle linee di credito ma rappresentano un debito a medio lungo termine verso il pool di banche finanziatrice esigibile alla data di scadenza finale del finanziamento.

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia SpA ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e lead arranger, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un Finanziamento Medium Term per un importo complessivo di 25.000 migliaia di Euro, costituito da un'unica

linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 2,65%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc.), limitazioni alle operazioni straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava alla data del 1 aprile 2016, e di quelle di minori dimensioni), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dalla Società.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2018	≤ 5,5	≤ 1,1	≥ 3,0	≤ 6,0 ml
30.06.2019	≤ 5,5	≤ 1,1	≥ 3,0	≤ 6,0 ml
31.12.2019	≤ 5,0	≤ 1,0	≥ 3,5	≤ 6,0 ml
30.06.2020	≤ 5,0	≤ 1,0	≥ 3,5	≤ 6,0 ml
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2021	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a 15.080 migliaia di Euro, di cui 3.737 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività a breve) ed i residui Euro 11.342 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2018-2022 (ed iscritti nelle passività a lungo).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31.12.2018 risultano rispettati.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Ubi Banca (ex Centrobanca) POR Puglia

Finanziamento deliberato ed erogato per l'intera cifra di 2.019 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2018 in favore della controllante Exprivia SpA. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo ai sensi della legge 46/82 F.I.T. art. 14 Circolare 11 maggio 2001 n. 1034240 a scadenza il 27 febbraio 2019 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,87% annuale.

Finanziamento Simest

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia SpA 1.955 per migliaia di Euro, sottoscritto in data 19 aprile 2013 ed erogato per Euro 1.198.063 alla data del 31.12.2017; il rimborso è previsto in rate semestrali con inizio il 19.10.2015 e termine il 19.04.2020. E' finalizzato a sostenere lo sviluppo internazionale in Cina ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,50% annuale.

Finanziamento Banca del Mezzogiorno

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia SpA per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte ad esigenze di capitale circolante.

Il tasso applicato è l'Euribor + spread 2,75%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2018 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore di Exprivia SpA (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2018. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17.11.2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno

Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia SpA (già ACS Srl) fino ad un massimo di 929 migliaia di Euro ed erogato al 31.12.2018 per 388 migliaia di Euro prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

Contratti di Finanziamento Term e Ristrutturazione

In data 14 dicembre 2017, Italtel SpA ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BPM, Interbanca e Unicredit, banca capofila, un Finanziamento Term per un importo complessivo di 132.005 migliaia di Euro, suddivisa in tre linee di credito da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2024, ad un tasso annuo pari all'Euribor12M maggiorato di uno spread pari allo 2,5%.

Nel 2018 il suddetto finanziamento ha prodotto interessi passivi per 3.868 migliaia di euro, di cui 863 migliaia di euro pagati al 31/12/2018 e 3.004 migliaia di euro portati ad aumento del debito come da contratto di finanziamento (opzione Step Up).

I finanziamenti con garanzia reale, pari a 132.005 migliaia di euro, sono composti suddivisi in 3 linee di credito, e più precisamente:

- 36.353 migliaia di Euro relativi alla linea di Ristrutturazione sarà rimborsabile come segue:
 - 2.110 migliaia di euro al 31/12/2019;
 - 4.220 migliaia di euro al 31/12/2020;
 - 3.377 migliaia di euro al 31/12/2023;
 - 26.646 migliaia di euro al 31/12/2024.

- 6.700 migliaia di Euro di linea TERM – E interamente utilizzate, e sarà rimborsabile come segue:
 - 390 migliaia di euro al 31/12/2019;
 - 780 migliaia di euro al 31/12/2020;
 - 622 migliaia di euro al 31/12/2023;
 - 4.908 migliaia di euro al 31/12/2024.

- 88.952 migliaia di Euro di linea TERM – D/E interamente utilizzate, e sarà rimborsabile come segue:
 - 2.500 migliaia di euro al 31/12/2019;
 - 5.000 migliaia di euro al 31/12/2020;
 - 81.452 migliaia di euro al 31/12/2024.

Si riportano a titolo informativo i covenants previsti dai contratti di finanziamento vigenti alle seguenti date:

Data di riferimento	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Capital Expenditure
31.12.2018	≤ 7,1	≥ 3,4	≤ 18.700.000 €
30.06.2019	≤ 6,7	≥ 4,4	
31.12.2019	≤ 5,6	≥ 4,7	≤ 17.400.000 €
30.06.2020	≤ 5,7	≥ 4,9	
31.12.2020	≤ 4,4	≥ 5,6	≤ 17.600.000 €
30.06.2021	≤ 4,4	≥ 5,9	
31.12.2021	≤ 3,6	≥ 6,2	≤ 17.600.000 €
30.06.2022	≤ 3,6	≥ 7,5	
31.12.2022	≤ 3	≥ 8,0	≤ 17.600.000 €
30.06.2023	≤ 3	≥ 8,4	
31.12.2023	≤ 3	≥ 8,8	≤ 17.600.000 €
30.06.2024	≤ 3	≥ 8,8	

Leverage Ratio: indica il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Ebitda.

Interest Cover Ratio: indica il rapporto tra Ebitda e Oneri Finanziari Netti.

Capital Expenditure: si riferisce agli investimenti complessivi.

Al 31 dicembre 2018 i parametri sono stati rispettati.

Finanziamento Cassa Depositi e prestiti Progetto PA_IMS - Istituto Finanziario Banca Intesa e Mediocredito

Finanziamento deliberato per complessivi 14.140 migliaia di Euro, ed erogato al 31/12/2018 per 6.880 migliaia di Euro in favore di Italtel Spa con rimborso in rate semestrali al 30/06 ed al 31/12 di ogni anno di durata del finanziamento con scadenza ultima al 31/12/2020.

Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T avente per oggetto: "Piattaforma di accesso – Internet Protocol Multimedia Subsystem (PA_IMS) ".

Il tasso applicato è l'Euribor + spread 4,00% per i finanziamenti bancari pari a 1.414 migliaia di Euro ed un tasso agevolato pari allo 0.5% sulla parte dei finanziamenti agevolati pari a 12.726 migliaia di Euro.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

Finanziamento Cassa Depositi e prestiti Progetto SIS - Istituto Finanziario Banca Intesa e Mediocredito

Finanziamento deliberato per complessivi 13.674 Migliaia di Euro, ed erogato al 31/12/2018 per 6.654 migliaia di Euro in favore di Italtel Spa con rimborso in rate semestrali al 30/06 ed al 31/12 di ogni anno di durata del finanziamento con scadenza finale al 31/12/2020.

Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T avente per oggetto: "SIS-Soluzioni OSS/BSS/DSS Integrate Orientate ai Servizi (SIS) ".

Il tasso applicato è l'Euribor + spread 4,00% per i finanziamenti bancari pari a 1.367 migliaia di Euro ed un tasso agevolato pari allo 0.5% sulla parte dei finanziamenti agevolati pari a 12.307 migliaia di euro.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

Finanziamento Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Progetto PNGN - Istituto Finanziario Banca Intesa e Mediocredito

Finanziamento sotto forma di credito agevolato e contributo alla spesa a valere sul fondo per le agevolazioni e la ricerca (FAR) per lo sviluppo del progetto di ricerca "Piattaforma per Next Generation Network – PNGN di 6.806 migliaia di Euro ed erogato al 31/12/2018 per 1.656 migliaia di Euro sottoscritto da Italtel Spa in data 22.02.2012 con rimborso in 20 rate trimestrali fino al 01.07.2020.

Il tasso applicato è 0,50%.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) Progetto Agile Networks - Istituto Finanziario Mediocredito

Finanziamento sotto forma di credito agevolato e contributo alla spesa a valere sull'asse 1, azione 1.1.3 del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FERS, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente "Agile Networks" individuato con il numero F/080010/00/x35.

Finanziamento deliberato per complessivi 2.645 migliaia di Euro, ed erogato al 31/12/2018 per 2.645 migliaia di Euro in favore di Italtel Spa con rimborso in rate semestrali al 30/06 ed al 31/12 di ogni anno di durata del finanziamento con scadenza finale al 30/06/2028.

Il tasso applicato è 0,17% comprensivo di un periodo di preammortamento della durata di 3 anni.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) Progetto Reactor - Istituto Finanziario Mediocredito

Finanziamento sotto forma di credito agevolato e contributo alla spesa a valere sull'asse 1, azione 1.1.3 del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FERS, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente "Re-Actor" – Rich Environment- Appliance and fog Computing platform for internet of Things Optimizer Real time.

Finanziamento deliberato per complessivi 2.537 migliaia di Euro, ed erogato al 31/12/2018 per 2.537 migliaia di Euro in favore di Italtel Spa con rimborso in rate semestrali al 30/06 ed al 31/12 di ogni anno di durata del finanziamento con scadenza finale al 30/06/2028.

Il tasso applicato è 0,17% comprensivo di un periodo di preammortamento della durata di 3 anni.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Importi in Euro

		31.12.2018	31.12.2017
A.	Cassa	378	900
B.	Altre disponibilità liquide	19.180	35.608
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	327	455
C 2.	Azioni proprie	2.691	2.547
D	Liquidità (A)+(B)+(C)	22.576	39.510
E.	Crediti finanziari correnti	3.787	1.914
F.	Debiti bancari correnti	(41.384)	(59.438)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17.095)	(11.279)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(4.502)	(6.739)
I.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(62.981)	(77.456)
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(36.618)	(36.032)
K.	Debiti bancari non correnti	(158.125)	(167.499)
L.	Obbligazioni emesse	(22.550)	(22.413)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	2.650	3.100
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(178.025)	(186.812)
O.	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(214.643)	(222.844)

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Capogruppo (per 2.691 migliaia di Euro).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

Importi in migliaia di Euro

	31.12.2017	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2018
Crediti finanziari correnti	1.914	1.873	0	3.787
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(70.717)	12.238	0	(58.479)
Altri debiti finanziari correnti	(6.739)	3.671	(1.433)	(4.502)
Debiti bancari non correnti	(167.499)	9.374	0	(158.125)
Obbligazioni emesse	(22.413)	(137)	0	(22.550)
Altri debiti finanziari netti non correnti	3.100	(620)	170	2.650
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(262.354)	26.399 (*)	(1.263)	(237.219)
Liquidità	39.510 (**)	(16.805) (***)	(129) (****)	22.576 (**)
Indebitamento finanziario netto	(222.844)	9.594	(1.392)	(214.643)

(*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(**) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(***) Il Flusso monetario di liquidità include le variazioni dovute all'acquisto di azioni proprie (Euro 143.868) non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

(****) Il Flusso non monetario di liquidità include le variazioni di titoli detenute per la negoziazione (Euro 128.596) non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario.

Nota 19 - Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle “altre passività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2018 ammonta a 49 migliaia di Euro rispetto a Euro 173 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; di seguito si fornisce il dettaglio:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti verso fornitori non correnti	31	163	(132)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	10	10	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	8	-	8
TOTALI	49	173	(124)

Debiti verso fornitori non correnti

Il saldo di “debiti verso fornitori non correnti” al 31 dicembre 2018 ammonta a 31 migliaia di Euro rispetto a 163 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce al pagamento a medio - lungo termine relativo ai contratti di beni leasing.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo dei “debiti verso altri finanziatori” al 31 dicembre 2018 ammonta a 10 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli “strumenti finanziari derivati” al 31 dicembre 2018 è pari a 8 migliaia di Euro e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia Spa con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione di fair value è stata contabilizzata a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dello strumento derivato a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +1%, il fair value risulterebbe positivo per 42 migliaia di Euro;
- con variazione -1%, il fair value sarebbe negativo per 61 migliaia di Euro.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

Nota 20 - Altre Passività non correnti

Il saldo delle “altre passività non correnti” al 31 dicembre 2018 ammonta a 3.729 migliaia di Euro rispetto a Euro 3.354 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	266	420	(154)
Debiti tributari non correnti	2.818	2.298	520
Debiti verso altri	645	636	9
TOTALI	3.729	3.354	375

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei “Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale” al 31 dicembre 2018 ammonta a 266 migliaia di Euro rispetto a Euro 420 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce alla rateizzazione a

medio-lungo termine dei debiti previdenziali scaduti ascrivibili ad Exprivia SpA a seguito di piani di ammortamenti ottenuti.

Debiti tributari non correnti

Il saldo dei “**Debiti tributari non correnti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 2.818 migliaia di Euro rispetto a 2.298 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce, per 2.751 migliaia di Euro alla rateizzazione a medio-lungo termine dei debiti tributari scaduti e per 67 migliaia di Euro alla rateizzazione a medio-lungo termine del debito di imposta, sorto a seguito dell’avviso bonario ricevuto dall’Agenzia delle Entrate nell’ottobre 2017 e che si riferisce all’Ires del consolidato fiscale nazionale relativo agli anni 2013-2014.

I debiti tributari sono ascrivibili a Exprivia SpA e si riferiscono principalmente alle rateizzazioni entrate in ammortamento nel corso del 2016 e gli importi relativi alle cartelle in rottamazione.

I debiti tributari oltre l’esercizio sono quelli che derivano esclusivamente dal piano di ammortamento di avvisi bonari e di cartelle in rateizzazione.

Con riferimento a tutti gli altri debiti tributari, per i quali si è in attesa di avviso bonario, il debito è stato considerato debito di breve periodo e classificato nei “debiti tributari correnti”.

Debiti verso altri

Il saldo dei “**Debiti verso altri**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 645 migliaia di Euro rispetto a 636 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce per 202 migliaia di Euro a debiti verso dipendenti di Exprivia SPA e per 441 migliaia di Euro alla quota sospesa di contributi pubblici in conto capitale ricevuti dalla controllata Italtel SpA il cui riconoscimento a conto economico è legato al piano di ammortamento degli investimenti rientranti nel “Contratto di Sviluppo Telecom Italia & Italtel”.

Nota 21 - Fondi per Rischi e Oneri

Il “**Fondo per rischi e oneri**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 5.887 migliaia di Euro rispetto ad Euro 14.413 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Fondo rischi contenziosi	274	250	24
Fondo rischi contenzioso fiscale	984	957	27
Fondi rischi personale	4.511	11.622	(7.111)
Fondo altri rischi	118	1.584	(1.466)
TOTALI	5.887	14.413	(8.526)

Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31/12/17	Utilizzi/ Pagamenti	Altri decrementi	Accantonamenti	31/12/18
Fondo rischi contenziosi	250	-	-	25	274
Fondo rischi contenzioso fiscale	957	-	(19)	46	984
Fondi rischi personale	11.622	(6.799)	(472)	160	4.511
Fondo altri rischi	1.584	(1.114)	(401)	49	118
TOTALI	14.413	(7.913)	(892)	280	5.887

Il “**Fondo rischi contenziosi**” pari a 275 migliaia di Euro si riferisce per 250 migliaia di Euro ad un contenzioso con ex locatore di Italtel Spa.

Il “**Fondo rischi contenzioso fiscale**” pari a 984 migliaia di Euro si riferisce principalmente a rischi di natura fiscale, relativi ad attività di società estere controllate da Italtel, per 943 migliaia di Euro.

Il “**Fondo rischi personale**”, pari a 4.524 migliaia di Euro si riferisce per 4.014 migliaia di Euro ad importi accantonati dal Gruppo Italtel per il personale dipendente nell’ambito della ristrutturazione prevista dal Piano Industriale 2017-2023; nel corso dell’esercizio sono stati utilizzati 6.950 migliaia di Euro.

Il “**Fondo altri rischi**” pari a 105 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 si riferisce principalmente per 87 migliaia di Euro al valore stimato dei costi da sostenere per l’assistenza tecnica garantita su impianti venduti dal Gruppo Italtel.

Relativamente al procedimento penale per atti conseguenti la risoluzione anticipata di un contratto tra la società cessata Exprivia Healthcare Srl e la Motorizzazione Civile di Trento, si segnala che, sulla base dei pareri espressi dai legali esterni, vi è un rischio di soccombenza possibile consistente in una sanzione pecuniaria di ammontare non rilevante. Gli eventi si collegano a un comportamento scorretto, tenuto in disapplicazione dei controlli previsti dal Manuale Organizzativo di Exprivia e delle sue controllate, da parte di alcuni dipendenti in posizione subordinata; la risoluzione non è stata accompagnata né da comminazione di penali né da azioni risarcitorie, poiché la società ha messo in atto le azioni di self cleaning utili a impedire i danni economici nei riguardi del cliente con il quale dopo l’intervenuta risoluzione, è stata raggiunta l’intesa economica sull’importo dovuto e pagato dallo stesso a saldo dei servizi ricevuti.

Exprivia SpA sulla base delle analisi e delle evidenze documentali è confidente di poter dimostrare la propria estraneità ai fatti e non ha ritenuto necessario appostare alcun fondo rischi specifico.

Nota 22 – Fondi Relativi al Personale

I “**Fondi relativi al personale**” al 31 dicembre 2018 ammontano a 25.783 migliaia di Euro rispetto a 30.025 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce.

Trattamento di fine mandato

Il saldo della voce “**Trattamento di fine mandato**” al 31 dicembre 2018, pari a 3 migliaia di Euro rispetto a 453 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, è relativo all’apporto del Gruppo Italtel ed è inerente a benefici differiti di dipendenti società estere; la variazione di 450 migliaia di Euro si riferisce ad utilizzi del suddetto fondo.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo ammonta al 31 dicembre 2018 a 25.780 migliaia di Euro rispetto a 29.572 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017. Il fondo è al netto delle quote versate a fondi e tesoreria; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19.

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Tasso di attualizzazione	1,55% - 1,57%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di crescita salariale	0 - 3%	2,50%
Tassa annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%
Mortalità	STAT 2007 & 2011	Tav ISTAT 2011
Inabilità	Tav. INAIL	Tav. INAIL
Turn-over	3% - 5,5%	3% - 5,5%
Probabilità anticipo	2,5% - 3%	2,5% - 3%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte alla esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come “metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio” (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo “Montecarlo”, consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno la eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L’attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l’onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l’azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l’onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall’anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l’applicazione di un tasso costituito dall’ 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall’ISTAT rispetto al mese di dicembre dell’anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nota 23 - Imposte Differite Passive

Il “Fondo per imposte differite” ammonta a 13.435 migliaia di Euro rispetto a 2.469 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, e si riferisce all’accantonamento fatto sulle variazioni temporanee che si riverseranno nei prossimi esercizi.

Descrizione	31/12/18		31/12/17	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	163	63	(51)	(9)
Attività immateriali	19.807	5.526	1	-
Avviamenti	3.935	1.119	1.714	483
Fabbricati	3.043	869	3.186	910
Contributi	21.263	5.103	894	215
Altre	75	18	734	176
Fondo svalutazione crediti	-	-	26	7
Rettifiche per adeguamento IFRS	3.048	737	2.856	687
TOTALI	51.334	13.435	9.360	2.469

Le principali variazioni sono relative all'iscrizione di imposte differite passive calcolate sugli *intangible assets* identificati a seguito della conclusione del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Italtel, al netto dell'effetto fiscale rilevato a conto economico nell'esercizio 2018 (5.526 migliaia di Euro) e a differenze temporanee relative a contributi in conto capitale e in conto esercizio (4.888 migliaia di Euro).

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 24 – Debiti verso banche correnti

I "debiti verso banche correnti" ammontano, al 31 dicembre 2018 a 58.479 migliaia di Euro rispetto a 70.717 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, e si riferiscono, per 43.570 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (già descritti nella voce "debiti verso banche non correnti", nota 18) e per 14.909 migliaia di Euro per debiti di conto corrente verso primari istituti di credito.

Nota 25 - Debiti commerciali

I "debiti commerciali" ammontano a 195.255 migliaia di Euro rispetto ai 146.584 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	195.175	146.399	48.776
Debiti commerciali verso imprese collegate	80	185	(105)
Debiti commerciali verso imprese controllanti	0	0	0
TOTALI	195.255	146.584	48.671

Debiti verso fornitori

I "debiti verso fornitori" ammontano a 195.175 migliaia di Euro rispetto a 146.399 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Fatture ricevute Italia	114.873	68.218	46.655
Fatture ricevute estero	26.235	23.873	2.362
Fatture verso consulenti	451	359	92
Fatture da ricevere	53.616	53.949	(333)
TOTALI	195.175	146.399	48.776

Si segnala che l'apporto del Gruppo Italtel è pari a 172.226 migliaia di Euro e si riferiscono per 99.650 migliaia di Euro a fatture ricevute Italia, 24.672 migliaia di Euro per fatture ricevute estero, 116 migliaia per fatture verso consulenti e per 47.788 migliaia di Euro a fatture da ricevere.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei debiti scaduti e a scadere.

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
141.559	85.153	56.405	33.262	8.411	2.932	4.025	3.303	1.644	541	2.288
100,0%	60%	40%	23%	6%	2%	3%	2%	1%	0%	2%

Debiti verso imprese collegate

I “**debiti verso imprese collegate**” ammontano a 80 migliaia di Euro rispetto a 185 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferiscono a debiti del Gruppo Italtel verso la collegata Cored – Consorzio Reti Duemila in liquidazione.

Nota 26 - Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Acconti

La voce “**acconti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 7.492 migliaia di Euro rispetto a 3.152 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce ai lavori in corso su ordinazione per i quali gli acconti e gli anticipi sono risultati superiori all'avanzamento economico dei lavori in corso alla data di chiusura del periodo.

Nota 27 - Altre Passività finanziarie

Le “**altre passività finanziarie**” al 31 dicembre 2018 ammontano a 4.502 migliaia di Euro rispetto a 6.739 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; l'apporto del Gruppo Italtel è pari a 4.144 migliaia di Euro.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti per acquisto partecipazioni	16	116	(100)
Debiti finanziari correnti verso altri	4.225	2.655	1.570
Strumenti finanziari correnti	119	3.209	(3.090)
Debiti verso fornitori beni leasing correnti	142	759	(617)
TOTALI	4.502	6.739	(2.237)

Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei “**debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni**” al 31 dicembre 2018 ammonta a 16 migliaia di Euro rispetto ai 116 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce al debito di Exprivia SpA per l'acquisto del ramo di azienda di Esiet Vas Srl; la variazione si riferisce all'earn out contrattuale non raggiunto.

Debiti finanziari correnti verso altri

Il saldo della voce “**debiti finanziari correnti verso altri**” ammonta a 4.225 migliaia di Euro rispetto ai 2.655 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce principalmente per 3.871 migliaia di Euro a debiti verso factoring per anticipi ricevuti a fronte di crediti pro-solvendo ceduti da Italtel Perù.

Strumenti finanziari correnti

Il saldo della voce "strumenti finanziari correnti" al 31 dicembre 2018, pari a 119 migliaia di Euro rispetto a 3.209 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, si riferisce alla valutazione a fair value dei contratti derivati per la copertura dell'esposizione netta in dollari stipulati dal Gruppo Italtel.

Le operazioni di copertura cambi aperte al 31 dicembre 2018 hanno tutte scadenza tra gennaio e giugno 2019.

Alcune società controllate del Gruppo Italtel sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo Italtel è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini di valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

Debiti verso fornitori beni leasing correnti

Il saldo della voce "**debiti verso fornitori beni leasing correnti**" al 31 dicembre 2018 pari a 142 migliaia di Euro rispetto ai 759 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 si riferisce alla quota corrente dei debiti per contratti di leasing.

Nota 28 - Altre Passività Correnti

Le “**altre passività correnti**” al 31 dicembre 2018 ammontano a 73.427 migliaia di Euro rispetto a 75.655 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale cc	10.402	10.220	182
Altri debiti tributari	12.779	15.098	(2.319)
Debiti inerenti il personale	27.760	31.572	(3.812)
Altri debiti	22.486	18.765	3.722
TOTALI	73.427	75.654	(2.228)

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti

Il saldo della voce “**Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti**” ammonta, al 31 dicembre 2018, a Euro 10.402 migliaia di Euro rispetto ai 10.220 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; l'apporto del Gruppo Italtel è pari a 3.147 migliaia di Euro.

Altri debiti tributari

Il saldo della voce **“altri debiti tributari”** ammonta, al 31 dicembre 2018, a Euro 12.779 migliaia di Euro rispetto ai 15.098 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; trattasi principalmente per 8.525 migliaia di Euro di debiti per Iva e per ritenute subite.

Debiti inerenti il personale

Il saldo della voce **“debiti inerenti il personale”** ammonta, al 31 dicembre 2018, a Euro 27.760 migliaia di Euro rispetto ai 31.572 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017. La variazione è dovuta principalmente al pagamento per gli incentivi al personale di Italtel SpA che, nell’ambito della ristrutturazione in corso, liquidati a gennaio 2018.

Altri debiti

Il saldo della voce **“altri debiti”** ammonta, al 31 dicembre 2018 a 22.486 migliaia di Euro rispetto ai 18.765 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017; trattasi principalmente di ratei e risconti passivi per 17.000 migliaia di Euro che includono ricavi sospesi di competenza dell’esercizio successivo (di cui Euro 14 milioni relativi al Gruppo Italtel).

Nota 29 – Passività non correnti cessate

Il saldo relativo alle **“passività non correnti cessate”** ammonta al 31 dicembre 2018 a 386 migliaia di Euro rispetto a 389 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 ed è relativo alle società Italtel Arabia Ltd in liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel SpA del 24 luglio 2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società Italtel Arabia Ltd. Conseguentemente è stato conferito a un legale locale l’incarico di liquidatore per espletare le necessarie attività in ottemperanza alla legge locale. L’attività di liquidazione della società è tuttora in corso.

Le passività non correnti cessate, che al 31 dicembre 2018 presentano un saldo di 386 migliaia di Euro rispetto a 389 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, sono tutte riferite alla società Italtel Arabia Ltd.

Note esplicative al conto economico consolidato

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

Si segnala che i dati dell'esercizio 2017 non includono i dati del Gruppo Italtel consolidati solo a partire dal 1° gennaio 2018.

Nota 30 – Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2018 sono pari a 590.964 migliaia di Euro rispetto a 157.122 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2017.

Gruppo Exprivia (valori in k Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Progetti e Servizi	219.281	129.177	90.104
Manutenzioni	74.753	17.092	57.661
HW/ SW terze parti	3.927	7.565	(3.638)
Licenze proprietarie	24.688	2.478	22.210
System Integration	267.557	-	267.557
Altro	758	810	(52)
TOTALI	590.964	157.122	433.842

Nota 31 – Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio 2018 sono pari a 32.246 migliaia di Euro rispetto a 4.082 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2017. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Altri ricavi e proventi	12.838	258	12.579
Contributi in conto esercizio	8.874	1.291	7.583
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.534	2.532	8.002
TOTALI	32.246	4.082	28.164

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi", nell'esercizio 2018 ammontano a 12.838 migliaia di Euro rispetto ai 258 migliaia di Euro dell'esercizio 2017; la variazione è principalmente dovuta al Gruppo Italtel (Euro 12,3 milioni).

Contributi in conto esercizio

I "Contributi in conto esercizio", nell'esercizio 2018, ammontano a 8.874 migliaia di Euro rispetto ai 1.291 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2017 e si riferiscono a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nel periodo e sono relativi a progetti di sviluppo e ricerca finanziati. I contributi sono iscritti al netto della quota accantonata a fondo rischi per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti. La variazione è principalmente dovuta al Gruppo Italtel (Euro 6,7 milioni).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

I "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" nell'esercizio 2018, ammontano ai 10.534 migliaia di Euro rispetto ai 2.532 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2017 e si riferiscono a costi sostenuti nel

corso dell'esercizio per lo sviluppo di prodotti in ambito Banking & Finance, Healthcare, Aerospace & Defence e Telco & Media. L'incremento è ascrivibile principalmente all'apporto della controllata Italtel SpA.

La variazione è principalmente dovuta al Gruppo Italtel (Euro 8,3 milioni).

Nota 32 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

Il saldo della voce “**costi per materiale di consumo e prodotti finiti**” nell'esercizio 2018 ammonta a 210.669 migliaia di Euro rispetto ai 9.516 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	210.389	8.751	201.638
Cancelleria e materiale consumo vario	106	76	30
Carburanti e lubrificanti	117	148	(31)
Altri costi	57	541	(484)
TOTALI	210.669	9.516	201.154

L'incremento della voce è attribuibile principalmente all'apporto del Gruppo Italtel.

Nota 33 - Costi per il personale

Il saldo della voce “**Costi per il personale**” ammonta complessivamente nell'esercizio 2018 pari a 192.805 migliaia di Euro rispetto ai 101.358 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2017, di seguito tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Retribuzioni e compensi	141.403	74.408	66.995
Oneri Sociali	38.823	19.434	19.389
Trattamento di fine rapporto	8.149	4.739	3.410
Altri costi del personale	4.430	2.777	1.653
TOTALI	192.805	101.358	91.447

Si evidenzia che nella voce “**Altri costi del personale**” sono inclusi i costi di stock grant (pari a 180 migliaia di Euro) rappresentanti il valore figurativo delle azioni che verranno attribuite ai destinatari del “Piano di Performance Share 2018-2020” approvato dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia SpA del 22 marzo 2018.

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2018 è pari a 3.965 unità di cui 3.961 dipendenti e 4 collaboratore mentre al 31 dicembre 2017, escludendo l'apporto del Gruppo Italtel, era pari a 1.693 unità, di cui 1.691 dipendenti e 2 collaboratori.

La media dell'anno 2018 è stata di 3.973 dipendenti e 5 collaboratori, mentre la media nell'anno 2017, escludendo l'apporto del Gruppo Italtel, è stata di 1.623 dipendenti e n. 2 collaboratori.

Nota 34 – Costi per servizi

Il saldo consolidato della voce “**costi per servizi**” nell'esercizio 2018 ammonta a 157.326 migliaia di Euro rispetto ai 29.496 migliaia di Euro dell'esercizio 2017. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	121.503	13.788	107.715
Consulenze amministrative/societarie/legali	4.132	1.723	2.409
Emolumenti sindaci	417	198	219
Spese viaggi e trasferte	6.467	2.547	3.920
Utenze	4.484	1.181	3.303
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	651	485	166
Commissioni bancarie	766	475	291
Manutenzione Hw e Sw	6.574	7.261	(687)
Assicurazioni e fidejussioni	1.908	453	1.455
Altri costi per servizi	10.424	1.385	9.039
TOTALI	157.326	29.496	127.830

L'incremento della voce è attribuibile principalmente all'apporto del Gruppo Italtel.

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-deodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	183
		Società controllate	500
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	25
Servizi diversi dalla revisione **	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	41
TOTALI			749

* I servizi diversi dalla revisione sono relativi ad analisi di alto livello delle guidance dei principi IFRS di nuova adozione.

** I servizi diversi dalla revisione relativi alle società controllate si riferiscono interamente al Gruppo Italtel. Gli onorari sono attribuibili, per Euro 29 migliaia, ad analisi di alto livello delle guidance dei principi IFRS di nuova adozione, per Euro 10 migliaia a procedure concordate di revisione per la verifica del rispetto di covenants e per Euro 2 migliaia alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali.

Nota 35 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo consolidato della voce “costi per godimento beni di terzi” nell'esercizio 2018 ammonta a 7.486 migliaia di Euro rispetto ai 3.811 migliaia di Euro dell'esercizio 2017. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Affitti passivi	5.744	1.813	3.931
Noleggio/leasing auto	1.167	832	335
Noleggio altri beni	158	954	(796)
Altri	417	212	205
TOTALI	7.486	3.811	3.675

Nota 36 – Oneri diversi di gestione

Il saldo consolidato della voce “**oneri diversi di gestione**” nell'esercizio 2018 ammonta a 5.566 migliaia di Euro rispetto ai 5.544 migliaia di Euro dell'esercizio 2017; nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Quote associative	458	141	317
Imposte e tasse	1.679	360	1.319
Sanzioni e multe	124	-	124
Erogazioni liberali	59	-	59
Perdite su crediti	66	-	66
Penali e danni	635	69	566
Altri oneri di gestione	2.546	4.974	(2.429)
TOTALI	5.566	5.544	22

Nella voce “**imposte e tasse**” la variazione è dovuta per 1.401 migliaia di Euro all'apporto del Gruppo Italtel.

Nella voce “**altri oneri di gestione**” si rileva un decremento di Euro 2.429 migliaia di Euro; tale variazione è l'effetto netto dell'apporto del Gruppo Italtel che fa incrementare la voce per Euro 2,3 milioni, e della riduzione di Euro 4,9 milioni relativi agli oneri contabilizzati nel 2017 con riferimento alla cosiddetta “definizione agevolata” degli avvisi di accertamento ricevuti negli esercizi precedenti dalla società controllata Exprivia Enterprise Consulting Srl.

Nota 37 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce “**variazione delle rimanenze**”, nell'esercizio 2018, ammonta a 6.223 migliaia di Euro rispetto a 32 migliaia di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e si riferisce alle variazioni di prodotti finiti.

Nota 38 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Il saldo consolidato della voce “**accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti**” nell'esercizio 2018 ammonta a 1.312 migliaia di Euro rispetto ad un saldo negativo di 6 migliaia di Euro dell'esercizio 2017

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	950	-	950
Accantonamento rischi contenzioso fiscale	71	(700)	771
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	209	72	137
Altri accantonamenti	82	(20)	102
TOTALI	1.312	(648)	1.960

Nota 39 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo consolidato della voce “**Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti**” nell'esercizio 2018 ammonta a 20.824 migliaia di Euro rispetto ad un saldo di 5.591 migliaia di Euro dell'esercizio 2017.

Ammortamenti

Gli “**Ammortamenti**”, nell'esercizio 2018 ammontano a 20.808 migliaia di Euro rispetto ai 4.520 migliaia di Euro dell'esercizio 2017 e si riferiscono per 16.768 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 4.040 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il dettaglio delle suddette voci è riportato nelle note di commento 1 e 3.

Svalutazioni

Le “**Svalutazioni**”, nell'esercizio 2018 ammontano a 16 migliaia di Euro rispetto ai 1.071 migliaia di Euro dello scorso anno.

Nota 40 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce “**proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni**” nell'esercizio 2018 è negativo per 19.218 migliaia di Euro rispetto al saldo negativo per 3.860 migliaia di Euro dell'esercizio 2017. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Proventi da imprese controllanti	71	78	(7)
Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13	13	-
Proventi diversi dai precedenti	884	246	638
Interessi e altri oneri finanziari	(14.668)	(3.790)	(10.878)
Oneri da imprese controllanti	(433)	(388)	(45)
Utili/(perdite) su cambi	(5.083)	(19)	(5.064)
TOTALI	(19.218)	(3.860)	(15.358)

Proventi da imprese controllanti

Il saldo della voce “**proventi da imprese controllanti**” nell'esercizio 2018 ammonta a 71 migliaia di Euro rispetto ai 78 migliaia di Euro dell'esercizio 2017 e si riferisce agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA su un finanziamento erogato da Exprivia SpA.

Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita

Il saldo della voce “**proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita**” nell'esercizio 2018 ammonta a 13 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto all'esercizio 2017 e si riferisce a dividendi percepiti da partecipazioni minoritarie.

Proventi diversi dai precedenti

Il saldo della voce “**proventi diversi dai precedenti**” nell'esercizio 2018 ammonta a 884 migliaia di Euro rispetto ai 246 migliaia di Euro dell'esercizio 2017. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Interessi attivi bancari	332	2	330
Interessi attivi da titoli	-	119	(119)
Altri interessi attivi	520	111	409
Altri proventi	32	14	18
TOTALI	884	246	638

Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo della voce “**interessi e altri oneri finanziari**” nell'esercizio 2018 ammonta a 14.668 migliaia di Euro rispetto ai 3.790 migliaia di Euro dell'esercizio 2017; la variazione è principalmente ascrivibile all'apporto del Gruppo Italtel per 10.819 migliaia di Euro. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Interessi passivi bancari	6.153	374	5.779
Interessi su mutui e finanziamenti	2.365	1.159	1.206
Altri interessi	5.948	1.779	4.169
Oneri prodotti finanziari e vari	53	74	(21)
Altri oneri	10	244	(234)
Interest cost IAS 19	139	160	(21)
TOTALI	14.668	3.790	10.878

Altri interessi

La voce “**altri interessi**” comprende la perdita, rilevata sul bilancio della società argentina controllata da Italtel SpA, sulla posizione monetaria netta derivante dal ricalcolo del conto economico, delle attività non monetarie e di capitale proprio, pari a 757 migliaia di Euro.

L'importo residuo, pari a 5.191 migliaia di Euro, si riferisce a interessi su factoring.

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce “**oneri da imprese controllanti**” nell'esercizio 2018 ammonta a 433 migliaia di Euro rispetto ai 388 migliaia di Euro dell'esercizio 2017 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti da Exprivia SpA verso la controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima nei confronti della sua controllata.

Utili/(perdite) su cambi

Nell'esercizio 2018 si registrano “**perdite su cambi**” per 5.083 migliaia di Euro rispetto a perdite dell'esercizio 2017 pari a 19 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente all'oscillazione dei cambi per effetto di transazioni commerciali effettuate nella valuta diversa da quella nazionale delle società estere del Gruppo Italtel (Euro 5 milioni).

Nota 41 - Imposte

Nell'esercizio 2018 le “**Imposte**” ammontano a 2.596 migliaia di Euro rispetto a 2.594 migliaia di Euro dell'esercizio 2017; nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio con le movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
IRES	-	1.457	(1.457)
IRAP	988	764	224
Imposte estere	1.525	87	1.438
Imposte anni precedenti	(119)	4	(123)
Imposte differite	(121)	7	(128)
Imposte anticipate	323	275	48
TOTALI	2.596	2.594	2

Si segnala che la Capogruppo Exprivia SpA funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia SpA il reddito imponibile o la perdita fiscale rilevando un debito/credito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale. Nel bilancio consolidato è iscritto il debito verso erario per imposte Ires del Gruppo al netto dei crediti di imposta.

Si evidenzia che il Gruppo ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto con l'art. 1, co. da 37 a 45, della legge n. 190/2014 "legge di stabilità 2015" (cd Patent Box).

Nota 42 - Utile (Perdita) dell'esercizio da attività cessate

Il saldo della voce nell'esercizio 2018 registra perdite per 36 migliaia di Euro e si riferisce al Gruppo Italtel.

Nota 43 - Utile (perdita) dell'esercizio

Il Conto Economico chiude, nell'esercizio 2018, con una perdita consolidata, dopo le imposte, di 852 migliaia di Euro, rispetto all'utile consolidato di 50 migliaia di Euro dell'esercizio del 2017.

Nota 44 - Utile base/ diluito

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri diluitivi, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Si segnala che al 31 dicembre 2018 l'utile base per azione e quello diluito sono pari a Euro 0,0034.

Utili / (Perdite) valori in Euro		31/12/2018
Utili / (perdite) per la determinazione dell'utile/ (perdita) per azione di base (Utile/(Perdita) Netti di spettanza degli azionisti della controllante)		165.853
Utili/ (Perdite) per la determinazione dell'utile/(perdita) per azione di base		165.853
Numero di azioni		31/12/2018
Numero azioni ordinarie al 1 gennaio 2018		51.883.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2018		3.647.591
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base		48.352.706
Utile per azione (Euro)		31/12/2018
Utile (perdita) per azione di base		0,0034
Utile (perdita) per azione diluito		0,0034

Nota 45 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

I flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 20,2 milioni di Euro, la gestione del capitale circolante ha generato flussi di cassa positivi per 11,1 milioni di Euro, gli investimenti hanno assorbito liquidità per 16,7 milioni di Euro, mentre le attività di finanziamento hanno assorbito cassa per - 31,6 milioni di Euro.

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2018; gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2018
Fondo perduto	MISE	Login		16
Fondo perduto	MIUR	Active Adge @ Home		329
Fondo perduto	Unione Europea	Ilham		29
Fondo perduto	Unione Europea	Isitep		122
Finanziamento agevolato	MISE	Fondo crescita sostenibile - primo bando Horizon 2020	0,31%	155
Finanziamento agevolato	SIMEST	Sviluppo internazionale in Cina - L. 100/90 ART. 4 1101/1/10	0,50%	5
Fondo perduto	Unione Europea	Soffire		50
Fondo perduto	Unione Europea	OTW S A Horizon Sesame		24
Fondo perduto	Unione Europea	5G Essence		35
Fondo perduto	Unione Europea	5G City		41
Fondo perduto	MISE	CDS 2		2.537
Fondo perduto	MIUR	Bigger Data		60
Finanziamento agevolato	Cassa Depositi e Prestiti	Progetto di ricerca e sviluppo "Agile Networks"	0,17%	2.645
Finanziamento agevolato	Cassa Depositi e Prestiti	Progetto di ricerca e sviluppo "Re-Actor"	0,17%	2.537
Totale				8.585

Parti correlate

All'interno del Gruppo Exprivia vi sono rapporti tra società, controllanti, controllate e collegate e con altri parti correlate.

Rapporti con imprese del Gruppo

Tra le società del Gruppo sono proseguite collaborazioni volte sia ad un'ottimizzazione delle strutture di staff sia a collaborazioni in ambito tecnologico ed applicativo.

Le operazioni compiute da Exprivia SpA con le imprese incluse nell'area di consolidamento riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Advanced Computer Systems Srl	-	1.858.318	(1.858.318)
Exprivia Slu	60.942	-	60.942
Exprivia Asia Ltd	417.311	-	417.311
TOTALI	478.253	1.858.318	(1.380.065)

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Consorzio Exprivia	831.425	89.459	741.966
Advanced Computer Systems Spa	-	346.129	(346.129)
Exprivia Projects Srl	427.508	197.599	229.909
Gruppo Exprivia SLU	616.982	739.111	(122.129)
Spegea S. c. a.r.l.	56.041	17.413	38.628
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	261.573	(261.573)
ACS DE Gmbh	160.000	-	160.000
HR Coffee	3.111	-	3.111
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	365.040	(365.040)
Italtel S.p.A.	1.744.045	2.252.476	(508.431)
TOTALI	3.839.112	4.268.800	(429.688)

Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Advanced Computer Systems Srl	-	600.000	(600.000)
Exprivia Projects Srl	1.293.080	-	1.293.080
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	1.009.253	(1.009.253)
Exprivia Messico Sa de CV	-	1.267.434	(1.267.434)
Exprivia Asia Ltd	171.809	356.641	(184.832)
Exprivia SLU	-	4.005.623	(4.005.623)
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	30.521	(30.521)
TOTALI	1.464.889	7.269.472	(5.804.583)

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	2.418	-	2.418
Advanced Computer Systems A.C.S. Srl	-	51.013	(51.013)
Exprivia Projects Srl	4.057.273	1.628.688	2.428.585
ACS GMBH	142.923	-	142.923
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	328.078	(328.078)
Exprivia It Solution Shanghai	50.903	-	50.903
Spegea S.c. a r.l.	40.971	52.519	(11.548)
Exprivia do Brasil	3.000	3.000	-
Exprivia Asia Ltd	-	1.521	(1.521)
Gruppo Exprivia SLU	16.740	108.091	(91.351)
Exprivia Process Outsourcing	-	16.527	(16.527)
Gruppo Italtel	1.078.098	395.784	682.314
TOTALI	5.392.326	2.585.221	2.807.105

Debiti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	493.923	(493.923)
HRCOFFEE	222.750	-	222.750
Exprivia Messico SA De CV	363	-	363
Spegea S.c. a r.l.	172.686	168.096	4.590
TOTALI	395.799	662.019	(266.220)

Altri debiti

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Spegea per ires da consolidato	-	12.360	(12.360)
Exprivia Projects per ires da consolidato	-	3.582	(3.582)
Exprivia Projects per istanza ires su irap	-	15.699	(15.699)
Italtel per ires da consolidato	1.514.922	-	1.514.922
Exprivia Process Outsourcing per ires da consolidato	-	135.835	(135.835)
Exprivia Enterprise Consulting per ires da consolidato	-	178.413	(178.413)
HR Coffee per ires da consolidato	13.506	-	13.506
TOTALI	1.528.428	345.889	1.182.539

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Spegea Scarl	24.006	117.613	(93.607)
Exprivia Projects Srl	668.613	82.794	585.819
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	4.417.450	(4.417.450)
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	16.527	(16.527)
Exprivia SLU	667.298	329.824	337.474
Exprivia Shanghai	49.382	114.409	(65.027)
Consorzio Exprivia Scarl	5.700	-	5.700
Advanced Computer Systems Srl	-	26.774	(26.774)
ACS Gmbh	144.000	-	144.000
Italtel SpA	1.043.695	-	1.043.695
Exprivia Messico SA De CV	174.418	98.321	76.097
TOTALI	2.777.112	5.203.712	(2.426.600)

Oneri di natura finanziaria

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Spegea Scarl	5.286	5.952	(666)
Exprivia Projects Srl	1.420	10.190	(8.770)
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	735	(735)
TOTALI	6.706	16.877	(10.171)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Exprivia Projects Srl	345.263	277.650	67.613
Exprivia Do Brasil	90.006	-	90.006
TOTALI	435.269	277.650	157.619

Proventi di natura finanziaria

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Advanced Computer Systems A.C.S. Srl	-	101.241	(101.241)
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	13.661	(13.661)
Exprivia Projects Srl	32.788	7.500	25.288
Exprivia SLU	103.782	197.867	(94.085)
Exprivia ASIA Ltd	15.840	12.409	3.431
Exprivia Messico SA De CV	19.656	34.851	(15.195)
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	9.241	(9.241)
TOTALI	172.066	376.770	(204.704)

Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti del Gruppo con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con altre parti correlate, riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del Gruppo Exprivia:

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Daisy-Net- Driving Advances of ICT in South Italya	-	14	-
DHITECH Srl	-	17	(17)
Consorzio DITNE	6	6	-
Consorzio Biogene	3	3	-
Innoval S.C. A.R.L.	-	3	(3)
TOTALI	9	42	(20)

Crediti verso clienti

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Balance Srl	23		23
TOTALI	23	0	23

Debiti verso fornitori

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Kappa Emme Sas	5	73	(68)
Brave Srl	15	-	15
Daisy-Net- Driving Advances of ICT in South Italya	-	112	(112)
Consorzio DITNE	-	5	(5)
Innovovision International Ltd	-	25	(25)
SER&Praticces Srl	-	3	(3)
TOTALI	20	217	(197)

Ricavi

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Balance Srl	20	-	20
TOTALI	20	0	20

Costi

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Kappa Emme Sas	5	195	(190)
Brave Srl	120	-	120
Innovovision International Ltd	-	25	(25)
Consorzio Biogene	7	12	(5)
Consorzio DITNE	15	10	5
TOTALI	147	242	(95)

Si riepilogano di seguito le informazioni relative ai compensi di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Exprivia:

Cariche	31/12/18				31/12/17			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi/Altre remunerazioni	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi/Altre remunerazioni
Amministratori	671	119	1.282	301	626	87	806	141
Collegio sindacale	157				150			
Dirigenti strategici	4		1.860	50			97	5
TOTALI	832	119	3.142	351	776	87	903	146

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del solo Gruppo Italtel:

Crediti verso clienti

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Consorzio Hermes in liquidazione		27	(27)
Gruppo Cisco Systems	1.317	4.162	(2.845)
Consorzio Cored in liquidazione	59	59	-
TOTALI	1.376	4.248	(2.872)

Debiti verso fornitori

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Gruppo Cisco Systems	64.074	46.629	17.445
Consorzio Cored in liquidazione	80	-	80
TOTALI	64.154	46.629	17.525

Ricavi

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Gruppo Cisco Systems	1.154	4.793	(3.639)
TOTALI	1.154	4.793	(3.639)

Costi

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Gruppo Cisco Systems	208.355	(218)	208.573
TOTALI	208.355	(218)	208.573

Passività Potenziali

Non vi sono passività potenziali non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Eventi successivi

Non si segnalano fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 e sino alla data del 14 marzo 2019.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato e Valerio Stea Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia SpA, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

Si attesta, inoltre, che la relazione finanziaria consolidata semestrale:

- a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria, ed economica dell'impresa;
- b) la Relazione Intermedia sulla Gestione del Gruppo comprende una analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle società controllate incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze e la situazione con i rapporti con parti correlate.

Molfetta, 14 marzo 2019

Domenico Favuzzi

Presidente e Amministratore Delegato

Valerio Stea

Dirigente Preposto

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Exprivia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Exprivia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Exprivia SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Avviamento

Nota 2 del bilancio consolidato del Gruppo Exprivia al 31.12.2018 ("Avviamento").

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 192 milioni, corrispondente al 29 per cento del totale dell'attivo del bilancio.

Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:

- della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti rispetto al patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2018;
- dell'impatto delle stime degli amministratori in merito ai flussi futuri e al tasso di sconto applicato agli stessi sulla determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso delle relative unità generatrici di flussi di cassa ("CGU" - cash generating unit).

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è stata, infatti, verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile delle CGU a cui sono allocati gli avviamenti ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flow).

Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) utilizzati dagli amministratori sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto apposito report.

Nell'ambito delle attività di revisione, abbiamo analizzato l'allocazione degli avviamenti alle CGU identificate dalla Società sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, gli impairment test degli avviamenti predisposti dal Gruppo; abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dal management per sviluppare gli impairment test in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente ed in particolare di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico dallo IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza dei test da un punto di vista matematico.

Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per le CGU, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dai consigli di amministrazione della Società e della controllata Italtel SpA.

Con riferimento ai piani futuri relativi ad Italtel SpA abbiamo verificato, inoltre, che gli stessi fossero coerenti con il piano di ristrutturazione del debito predisposto dalla società stessa ai sensi dell'articolo 182 bis della Legge Fallimentare, asseverato da un esperto esterno e omologato dal Tribunale di Milano.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali delle CGU. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto alle finalità degli impairment test, in considerazione dei piani futuri approvati dagli amministratori e dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti della rete PwC, la metodologia di determinazione dei tassi di sconto utilizzati dalla Società (WACC), così come del tasso di crescita di lungo periodo (g), sulla base della prassi professionale valutativa prevalente e con le condizioni di mercato alla data di redazione del bilancio.

Abbiamo ripercorso le analisi di sensitività predisposte dalla Società.

Imposte anticipate

Nota 7 del bilancio consolidato del Gruppo Exprivia al 31.12.2018 ("Imposte Anticipate").

Il valore delle imposte anticipate al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 69 milioni, corrispondente al 10 per cento del totale dell'attivo del bilancio.

Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:

- della significatività dell'ammontare delle imposte anticipate, prevalentemente riferibili alla società Italtel SpA e alle sue controllate (rispettivamente Euro 65 milioni ed Euro 2 milioni);
- dell'impatto sulla determinazione del valore recuperabile delle imposte anticipate delle valutazioni degli amministratori in merito ai risultati futuri generabili dal business.

Nell'ambito delle attività di revisione, abbiamo analizzato, con il supporto di esperti della rete PwC, le differenze temporanee su cui sono state iscritte le imposte anticipate, verificandone la correttezza ed accuratezza.

Con riferimento ai redditi imponibili futuri alla base dell'analisi di recuperabilità delle imposte anticipate predisposta dagli amministratori di Exprivia SpA ed Italtel SpA, abbiamo verificato la coerenza degli stessi con i dati previsionali approvati dai consigli di amministrazione della Società e della controllata Italtel SpA.

In particolare, con riferimento ai piani futuri relativi ad Italtel SpA abbiamo verificato che gli stessi fossero coerenti con il piano di ristrutturazione del debito predisposto dalla società stessa ai sensi dell'articolo 182 bis della Legge Fallimentare, asseverato da un esperto esterno e omologato dal Tribunale di Milano.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Exprivia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bari, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Aprico
(Revisore legale)

Expri^{via} S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11

Codice fiscale 00721090298

Partita Iva 09320730154

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ART. 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale di Expri^{via} S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale.

In particolare si riferisce quanto segue:

1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate

dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

In particolare, segnaliamo le seguenti operazioni ed eventi di maggior rilevanza:

- con decorrenza 27 dicembre 2018 a seguito dell'iscrizione dell'atto di fusione presso i Registri delle Imprese di Roma e Bari, avvenuta rispettivamente in data 20.12.2018 e il 27.12.2018, si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Advanced Computer Systems ACS S.r.l. in Exprivia S.p.a. con efficacia retroattiva degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2018;
- con decorrenza 1° dicembre 2018, a seguito dell'iscrizione dell'atto di fusione presso i Registri delle Imprese di Milano e Bari, avvenuta rispettivamente il 26.11.2018 e il 01.12.2018, si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Exprivia Enterprise Consulting S.r.l. in Exprivia S.p.a. con efficacia retroattiva degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2018;

2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2018 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, che contiene una esaustiva descrizione dei rischi ed incertezze cui è esposta la Società e il Gruppo, e nelle Note Esplicative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società e forniscono in modo esaustivo e con chiarezza le informazioni in ordine agli accadimenti che hanno caratterizzato l'andamento gestionale e la sua prevedibile evoluzione.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative.

4. Le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito, anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in data 29.03.2019, non contengono rilievi. La relazione sul bilancio di esercizio richiama un aspetto chiave riguardante l'avviamento e contiene un richiamo di informativa in relazione alle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione delle società controllate Exprivia Enterprise Consulting S.r.l. ed Advanced Computer Systems A.C.S. S.r.l. La relazione sul bilancio consolidato, invece, richiama due aspetti chiave riguardanti l'avviamento e le imposte anticipate. Le relazioni della società di revisione, alle quali si rinvia per ogni dettaglio, attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria,

il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2018. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale ISA 260 rilasciata in data 28.03.2019, nella quale la PricewaterhouseCoopers S.p.A ha confermato di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D. Lgs. 39/2010 e di non aver riscontrato situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7-8. Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per € 183.000,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione € 25.000,00; mentre le controllate di Exprivia S.p.A. hanno corrisposto per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi complessivi per € 500.000,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione € 41.000,00.

Tenuto conto della tipologia dei servizi professionali prestati, nonché della conferma di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi - già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio.



10. Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito dieci volte e il Comitato Controllo e Rischi due volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito tre volte. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito nove volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, in persona del Presidente, ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sui rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2018 di Exprivia alle previsioni del d.lgs. n. 254/2016 e sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presidono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di tale natura. A tale proposito, l'Organo di controllo ha esaminato la relazione rilasciata da BDO Italia S.p.a in data 28 marzo 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 10, D. Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018.

In applicazione della norma di cui all'art. 1, co. 125 e 126, L. 124/2017, la Società ha esposto nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, l'informativa relativa ai contributi da amministrazioni o soggetti a questi equiparati.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dà anche atto di aver appreso nel corso del consueto scambio di informazioni con la Società di Revisione e dalla relazione aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del



Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dello stesso articolo 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, che non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria. Ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi.

Ancora, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare il Collegio riferisce che è stata completata dal Dirigente Preposto, con il supporto della funzione di *Internal Audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.

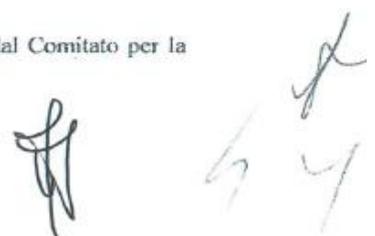
Si evidenzia altresì che la Società ha proseguito, anche nel 2018, il processo di aggiornamento del sistema di controllo dei rischi e delle procedure formalizzate nell'ambito dei requisiti del D.Lgs. 262/05, che si completerà con l'integrazione delle procedure del gruppo Italtel.

15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la



Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

19. Il Collegio Sindacale dà atto che l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 14 marzo 2019, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del d.lgs. n. 58/1998.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e completezza informativa, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2018 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2019, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

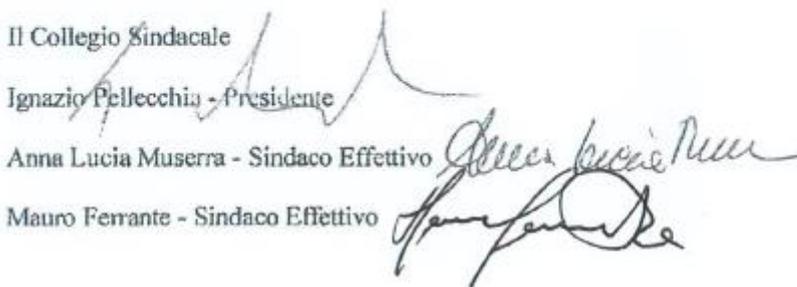
Bari, 29 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Ignazio Pellecchia - Presidente

Anna Lucia Muserra - Sindaco Effettivo

Mauro Ferrante - Sindaco Effettivo



exprivia

exprivia

**Bilancio Separato Exprivia
SpA al 31 dicembre 2018**

Prospetti contabili di EXPRIVIA SPA al 31 dicembre 2018

Exprivia SpA - Situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro			
	Note	31/12/18	31/12/17
Immobili, Impianti e macchinari	1	14.608.649	11.468.570
Avviamento	2	66.791.188	54.072.211
Altre Attività Immateriali	3	11.010.531	3.219.723
Partecipazioni	4	35.854.870	42.039.447
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	2.691.909	4.177.126
Altre Attività non correnti	6	52.736	1.661.051
Imposte Anticipate	7	1.701.485	1.024.163
ATTIVITA' NON CORRENTI		132.711.368	117.662.291
Crediti Commerciali	8	45.424.999	51.074.549
Rimanenze	9	754.546	149.924
Lavori in corso su ordinazione	10	19.145.370	12.259.211
Altre Attività correnti	11	9.649.524	6.817.576
Altre Attività Finanziarie correnti	12	3.566.476	8.229.458
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	13	3.806.809	10.465.631
Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita	14	326.740	455.336
ATTIVITA' CORRENTI		82.674.464	89.451.685
TOTALE ATTIVITA'		215.385.832	207.113.976

Importi in Euro			
	Note	31/12/18	31/12/17
Capitale Sociale	15	25.082.911	25.154.899
Riserva da Sovrapprezzo	15	18.081.738	18.081.738
Riserva da Rivalutazione	15	2.907.138	2.907.138
Riserva Legale	15	3.958.799	3.931.382
Altre Riserve	15	26.115.276	23.142.758
Utile/(Perdita) dell'esercizio		4.234.366	548.350
PATRIMONIO NETTO		80.380.228	73.766.265
Prestiti obbligazionari non correnti	16	22.550.163	22.413.056
Debiti v/banche non correnti	17	15.071.317	19.443.788
Altre Passività finanziarie non correnti	18	41.559	49.852
Altre Passività non correnti	19	3.285.607	163.388
Fondi per Rischi e Oneri	20	233.820	114.874
Fondi Relativi al Personale	21	9.708.411	8.627.001
Imposte Differite Passive	22	2.074.945	785.478
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		52.965.822	51.597.437
Debiti v/banche correnti	23	20.141.892	30.238.523
Debiti commerciali	24	26.932.736	23.438.059
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	25	4.905.593	1.948.507
Altre Passività Finanziarie	26	718.790	2.274.628
Altre Passività Correnti	27	29.340.771	23.850.557
PASSIVITA' CORRENTI		82.039.782	81.750.274
TOTALE PASSIVITA'		215.385.832	207.113.976

Exprivia SpA – Conto Economico al 31.12.2018

Importi in Euro			
	Note	31/12/18	31/12/17
Ricavi	28	137.535.824	130.742.530
Altri proventi	29	4.866.576	2.490.794
TOTALE RICAVI		142.402.400	133.233.324
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	30	4.179.181	8.760.845
Costi per il personale	31	88.888.618	77.583.644
Costi per servizi	32	29.505.775	28.536.901
Costi per godimento beni di terzi	33	2.564.963	2.881.021
Oneri diversi di gestione	34	747.648	447.510
Variazione delle rimanenze	35	42.401	32.436
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	36	323.974	20.002
TOTALE COSTI		126.252.560	118.262.359
MARGINE OPERATIVO LORDO		16.149.840	14.970.965
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	37	6.008.776	10.056.200
MARGINE OPERATIVO NETTO		10.141.064	4.914.765
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	38	(3.102.959)	(1.812.015)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		7.038.105	3.102.750
Imposte	39	2.803.739	2.554.400
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	40	4.234.366	548.350

Exprivia SpA - Conto Economico Complessivo al 31.12.2018

Importi in Euro			
Descrizione	Note	31/12/18	31/12/17
Utile (perdita) dell'esercizio		4.234.366	548.350
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		263.950	(133.615)
Effetto fiscale delle variazioni		(63.348)	32.068
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	15	200.602	(101.547)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI		(128.596)	(1.705)
Utile (perdita) su strumenti finanziari derivati di cash flow hedge			12.243
Effetto fiscale delle variazioni			
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	15	(128.596)	10.538
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		4.306.372	457.341

Exprivia SpA - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31.12.2018

importi in Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2016	26.979.658	(1.824.759)	18.081.738	2.907.138	3.931.382	20.334.649	(1.908.465)	68.501.341
Destinazione del risultato anno precedente						(1.908.465)	1.908.465	-
Riserva da fusione						5.293.171		5.293.171
Riserva da fusione per effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(485.588)		(485.588)
Componenti del risultato complessivo:								
Utile /(perdita) dell'esercizio							548.350	548.350
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(101.547)		(101.547)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge						12.243		12.243
Utile (perdita) su attività finanziarie classificate AFS						(1.705)		(1.705)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio								457.341
Saldo al 31/12/2017	26.979.658	(1.824.759)	18.081.738	2.907.138	3.931.382	23.142.758	548.350	73.766.265
Adozione IFRS 15/IFRS 9						(185.528)		(185.528)
Saldo rettificato al 31/12/2017	26.979.658	(1.824.759)	18.081.738	2.907.138	3.931.382	22.957.230	548.350	73.580.737
Destinazione del risultato anno precedente					27.417	520.933	(548.350)	-
Effetto fiscale da avviamenti da fusioni						(507.000)		(507.000)
Acquisto azioni proprie		(71.988)				(71.880)		(143.868)
Riserva da fusione						3.062.948		3.062.948
Valore figurativo stock grant						81.039		81.039
Componenti del risultato complessivo:								
Utile /(perdita) dell'esercizio							4.234.366	4.234.366
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						200.602		200.602
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(128.596)		(128.596)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio								4.306.372
Saldo al 31/12/2018	26.979.658	(1.896.747)	18.081.738	2.907.138	3.958.799	26.115.276	4.234.366	80.380.228

Exprivia SpA – Rendiconto Finanziario al 31.12.2018

Importi in Euro

	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
Rendiconto Finanziario	41		
Operazioni di gestione reddituale:			
Utile (perdita) dell'esercizio	40	4.234.366 (1)	548.350 (1)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		6.413.788	10.076.202
Accantonamento T.F.R.		4.387.702	3.699.481
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(4.887.583)	1.787.880
Variazione fair value derivati		23.908	14.797
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale	a	10.172.181	16.126.711
Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:			
Variazione delle rimanenze e acconti		(999.650)	(2.548.574)
Variazione crediti verso clienti		7.931.433	(28.788.093)
Variazione crediti verso società controllanti/collegate/controllate		(356.032)	2.743.701
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		(783.883)	(1.061.037)
Variazione debiti verso fornitori		(1.119.834)	12.137.895
Variazione debiti verso società controllanti/collegate/controllate		4.425.328	(1.198.133)
Variazione debiti tributari e previdenziali		(2.990.922)	5.187.247
Variazione debiti verso altri		(559.042)	7.968.967
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante	b	5.547.398	(5.558.028)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	a+b	15.719.579	10.568.683
Attività di investimento:			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni		(925.061)	(766.156)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(2.481.543)	(46.402.794)
Variazione delle attività non correnti		2.200.780	36.353.404
Disponibilità liquide derivanti da operazioni societarie		519.419	
Acquisto partecipazioni in società controllate		(74.250)	(25.000.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	c	(760.655)	(35.815.546)
Attività e passività finanziarie:			
Accensioni di nuovi finanziamenti		12.405.611 (2)	17.000.000 (2)
Rimborsi di finanziamenti		(28.065.190) (2)	(15.118.878) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari		(2.880.304) (2)	28.199.963 (2)
Variazione netta di altri crediti finanziari		(2.823.882) (2)	(2.386.700) (2)
Variazione di fair value dei prodotti derivati			(14.797)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(110.117)	(901.948)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(143.864)	
Variazione patrimonio netto		-	4.716.574
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	d	(21.617.746)	31.494.214
Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	a+b+c+d	(6.658.822)	6.247.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		10.465.631	4.218.280
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		3.806.809	10.465.631

(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio

4.546.142

3.508.976

(2) La somma dei relativi importi (per il 2018 pari a Euro -21.363.765, per il 2017 pari a Euro 27.694.385) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 17 - Debiti verso banche non correnti.

Note esplicative al Bilancio separato 2018 di Exprivia SpA

Attività di Exprivia SpA

La Capogruppo Exprivia SpA svolge, nei confronti delle altre società del Gruppo, un ruolo fortemente industriale con attività di ricerca e sviluppo, di realizzazione di soluzioni e progetti, di assistenza ai clienti e, ovviamente, commerciale. Su tutte le società del Gruppo Exprivia, ad eccezione di Italtel SpA e delle sue controllate, la Capogruppo svolge attività di coordinamento e controllo ai sensi degli art.2497 e seguenti del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, miranti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, di seguito vengono riportati i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio di esercizio approvato della società Abaco Innovazione SpA.

I dati essenziali della controllante Abaco Innovazione SpA, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il Gruppo Abaco rappresenta anche l'insieme più grande in cui il Gruppo Exprivia viene consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Abaco Innovazione SpA
Città	Molfetta (BA) - Via Adriano Olivetti 11
Codice fiscale (per imprese italiane)	05434040720
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

Importi in Euro		
	31.12.2017	31.12.2016
Partecipazioni	29.856.647	29.856.647
ATTIVITA' NON CORRENTI	29.856.647	29.856.647
Altre Attività correnti	5.716	10.313
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	417.419	865.855
ATTIVITA' CORRENTI	423.135	876.168
TOTALE ATTIVITA'	30.279.782	30.732.815
Capitale Sociale	941.951	979.301
Riserva Legale	200.188	200.000
Altre Riserve	25.118.637	24.760.704
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	4.586	4.586
Utile/(Perdita) dell'esercizio	185.354	582.221
PATRIMONIO NETTO	26.450.716	26.526.812
Altre Passività finanziarie non correnti	2.257.520	2.596.910
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	2.257.520	2.596.910
Debiti v/banche correnti	24.528	44
Debiti commerciali	186.559	178.167
Altre Passività Finanziarie	400.469	469.678
Altre Passività Correnti	959.990	961.204
PASSIVITA' CORRENTI	1.571.546	1.609.093
TOTALE PASSIVITA'	30.279.782	30.732.815

Importi in Euro		
	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	388.226	276.231
TOTALE RICAVI	388.226	276.231
Costi per il personale	52.200	53.169
Costi per servizi	32.910	39.049
Oneri diversi di gestione	29.659	17.471
TOTALE COSTI	114.769	109.690
MARGINE OPERATIVO LORDO	273.457	166.541
MARGINE OPERATIVO NETTO	273.457	166.541
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(75.678)	421.450
RISULTATO ANTE IMPOSTE	197.779	587.992
Imposte	12.425	5.771
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	185.354	582.221

Forma e contenuto del bilancio separato

Introduzione

Il bilancio separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo quanto previsto dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) in vigore al 31 dicembre 2018, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto economico complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

Il bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, osservando i principi di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione delle informazioni.

Operazioni di fusione per incorporazione in Exprivia SpA

Nel 2018 è proseguito il progetto di riorganizzazione societaria iniziato nel 2017. Nello scorso esercizio la Capogruppo Exprivia SpA aveva fuso per incorporazione le tre società controllate al 100% dalla stessa: Exprivia Digital Financial Solution Srl, Exprivia Healthcare IT Srl e Exprivia Telco & Media Srl. Il 2018 ha visto proseguire questo progetto attraverso la fusione per incorporazione in Exprivia SpA di altre due società controllate al 100%: Advanced Computer Systems A.C.S. Srl ed Exprivia Enterprise Consulting Srl. Le suddette operazioni di fusione per incorporazione, approvate dall'organo assembleare di entrambe le società controllate in data 11 settembre 2018, si sono perfezionate rispettivamente in data 1° dicembre 2018 per quanto attiene Exprivia Enterprise Consulting Srl ed in data 27 dicembre 2018 per quanto attiene Advanced Computer Systems A.C.S. Srl, a seguito dell'avvenuta iscrizione presso i Registri delle Imprese di Milano, Roma e Bari, ai sensi di quanto disposto dall'art. 70, terzo comma, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e a completamento della documentazione già depositata, con efficacia retroattiva degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2018. Quest'operazione, fortemente voluta dal management, mira ad aumentare le sinergie all'interno dell'unica Exprivia SpA sia dal punto di vista degli sforzi commerciali che relativamente alla migliore e più efficiente allocazione delle risorse. Le operazioni di fusione realizzate nel 2018 si

collocano nell'ambito di quelle che l'OPI 2 revised definisce come "fusioni con natura di ristrutturazioni", fusioni in cui la controllante incorpora una o più società controllate. Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni per incorporazione madre–figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combinations. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. La loro contabilizzazione, pertanto, deve essere effettuata secondo le linee guida dello IAS 8.10. Essendo queste operazioni, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione deve pertanto privilegiare principi idonei ad assicurare la continuità dei valori. In altri termini, la fusione con natura di ristrutturazione determina la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il bilancio d'esercizio dell'incorporante post fusione, attuando il cosiddetto "consolidamento legale". Dato che, come sopra esposto, l'efficacia degli effetti contabili e fiscali è retrodatata al primo gennaio 2018 e dato che si ritiene non muti il controllo sulle attività delle entità incorporate bensì si sostituisca ad un controllo indiretto un controllo diretto, il trattamento contabile utilizzato necessita di coerenza con il trattamento dei costi e dei ricavi delle incorporate/controllate nel bilancio consolidato, che si realizza tramite la loro inclusione nel conto economico dell'incorporante a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto a quello in cui si effettua la fusione per incorporazione, oppure dalla data di effettiva acquisizione da terzi se successiva. Questa impostazione comporterebbe la retrodatazione contabile degli effetti della fusione anche con riferimento ai costi e ricavi dell'entità incorporata dell'esercizio precedente e la loro conseguente riesposizione ai fini comparativi nel bilancio dell'esercizio corrente.

Data la difficoltà di effettuare tale riesposizione sotto il profilo giuridico, l'OPI 2 revised indica che la retrodatazione contabile dei costi e dei ricavi dell'entità incorporata per l'esercizio precedente possa essere rappresentata in appositi prospetti di bilancio pro-forma presentati per facilitare i commenti sull'andamento economico dell'esercizio corrente.

Analogamente, si ritiene coerente con tale impostazione il fatto che la presentazione dei valori patrimoniali post-fusione (sommatoria delle attività e delle passività dell'incorporante e dell'incorporata, nonché allocazione della differenza da annullamento) sia effettuata anche per l'esercizio precedente, presentato ai fini comparativi.

Qui di seguito si riporta il prospetto del bilancio Pro-forma di Exprivia SpA che riflette per i dati al 31 dicembre 2017 l'apporto delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl ed Advanced Computer Systems A.C.S. Srl per effetto della fusione.

Importi in Euro	Pro Forma	
	31.12.2018	31.12.2017
Immobili, Impianti e macchinari	14.608.649	14.830.323
Avviamento	66.791.188	66.897.594
Altre Attività Immateriali	11.010.531	11.380.622
Partecipazioni	35.854.870	31.729.346
Altre Attività Finanziarie non correnti	2.691.909	2.366.616
Altre Attività non correnti	52.736	1.994.681
Imposte Anticipate	1.701.485	1.858.948
ATTIVITA' NON CORRENTI	132.711.368	131.058.130
Crediti Commerciali	45.424.999	53.781.700
Rimanenze	754.546	877.278
Lavori in corso su ordinazione	19.145.370	15.227.806
Altre attività correnti	9.649.524	8.815.942
Altre Attività Finanziarie correnti	3.566.476	6.620.205
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	3.806.809	10.985.050
Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita	326.740	455.336
ATTIVITA' CORRENTI	82.674.464	96.763.317
TOTALE ATTIVITA'	215.385.832	227.821.447

Importi in Euro

	31.12.2018	31.12.2017
Capitale Sociale	25.082.911	25.154.899
Riserva da Sovrapprezzo	18.081.738	18.081.738
Riserva da Rivalutazione	2.907.138	2.907.138
Riserva Legale	3.958.799	3.931.382
Altre Riserve	26.115.276	26.444.828
Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.234.366	309.226
PATRIMONIO NETTO	80.380.228	76.829.211
Prestiti obbligazionari non correnti	22.550.163	22.413.056
Debiti v/banche non correnti	15.071.317	19.874.378
Altre Passività finanziarie non correnti	41.559	59.852
Altre Passività non correnti	3.285.607	3.200.710
Fondi per Rischi e Oneri	233.820	129.053
Fondi Relativi al Personale	9.708.411	10.472.241
Imposte Differite Passive	2.074.945	1.386.366
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	52.965.822	57.535.656
Debiti v/banche correnti	20.141.892	31.707.284
Debiti commerciali	26.932.736	24.988.194
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	4.905.593	2.105.080
Altre Passività Finanziarie	718.790	2.877.955
Altre Passivita' Correnti	29.340.771	31.778.067
PASSIVITA' CORRENTI	82.039.782	93.456.580
TOTALE PASSIVITA'	215.385.832	227.821.447

Importi in Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	137.535.824	138.658.532
Altri proventi	4.866.576	3.958.670
TOTALE RICA VI	142.402.400	142.617.202
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	4.179.181	8.912.068
Costi per il personale	88.888.618	86.937.051
Costi per servizi	29.505.775	26.621.149
Costi per godimento beni di terzi	2.564.963	3.100.640
Oneri diversi di gestione	747.648	5.470.171
Variazione delle rimanenze	42.401	32.436
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	323.974	(679.998)
TOTALE COSTI	126.252.560	130.393.517
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.149.840	12.223.685
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	6.008.776	6.144.295
MARGINE OPERATIVO NETTO	10.141.064	6.079.390
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(3.102.959)	(3.286.068)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.038.105	2.793.322
Imposte	2.803.739	2.484.096
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.234.366	309.226

Modifica denominazione voci di bilancio

Di seguito si evidenziano le voci di bilancio che sono state rinominate:

- la voce “Avviamento e altre attività a vita non definita” è stata rinominata in “Avviamento”; nella voce non sono iscritte attività a vita non definita;
- la voce “Disponibilità liquide” è stata più correttamente rinominata in “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- la voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” è stata rinominata in “Costi per materiale di consumo e prodotti finiti”;
- la voce “Accantonamenti” è stata rinominata in “Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti” in quanto nella voce sono iscritti sia accantonamenti su rischi, sia svalutazioni delle voci dell’attivo corrente;
- la voce “Ammortamenti e svalutazioni” è stata rinominata in “Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti” in quanto la voce accoglie sia gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sia le svalutazioni di attività non correnti.

Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo “Applicazione dei nuovi principi contabili”.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2018 ed omologati dall’Unione Europea.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l’adozione in Europa e applicati per la prima volta nell’esercizio.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Exprivia
IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti che include l'Amendments all'IFRS 15 (Effective Date)	22 sett. '16	29 ott. '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	22 nov. '16	29 nov. '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	31 ott. '17	9 nov. '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen 2018	1 gen '18
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi	3 nov. '17	9 nov. '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016	7 feb. '18	8 feb. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"	26 feb. '18	27 feb. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari- Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari"	14 mar. '18	15 mar. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi"	28 mar. '18	3 apr. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18

Gli IFRS e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l’adozione in Europa nell’esercizio riguardano:

- IFRS 15 e IFRS 9, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo “Applicazione dei nuovi principi contabili”;
- applicazione congiunta dell’IFRS 9 Strumenti finanziari e dell’IFRS 4 Contratti assicurativi;
- miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016 che modificano l’IFRS 1, l’IFRS 12 e lo IAS 28;

- modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" che hanno introdotto delle modifiche che chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni;
- modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari";
- Interpretazione dell'IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi" che esamina il tasso di cambio da utilizzare per la traduzione quando i pagamenti sono effettuati o ricevuti prima del relativo attivo, costo o reddito.

I principi di nuova adozione, ad esclusione dell'IFRS 15 e IFRS 9, per i quali si rinvia al paragrafo "applicazione dei nuovi principi contabili", non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Si riportano di seguito gli IFRS e le Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2018.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Exprivia
IFRS 16 Leases (issued on 13 January 2016)	31 ott. '17	9 nov. '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Amendments to IFRS 9 prepayment features with negative compensation	22 mar. '18	26 mar. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	23 ott. '18	24 ott. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione europea in data 31 ottobre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 16 "Leasing", emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016, il quale definisce il leasing come un contratto che attribuisce ad un'entità il diritto di utilizzare un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, ed elimina, per il locatario, la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo, introducendo per lo stesso un unico modello contabile di rilevazione del leasing. Applicando tale modello l'entità riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale - finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, ed una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante; (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, è mantenuta la distinzione tra leasing operativo e finanziario. Le disposizioni contenute nell'IFRS 16, che sostituiscono quelle contenute nello IAS 17 "Leasing" e nelle relative interpretazioni, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Sulla base delle analisi condotte i contratti individuati in cui la Società si configura come locatario (o lessee) sono riferibili prevalentemente a locazioni immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi.

Ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, la Società ha stabilito di applicare il metodo retrospettivo modificato. Pertanto ha applicato il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo alla data di applicazione iniziale, senza rideterminare le informazioni comparative, bensì rilevando l'eventuale effetto cumulativo come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (IFRS 16.C5b e C7). La passività del leasing viene rilevata al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene rilevata alla data dell'applicazione iniziale al valore contabile, come se il principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza ma attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term e alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- durata del leasing: la durata è stata determinata sulla base del singolo contratto ed è composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e tenuto conto delle clausole del contratto stesso. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività;

- tasso di attualizzazione (incremental borrowing rate): nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, il tasso di interesse implicito non è determinabile, quindi è stato utilizzato un tasso di finanziamento marginale specifico di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto.

La Società ha inoltre deciso di avvalersi ai seguenti espedienti pratici previsti dalle disposizioni transitorie dell'IFRS 16:

- applicare il principio ai contratti in precedenza classificati come contratti di leasing applicando lo IAS 17 "Leasing" e l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing (IFRS16.C3);
- non rilevare attività e passività relative ai leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale; tali contratti verranno contabilizzati quali leasing a breve termine (IFRS 16.C10c);
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale (IFRS 16.C10d).

Si è ritenuto di escludere dall'applicazione del principio IFRS 16 i beni di valore modesto.

I principali impatti sul bilancio della Società, tuttora in corso di valutazione e affinamento, sono così riassumibili:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del diritto d'uso delle attività prese in locazione per un ammontare compreso tra 5 e 6 milioni di Euro; maggiori passività di natura finanziaria rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto per un ammontare compreso tra 5,5 e 6,5 milioni di Euro.
L'impatto sul patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, conseguentemente non sarà significativo.
- Conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA compreso tra 2 e 2,5 milioni di euro in ragione d'anno e a parità di perimetro.
Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri complessivi a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri complessivi decrescenti negli ultimi anni.
- Rendiconto finanziario: i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, saranno riclassificati da «flusso monetario da attività operative» a «flusso monetario da attività di finanziamento».

Il processo di implementazione del nuovo principio contabile comporta aggiornamenti e modifiche significative sui sistemi IT, la modifica e l'aggiornamento dei modelli di controllo e di compliance e dei relativi processi. Gli impatti sono basati sulle risultanze delle analisi alla data di redazione del presente bilancio e potrebbero cambiare in quanto il processo di implementazione è ancora in corso. Gli impatti in sede di transizione non sono indicativi degli sviluppi futuri, in quanto le scelte di allocazione del capitale potrebbero cambiare con conseguenti riflessi economico-patrimoniali sulla rilevazione in bilancio.

Gli impegni per canoni da pagare, relativi a contratti di locazione di carattere operativo aventi ad oggetto essenzialmente uffici, autovetture e apparati informatici, ammontano al 31 dicembre 2018 a 6,5 milioni di Euro.

Il documento "Amendments to IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" prevede alcune modifiche all'IFRS 9 *Financial Instruments*, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative compensation*". Non si prevedono effetti dall'applicazione di tali modifiche.

L'IFRIC Interpretation 23 chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12. È stato emesso perché lo IASB ha osservato che le entità applicano diversi metodi di reporting quando l'applicazione della normativa fiscale è incerta. L'IFRIC è stato emesso a giugno 2017 ed è applicabile per i

periodi contabili che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, sebbene sia consentita l'adozione anticipata. Non si prevedono effetti dall'applicazione di tale interpretazione.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data di redazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle (issued on 12 December 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures (issued on 12 October 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19 : plan Amendment, curtailment or settlement (issued on 7 February 2018)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to references to the conceptual Framework in IFRS Standards (issued on 29 March 2018)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to IFRS 3 Definition of Business	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8 Definition of Material	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020
IFRS 17 Insurance Contracts (issued 18 May 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021

Gli "Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 cycle" includono modifiche allo IAS 12 "Income Taxes", allo IAS 23 "Borrowing Costs", all'IFRS 3 "Business Combination" e all'IFRS 11.

Gli "Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint venture che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto, dello stesso. Per tali strumenti non si applica il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti.

Nella revisione del Conceptual Framework for Financial Reporting, dove è stato introdotto un nuovo capitolo in tema di valutazione, sono stati meglio specificati alcuni concetti (come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni) e sono state ampliate alcune definizioni.

Lo IASB ha emesso la "Definizione di impresa (emendamenti all'IFRS 3)" volta a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività.

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: lo IASB ha emesso la definizione di "material" per allineare la definizione utilizzata nel Conceptual Framework e le norme stesse.

La modifica all'IFRS 17 "Insurance Contracts" mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Applicazione dei nuovi principi contabili

Dal 1° gennaio 2018 la Società ha adottato il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e il principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" che hanno comportato modifiche delle politiche contabili e in alcuni casi rettifiche degli importi rilevati in bilancio.

IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”

Il 1° gennaio 2018 Exprivia ha adottato per la prima volta il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti” applicando il principio retroattivamente e contabilizzando l’effetto cumulativo dalla data dell’applicazione iniziale (modified retrospective approach).

Il principio IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Nell’ambito della Società, l’applicazione dell’IFRS 15 ha comportato alcune differenze di approccio prevalentemente relative all’identificazione di obbligazioni contrattuali distinte e alla conseguente adozione di specifici e nuovi criteri per l’allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations sulla base degli “stand-alone selling prices” (cd. prezzi di vendita a sé stanti).

In particolare, l’identificazione delle distinte obbligazioni contrattuali ha comportato un diverso riconoscimento dei ricavi relativamente all’identificazione della concessione di licenze software come obbligazione di fare distinta o, alternativamente, come obbligazione unica e inscindibile con i servizi di installazione, personalizzazione e avvio.

Nell’ambito di alcuni contratti nel mercato della sanità, inoltre, l’identificazione delle distinte obbligazioni contrattuali ha comportato l’identificazione di obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing, richiedendo l’applicazione dello IAS 17 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura in luogo della rilevazione dei cespiti e dei relativi ammortamenti.

L’allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli “stand-alone selling prices” (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l’importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce “Anticipi su lavori in corso su ordinazione” per le attività esposte nei “Lavori in corso su ordinazione” e alla voce “Altri debiti correnti” negli altri casi.

I contract costs, ossia costi per l’acquisizione e l’adempimento del contratto aventi durata pluriennale, vengono capitalizzati. In sede di prima applicazione dell’IFRS 15, così come al 31 dicembre 2018, non sono emersi tali costi.

L’applicazione del nuovo principio ha comportato un impatto poco significativo.

L’effetto cumulativo alla data dell’applicazione iniziale, al netto del relativo effetto fiscale, pari a 88 mila euro è stato rilevato al 1° gennaio 2018 a riduzione del Patrimonio Netto in una riserva di utili/perdite a nuovo per cambio di principio.

L’adozione nell’esercizio in corso del nuovo principio ha determinato una variazione immateriale dei ricavi dovuta all’esiguo numero di fattispecie contrattuali che richiedevano una diversa modalità di riconoscimento dei ricavi e al differenziale tra il differimento dei ricavi in alcuni casi e il rilascio in altri.

IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Dal 1° gennaio 2018 la Società ha adottato il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” (con l’eccezione delle disposizioni a riguardo dell’ hedge accounting, per il quale la Società ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39).

In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basate sulle caratteristiche

dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta; (ii) un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese; (iii) le modalità di applicazione dell'hedge accounting; (iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Il criterio generale di classificazione si basa sulla combinazione di due componenti:

- (i) il business model (BM) della società per la gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi di cassa;
- (ii) i flussi contrattuali caratteristici dell'attività finanziaria (Solely Payment of Principle and Interest, SPPI test).

Secondo il criterio generale di classificazione, si possono distinguere le seguenti categorie:

- **Hold to Collect** : trattasi di strumenti finanziari detenuti all'interno di un business model che ha lo scopo di mantenere gli strumenti fino alla scadenza per incassare i flussi di cassa previsti dal contratto, gli strumenti finanziari sono caratterizzati da flussi di cassa che rappresentano solamente quote capitale e interessi maturati sul capitale residuo a scadenze predeterminate. Tale verifica avviene attraverso l'applicazione dell'SPPI test (solely payment of principal and interest test). La valutazione avviene al costo ammortizzato;
- **Hold to Collect and Sell**: trattasi di strumenti finanziari gestiti nell'ambito di un business model il cui obiettivo è sia l'incasso dei flussi di cassa contrattuali che la vendita, come nel caso precedente anche qui lo strumento finanziario è soggetto all'SPPI test. Questa modalità di gestione è solitamente caratterizzata da una maggiore portata e frequenza dell'attività di cessione. La valutazione avviene al fair value through other comprehensive income (FVOCI);
- **Hold to Sell**: in questa categoria residuale sono ricompresi tutti gli strumenti finanziari che non possono essere classificati nelle categorie precedenti ovvero quelle i cui cash flow non passano l'SPPI test, gli strumenti detenuti con finalità di negoziazione, i derivati, gli strumenti di capitale non designati per l'opzione FVOCI, altre attività finanziarie classificate nella categoria amortised cost o FVOCI che creano accounting mismatching e per le quali viene esercitata la fair value option. LA valutazione avviene al fair value through profit and loss (FVTPL);

L'impairment sulle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali viene effettuato seguendo il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito.

L'expected credit loss ("ECL") è dato dal prodotto tra: (i) valore attuale alla data di reporting dell'attività finanziaria, (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. probability of default, "PD"), (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. loss given default, "LGD").

Per la determinazione della PD e della LGD si fa riferimento al Bloomberg credit risk model.

I modelli di business adottati dalla Società per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- **Hold to Collect**: trattasi di crediti generalmente detenuti fino a scadenza che ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato";
- **Hold to Collect and Sell**: trattasi dei crediti generalmente oggetto di cessione in modalità massiva e ricorrente in attesa di essere ceduti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo". Così come previsto dall'IFRS 9, la relativa riserva viene riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione, ovvero in presenza di una riduzione di valore.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti

caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (Expected Loss) adottata dalla Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

Alla data di transizione (1° gennaio 2018) la Società ha scelto di iscrivere gli utili e le perdite da “altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e joint ventures)”, classificate secondo lo IAS 39 come “attività finanziarie disponibili per la vendita” e valutate al fair value, nelle altre componenti del conto economico complessivo in base all'IFRS 9. A partire dal 1° gennaio 2018, pertanto, le summenzionate “altre partecipazioni” sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI). Solo i dividendi da “altre partecipazioni” sono rilevati a conto economico mentre tutti gli altri utili e perdite sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo senza riclassificazione a conto economico separato, come invece era previsto dallo IAS 39 in sede di derecognition (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva.

Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9, la Società ha stabilito di avvalersi del “Modified retrospective method”, in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9. In particolare, l'adozione dell'IFRS 9 ha comportato, al netto del relativo effetto fiscale, una riduzione del patrimonio netto di euro 98 migliaia derivante essenzialmente dall'applicazione del nuovo modello di impairment sulle attività finanziarie.

Per quanto concerne le altre novità introdotte dall'IFRS 9 si segnala che la nuova modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di capitale non ha comportato alcuna modifica come evidenziato nella tabella seguente:

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2017	Valutazione IAS 39	Importo (IAS 39)	Valutazione IFRS 9	Importo (IFRS 9)	Variazione
<i>In migliaia di Euro</i>					
Attività non correnti					
Attività finanziarie	Costo ammortizzato	4.157	Costo ammortizzato	4.157	-
Strumenti finanziari derivati	FVTPL	1	FVTPL	1	-
Strumenti finanziari derivati	Hedge Accounting - FVOCI	19	Hedge Accounting - FVOCI	19	-
Partecipazioni in altre imprese	Costo	149	FVOCI	149	-
Altre attività non correnti	Costo ammortizzato	1.661	Costo ammortizzato	1.661	-
Totale attività non correnti		5.987		5.987	-
Attività correnti					
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	51.075	Costo ammortizzato	51.075	-
Altre attività finanziarie	Costo ammortizzato	8.229	Costo ammortizzato	8.229	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	Available for sale	455	FVOCI	455	-
Altre attività correnti	Costo ammortizzato	6.818	Costo ammortizzato	6.818	-
Disponibilità liquide	Costo ammortizzato	10.466	Costo ammortizzato	10.466	-
Totale attività correnti		77.043		77.043	-
TOTALE		83.030		83.030	-

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2017	Valutazione IAS 39	Importo (IAS 39)	Valutazione IAS 39	Importo (IFRS 9)	Variazione
<i>In migliaia di Euro</i>					
Passività non correnti					
Prestito obbligazionario	Costo ammortizzato	22.413	Costo ammortizzato	22.413	-
Debiti verso banche	Costo ammortizzato	19.444	Costo ammortizzato	19.444	-
Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	50	Costo ammortizzato	50	-
Altre passività non correnti	Costo ammortizzato	163	Costo ammortizzato	163	-
Totale passività non correnti		42.070		42.070	-
Passività correnti					
Debiti commerciali e anticipi	Costo ammortizzato	25.386	Costo ammortizzato	25.386	-
Altre passività finanziarie	Costo ammortizzato	2.275	Costo ammortizzato	2.275	-
Debiti verso banche	Costo ammortizzato	30.239	Costo ammortizzato	30.239	-
Altre passività correnti	Costo ammortizzato	23.850	Costo ammortizzato	23.850	-
Totale passività correnti		81.750		81.750	-
TOTALE		123.820		123.820	-

Di seguito si riporta un riepilogo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9 sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	Effetti prima adozione		01.01.2018
	Pubblicato	IFRS 15	IFRS 9	Post Adozione
Immobili, Impianti e macchinari	11.469	(31)		11.438
Altre Attività Immateriali	3.220	(28)		3.192
Altre Attività Finanziarie non correnti	8.229	185		8.414
Imposte Anticipate	1.024	67	31	1.122
Crediti Commerciali	51.075	(296)	(129)	50.650
Lavori in corso su ordinazione	12.259	75		12.334
Altre Attività correnti	6.818	(28)		6.790
Imposte Differite Passive	(785)	(32)		(817)
Effetti sul Patrimonio Netto		(88)	(98)	

Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono, in particolare per le attività finanziarie viene utilizzato il modello di impairment basato su expected losses; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima applicando l'aliquota vigente per l'esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La Società verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno; nell'ambito di tale verifica viene effettuata una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta cash generating unit) a cui l'avviamento è allocato. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio separato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il

periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 – 7 anni
Arredi ufficio e macchine elettroniche	5 – 8 anni
Attrezzature e autovetture	4 - 7 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 la società stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite. L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, la Società ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce “Costi per progetti interni capitalizzati” solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i “costi per progetti interni capitalizzati”.

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni appostate, le partecipazioni sono rivalutate nel limite della svalutazione stessa. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote relative alle call su minorities vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32.

Leasing

I macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti come immobilizzazioni in base ai criteri indicati dallo IAS 17. Gli stessi sono ammortizzati secondo la vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono identificati quali leasing operativi. I relativi canoni di leasing sono rilevati in quote costanti a conto economico lungo la durata del contratto.

Il debito verso il locatore è incluso nelle altre passività finanziarie.

Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è

svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie della Società sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi all'impresa controllante e alle imprese controllate, la Società adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (“FVOCI”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico (“FVPL”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce “Utili (Perdite) da attività valutate a fair value”. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati inizialmente al fair value dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti

da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili / perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni – Stock grant

La Società riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Società al termine del periodo di maturazione.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia SpA nel corso del 2018 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Shares 2018-2020" e riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Exprivia SpA e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, la cui struttura è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il suddetto piano persegue l'obiettivo dell'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Il piano si pone altresì quale strumento volto a supportare la capacità di retention delle risorse chiave di Exprivia e delle società controllate, coerentemente con le migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche del suddetto piano sono illustrate nel documento informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito Internet della Società (www.exprivia.it) corporate- corporate governance – informativa societaria.

Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, subordinata al raggiungimento di specifici indicatori di performance e di solidità patrimoniale aziendale, di azioni ordinarie di Exprivia SpA con la finalità di (i) collegare tali incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, allineando così interessi del management a quelli degli Azionisti, (ii) proporre uno strumento di incentivazione che guidi e motivi il management nelle sfide di lungo termine che vedranno la Società proporsi come key player sul mercato e (iii) mantenere le risorse chiave.

I dettagli del piano sono illustrati nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e nel Documento informativo “Performance Share 2018-2020” redatto e pubblicato ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre individuare ulteriori beneficiari del piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni individuate o di istituzione di cariche equivalenti.

Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Strumenti derivati

La Società ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il “Fair Value Hedge” è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come “Cash Flow Hedge” è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o

servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla Società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono espone nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività espone nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altri debiti correnti" negli altri casi.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dalla Società.

Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto la Società adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali la Società interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguata e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti

da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato over time con il *time based method*.

System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a

patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Valute

Il bilancio della Società è presentato in Euro, valuta funzionale della Società.

Le operazioni in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Informativa di settore

La Società ha identificato, sulla base della struttura organizzativa interna, un unico settore operativo corrispondente al settore IT (Information Technology) che corrisponde all'entità legale Exprivia SpA.

Gestione dei rischi finanziari

Exprivia SpA è esposta ai seguenti rischi finanziari:

Rischio di tasso d'interesse

La Società ha contratto nel corso degli anni diversi finanziamenti, alcuni a medio-lungo termine a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati. In relazione ai contratti a tasso variabile, la Società, qualora opportuno, stipula contratti derivati di copertura di tipo interest rate swap o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

La variazione dei tassi di interesse verificatasi nell'esercizio non ha comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

La Società gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il rischio per la Società è principalmente legato ai crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire un'adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Tale gestione, tenendo conto della liquidità dei finanziamenti e linee di credito già in essere nonché dei flussi di cassa che la Società è in grado di generare, consente di ritenere non significativo il rischio di liquidità almeno nel breve periodo.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dalla Società nell'Area Euro ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sulla Società.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 Dicembre 2018	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting "attività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Attività non correnti						
Attività finanziarie	2.687					2.687
Partecipazioni in altre imprese		162				162
Strumenti finanziari derivati				5		5
Attività non correnti	53					53
Totale attività non correnti	2.740	162	-	5	-	2.907
Attività correnti						
Crediti commerciali	45.425					45.425
Altre attività finanziarie	3.566				327	3.893
Altre attività correnti	9.650					9.650
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.807					3.807
Totale attività correnti	62.448	-	-	-	327	62.775
TOTALE	65.188	162	-	5	327	65.682

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 Dicembre 2018	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting "passività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro					
Passività non correnti					
Prestito obbligazionario	22.550				22.550
Debiti verso banche	15.071				15.071
Altre passività finanziarie	34	8			42
Altre passività non correnti	3.286				3.286
Totale passività non correnti	40.941	8	-	-	40.949
Passività correnti					
Debiti commerciali e anticipi	31.838				31.838
Altre passività finanziarie	719				719
Debiti verso banche	20.142				20.142
Altre passività	29.341				29.341
Totale passività correnti	82.040	-	-	-	82.040
TOTALE	122.981	8	-	-	122.989

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value. Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al fair value di Livello 2.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Exprivia SpA

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci dell'attivo e del passivo che compongono la Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle, sono espresse in unità di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Nota 1 – Immobili, Impianti e Macchinari

Il saldo, al 31 dicembre 2018, della voce “**immobili, impianti e macchinari**” ammonta, al netto degli ammortamenti, a Euro 14.608.649 rispetto a Euro 11.468.570 del 31 dicembre 2017.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nello schema seguente:

Categorie	Costo storico 01/01/18	Incres. per effetto fusione	Incres.	Decres.	Costo storico al 31/12/18	F.do amm.to al 01/01/18	F.do amm.to per effetto fusione	Amm.to del periodo	Decres.	Amm.to cumulato al 31/12/18	Valore netto al 31/12/18
Terreni	540.754	795.640	-	-	1.336.394	-	-	-	-	-	1.336.394
Fabbricati	13.316.901	3.682.558	40.260	(140.894)	16.898.825	(3.821.146)	(1.262.959)	(514.954)	12.844	(5.586.215)	11.312.610
Altri beni	13.982.737	3.858.967	1.108.101	(6.729.578)	12.220.227	(12.550.676)	(3.713.181)	(600.781)	6.519.206	(10.345.431)	1.874.794
Immobilizzazioni in corso	-	-	84.851	-	84.851	-	-	-	-	-	84.851
TOTALI	27.840.392	8.337.165	1.233.212	(6.870.472)	30.540.297	(16.371.822)	(4.976.140)	(1.115.735)	6.532.050	(15.931.648)	14.608.649

Nelle colonne “**Incres. per effetto fusione**” e “**F.do amm.to per effetto fusione**” sono riflessi gli effetti delle fusioni per incorporazione delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl.

L'incremento della voce “**altri beni**”, pari a Euro 1.108.101, è attribuibile principalmente per Euro 202.446 a impianti, per Euro 748.453 a macchine ufficio elettroniche, per Euro 74.082 a mobili e arredi, per Euro 81.574 ad apparecchi di telefonia mobile.

I decrementi sono principalmente attribuibili allo smaltimento di cespiti non più in uso quasi del tutto ammortizzati.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11 grava una ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiore dettagli si rinvia alla nota 17).

Relativamente ai beni in leasing finanziario, il valore netto contabile ammonta a Euro 204.365 ed è ascrivibile a mobili e arredi. Si segnala, inoltre, che i pagamenti minimi futuri entro un anno, sono pari a Euro 8.064.

Nota 2 - Avviamento

Il saldo dell'avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 66.791.188 rispetto a Euro 54.072.211 del 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Categorie	Valore netto all' 1/01/2018	Increment.per effetto fusione	Decremento del periodo	Valore netto al 31/12/18
Avviamento da fusione Exprivia Digital Financial Solution Srl	11.643.982			11.643.982
Avviamento da fusione Exprivia Healthcare It Srl	27.947.396			27.947.396
Avviamento acquisizione ramo Esiet Vas	1.894.287		(100.000)	1.794.287
Avviamento da fusione Exprivia Enterprise Consulting Srl		12.372.388		12.372.388
Avviamento da fusione Advanced Computer Systems A.C.S. Srl		452.995		452.995
Avviamento	12.586.546		(6.406)	12.580.140
TOTALI	54.072.211	12.825.383	(106.406)	66.791.188

L'incremento, pari a Euro 12.825.383, è relativo all'avviamento che si è venuto a creare a seguito delle fusioni delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl per Euro 12.372.388 ed Advanced Computer Systems A.C.S. Srl per Euro 452.995.

Gli avviamenti si sono generati nell'ambito delle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi precedenti, in conseguenza della crescita dimensionale della Società avvenuta attraverso acquisizioni di società appartenenti allo stesso mercato.

Il decremento, pari a Euro 100.000, è ascrivibile alla cancellazione dell'earn out relativo al ramo di azienda ESJET Vas. Infatti nell'esercizio 2018 è stato completato il processo di Purchase Price Allocation (PPA) relativo all'acquisizione avvenuta in data 1° luglio 2017 del ramo d'azienda di ESJET VAS Srl operante nel mercato dei servizi e consulenza IT per i clienti del settore bancario e finanziario. Il completamento del processo di Purchase Price Allocation non ha fatto emergere differenze di fair value delle attività e passività acquisite né di attività immateriali non precedentemente riconosciute. Al termine del processo di Purchase Price Allocation, l'allocazione iniziale ad avviamento, pari a 1.894 mila euro, è stata ridotta di 100 migliaia di Euro a fronte dell'eliminazione dell'earn out, non essendo stati raggiunti gli obiettivi previsti.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' lfrs 8.

L'avviamento è integralmente allocato all'unica CGU IT, software e servizi IT.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 1,9%, pari al tasso di inflazione di lungo periodo atteso per l'Italia.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (Weighted Average Cost of Capital), è stato incrementato per incorporare un execution risk dei piani, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi tre anni.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2019-2023 sono di seguito riportate:

- per il 2019 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio,
- per gli anni 2020-2023 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 2,6% (CAGR 2019-2023) e una marginalità media del 13,5%.

Il Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 7,96% ed è stato determinato utilizzando i seguenti parametri:

Parametri	Italia
Risk free rate	2,73%
Market risk premium	6%
D/E	32%
Beta unlevered	68%
Beta levered	85%
Risk Premium	5,1%
Country Risk Premium	0,0%
Premio per il rischio addizionale	1,2%
Costo del capitale proprio (Ke)	8,99%
Kd (IRS 10 anni)	0,8%
Spread	5,4%
Costo del debito (Kd Pre tax)	6,21%
Aliquota IRES / IS	24,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	4,72%
D/D+E	24,2%
E/D+E	75,8%
WACC	7,96%

Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di tutte e due le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

Nota 3- Altre Attività Immateriali

Il saldo della voce "Altre attività immateriali" al 31 dicembre 2018 ammonta, al netto degli ammortamenti praticati, a Euro 11.010.531 rispetto a Euro 3.219.723 del 31 dicembre 2017.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nello schema seguente:

Categorie	Costo storico 01/01/18	Incrementi al 31/12/18	Incr. per effetto fusioni	Decrementi al 31/12/18	Totale costo storico al 31/12/18	F.do ammortam. al 01/01/18	F.do amm.to per effetto fusione	Quota ammortam. del periodo	Decrementi	Amm.to cumulato 31/12/18	Valore netto al 31/12/18
Altre attività immateriali	3.672.466	263.023	7.388.610	(3.831.803)	7.492.295	(3.422.493)	(4.201.425)	(841.731)	3.803.615	(4.662.033)	2.830.262
Costi per progetti interni capitalizzati	11.693.984	2.518.550	9.939.358	(9.366.602)	14.785.290	(8.724.234)	(9.366.602)	(1.981.904)	9.366.602	(10.706.138)	4.079.152
Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	900.372	4.400.911	(1.200.166)	4.101.117	-	-	-	-	-	4.101.117
TOTALI	15.366.450	3.681.945	21.728.879	(14.398.571)	26.378.702	(12.146.727)	(13.568.027)	(2.823.635)	13.170.217	(15.368.171)	11.010.531

Nelle colonne “**Incres. per effetto fusione**” e “**F.do amm.to per effetto fusione**” sono riflessi gli effetti delle fusioni per incorporazione delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl.

L’incremento della voce “**altre attività immateriali**” per Euro 263.023 è principalmente attribuibile all’acquisto di licenze software.

L’incremento della voce “**costi per progetti interni capitalizzati**” per Euro 2.518.550 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell’ambito dei mercati Banking & Finance, Healthcare e Defence & Aerospace.

L’incremento della voce “**immobilizzazioni in corso e acconti**” per Euro 900.372 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software non ancora terminate nell’ambito del mercato Defence & Aerospace.

Nota 4- Partecipazioni

Il saldo delle “**partecipazioni**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 35.854.870 rispetto a Euro 42.039.447 del 31 dicembre 2017.

La composizione della voce è dettagliata nei paragrafi seguenti.

Partecipazioni in imprese controllate

Le “**partecipazioni in imprese controllate**” al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 35.693.241 rispetto a Euro 41.890.563 al 31 dicembre 2017; di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.709.366	1.391.391	317.975
Exprivia SLU	4.479.868	2.479.868	2.000.000
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	5.954.869	(5.954.869)
Exprivia Do Brasil	1.671.481	1.671.481	-
Exprivia Messico SA de CV	1.833.523	-	1.833.523
Advanced Computer Systems Srl	-	4.400.818	(4.400.818)
Advanced Computer Systems GmbH	25.000	-	25.000
Spegea S.c.a r.l.	300.000	300.000	-
HRCOFFEE Srl	297.000	-	297.000
Consorzio Exprivia Scarl	27.003	24.161	2.842
Exprivia Asia Ltd	350.000	350.000	-
Italtel S.p.A.	25.000.000	25.000.000	-
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	317.975	(317.975)
TOTALI	35.693.241	41.890.563	(6.197.322)

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment.

In particolare, è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Exprivia Messico SA de CV (Messico) che risultava pari a 3,9 milioni di Euro, per effetto delle operazioni sul capitale effettuate nel 2018 e commentate di seguito. La recuperabilità del valore di carico della partecipazione è stata verificata sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2019-2023 approvate dal Consiglio di Amministrazione della società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2019 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2020-2023 le proiezioni riflettono un tasso annuo medio di crescita composto del Totale ricavi del 9,1% (CAGR 2019-2023), giustificato in gran parte dall'effetto delle sinergie di business, in specie nel mercato Latam, che ci si attende emergeranno in capo alla controllata estera per effetto dell'aggregazione aziendale con Italtel SpA.

L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui la società opera, Messico e Guatemala, pari rispettivamente a 3,10% e 7,18%.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 2,1 milioni di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia Messico SA de CV (Messico); è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso. Il fair value è stato determinato sulla base di multipli di mercato relativi ad un campione di società comparabili avendo a riferimento multipli di settore applicati ai valori medi di EBITDA previsionale 2019 della società (fair value di livello III).

E' stata, inoltre, verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Exprivia SLU, pari a 4,5 milioni di Euro, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2019-2023 approvate dal Consiglio di Amministrazione della società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2019 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2020-2023 le proiezioni riflettono un tasso annuo medio di crescita composto del Totale ricavi del 28,2% (CAGR 2019-2023) giustificato in gran parte dall'effetto delle sinergie di business nel mercato spagnolo che ci si attende emergeranno in capo alla controllata estera per effetto dell'aggregazione aziendale con Italtel SpA.

L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento, alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento al Paese in cui la società opera pari rispettivamente a 1,80% e 6,93%.

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia SLU.

E' stata effettuata, inoltre, un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test sulle partecipazioni assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di entrambe le variabili sopra riportata.

Dall'analisi di sensitività emerge che effettuando il test di impairment variando i parametri come sopra riportato i valori in uso risulterebbero inferiori ai valori contabili con riferimento alla partecipazione in Exprivia Messico SA de CV (Messico) per Euro 2,3 milioni (invece dei 2,1 milioni contabilizzati nell'esercizio 2018 a titolo di svalutazione del valore della partecipazione) e con riferimento alla partecipazione in Exprivia SLU per 0,4 milioni di Euro.

Le variazioni delle partecipazioni in imprese controllate intervenute nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 sono ascrivibili:

- al decremento di Euro 10.355.687 relativo alle partecipazioni detenute da Exprivia SpA nelle due società fuse per incorporazione nell'esercizio 2018 (Euro 5.954.869 relativi alla società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Euro 4.400.818 relativi alla società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl). Per maggiori dettagli su tali operazioni di fusione si rimanda al paragrafo "Operazioni di fusione per incorporazione in Exprivia SpA";
- all'incremento di Euro 297.000 relativo alla costituzione di una start up, partecipata al 70%, denominata HRCOFFEE Srl che si inserisce nell'ambito delle strategie di Open Innovation sui cui il Gruppo Exprivia ha puntato per accelerare la competitività nel mercato ICT;
- alla riclassifica di Euro 317.975 relativi alla partecipazione che Exprivia SpA deteneva al 31 dicembre 2017 in Exprivia Process Outsourcing Srl, la quale, con efficacia giuridica dal 1° dicembre 2018, è stata fusa per incorporazione in Exprivia Projects Srl, società anch'essa controllata al 100% da Exprivia SpA;
- all'incremento di Euro 25.000 relativi alla partecipazione in ACS DE GmbH detenuta originariamente da Advanced Computer Systems A.C.S. Srl, fusa per incorporazione in Exprivia SpA nel 2018;
- all'incremento di Euro 2.842 inerenti il Consorzio Exprivia Scarl. La modifica intervenuta è attribuibile alla quota posseduta da Exprivia Enterprise Consulting Srl fusa per incorporazione in Exprivia SpA nell'esercizio 2018;
- all'incremento di Euro 2.000.000 relativo alla rinuncia di crediti vantati da Exprivia SpA nei confronti della sua controllata Exprivia SLU al fine della conversione in conferimenti in conto capitale per dotare la società di una idonea struttura patrimoniale per lo sviluppo del business;
- all'incremento di Euro 1.833.523 relativo alla partecipazione detenuta in Exprivia Messico SA de CV (Messico). In particolare, in data 28 giugno 2018 l'Assemblea degli azionisti della società messicana, ha proposto un aumento di capitale sociale da 50.000 pesos messicani, composti da n° 50 azioni da 1.000 pesos messicani ciascuna, alla cifra di 42.000.000 di pesos messicani, composti da n° 42.000 azioni da 1.000 pesos messicani ciascuna. Tale aumento è stato sottoscritto dagli attuali azionisti. Exprivia SpA ha sottoscritto l'aumento per n° 41.159 azioni arrivando così a n° 41.160 azioni pari al 98% del capitale sociale (la sottoscrizione è avvenuta tramite la rinuncia al credito pari a Euro 1.767.080) mentre Exprivia SLU ha sottoscritto l'aumento per n° 791 azioni arrivando così a N° 840 azioni pari al 2% del capitale sociale. A dicembre 2018, inoltre, Exprivia SpA ha rinunciato ai crediti vantati verso la controllata Exprivia Messico SA de CV (Messico) per Euro 2.127.443 al fine della conversione in conferimenti in conto capitale per dotare la società di una idonea struttura patrimoniale per lo sviluppo del business. Infine, sulla base degli esiti dell'impairment test eseguito sul valore della partecipazione al 31 dicembre 2018, è emersa una perdita di valore pari a Euro 2.061.000, la quale ha reso necessaria una svalutazione della suddetta partecipazione di pari importo.

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato di periodo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso	
Advanced Computer Systems D- GmbH	Offenbach (Germania)	Valori in Euro	25.000	valori in K Euro	(25)	41	503	255	100,0%	Exprivia SpA
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l	Milano	Valori in Euro	20.000	valori in K Euro	1	21	6	1.473	95,0%	Exprivia SpA
									5,0%	Exprivia Projects Srl
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Valori in Euro	327.611	valori in K Euro	(8)	(59)	26	564	100,0%	Exprivia SpA
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Valori in Euro	1.325.532	valori in K Euro	78	1.562	2.370	2.078	52,3%	Exprivia SpA
									47,7%	Simest SpA
Exprivia Projects Srl	Roma	Valori in Euro	242.000	valori in K Euro	226	626	14.135	5.388	100,0%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Valori in Euro	300.000	valori in K Euro	(43)	257	-	293	70,0%	Exprivia SpA
									30,0%	soci
Spegea Scarl	Bari	Valori in Euro	125.000	valori in K Euro	23	232	817	1.273	60,0%	Exprivia SpA
									40,0%	Confindustria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Valori in Euro	197.904	valori in K Euro	(587)	3.029	1.997	4.759	100,0%	Exprivia SpA
Exprivia Messico Sa de CV	Città del Messico (Messico)	Valori in Euro	1.832.154	valori in K Euro	(629)	2.046	1.517	3.062	2,0%	Exprivia SLU
									98,0%	Exprivia SpA
Italtel SpA	Settimo Milanese (MI)	Valori in Euro	20.000.000	valori in K Euro	(4.781)	29.842	466.028	460.977	81,0%	Exprivia SpA
									19,0%	Cisco Srl

Si informa che alla data del 31 dicembre 2018 esiste un pegno di primo grado sulla partecipazione in Exprivia Projects Srl, rappresentante il 100% del capitale sociale della stessa, concesso a fronte del finanziamento da 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche.

Si informa che alla data del 31 dicembre 2018 esiste un pegno sul Titolo azionario n.9 rappresentativo di 25.000.000 di azioni di categoria A corrispondente all'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, concesso a garanzia delle obbligazioni derivanti da contratti di finanziamento sottoscritti da Italtel. I diritti di voto e il diritto ai dividendi restano in capo all'azionista.

Partecipazioni in altre imprese

Le "partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 161.629 rispetto a Euro 148.885 al 31 dicembre 2017. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Consorzio Daisy-Net	13.939	13.939	-
Certia	516	516	-
Conai	9	9	-
Software Engineering Research & Practices Srl	12.000	12.000	-
Consorzio Biogene	3.000	3.000	-
Consorzio DARE	1.000	1.000	-
Consorzio DHITECH	17.000	17.000	-
H.BIO Puglia	12.000	12.000	-
Consorzio Italy Care	10.000	10.000	-
Consorzio DITNE	5.582	5.582	-
Ultimo Miglio Sanitario	2.500	2.500	-
Banca Cattolica Popolare s.c.a.r.l.	23.492	23.492	-
Consorzio HEALTH INNOVATION HUB	-	3.000	(3.000)
Innoval Scarl	2.500	2.500	-
Consorzio SILAB-Daisy	7.347	7.347	-
Consorzio GLOBAL ENABLER	2.000	2.000	-
Cefriel Scarl	33.000	33.000	-
Banca Credito Cooperativo	8.773	-	8.773
Consorzio Createc	6.971	-	6.971
TOTALE	161.629	148.885	12.744

Le variazioni si riferiscono alle partecipazioni in Banca Credito Cooperativo e nel Consorzio Createc, acquisite da Exprivia SpA a seguito della fusione per incorporazione della società controllata Advanced Computer Systems (ACS) Srl, avvenuta nel 2018.

Nota 5 - Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo della voce “**altre attività finanziarie non correnti**” al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 2.691.909 rispetto a Euro 4.117.126 del 31 dicembre 2017. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti verso imprese controllate	478.253	1.858.318	(1.380.065)
Crediti verso imprese controllanti	1.783.558	2.257.520	(473.962)
Crediti finanziari verso altri	425.468	41.077	384.391
Strumenti finanziari derivati	4.630	20.210	(15.580)
TOTALI	2.691.909	4.177.126	(1.485.217)

Crediti verso imprese controllate

Il saldo della voce “**crediti verso imprese controllate**” al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 478.253 rispetto a Euro 1.858.318 del 31 dicembre 2017. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Advanced Computer Systems Srl		1.858.318	(1.858.318)
Exprivia Slu	60.942		60.942
Exprivia Asia Ltd	417.311		417.311
TOTALI	478.253	1.858.318	(1.380.065)

Si segnala che gli incrementi relativi alle società Exprivia Slu e Exprivia Asia Ltd sono relativi alla quota non corrente dei finanziamenti concessi dalla Capogruppo Exprivia SpA.

Il decremento è attribuibile all'effetto della fusione per incorporazione della società Advanced Computer Systems ACS Srl in Exprivia SpA.

Crediti verso imprese controllanti

Il saldo della voce “**crediti verso imprese controllanti**”, al 31 dicembre 2018, è pari a Euro 1.783.558 rispetto a Euro 2.257.520 del 31 dicembre 2017 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia SpA vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA a seguito del contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari a Euro 2.985.338, è stato erogato per Euro 1.680.000 per cassa e per Euro 1.305.338 mediante riqualificazione di debiti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La terza rata scade il 4 aprile 2019 per un valore di Euro 412.883; l'importo è stato riclassificato nella voce “crediti verso controllanti” nelle “altre attività finanziarie correnti” (nota 12). Quest'ultimo è stato incrementato di Euro 48.549 a fronte degli interessi maturati.

Crediti finanziari verso altri

Il saldo della voce “**crediti finanziari verso altri**” al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 425.468 rispetto a Euro 41.077 del 31 dicembre 2017 e si riferisce a depositi cauzionali a medio lungo termine per Euro 82.900 e per Euro 345.568 a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato lo IAS 17 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli “**strumenti finanziari derivati**” al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 4.630 rispetto a Euro 20.210 al 31 dicembre 2017.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il fair value di tali strumenti è stato

determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione Shifted Lognormal Model (“Dispaced Diffusion Model”).

Nel seguito si riporta il fair value di tali strumenti derivati alla data di bilanci:

<i>Hedge Accounting</i>	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento	Fair value
Interest Rate Cape - BNL	06/05/16	30/06/16	31/12/22	EUR	3.015.385	1.820
Interest Rate Cape - BPM	11/05/16	30/06/16	30/12/22	EUR	1.692.308	990
Interest Rate Cape - UNICREDIT	09/05/16	30/06/16	30/12/22	EUR	3.015.385	1.820
TOTALI					7.723.078	4.630

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che la Società ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (cash flow hedge), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 14 migliaia di Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L’analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe pari a circa 42 migliaia di Euro;
- con variazione -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

Nota 6- Altre attività non correnti

Altre attività non correnti

Il saldo della voce “**Altre attività non correnti**” al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 52.736 rispetto a Euro 1.661.051 al 31 dicembre 2017, e si riferisce al credito residuo relativo alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di Ires; la variazione intervenuta è attribuibile all’incasso del credito.

Nota 7- Imposte Anticipate

Il saldo della voce “**imposte anticipate**” al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.701.485 rispetto a Euro 1.024.163 al 31 dicembre 2017. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce comparata con i dati del 31 dicembre 2017:

Descrizione	31/12/18		31/12/17	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti	110.550	26.532	8.522	2.045
Avviamenti	37.347	10.557	42.015	11.878
Fondo svalutazione crediti	2.009.630	482.311	2.078.748	498.908
Fondo rischi	942.383	253.010	633.455	174.899
Perdite fiscali	1.481.738	355.617		
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	785.088	182.161	638.162	146.899
Diversi	1.532.320	391.297	712.660	189.534
TOTALI	6.899.056	1.701.485	4.113.562	1.024.163

La voce "Diversi" si riferisce per Euro 1.081.712 a compensi non ancora corrisposti al 31 dicembre 2018 (effetto fiscale pari ad Euro 307.341), per Euro 174.821 a variazioni di fair value di strumenti FVOCI (effetto fiscale pari a Euro 7.168), per Euro 40.235 a svalutazione magazzino (effetto fiscale pari a Euro 9.656) e per Euro 235.552 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15 (effetto fiscale pari a Euro 67.132).

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8 – Crediti commerciali

I "crediti commerciali" passano da Euro 51.074.549 del 31 dicembre 2017 ad Euro 45.424.999 del 31 dicembre 2018. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	41.565.515	46.792.915	(5.227.400)
Crediti commerciali verso imprese controllate	3.839.112	4.268.800	(429.688)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	20.372	12.834	7.538
TOTALI	45.424.999	51.074.549	(5.649.550)

Crediti commerciali verso clienti

I "crediti commerciali verso clienti" passano da Euro 46.792.915 al 31 dicembre 2017 ad un totale di Euro 41.565.515 al 31 dicembre 2018 e sono iscritti fra le attività al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.535.339 quale rettifica per rischi di inesigibilità.

La composizione del saldo a fine esercizio è analizzabile come riportato nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Verso Clienti Italia	37.127.931	40.237.303	(3.109.372)
Verso Clienti Estero	2.254.206	3.103.041	(848.835)
Verso Clienti Enti Pubblici	4.718.717	6.038.977	(1.320.260)
Subtotale crediti verso clienti	44.100.854	49.379.321	(5.278.467)
Meno: fondo svalutazione crediti	(2.535.339)	(2.586.406)	51.067
Totale crediti verso clienti	41.565.515	46.792.915	(5.227.400)

Dettaglio	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Verso terzi	32.438.994	37.798.752	(5.359.758)
Fatture/note credito da emettere a terzi	11.661.860	11.580.569	81.291
TOTALI	44.100.854	49.379.321	(5.278.467)

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui opera la Società, per cui, sebbene molti contratti possono essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo ai crediti maturati fino al 31 dicembre 2018 compreso e che saranno fatturati nei prossimi mesi.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data di scadenza, al netto delle fatture/note credito da emettere e con indicazione del fondo svalutazione:

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del fondo
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre		
32.438.994	22.707.765	9.731.229	1.972.712	903.660	720.707	316.175	489.393	771.685	567.268	3.989.629	(2.535.339)	29.903.655
100,0%	70%	30%	6%	3%	2%	1%	2%	2%	2%	12%		

Crediti commerciali verso imprese controllate

Il saldo dei “**crediti commerciali verso imprese controllate**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 3.839.112 rispetto a 4.268.800 dell’esercizio precedente.

Il dettaglio delle voci è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Consorzio Exprivia	831.425	89.459	741.966
Advanced Computer Systems Spa	-	346.129	(346.129)
Exprivia Projects Srl	427.508	197.599	229.909
Gruppo Exprivia SLU	616.982	739.111	(122.129)
Spegea S. c. a.r.l.	56.041	17.413	38.628
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	261.573	(261.573)
ACS DE GmbH	160.000	-	160.000
HR Coffee	3.111	-	3.111
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	365.040	(365.040)
Italtel S.p.A.	1.744.045	2.252.476	(508.431)
TOTALI	3.839.112	4.268.800	(429.688)

I rapporti verso le società controllate sono tutti regolati da accordi quadro e si riferiscono, per i crediti di natura commerciale a servizi di corporate e logistici, oltre alla fornitura di risorse specialistiche tra le società del Gruppo.

Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei “**crediti commerciali verso imprese controllanti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 20.372 rispetto a Euro 12.834 del 31 dicembre 2017 e si riferisce al credito per riaddebiti di servizi amministrativi di Exprivia nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA.

Nota 9 – Rimanenze

Il saldo delle “**rimanenze**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 754.546 rispetto a Euro 149.924 del 31 dicembre 2017 e si riferisce a prodotti software e hardware destinati alla rivendita.

Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo dei “**lavori in corso su ordinazione**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 19.145.370 rispetto a Euro 12.259.211 del 31 dicembre 2017 e si riferisce al valore delle commesse in corso di lavorazione

valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Si precisa che la voce è esposta al netto del fondo rischi lavori in corso di Euro 132.933.

Nota 11 – Altre attività correnti

Il saldo delle “**altre attività correnti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 9.649.524 rispetto a Euro 6.817.576 del 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con la composizione della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Altri crediti verso imprese controllate	77.699	840	76.859
Crediti tributari	1.112.245	766.052	346.193
Altre attività correnti	8.459.580	6.050.684	2.408.896
TOTALI	9.649.524	6.817.576	2.831.948

Altri crediti verso imprese controllate

Gli “**altri crediti verso imprese controllate**” al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 77.699 rispetto a Euro 840 del 31 dicembre 2017 e si riferiscono a crediti vantati da Exprivia verso le sue controllate per effetto dell’adesione al Consolidato Fiscale.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	75.232	-	75.232
Cred.V/ACS Srl per IRES da consolidato fiscale	-	840	(840)
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale	2.467	-	2.467
TOTALI	77.699	840	76.859

Crediti tributari

I “**crediti tributari**” al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 1.112.245 rispetto a Euro 766.052 del 31 dicembre 2017, come di seguito dettagliato e confrontato con lo stesso periodo dello scorso esercizio:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Credito per imposte IRAP	40.631	(32.954)	73.585
Credito per istanza irap su ires	749.096	587.588	161.508
Erario conto ritenute su pagamenti esteri	188.673	10.849	177.824
Crediti v/erario per IVA	45.016	81.785	(36.769)
Crediti verso Erario	88.829	118.784	(29.955)
TOTALI	1.112.245	766.052	346.193

Si segnala che i crediti per istanza irap su ires sono relativi ai crediti verso l'erario inerenti alla deducibilità dell'irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di ires. Tra i crediti tributari correnti sono riclassificati i crediti relativi alle annualità 2007 e 2008.

Si evidenzia che la variazione più rilevante inerente la voce "**crediti per istanza irap su ires**" è ascrivibile all'effetto della fusione per incorporazione in Exprivia della società Exprivia Enterprise Consulting Srl.

Altre Attività correnti

Il saldo delle "**altre attività correnti**" al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 8.459.580 rispetto a Euro 6.050.684 del 31 dicembre 2017.

Di seguito si evidenzia il relativo dettaglio con le rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti per contributi	6.075.281	4.171.962	1.903.319
Anticipo fornitori per servizi	16.788	-	16.788
Crediti diversi	420.402	71.557	348.845
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	161.150	161.047	103
Costi competenza futuri esercizi	1.785.959	1.646.118	139.841
TOTALI	8.459.580	6.050.684	2.408.896

I crediti relativi ai "**contributi**" si riferiscono a contributi maturati e/o rendicontati alla data in relazione ai costi sostenuti. Dette poste saranno azzerate con l'incasso a saldo dei contributi a seguito delle verifiche di collaudo finale da parte dei rispettivi Ministeri ed Enti Locali preposti. I crediti sono iscritti al netto del fondo rischi pari ad Euro 475.630 per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti e degli anticipi ricevuti su progetti completati per Euro 1.278.446.

La voce "**costi competenza futuri esercizi**", per Euro 1.785.959, si riferisce prevalentemente a costi di manutenzione di competenza di futuri periodi.

Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

La voce "**altre attività finanziarie correnti**" al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 3.566.476 rispetto a Euro 8.229.458 del 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti verso altri	1.640.154	559.517	1.080.637
Crediti verso imprese controllate	1.464.889	7.269.472	(5.804.583)
Crediti verso controllanti	461.433	400.469	60.964
TOTALI	3.566.476	8.229.458	(4.662.982)

Crediti verso altri

Il saldo dei "**crediti verso altri**" al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 1.640.154 rispetto ad Euro 559.517 del 31 dicembre 2017 e si riferisce prevalentemente ai crediti vantanti nei confronti del factoring per crediti ceduti pro-soluto; di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Crediti per factoring	1.559.179	532.780	1.026.399
Depositi cauzionali	14.219	12.719	1.500
Altri crediti	66.756	14.018	52.738
TOTALI	1.640.154	559.517	1.080.637

Crediti verso imprese controllate

Il saldo dei “**crediti verso imprese controllate**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 1.464.889 rispetto ad Euro 7.269.472 del 31 dicembre 2017 e si riferisce a crediti di natura finanziaria per finanziamenti e cash pooling vantati da Exprivia verso le sue controllate. Di seguito la tabella con indicazioni delle società controllate verso le quali Exprivia vanta i crediti.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Advanced Computer Systems Srl	-	600.000	(600.000)
Exprivia Projects Srl	1.293.080	-	1.293.080
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	1.009.253	(1.009.253)
Exprivia Messico Sa de CV	-	1.267.434	(1.267.434)
Exprivia Asia Ltd	171.809	356.641	(184.832)
Exprivia SLU	-	4.005.623	(4.005.623)
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	30.521	(30.521)
TOTALI	1.464.889	7.269.472	(5.804.583)

Si segnala che la variazione relativa alla società Exprivia SLU è attribuibile:

- per Euro 2.000.000 alla conversione del finanziamento in conto capitale;
- per Euro 2.005.623 alla cessione dei crediti da Exprivia SLU alla controllata Exprivia Messico SA de CV, successivamente convertiti in conto capitale.

Il decremento relativo alla società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl ed Exprivia Enterprise Consulting Srl è attribuibile alla fusione per incorporazione delle suddette società in Exprivia SpA.

Il decremento relativo alla società Exprivia Messico SA de CV è principalmente attribuibile alla conversione in capitale del credito utilizzato per l’acquisto da parte di Exprivia SpA del 98% della partecipazione (si veda nota 4).

Crediti verso controllanti

Il saldo dei “**crediti verso controllanti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 461.433 rispetto a Euro 400.469 del 31 dicembre 2017 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA comprensivo della quota di interessi (Euro 48.549).

Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle “**disponibilità liquide e mezzi equivalenti**” ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 3.806.809 rispetto a Euro 10.465.631 del 31 dicembre 2017 e si riferisce per Euro 3.773.869 al saldo delle banche attive e per Euro 32.941 al denaro in cassa. Si segnala inoltre che nel saldo delle banche sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia per Euro 489.752 assunti nei confronti di istituti bancari.

Nota 14 – Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita

La voce “**altre attività finanziarie disponibili per la vendita**” ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 326.740 rispetto a Euro 455.336 del 31 dicembre 2017 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- (iii) 35.998 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 194.389;
- (iv) 200.562 obbligazioni “Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II” del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 132.351.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

PATRIMONIO NETTO

Nota 15 – Capitale sociale

Il “**Capitale Sociale**”, interamente versato, ammonta ad Euro 25.082.911 rispetto a Euro 25.154.899 del 31 dicembre 2017; la variazione di Euro 71.988 è attribuibile all’acquisto di azioni proprie. Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di Euro 26.979.658, esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2018 pari a n. 3.647.591 del valore di Euro 1.896.747.

Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2018 il Dott. Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato di Exprivia SpA, deteneva direttamente 290.434 azioni di Exprivia. Inoltre n. 8.400 azioni di Exprivia erano detenute dal vicepresidente Ing. Dante Altomare, 50.000 azioni dal consigliere esecutivo Dott. Filippo Giannelli, 7.000 azioni dalla consigliera sig.ra Valeria Savelli.

Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché i rispettivi coniugi non separati legalmente ovvero i figli minori non detengono direttamente o indirettamente azioni di Exprivia SpA.

Nota 15 – Riserva da sovrapprezzo

La “**riserva da sovrapprezzo**”, al 31 dicembre 2018, ammonta a Euro 18.081.738 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Nota 15 – Riserva da rivalutazione

La “**riserva da rivalutazione**”, al 31 dicembre 2018, ammonta a Euro 2.907.138 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Nota 15 – Riserva legale

La "riserva legale", al 31 dicembre 2018, ammonta a Euro 3.958.799 e si incrementa di Euro 27.417 rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2018.

Nota 15 – Altre riserve

Il saldo della voce "altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 26.115.276 rispetto a Euro 23.142.758 del 31 dicembre 2017 ed è così composta:

- Euro 15.295.224 per **riserva straordinaria** rispetto a Euro 19.301.316 del 31 dicembre 2017; la variazione intervenuta è attribuibile per Euro 520.933 alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017 e per Euro -4.527.025 alla creazione della "Riserva vincolata Progetto Digital Future" in relazione al relativo programma di investimenti, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2018;
- Euro 10.820.052 per **altre riserve** rispetto a Euro 3.841.442 del 31 dicembre 2017. I movimenti dell'esercizio 2018 sono relativi:
 - all'effetto positivo sul patrimonio netto pari a Euro 3.062.948 derivante dalle operazioni di fusione per incorporazione in Exprivia SpA delle società controllate Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl;
 - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla prima adozione dei principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 pari a Euro 185.528;
 - alla creazione della "Riserva vincolata Progetto Digital Future" per Euro 4.527.025 mediante vincolo di parte della riserva straordinaria;
 - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2018 per l'acquisto di azioni proprie per Euro 71.880;
 - all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di utili attuariali al netto dell'effetto fiscale per Euro 200.602;
 - all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'iscrizione di una riserva pari a Euro 81.039 rappresentante il valore figurativo delle azioni che verranno attribuite ai destinatari del "Piano di Performance Share 2018-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia SpA del 22 marzo 2018;
 - all'effetto negativo sul patrimonio netto pari a Euro 507.000 derivante dall'effetto fiscale degli avviamenti acquisiti da Exprivia SpA a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione realizzate nell'esercizio precedente;
 - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalle attività finanziarie classificate FVOIC per Euro 128.596.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 16 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a 22.550.163 di Euro ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia SpA - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia SpA dell'81% del capitale sociale in Italtel SpA.

Il prestito obbligazionario, di tipo unsecured, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o

diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo “amortizing” non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA.;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA.;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo www.exprivia.it, sezione Corporate - Investor Relation - Exprivia Bond.

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2018	≤ 1,1	≤ 5,5
31.12.2019	≤ 1,0	≤ 5,0
31.12.2020	≤ 1,0	≤ 4,5
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel SpA e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2018 i parametri risultano rispettati.

Nota 17 – Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce “debiti verso banche non correnti” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 15.071.317 rispetto a Euro 19.443.788 del 31 dicembre 2017, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (Euro 15.071.317) e corrente (Euro 11.241.520) del debito.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2018	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2018	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	2.019.162	2.019.162	27/12/09	27/12/19	annuale	0,87%	232.986	232.986	0
Monte dei Paschi di Siena	Finanziamento	2.000.000	2.000.000	30/07/18	31/01/19	mensile	1,20%	665.999	665.999	0
Banco BPM	Finanziamento	2.000.000	2.000.000	30/07/18	31/01/19	mensile	Euribor + 1,65%	334.466	334.466	0
Banco BPM	Finanziamento	2.000.000	2.000.000	03/12/18	03/06/19	mensile	Euribor + 1,65%	1.998.797	1.998.797	0
Pool – Capofila Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000.000	25.000.000	01/04/16	31/12/22	semestrale	Euribor + 2,65%	15.079.597	3.737.427	11.342.170
Simest	Finanziamento	1.955.000	1.198.063	19/04/13	19/04/20	semestrale	0,50%	359.903	240.097	119.806
Banca del Mezzogiorno	Finanziamento	3.500.000	3.500.000	23/06/17	23/06/27	trimestrale	Euribor + 2,75%	2.954.461	347.254	2.607.207
Deutsche Bank	Finanziamento revolving	1.250.000	1.250.000	01/10/18	01/10/19	unica rata	Euribor + 0,75%	1.240.002	1.240.002	0
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000.000	2.000.000	24/03/17	a revoca	unica rata	2,07%	2.000.000	2.000.000	0
Banca Popolare di Bari	Finanziamento	500.000	500.000	04/12/14	31/12/19	trimestrale	Euribor + 2,20%	105.020	105.020	0
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	863.478	863.478	14/09/16	17/11/25	annuale	0,31%	706.762	93.003	613.759
Banca di Credito Cooperativo di Roma	Mutuo	1.130.000	1.130.000	11/08/14	31/10/19	mensile	Euribor+ 4,25%	205.714	205.714	0
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	929.129	387.894	16/02/17	30/06/26	semestrale	0,80%	429.129	40.754	388.375
Totale								26.312.837	11.241.520	15.071.317

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia SpA ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e lead arranger, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 25.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 2,65%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto a sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc.), limitazioni alle operazioni straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava alla data del 1 aprile 2016, e di quelle di minori dimensioni), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dalla Società.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che sono stati modificati a seguito dell'autorizzazione all'acquisizione di Italtel concessa dalle banche del pool nel mese di luglio 2017, e che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2018	≤ 5,5	≤ 1,1	≥ 3,0	≤ 6,0 ml
30.06.2019	≤ 5,5	≤ 1,1	≥ 3,0	≤ 6,0 ml
31.12.2019	≤ 5,0	≤ 1,0	≥ 3,5	≤ 6,0 ml
30.06.2020	≤ 5,0	≤ 1,0	≥ 3,5	≤ 6,0 ml

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2021	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente ad Euro 15.079.597, di cui Euro 3.737.427 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività a breve) ed i residui Euro 11.342.170 da rimborsare negli anni 2018-2022 (ed iscritti nelle passività a lungo).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31.12.2018 risultano rispettati.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Ubi Banca (ex Centrobanca) POR Puglia

Finanziamento deliberato ed erogato per l'intera cifra di Euro 2.019.162 alla data del 31 dicembre 2018 in favore della controllante Exprivia SpA; finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo ai sensi della legge 46/82 F.I.T. art. 14 Circolare 11 maggio 2001 n. 1034240. Il finanziamento ha scadenza il 27 dicembre 2019 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,87% annuale.

Finanziamento Simest

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia SpA per Euro 1.955.000, sottoscritto in data 19 aprile 2013 ed erogato per Euro 1.198.063 alla data del 31 dicembre 2018; il rimborso è previsto in rate semestrali con inizio il 19.10.2015 e termine il 19.04.2020. E' finalizzato a sostenere lo sviluppo internazionale in Cina ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,50% annuale.

Finanziamento Banca del Mezzogiorno

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia SpA per Euro 3.500.000, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027.

E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte all'esigenze di capitale circolante.

Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2018 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Finanziamento deliberato per complessivi Euro 863.478, in favore di Exprivia SpA (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2018. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge



di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17.11.2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno

Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia SpA (già ACS Srl) fino ad un massimo di Euro 929.129 ed erogato al 31.12.2018 per Euro 387.894. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si riporta la posizione finanziaria netta di Exprivia SpA al 31 dicembre 2018 comparata con i dati dell’esercizio precedente.

Importi in Euro		31.12.2018	31.12.2017
A.	Cassa	32.940	31.713
B.	Altre disponibilità liquide	3.773.869	10.433.918
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	326.740	455.336
C 2.	Azioni proprie	2.690.952	2.547.084
D.	Liquidità (A)+(B)+(C)	6.824.501	13.468.051
E.	Crediti finanziari correnti	3.566.476	8.229.458
F.	Debiti bancari correnti	(15.683.357)	(25.549.399)
G.	Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(4.458.535)	(4.689.124)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(718.790)	(2.274.628)
I.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(20.860.682)	(32.513.151)
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(10.469.705)	(10.815.642)
K.	Debiti bancari non correnti	(15.071.317)	(19.443.788)
L.	Obbligazioni emesse	(22.550.163)	(22.413.056)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	2.650.350	4.127.274
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(34.971.130)	(37.729.570)
O.	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(45.440.835)	(48.545.212)

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Società (per Euro 2.690.952).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario” le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

	31.12.2017	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2018
Crediti finanziari correnti	8.229.458	2.668.012	(7.330.993)	3.566.476
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(30.238.523)	11.565.392	(1.468.761)	(20.141.892)
Altri debiti finanziari correnti	(2.274.628)	2.281.915	(726.077)	(718.790)
Debiti bancari non correnti	(19.443.788)	4.803.062	(430.591)	(15.071.317)
Obbligazioni emesse	(22.413.056)	(137.107)	0	(22.550.163)
Altri debiti finanziari netti non correnti	4.127.274	182.492	(1.659.416)	2.650.350
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(62.013.263)	21.363.765 (*)	(11.615.838)	(52.265.336)
Liquidità	13.468.051 (**)	(6.514.955 (***))	(128.596) (****)	6.824.501 (**)
Indebitamento finanziario netto	(48.545.212)	14.848.810	(11.744.433)	(45.440.835)

(*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(**) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(***) Il Flusso monetario di liquidità include le variazioni dovute all'acquisto di azioni proprie (Euro 143.868) non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

(****) Il Flusso non monetario di liquidità include le variazioni di titoli detenute per la negoziazione (Euro 128.596) non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario.

Nota 18 – Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce "altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2018 è pari Euro 41.559 rispetto a Euro 49.852 del 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti finanziari verso fornitori non correnti	23.231	49.852	(26.621)
Debiti verso altri finanziatori	10.000	-	10.000
Strumenti finanziari derivati non correnti	8.328	-	8.328
TOTALI	41.559	49.852	(8.293)

La voce "debiti finanziari verso fornitori non correnti" al 31 dicembre 2018 è pari Euro 23.231 e si riferisce alla quota a medio lungo termine del debito verso società di leasing.

La voce "strumenti finanziari derivati non correnti" al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 8.328 e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia SpA con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione del fair value è stata contabilizzata a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +1%, il fair value risulterebbe positivo per 42 migliaia di Euro;
- con variazione -1%, il fair value sarebbe negativo per 61 migliaia di Euro.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

Nota 19 – Altre Passività non correnti

Il saldo della voce “**altre passività non correnti**” al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 3.285.607 rispetto a Euro 163.388 del 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti	265.251	0	265.251
Debiti tributari non correnti	2.818.291	91.005	2.727.286
Debiti verso imprese controllate non correnti	0	72.383	(72.383)
Debiti verso altri non correnti	202.065	0	202.065
TOTALI	3.285.607	163.388	3.122.219

Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti

Il saldo della voce “**debiti v/istituti previdenza sociale non correnti**” al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 265.251 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è attribuibile all’apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia SpA.

Debiti tributari non correnti

Il saldo della voce “**debiti tributari non correnti**” al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 2.818.291 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è principalmente attribuibile all’apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia SpA.

Debiti verso altri non correnti

Il saldo della voce “**debiti verso altri non correnti**” al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 202.065 e si riferisce alla quota non corrente di stipendi e tredicesime anno 2012 rateizzati a seguito degli accordi intercorsi tra i dipendenti e la società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia SpA.

Nota 20 – Fondi per Rischi ed Oneri

Il saldo della voce “**fondi rischi e oneri**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 233.820 rispetto ad Euro 114.874 del 31 dicembre 2017 e si riferisce ad accantonamenti in relazione all’apertura di contenziosi in essere con ex dipendenti. Reltivamente al procedimento penale per atti conseguenti la risoluzione anticipata di un contratto tra la società cessata Exprivia Healthcare Srl e la Motorizzazione Civile di Trento, si segnala che, sulla base dei pareri espressi dai legali esterni, vi è un rischio di soccombenza possibile consistente in una sanzione pecuniaria di ammontare non rilevante. Gli eventi si collegano a un comportamento scorretto, tenuto in disapplicazione dei controlli previsti dal Manuale Organizzativo di Exprivia e delle sue controllate, da parte di alcuni dipendenti in posizione subordinata; la risoluzione non è stata accompagnata né da comminazione di penali né da azioni risarcitorie, poiché la società ha messo in atto le azioni di self cleaning utili a impedire i danni economici nei riguardi del cliente con il quale dopo l’intervenuta risoluzione, è stata raggiunta l’intesa economica sull’importo dovuto e pagato dallo stesso a saldo dei servizi ricevuti.

Exprivia SpA sulla base delle analisi e delle evidenze documentali è confidente di poter dimostrare la propria estraneità ai fatti e non ha ritenuto necessario appostare alcun fondo rischi specifico.

Nota 21 – Fondi Relativi al Personale

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 9.708.411 rispetto a Euro 8.627.001 del 31 dicembre 2017.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo avvenuta nel corso dell'esercizio.

Descrizione	
Esistenza iniziale al 1° gennaio 2018	8.627.001
Effetto Fusioni	1.564.334
Interest Cost	136.139
Utilizzi/liquidazioni dell'esercizio	(355.114)
(Utili) perdite attuariali	(263.950)
Esistenza finale al 31 dicembre 2018	9.708.410

Il fondo è al netto delle quote versate; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19, secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Tasso di attualizzazione	1,55%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di crescita salariale	2,50%	2,50%
Tassa annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%
Mortalità	Tav ISTAT 2011	Tav ISTAT 2011
Inabilità	Tav. INAIL	Tav. INAIL
Turn-over	5,50%	5,50%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte all'esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere un'anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nelle elaborazioni si è tenuto conto dell'imposta annuale del 17% che grava sulla rivalutazione del Fondo TFR.

Nota 22 – Imposte Differite Passive

Fondi per imposte differite

Il saldo delle "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 2.074.945 rispetto a Euro 785.478 del 31 dicembre 2017. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18		31/12/17	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	162.582	54.819	(185.629)	(44.551)
Avviamenti	3.935.280	1.119.194	900.858	258.096
Fabbricati	3.042.884	868.702	1.990.547	570.291
Fondo svalutazione crediti	0	0	4.164	999
Rettifiche per adeguamento IFRS	113.087	32.230	2.244	643
TOTALI	7.253.833	2.074.945	2.712.184	785.478

La voce "rettifiche per adeguamento IFRS", di Euro 32.230, è relativa all'effetto fiscale della prima adozione dell'applicazione dell'IFRS 15.

L'incremento della voce è principalmente dovuto all'effetto delle fusioni per incorporazione avvenute nel 2018.

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 23 – Debiti verso banche correnti

Il saldo dei “**debiti verso banche correnti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 20.141.892 rispetto a Euro 30.238.523 del 31 dicembre 2017 e si riferisce per Euro 11.241.520 alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (come già riportato nella voce “**debiti verso banche non correnti**”, (nota 17) e per Euro 8.900.372 ai debiti bancari verso primari istituti di credito sorti per la gestione corrente della attività (fidi per anticipi fatture, fidi relativi a scoperti di cassa).

Nota 24 – Debiti commerciali

Il saldo dei “**debiti commerciali**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 26.932.736 rispetto a Euro 23.438.059 del 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	21.540.410	20.852.838	687.572
Debiti commerciali verso imprese controllate	5.392.326	2.585.221	2.807.105
TOTALI	26.932.736	23.438.059	3.494.677

Debiti commerciali verso fornitori

Il saldo dei “**debiti commerciali verso fornitori**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 21.540.410 rispetto a Euro 20.852.838 del 31 dicembre 2017; nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Fatture ricevute Italia	14.759.396	14.527.567	231.829
Fatture ricevute estero	886.911	1.151.297	(264.386)
Fatture verso consulenti	330.989	248.947	82.042
Fatture da ricevere	5.563.114	4.925.026	638.088
TOTALI	21.540.410	20.852.838	687.572

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'effetto delle fusioni per incorporazione delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl in Exprivia SpA.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per periodo di scadenza, al netto delle fatture da ricevere:

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
(15.977.296)	(9.082.988)	(6.894.308)	(2.394.286)	(1.094.015)	(1.066.604)	(630.735)	(387.297)	(481.254)	(198.809)	(641.308)
100,0%	57%	43%	15%	7%	7%	4%	2%	3%	1%	4%

Debiti commerciali verso imprese controllate

I “**debiti commerciali verso imprese controllate**” ammontano a Euro 5.392.326 al 31 dicembre 2018 rispetto a Euro 2.585.221 del 31 dicembre 2017 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in

essere tra la Società e le sue controllate alle normali condizioni di mercato regolati da specifici accordi. Nella tabella seguente se ne riporta la composizione.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	2.418	-	2.418
Advanced Computer Systems A.C.S. Srl	-	51.013	(51.013)
Exprivia Projects Srl	4.057.273	1.628.688	2.428.585
ACS GMBH	142.923	-	142.923
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	328.078	(328.078)
Exprivia It Solution Shanghai	50.903	-	50.903
Spegea S.c. a r.l.	40.971	52.519	(11.548)
Exprivia do Brasil	3.000	3.000	-
Exprivia Asia Ltd	-	1.521	(1.521)
Gruppo Exprivia SLU	16.740	108.091	(91.351)
Exprivia Process Outsourcing	-	16.527	(16.527)
Gruppo Italtel	1.078.098	395.784	682.314
TOTALI	5.392.326	2.585.221	2.807.105

Nota 25 – Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Acconti

Il saldo della voce “**acconti**” al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 4.905.593 rispetto a Euro 1.948.507 al 31 dicembre 2017, e si riferisce ad acconti ricevuti a fronte di lavori in corso su ordinazione.

L’incremento della voce è principalmente dovuto all’effetto delle fusioni per incorporazione avvenute nel 2018.

Nota 26 – Altre Passività Finanziarie

Il saldo delle “**altre passività finanziarie**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 718.790 rispetto a Euro 2.274.628 del 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti finanziari verso imprese controllate	395.799	662.019	(266.220)
Debiti per acquisto partecipazioni	15.875	115.875	(100.000)
Debiti verso altri	299.053	1.488.893	(1.189.840)
Debiti verso fornitori beni leasing	8.063	7.841	222
TOTALI	718.790	2.274.628	(1.555.838)

Debiti finanziari verso imprese controllate

I “**debiti finanziari verso controllate**” ammontano a Euro 395.799 al 31 dicembre 2018 rispetto a Euro 662.019 del 31 dicembre 2017 e si riferiscono a transazioni di natura finanziaria in essere tra la Società e le sue controllate alle normali condizioni di mercato regolati da specifici accordi, nello specifico operazioni di cash pooling, di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	493.923	(493.923)
HRCOFFEE	222.750	-	222.750
Exprivia Messico SA De CV	363	-	363
Spegea S.c. a r.l.	172.686	168.096	4.590
TOTALI	395.799	662.019	(266.220)

Debiti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei “**debiti per acquisto partecipazioni**” al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 15.875 rispetto a Euro 115.875 del 31 dicembre 2017, la variazione intervenuta è relativa alla cancellazione del debito per l'earn out inerente l'acquisizione del ramo di azienda Esiet Srl per mancati obiettivi.

Debiti verso altri

Il saldo dei “**debiti verso altri**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 299.053 rispetto a Euro 1.488.893 del 31 dicembre 2017. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Anticipi su progetti	0	141.909	(141.909)
Debiti verso Factoring	279.053	471.981	(192.928)
Debiti finanziari verso altri	20.000	875.003	(855.003)
TOTALI	299.053	1.488.893	(1.189.840)

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile al pagamento del debito nei confronti di una primaria società finanziaria che era stato contratto nel 2017 per l'acquisto di licenze software.

Nota 27 – Altre Passività Correnti

Il saldo delle “**altre passività correnti**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 29.340.771 rispetto a Euro 23.850.557 del 31 dicembre 2017. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	6.440.545	5.346.417	1.094.128
Debiti tributari	5.781.855	4.491.529	1.290.326
Debiti verso imprese controllate	1.528.428	345.889	1.182.539
Altri debiti	15.589.943	13.666.722	1.923.221
TOTALI	29.340.771	23.850.557	5.490.214

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei “**debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**” al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 6.440.545 rispetto a Euro 5.346.417 del 31 dicembre 2017. Nella tabella seguente si riporta la composizione e il confronto dell’anno 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
INPS c/contributi	3.651.294	3.216.289	435.005
Debiti v/fondi pensioni e integrativi	265.953	237.109	28.844
Altri Enti Previdenziali e assistenziali	156.975	106.839	50.136
Contributi su ratei ferie e festività e competenze maturate	2.304.101	1.823.357	480.744
INAIL c/contributi	62.222	(37.177)	99.399
TOTALI	6.440.545	5.346.417	1.094.128

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile all’apporto delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fuse per incorporazione in Exprivia SpA.

Debiti Tributari

Il saldo dei “**debiti tributari**” ammonta, al 31 dicembre 2018 a Euro 5.781.855 rispetto a Euro 4.491.529 del 31 dicembre 2017. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Debiti verso Erario per IVA	585.745	773.558	(187.813)
Debiti verso Erario per IRAP	173.609	-	173.609
Debiti verso Erario per IRES	216.256	633.107	(416.851)
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti	3.346.614	2.851.460	495.154
Debiti verso Erario per IRPEF autonomi	17.783	46.270	(28.487)
Debiti verso Erario per IRPEF collaboratori	65.239	54.371	10.868
Altri debiti verso Erario	1.308.573	96.849	1.211.724
Debiti tributari per interessi e sanzioni	68.036	35.914	32.122
TOTALI	5.781.855	4.491.529	1.290.326

Negli “**Altri debiti verso Erario**” è riportata la quota corrente delle rateizzazioni in capo alla società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia SpA (Euro 1.147.415) relativi ai tributi IRES per l’annualità 2013, IRAP per l’annualità 2014 e IRPEF per le annualità dal 2013 al 2015.

Debiti verso imprese controllate

Il saldo dei “debiti verso imprese controllate” ammonta, al 31 dicembre 2018 a Euro 1.528.428 rispetto a Euro 345.889 del 31 dicembre 2017. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Spegea per ires da consolidato	-	12.360	(12.360)
Exprivia Projects per ires da consolidato	-	3.582	(3.582)
Exprivia Projects per istanza ires su irap	-	15.699	(15.699)
Italtel per ires da consolidato	1.514.922	-	1.514.922
Exprivia Process Outsourcing per ires da consolidato	-	135.835	(135.835)
Exprivia Enterprise Consulting per ires da consolidato	-	178.413	(178.413)
HR Coffee per ires da consolidato	13.506	-	13.506
TOTALI	1.528.428	345.889	1.182.539

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all’adesione della controllata Italtel SpA al Consolidato Fiscale e all’effetto delle fusioni per incorporazione delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl in Exprivia SpA e della società Exprivia Process Outsourcing Srl in Exprivia Projects Srl.

Altri debiti

Gli “altri debiti” al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 15.589.943 rispetto a Euro 13.666.722 del 31 dicembre 2017.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione delle voci:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Amministratori compensi e spese da liquidare	45.395	35.121	10.274
Dipendenti/Collaboratori per competenze e spese maturate	4.882.711	4.217.966	664.745
Ferie/premi/ festività maturate/13a - 14a	6.811.570	5.864.772	946.798
Debiti verso Enti/ Associazioni	198.963	270.275	(71.312)
Debiti diversi	534.443	523.676	10.767
Manutenzione/Servizi/ Contributi competenza futuri esercizi	3.116.861	2.754.912	361.949
TOTALI	15.589.943	13.666.722	1.923.221

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile all’apporto delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fuse per incorporazione in Exprivia SpA.

Note esplicative sul conto economico di Exprivia SpA

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci di costi e ricavi che compongono il Conto Economico, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in unità Euro, tranne dove espressamente indicato.

Nota 28 – Ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, incluse anche le variazioni lavori in corso, nell’esercizio 2018 ammontano a Euro 137.535.824 rispetto a Euro 130.742.530 dell’esercizio 2017, e comprendono ricavi infragruppo per un valore netto di Euro -1.308.036 (ricavi di Euro 6.074.551 nettati da costi di Euro 7.382.587).

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile all’apporto delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fuse per incorporazione in Exprivia SpA.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Ricavi da consulenze e Sviluppo Progetti	118.764.097	103.533.044	15.231.053
Manutenzioni	12.934.472	18.761.000	(5.826.528)
Hardware e Impianti	3.672.380	3.303.921	368.459
Licenze, software e Prodotti	2.164.875	5.144.565	(2.979.690)
TOTALI	137.535.824	130.742.530	6.793.294

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci e controparti infragruppo:

Descrizione	Italtel SpA	Exprivia Projects Srl	ACS GMBH	Spegea S.c.a.r.l.	Abaco Innovazione	Exprivia SLU	Consorzio Exprivia	Totale
Prestazioni professionali	2.003.648	(7.025.542)		41.369		36.261	2.404.993	(2.539.271)
Consulenze Commerciali/Servizi di management		205.063						205.063
Servizi di corporate e logistici		941.172	80.000		5.000			1.026.172
TOTALI	2.003.648	(5.879.307)	80.000	41.369	5.000	36.261	2.404.993	(1.308.036)

I rapporti verso le società controllate sono tutti regolati da accordi quadro e da specifici contratti. Relativamente ai suddetti ricavi si evidenzia che la voce è esposta al netto dei costi di Euro 7.208.095 per servizi svolti dalla controllata Exprivia Projects Srl in relazione ad un contratto nell’area BPO del cui contratto finale con il cliente è titolare Exprivia SpA e per Euro 174.492 per servizi svolti dalla controllata Italtel SpA in relazione ad un contratto nell’area SAP del cui contratto finale con il cliente è titolare Exprivia SpA.

Nota 29 – Altri proventi

Gli “**altri proventi**” ammontano nell'esercizio 2018 a Euro 4.866.576 rispetto a Euro 2.490.794 del 31 dicembre 2017. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Altri ricavi e proventi	522.988	137.072	385.916
Contributi in conto esercizio	2.124.832	1.025.556	1.099.276
Costi per progetti interni capitalizzati	2.218.756	1.328.166	890.590
TOTALI	4.866.576	2.490.794	2.375.782

Altri ricavi e proventi

Il saldo della voce “**altri ricavi e proventi**” dell'esercizio 2018 ammonta a Euro 522.988 rispetto a Euro 137.072 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Altri ricavi e proventi	161.415	126.276	35.140
Altri proventi di gestione	181.468	10.797	170.671
Altri ricavi e proventi	20.942	-	20.942
Affitti attivi verso società controllate	159.163	-	159.163
TOTALI	522.988	137.072	385.916

Si segnala che la voce “**affitti attivi verso società controllate**” si riferisce a canoni addebitati da Exprivia SpA nei confronti della sua controllata Italtel SpA per gli uffici di Roma.

Contributi in conto esercizio

Il saldo della voce “**contributi in conto esercizio**” del 2018 ammonta a Euro 2.124.832 rispetto a Euro 1.025.556 dell'esercizio precedente e si riferisce a contributi e crediti d'imposta di competenza del periodo o autorizzati nel periodo, relativi a progetti di ricerca e sviluppo finanziati.

Costi per progetti interni capitalizzati

Il saldo della voce “**costi per progetti interni capitalizzati**” del 2018 ammonta a Euro 2.218.756 rispetto a Euro 1.328.166 dell'esercizio precedente e si riferisce a progetti interni capitalizzati attribuibili ai mercati Defence & Aerospace (per effetto della fusione per incorporazione della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl in Exprivia SpA), Banking & Finance e Healthcare.

Nota 30 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

I costi per “**materiale di consumo e prodotti finiti**” registrati nell'esercizio 2018 sono pari a Euro 4.179.181 rispetto a Euro 8.760.845 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	3.979.181	8.066.486	(4.087.305)
Cancelleria e materiale consumo vario	72.340	59.672	12.668
Carburanti e lubrificanti	51.209	108.405	(57.196)
Altri costi	52.551	526.282	(473.731)
Acquisti hw da società controllate	23.900	-	23.900
TOTALI	4.179.181	8.760.845	(4.581.664)

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile alla chiusura di commesse che prevedevano forniture di prodotti hw e sw.

Nota 31 – Costi per il personale

Il saldo della voce “**costi per il personale**” nell’esercizio 2018 ammonta complessivamente a Euro 88.888.618 rispetto a Euro 77.583.644 dell’esercizio 2017.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Retribuzioni e compensi	63.516.815	55.690.780	7.826.035
Oneri Sociali	17.653.484	14.851.608	2.801.876
Trattamento di fine rapporto	4.387.702	3.676.068	711.634
Altri costi del personale	3.330.617	3.365.188	(34.571)
TOTALI	88.888.618	77.583.644	11.304.974

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2018 è pari a 1.789 unità, di cui 1.788 dipendenti e 1 collaboratore, rispetto alle 1.693 unità del 2017, di cui 1.691 dipendenti e 2 collaboratori.

La media dei dipendenti al 31 dicembre 2018 è pari a 1.823 unità.

Nella voce “**altri costi del personale**” è incluso per Euro 81.038 il valore figurativo delle Stock Grants da attribuire ai beneficiari del Piano di Performance Share 2018-2020 e per Euro 538.985 l’importo netto relativo ai costi e ricavi per riaddebiti per il personale in distacco delle società del Gruppo:

- Exprivia Projects Srl costi per Euro 431.614;
- Italtel Spa costi per Euro 107.371.

Nota 32 – Costi per servizi

Il saldo della voce “**costi per servizi**” dell’esercizio 2018 ammonta a Euro 29.505.775 contro Euro 28.536.901 dell’esercizio precedente. Di seguito la tabella con i dati del 2018 comparati con quelli del 2017:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	13.646.590	9.457.542	4.189.048
Consulenze amministrative/societarie/legali	1.949.158	1.900.588	48.570
Costi per servizi infragruppo	2.747.512	5.203.713	(2.456.201)
Emolumenti sindaci	104.713	156.437	(51.724)
Spese viaggi e trasferte	2.058.080	1.819.814	238.266
Utenze	980.037	905.265	74.772
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	573.155	480.541	92.614
Commissioni bancarie	452.635	365.444	87.191
Manutenzione varia/ hw / sw	5.289.997	6.702.489	(1.412.492)
Assicurazioni e fidejussioni	426.030	364.929	61.101
Costi personale interinale	280.895	166.437	114.458
Altri costi	996.973	1.013.702	(16.729)
TOTALI	29.505.775	28.536.901	968.874

La variazione dei “**costi per servizi infragruppo**” e “**consulenze tecniche e commerciali**” è attribuibile all’effetto delle fusioni per incorporazioni delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi infragruppo, pari a Euro 2.747.512, diviso per società. Si evidenzia che i costi infragruppo sostenuti nell’esercizio 2018 sono interamente attribuibili a prestazioni professionali eseguite sulla base di accordi quadro e specifici contratti stipulati tra le parti.

Descrizione	vs. Spegea	vs. Projctcs	vs. Italtel S.p.A.	vs. Exprivia SL	vs. Exprivia Shanghai	vs. ACS GMBH	Exprivia Messico SA de CV	Totale
Prestazioni professionali	24.006	668.613	1.019.795	667.298	49.382	144.000	174.418	2.747.512
TOTALI	24.006	668.613	1.019.795	667.298	49.382	144.000	174.418	2.747.512

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete. Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Importi In migliaia di Euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	183
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	25
TOTALI			208

* I servizi diversi dalla revisione sono relativi ad analisi di alto livello delle guidance dei principi IFRS di nuova adozione.

Nota 33– Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce “**costi per godimento beni di terzi**” nell’esercizio 2018 ammonta a Euro 2.564.963 rispetto a Euro 2.881.021 dell’esercizio precedente, ed è composto come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Affitti passivi	1.162.564	1.360.940	(198.376)
Noleggio/leasing auto	881.858	650.227	231.631
Noleggio altri beni	111.417	695.477	(584.061)
Diritti di licenza	124.946	110.494	14.452
Altri costi	284.179	63.884	220.296
TOTALI	2.564.963	2.881.021	(316.058)

Il decremento della voce “noleggio altri beni” è attribuibile alla conclusione di una commessa nell'ambito del mercato Healthcare.

Nota 34 – Oneri diversi di gestione

Gli “oneri diversi di gestione” dell'esercizio 2018 ammontano a Euro 747.648 rispetto a Euro 447.510 dell'esercizio precedente, e sono composti come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Quote associative	127.703	132.233	(4.530)
Imposte e tasse	252.770	269.791	(17.021)
Sanzioni e multe	124.176	47.019	77.157
Erogazioni liberali	34.430	25.645	8.785
Altri oneri di gestione	162.340	(88.683)	251.023
Perdite su crediti	42.973	2.758	40.215
Penali e danni	155	40.529	(40.374)
Minusvalenze da alienazioni	3.101	18.219	(15.118)
TOTALI	747.648	447.510	300.138

L'incremento è principalmente attribuibile all'effetto delle fusioni per incorporazione delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems A.C.S. Srl, riferibile alle voci “sanzioni e multe” e “altri oneri di gestione”.

Nota 35 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce “variazione delle rimanenze” nell'esercizio 2018 ammonta a Euro 42.401 rispetto a Euro 32.436 dell'esercizio precedente e si riferisce alla variazione di prodotti hardware/software acquistati dalla rivendita delle varie unità di business.

Nota 36 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Gli “accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti” nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 323.974 rispetto a Euro 20.002 dell'esercizio 2017. Di seguito la tabella il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	137.726	20.002	117.724
Svalutazione crediti	105.917	0	105.917
Svalutazione magazzino	80.331	0	80.331
TOTALI	323.974	20.002	303.972

Si segnala che nella voce “**svalutazione crediti**” è riflesso l’impatto dell’applicazione dell’IFRS 9 (expected credit loss) pari a Euro 50.300.

Nota 37 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo della voce “**ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti**” nell’esercizio 2018 ammonta a Euro 6.008.776 rispetto a Euro 10.056.200 dell’esercizio precedente e comprende le quote di competenza dell’esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e delle svalutazioni.

Ammortamenti

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** nell’esercizio 2018 ammontano a Euro 2.830.040 rispetto a Euro 1.765.981 dell’esercizio 2017, la variazione intervenuta è dettagliata nelle note (2 e 3).

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 1.115.735 rispetto a Euro 1.164.672; la variazione intervenuta è dettagliata alla nota (1).

Svalutazioni

Il saldo della voce “**svalutazioni**” nell’esercizio 2018 ammonta a Euro 2.063.000 rispetto a Euro 7.125.547 dell’esercizio 2017 e si riferisce principalmente alla svalutazione della partecipazione della controllata Exprivia Messico SA de CV.

Nota 38 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce “**proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni**” nell’esercizio 2018 è negativo per Euro 3.102.959 rispetto al saldo negativo per Euro 1.812.015 dell’esercizio 2017. Di seguito si illustra il dettaglio diviso tra proventi e oneri.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Proventi da partecipazioni da controllate	435.269	277.650	157.619
Proventi da imprese controllanti	70.815	78.474	(7.659)
Proventi da imprese controllate	172.066	376.770	(204.704)
Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13.117	13.037	80
Proventi diversi dai precedenti	411.636	110.281	301.355
Interessi e altri oneri finanziari	(3.711.020)	(2.263.124)	(1.447.896)
Oneri da imprese controllanti	(433.334)	(388.226)	(45.108)
Oneri da imprese controllate	(6.706)	(16.877)	10.171
Utili/(perdite) su cambi	(54.802)	-	(54.802)
TOTALI	(3.102.959)	(1.812.015)	(1.290.944)

Proventi da partecipazioni da controllate

I “**proventi da partecipazioni da controllate**” nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 435.269 rispetto a Euro 277.650 dell'esercizio precedente e si riferiscono ai dividendi percepiti dalle controllate Exprivia Projects Srl (per Euro 345.263) ed Exprivia Do Brasil (per Euro 90.006).

Proventi da imprese controllanti

I “**proventi da imprese controllanti**” nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 70.815 rispetto a Euro 78.474 dell'esercizio precedente e sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la controllante Abaco Innovazione SpA.

Proventi da imprese controllate

I “**proventi da imprese controllate**” nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 172.066 rispetto a Euro 376.770 dell'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi maturati sui rapporti di "cash pooling" e sui finanziamenti in essere con le proprie controllate. La variazione intervenuta è attribuibile principalmente alle fusioni per incorporazione avvenute nel 2018, alla variazione del tasso di interesse applicato ai rapporti di cash pooling e di finanziamento, oltre che alla riduzione dei finanziamenti in essere.

Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita

I “**proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita**” nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 13.117 rispetto a Euro 13.037 dell'esercizio 2017 e sono principalmente relativi ai proventi ricevuti dalla Banca Popolare di Bari per le obbligazioni e azioni sottoscritte.

Proventi diversi dai precedenti

I “**proventi diversi dai precedenti**” nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 411.636 rispetto a Euro 110.281 dell'esercizio 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Interessi attivi bancari	1.247	1.466	(219)
Sconti e abbuoni da fornitori	13.560	13.980	(420)
Altri interessi attivi	378.827	94.756	284.071
Altri proventi	18.002	79	17.923
TOTALI	411.636	110.281	301.355

La variazione intervenuta inerente la voce “**altri interessi attivi**” è principalmente ascrivibile agli interessi ricevuti a seguito dell'incasso dell'istanza irap su ires sul costo del personale e ai rimborsi di interessi su sentenze definitive verso clienti.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli “**interessi e altri oneri finanziari**” nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 3.711.020 rispetto a Euro 2.263.124 dell'esercizio 2017.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Interessi passivi bancari	386.084	214.347	171.737
Interessi su mutui e finanziamenti	2.144.463	1.128.968	1.015.495
Altri interessi	990.858	746.466	244.392
Oneri prodotti finanziari e vari	53.476	66.601	(13.125)
Interest cost IAS 19	136.139	106.742	29.397
TOTALI	3.711.020	2.263.124	1.447.896

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'effetto delle fusioni per incorporazione delle società Exprivia Enterprise Consulting Srl e Advanced Computer Systems Srl.

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce “**oneri da imprese controllanti**” nell'esercizio 2018 ammonta a Euro 433.334 rispetto a Euro 388.226 del 31 dicembre 2017 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti alla controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima.

Oneri da imprese controllate

Il saldo della voce “**oneri da imprese controllate**” nell'esercizio 2018 ammonta a Euro 6.706 rispetto a Euro 16.877 dell'esercizio 2017 e si riferisce agli interessi relativi al rapporto di cash pooling in essere con le proprie controllate.

Utili/(perdite) su cambi

Il saldo della voce “**utili/(perdite) su cambi**” nell'esercizio 2018 è negativo per Euro 54.802 relativi a transazioni in valuta estera.

Nota 39 – Imposte

Le “**imposte**” nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 2.803.739 rispetto a Euro 2.554.400 del 2017. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
IRES	1.450.698	1.683.992	(233.294)
IRAP	868.244	688.774	179.470
Imposte anni precedenti	117.558	21.229	96.329
Imposte differite	92.159	7.070	85.089
Imposte anticipate	275.080	153.335	121.745
TOTALI	2.803.739	2.554.400	249.339

Si segnala che la Capogruppo Exprivia SpA funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia SpA il reddito imponibile o la perdita fiscale; Exprivia SpA rileva un credito/debito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale.

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione	31/12/18		31/12/17	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
<i>RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA</i>				
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.038.105		3.102.750	
IMPOSTA TEORICA	1.689.145	24,0%	744.660	24,0%
COSTI E SPESE NON DEDUCIBILI	4.883.171		8.807.268	
RICAVI E PROVENTI NON IMPONIBILI	(1.909.152)		(3.077.082)	
AMMORTAMENTI	78.843		(106.453)	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(1.588.695)		(511.442)	
UTILIZZO PERDITE FISCALI	(2.457.695)		(1.198.414)	
IMPONIBILE FISCALE	6.044.577		7.016.627	
IRES DELL'ESERCIZIO	1.450.698		1.683.992	
ALIQUOTA EFFETTIVA		20,6%		54,3%

Nota 40 – Utile o perdita dell'esercizio

Il Conto Economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 4.234.066 e trova riscontro nello Stato Patrimoniale.

Nota 41 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

I flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 10,2 milioni di Euro, la gestione del capitale circolante ha generato flussi di cassa positivi per 5,5 milioni di Euro, il livello di investimenti è stato pari a -0,8 milioni di Euro, mentre il flusso di cassa assorbito dalle attività di finanziamento è stato pari a 21,6 milioni di Euro.

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2018.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2018
Fondo perduto	MISE	Login		16.116
Fondo perduto	MIUR	Active Adge @ Home		328.500
Fondo perduto	Unione Europea	Ilham		29.000
Fondo perduto	Unione Europea	Isitep		121.501
Finanziamento agevolato	MISE	Fondo crescita sostenibile - primo bando Horizon 2020	0,31%	155.611
Finanziamento agevolato	SIMEST	Sviluppo Internazionale in Cina - L. 100/90 ART. 4 1101/1/10	0,50%	4.949
Totale				655.677

Parti correlate

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella “Relazione sulla Remunerazione” disponibile sul sito della Società (www.exprivia.it) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Cariche	31/12/18				31/12/17			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	445.596	95.000	788.517	300.512	535.000	86.667	388.668	52.068
Collegio sindacale	62.779				110.562			
Dirigenti strategici	4.000		220.357	49.819			96.678	4.725
TOTALI	512.375	95.000	1.008.874	350.331	645.562	86.667	485.346	56.793

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le altre parti correlate:

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Daisy-Net- Driving Advances of ICT in South Italya	-	13.939	-
DHITECH Srl	-	17.000	(17.000)
Consorzio DITNE	5.582	5.582	-
Consorzio Biogene	3.000	3.000	-
Innoval S.C. A.R.L.	-	2.500	(2.500)
TOTALI	8.582	42.021	(19.500)

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Balance Srl	22.753	-	22.753
TOTALI	22.753	-	22.753

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Kappa Emme Sas	5.000	72.750	(67.750)
Brave Srl	15.000	-	15.000
Daisy-Net- Driving Advances of ICT in South Italya	-	111.599	(111.599)
Consorzio DITNE	-	5.000	(5.000)
SER&Praticces Srl	-	2.806	(2.806)
TOTALI	20.000	192.155	(172.155)

Ricavi

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Balance Srl	19.900	-	19.900
TOTALI	19.900	-	19.900

Costi

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Kappa Emme Sas	5.000	195.000	(190.000)
Brave Srl	120.000	-	120.000
Consorzio Biogene	7.055	11.937	(4.882)
Consorzio DITNE	15.000	10.357	4.643
TOTALI	147.055	217.294	(70.239)

Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Passività Potenziali

Non vi sono passività potenziali non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Eventi successivi

Non si segnalano fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 e sino alla data del 14 marzo 2019.



Molfetta, 14 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi

Proposte del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2018, e di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 4.234.366,23, come segue:

- Euro 211.718,31 (duecento undicimila settecento diciotto/31) a "Riserva Legale" andando così a costituire una riserva legale complessiva di Euro 4.170.517,68 (quattro milioni centosettantamila cinquecento diciassette/68), pari al 15,45% del capitale sociale;
- Euro 4.022.647,92 (quattro milioni ventiduemila seicento quarantasette/92) a "Riserva Straordinaria" andando così a costituire una riserva straordinaria complessiva di Euro 19.317.871,70 (diciannove milioni trecento diciassette ottocento settantuno/70).

Molfetta, 14 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Valerio Stea, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia SpA, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 14 marzo 2019

Domenico Favuzzi

Il Presidente e Amministratore Delegato

Valerio Stea

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Exprivia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Exprivia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155. Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Tatti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walzer 23 Tel. 0303607501 - Catania 05129 Corso Italia 202 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Guasconi 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010290041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08135181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 00141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanari 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontekandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Avviamento

Nota 2 del bilancio d'esercizio di Exprivia SpA al 31.12.2018 ("Avviamento").

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 67 milioni, corrispondente al 31 per cento del totale dell'attivo del bilancio.

Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:

- della significatività dell'ammontare degli avviamenti, anche rispetto al patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2018;
- dell'impatto delle stime degli amministratori in merito ai flussi futuri e al tasso di sconto applicato agli stessi sulla determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso della relativa unità generatrice di flussi di cassa ("CGU" - cash generating unit).

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è stata, infatti, verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui sono allocati gli avviamenti ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flow).

Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) utilizzati dagli amministratori sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto apposito report.

Abbiamo analizzato l'allocazione degli avviamenti alla CGU identificata dalla Società sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, l'impairment test degli avviamenti predisposto dalla Società; abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dal management per sviluppare l'impairment test in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente ed in particolare di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico dallo IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza dei test da un punto di vista matematico.

Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU identificata, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal consiglio di amministrazione della Società. Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate dalla Società nella predisposizione dei piani previsionali della CGU. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto alle finalità degli impairment test, in considerazione dei piani futuri approvati dagli amministratori e dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti.

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti della rete PwC, la metodologia di determinazione del tasso di sconto utilizzato dalla Società (WACC), così come del tasso di crescita di lungo periodo (g), sulla base della prassi professionale valutativa prevalente e con le condizioni di mercato alla data di redazione del bilancio.

Abbiamo ripercorso le analisi di sensitività predisposte dalla Società.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Operazioni di fusione per incorporazione in Exprivia SpA" del bilancio che descrive le operazioni di fusione per incorporazione, effettuate nel 2018, delle società controllate Exprivia Enterprise Consulting Srl ed Advanced Computer Systems A.C.S. Srl e i relativi effetti sul bilancio di Exprivia SpA.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di

comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Exprivia SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

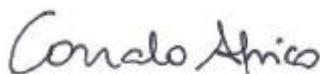
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Aprico
(Revisore legale)